

Icop raddoppia i ricavi: 160 milioni
Crescono utile e portafoglio ordini



CESCON / PAGINA 15

Best Performer, le imprese top
di Spilimberghese e Sacilese



DELLE CASE / PAGINA 16

I TAGLIANDI PROPOSTI A PREZZI POPOLARI: 6 EURO PER LA CURVA, 57 PER LA TRIBUNA. AMNESTY INTERNATIONAL: ESCLUDERE LA NAZIONALE DI TEL AVIV

C'è Israele, stadio semivuoto

Meno di 4 mila biglietti venduti per la partita con l'Italia. Fuori, al corteo di protesta, attesi in diecimila

Dodici mesi fa sugli spalti dello stadio Friuli c'erano 11.700 spettatori ad applaudire la Nazionale di Luciano Spalletti, capace di regolare per 4-1 Israele e compiere un passo decisivo nella qualificazione alla fase finale della Nations League. Meno della metà della capienza dell'impianto del Bluenergy Stadium, fissata a 25 mila. A un anno esatto di distanza, il 14 ottobre, per il *remake* i biglietti acquistati sono stati meno di 4 mila. Fuori dallo stadio, invece, per il corteo di protesta, sono attese 10 mila persone. **SEU** / PAGINA 2

A 70 MIGLIA DA GAZA. SCATTANO PROTESTE PRO PAL, DOMANI SCIOPERO

Abbordata la Flotilla Fermati gli attivisti

Il blocco navale di Israele è arrivato ieri sera al largo di Gaza. Fermati gli attivisti della Flotilla. Immediata protesta in Italia. / PAGINE 4-5



Le immagini dell'abbordaggio

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

I PASSI FALSI E LE ESITAZIONI A SINISTRA

Flotilla, ultimo atto: l'abbordaggio delle barche mette a nudo la disastrosa gestione della sinistra italiana di questa vicenda. / PAGINA 4

IN CRONACA

UNIVERSITÀ DI UDINE

Il programma di Montanari: la didattica diventa ibrida



Il rettore Angelo Montanari

Didattica ibrida, in presenza e online, in un campus diffuso nei nove atenei del triveneto, formazione continua, ricerca ai massimi livelli, rapporti stretti con il territorio. È il programma del nuovo rettore Angelo Montanari. **PELLIZZARI** / PAGINA 13

GLI SUCCEDERE CARESTIATO

Polizia locale Udine saluta il comandante Del Longo



L'intervento di Eros Del Longo

La festa della polizia locale a Udine è stata anche l'occasione per salutare il comandante uscente Eros Del Longo e dare il benvenuto al successore, Paolo Carestiato. **PIGANI** / PAGINA 21

FRIULI VENEZIA GIULIA

IN CONSIGLIO REGIONALE

Sicurezza a Udine, Anzil attacca De Toni



Anzil, ieri in Aula, e De Toni

Un botta e risposta dai toni accesi, ieri in Consiglio regionale, ha riportato al centro del dibattito politico la sicurezza a Udine. Da una parte Massimo Moretuzzo, dall'altra il vicepresidente Mario Anzil, che ha attaccato il sindaco di Udine De Toni. **ROSSO** / PAGINE 8 E 9

LO SCALATORE TOLMEZZINO, SALVATOSI IN PARETE, SEGNA LA GLORIA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO



Mazzilis: «Sulle Alpi Giulie la roccia va in frantumi»

Il fuoriclasse tolmezzino dell'alpinismo Roberto Mazzilis durante una scalata. **LUNAZZI** / PAGINA 27

FESTIVAL A PORDENONE

I gioielli restaurati del cinema muto



SAVI / PAGINE 44-45

ABACO VIAGGI

www.abacoviaggi.com/dove-prenotare - 0432 900077



Avvento	SS	Torino, Natale coi fiocchi	4	€ 750
Sentiero dell'Avvento a Katschberg	2	Vienna, l'eleganza del Natale imperiale	4	€ 880
Graz, Avvento in Stiria	2	Parigi, la Ville Lumière	4	€ 1.380
Eurochocolate Perugia	3	Alsazia e Friburgo, come in una fiaba	5	€ 990
Montepulciano, Pienza e Montalcino	3	Andalusia e los Pueblos Blancos	6	€ 1.800
Salisburgo, Wolfgangsee e Hellbrunn	3	India Classica, il Rajastan dei Maharaja	10	€ 2.350
Monaco di Baviera e Lago Chiemsee	3	Capodanno	SS	
Firenze, gioiello del Rinascimento	3	Piacenza, Cremona e Grizzano Visconti	2	€ 410
Napoli, Costiera e festival delle luci Salerno	4	Mantova, Capodanno in motonave	2	€ 460
Londra e Oxford	4	Zara, Spalato e la riviera Dalmata	4	€ 690
Norimberga e la Strada Romantica	5	Dubino, il fascino celtico dell'anno nuovo	4	€ 1.450
Istanbul fra Europa e Asia	5	Praga, Dresda e Český Krumlov	5	€ 990
New York per la Festa del Ringraziamento	7	Madrid e Toledo	5	€ 1.360
Natale	SS	Lisbona, città della luce	5	€ 1.720
Terme di Lasko, benessere termale	4	Sicilia Classica, l'isola del Sole	7	€ 1.740
Assisi e i luoghi di San Francesco	4	Marocco, Capodanno fra città imperiali	8	€ 2.480

NEL WEEKEND

Dimore storiche: 18 castelli aperti

LUCIA AVIANI

Diciotto scrigni si spalancano, sfoderando il proprio carico di suggestioni storiche, architettoniche, artistiche: la tornata autunnale di "Castelli Aperti", radicato appuntamento promosso dal Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia. / NELL'INSERTO CENTRALE

Verso la partita del 14 ottobre**IL PRECEDENTE**

Un anno fa



Italia e Israele tornano a sfidarsi esattamente un anno dopo allo stadio Friuli. Allora la partita valeva per i gironi di Nations League, tra due settimane il match mette in palio tre fondamentali punti nella corsa alle qualificazioni al Mondiale americano del 2026. Dodici mesi fa assistettero alla vittoria degli Azzurri (allora guidati dal commissario tecnico Luciano Spalletti) 11.700 spettatori: la selezione italiana vinse 4-1 con i gol firmati da Retegui, Di Lorenzo (nella foto, autore di una doppietta) e Frattesi.

VERSO LA SFIDA

Il territorio



La Federazione si sta muovendo per valutare se e come coinvolgere scuole e associazioni sportive, magari garantendo biglietti a prezzi popolari nelle curve, con l'obiettivo di scongiurare un colpo d'occhio desolante. Prezzi che comunque sono già alla portata: per un posto in curva sono sufficienti 16,50 euro, per una poltroncina in tribuna centrale bastano 57 euro. Sui circuiti di prevendita online sono a disposizione ancora circa 8 mila tagliandi, con disponibilità soprattutto nei distinti e in curva nord.



LA PROTESTA E I CONTROLLI
CARTELLI DEGLI ULTRA ITALIANI
E, A SINISTRA, UN CARABINIERE AL FRIULI

Uno stadio a metà per Italia-Israele

Dopo le polemiche, venduti appena 4 mila biglietti per la gara del Friuli. La prevendita a rilento: l'affluenza rischia di non superare quota 10 mila

Lo scorso anno al Bluenergy Stadium erano arrivate 11.700 persone per sostenere la Nazionale di Spalletti

I tagliandi proposti a prezzi popolari. Per la curva nord 16 euro e per la tribuna centrale appena 57

Christian Seu

Dodici mesi fa sugli spalti dello stadio Friuli c'erano 11.700 spettatori ad applaudire la Nazionale italiana di Luciano Spalletti, capace di regolare per 4-1 Israele e compiere un passo decisivo nella qualificazione alla fase finale della Nations League. Meno di 12 mila persone, ovvero meno della metà della capienza dell'impianto del Bluenergy Stadium, fissata a 25 mila.

A un anno esatto di distanza, il 14 ottobre prossimo, il remake che mette in palio tre punti decisivi per la qualifica-

zione degli Azzurri ai Mondiali americani del 2026 rischia di giocarsi davanti a una platea ancor più limitata. Perché a oggi i biglietti acquistati sono meno di 4 mila, ai quali comunque vanno aggiunti i tagliandi che la Federcalcio distribuisce a sponsor e partner.

Dalla Figc nessuna comunicazione ufficiale: i dati sullo sbigliamentamento saranno comunicati come da tradizione alla vigilia del ritiro a Coverciano che servirà alla squadra di Gattuso a preparare le gare contro l'Estonia (a Tallinn, sabato 11) e, appunto

Israele. Una prevendita scialba, sicuramente più scialba di quanto si attendevano gli stessi organizzatori a giugno, quando Udine è stata scelta nuovamente per ospitare una gara della Nazionale contro la rappresentativa israeliana.

Fin troppo facile intuire i perché della tiepida accoglienza del pubblico friulano, che solitamente ha sempre abbracciato con partecipazione gli Azzurri: negli ultimi mesi quanto sta accadendo a Gaza ha acquisito centralità nel dibattito generale, mutando la sensibilità dell'opinione pubblica ancor prima che quella

della politica. E gli appelli all'esclusione di Israele dalle competizioni sportive si sono moltiplicati, spingendo anche il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, a richiedere quantomeno il rinvio del match, considerata la tremenda situazione che sta vivendo la popolazione nella Striscia.

«Sono stati venduti 3 mila biglietti», ha detto lunedì sera in Consiglio comunale l'assessore udinese Chiara Dazzan, nel corso della discussione della mozione con cui la capogruppo della Lega, Francesca Laudicina provocatoriamente chiedeva al Comune di

sostenere la scelta dell'Udinese di ospitare la gara del 14 ottobre allo stadio Friuli.

In realtà, a ieri i biglietti venduti risultano circa mille in più. Ma poco cambia: difficilmente sarà superata l'affluenza registrata un anno fa, anche se la Federazione si sta muovendo per valutare se e come coinvolgere scuole e associazioni sportive, magari garantendo biglietti a prezzi popolari nelle curve, con l'obiettivo di scongiurare un colpo d'occhio desolante. Prezzi che comunque sono già alla portata: per un posto in curva sono sufficienti

STASERA L'INIZIATIVA A SOSTEGNO DEL POPOLO PALESTINESE

I lumini fuori dagli ospedali. Protesta del personale sanitario

Il personale sanitario parteciperà anche in Friuli Venezia Giulia al flash mob che coinvolgerà quasi duecento ospedali in tutta Italia, che si illumineranno per dimostrare la propria vicinanza alla popolazione di Gaza. L'iniziativa «Luci sulla Palestina: cento ospedali per Gaza» è promossa dal personale sanitario delle reti #DigiunoGaza e Sanitari per Gaza. In regione, stando all'elenco pubblicato dagli orga-

nizzatori, le manifestazioni si terranno all'esterno degli ospedali Santa Maria degli Angeli (Pordenone), Santa Maria della Misericordia (Udine) e fuori dai nosocomi di Gorizia, Monfalcone e San Vito al Tagliamento. È il secondo appuntamento organizzato dai lavoratori della sanità, dopo la Giornata nazionale di digiuno contro il genocidio palestinese del 28 agosto alla quale avevano partecipato oltre 30

mila operatrici e operatori del servizio sanitario in tutta Italia. «Stasera – spiega il comitato promotore – accenderemo insieme, in tutta Italia, torce, lampade, lumini, candele per illuminare simbolicamente la notte di Gaza e ricordare gli oltre 60 mila palestinesi uccisi in questi ultimi due anni dall'esercito israeliano, tra cui 1.677 sanitari i cui nomi ricorderemo durante il flash mob, in una lettura a staffetta

tra le regioni». Gli ospedali coinvolti al momento sono circa 180, sparsi su tutto il territorio nazionale, dalla Sicilia alla Valle d'Aosta e si stima che saranno decine di migliaia le lavoratrici e i lavoratori della sanità che parteciperanno. Lombardia, Toscana, Sardegna, Puglia, Lazio e Emilia Romagna le regioni che contano il numero di adesioni più alto. Molte anche le associazioni e i sindacati che saranno presenti al flash mob in tutta Italia: in Fvg ha annunciato la propria adesione, ad esempio, la Cgil di Pordenone.

«Sono state attivate ben 15 chat regionali con migliaia di iscritti, attraverso cui stiamo coordinando l'organizzazione del più grande e diffuso flash mob che sia mai stato realiz-

zato in Italia da quando è iniziato l'attacco israeliano a Gaza. Una mobilitazione dal basso, amplissima e diffusa su tutto il territorio nazionale che è la dimostrazione di come nel mondo della sanità, e in tutto

il Paese, l'indignazione contro il genocidio palestinese sia forte e dilagante, un'onda che monta ogni giorno. Stiamo protestando da mesi e non ci fermeremo fino a che le Istituzioni non agiranno concretamente ed a tutti i livelli. Come sanitari e sanitarie non possiamo rimanere a guardare mentre si compie un genocidio, è nostro dovere mobilitarci», indica il comitato promotore, che chiede a «governo, Regioni, Aziende sanitarie e Comuni – sottolineano le due reti promotrici – di agire subito, adottando atti e impegni formali contro il genocidio del popolo palestinese. Chiediamo che sia avviato il boicottaggio immediato della azienda farmaceutica israeliana Teva». —

MANAGER

Per realtà consolidata operante nel settore dell'edilizia marittima e portuale, siamo alla ricerca di una figura dirigenziale di alto livello, con comprovata esperienza nella gestione aziendale e una solida conoscenza tecnica delle attività costruttive in ambito costiero e portuale.
Sede: Genova
Inviare CV a
personale@gruppo-ferretti.it

Verso la partita del 14 ottobre



16,50 euro, per una poltroncina in tribuna centrale bastano 57 euro. Sui circuiti di prevendita online sono a disposizione ancora circa 8 mila tagliandi, con disponibilità soprattutto nei distinti e in curva nord. Alla fine, con tutta probabilità, si supereranno comunque i 10 mila spettatori. Un numero che potrebbe essere simile a quello dei partecipanti al corteo contro il match organizzato per il pomeriggio della partita dal Comitato per la Palestina di Udine.

«Quel che accade a Gaza colpisce e preoccupa, su questo non ci sono dubbi», è la premessa del presidente del comitato regionale del Friuli Venezia Giulia della Figc, Ermes Canciani. «Riteniamo tuttavia che i valori dello sport possano rappresentare, se interpretati in una certa maniera, anche un messaggio di pace. Dalle istituzioni calcistiche internazionali e dal Cio non sono giunti segnali, al momento, su una possibile esclusione di Israele – prosegue. E dunque noi, come movimento, saremo vicini alla nostra Nazionale, che a Udine disputerà una partita importante nel cammino di qualificazione ai Mondiali. L'auspicio è che ci siano tanti friulani, tra due settimane, a sostenerla dagli spalti dello stadio Friuli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VICENDA IN 4 PUNTI



L'accordo Figc-Regione

Nella primavera dello scorso anno la Regione sottoscrive un accordo con la Figc. Così, mentre a Trieste arriva l'Under 21 (contro l'Eire), lo stadio Friuli diventa sede della gara tra Italia e Israele, che vale per il girone di Nations League. Si giocherà il 14 ottobre 2024.



Il patrocinio

La gara diventa subito motivo di scontro politico. Il Comune nega il patrocinio alla manifestazione, scatenando le ire dell'opposizione e del centrodestra regionale. Il sindaco Alberto Felice De Toni propone un incontro per promuovere la pace, che sarà ospitato a Rondine (Arezzo) a fine ottobre. Ottenuta l'adesione di Figc e ministero dello Sport, il primo cittadino concede il patrocinio.



La partita-bis

Israele finisce per incrociare di nuovo l'Italia, questa volta in gioco ci sono i Mondiali 2026. Nella Striscia di Gaza la situazione si fa incandescente, il ministero dell'Interno e la Figc cercano una sede collaudata per il match tra gli Azzurri e Israele. Due le soluzioni sul tavolo: Firenze (a porte chiuse), subito scartata, o il ritorno a Udine, che ha superato a pieni voti la prova del 2024 in termini di ordine pubblico e sicurezza.



Ritorno al Friuli

Il 21 giugno la Figc annuncia di aver puntato proprio su Udine. Il sindaco De Toni chiede di valutare il rinvio, il Comitato Pro Palestina annuncia una contromanifestazione per il pomeriggio della partita: sono attese 10 mila persone da tutta Italia.

LA RICHIESTA DELL'ORGANIZZAZIONE NON GOVERNATIVA

Anche Amnesty chiede lo stop agli israeliani

Lettera alla Fifa: «Fermare le squadre del territorio occupato palestinese»

C'è una voce in più, autorevole, a chiedere l'esclusione di Israele dalle competizioni calcistiche internazionali. E dunque, anche da quelle qualificazioni mondiali che porteranno la nazionale di Tel Aviv il 14 ottobre a Udine. Amnesty International ha inviato una lettera alla Federazione internazionale delle associazioni calcistiche (Fifa) e alla Federazione europea delle associazioni calcistiche (Uefa), chiedendo la sospensione dai propri tornei della Federazione calcistica israeliana (Ifa) fino a quando quest'ultima non avrà escluso dai propri campionati squadre degli insediamenti illegali nel Territorio occupato palestinese. A sua volta, Amnesty International Italia ha scritto alla Federazione italiana gioco calcio (Figc) affinché si faccia portatrice presso Fifa e Uefa della medesima richiesta. Difficile che gli organismi calcistici internazionali decidano per l'esclusione di Israele, a meno che nel contesto internazionale non si innestino accadimenti tali da richiedere un'azione forte anche al mondo dello sport.

«OTTOCENTO ATLETI UCCISI»

«Mentre, nell'ambito delle qualificazioni alla prossima Coppa del mondo, la nazionale di calcio israeliana si appresta a incontrare Norvegia e Italia, Israele continua a perpetrare un genocidio contro la popolazione palestinese della Striscia di Gaza. Più di 800 atleti, giocatori e funzionari sportivi sono tra le oltre 65.000 persone uccise da Israele in un'intenzionale campagna di totale devastazione, sfollamento forzato e riduzione alla fame della popolazione civili».



TIFO E CONTESTAZIONI
TIFOSI ISRAELIANI ALLO STADIO FRIULI DURANTE IL MATCH DI UN ANNO FA

La missiva inoltrata anche al presidente della Federcalcio Gabriele Gravina in vista del match in programma a Udine

Il vicepresidente della Federazione internazionale: «Tocca all'Uefa assumere una decisione»

le», ha dichiarato Agnès Callamard, segretaria generale dell'organizzazione non governativa internazionale. «Contemporaneamente, Israele sta brutalmente espandendo i suoi insediamenti illegali e legalizzando gli avamposti illegali in Cisgiordania nell'ambito della sua occupazione illegale del Territorio palestinese. È veramente una disgrazia che l'Ifa continui a consentire a squadre di quegli insediamenti di giocare nei suoi campionati, dopo oltre dieci anni di sollecitazioni a non farlo», ha aggiunto Callamard.

LA DISCUSSIONE SUL "BAN"

Come ricorda anche la stessa Amnesty, il prossimo Consiglio della Fifa è previsto per oggi. Ma la questione del ban di Israele non sarebbe all'ordine del giorno.

Questo sebbene il dibattito tra le Federazioni calcistiche nazionali, la Uefa e lo stesso massimo organismo calcistico internazionale si sia vivacizzato nelle ultime settimane. L'Uefa, come anticipato dal Times nei giorni scorsi, avrebbe dovuto discutere proprio questa settimana dell'eventuale sospensione della federazione calcistica israeliana, ma la formalizzazione del piano in venti punti di Donald Trump per la pace a Gaza avrebbe suggerito al board dell'istituzione calcistica europea di rinviare la discussione del dossier.

IL RIMPALLO TRA UEFA E FIFA

«La partecipazione continua di Israele al calcio internazionale deve essere affrontata innanzitutto dall'organismo di governo europeo Uefa», ha dichiarato ieri il vicepresidente della Fifa Victor Montagliani, citato dalla Reuters. Montagliani, presidente della Confederazione calcistica del Nord, Centro America e Caraibi (Concacaf), ha affermato che spetta alla Uefa decidere sulla partecipazione di Israele, sebbene pure la Fifa avesse avviato un percorso per valutare l'ipotesi di sospendere la federazione di Tel Aviv. «Prima di tutto, è un membro della Uefa, non diverso da come io devo occuparmi di un membro della mia regione per qualsiasi motivo... Devono essere loro ad affrontare la questione», ha detto Montagliani ai giornalisti durante una conferenza sul business nello sport. «E io rispetto non solo le loro procedure, ma qualunque decisione essi prenderanno». —

CHR.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'HA DECISO LA QUESTURA PER GARANTIRE LA SICUREZZA NELL'AREA: IN CAMPO SABATO 11 ALLE 20

L'Apu costretta ad anticipare il debutto interno con la Virtus

Giuseppe Pisano

Italia-Israele allo stadio Friuli costringe l'Apu Old Wild West di basket ad anticipare la prima partita casalinga della stagione. La gara contro la Virtus Bologna campione d'Italia, valida per la 2ª giornata del campionato di serie A, originariamente in calendario domenica 12 ottobre con inizio alle 19 al palasport Primo Carnera, è stata anticipata su

indicazione della Questura di Udine a sabato 11 ottobre, con palla a due alle 20. La notizia era nell'aria, viste le imponenti misure di sicurezza che verranno attuate nell'area dello stadio per la partita del 14 ottobre fra la Nazionale azzurra e quella israeliana. La cosa curiosa è che si tratta di una replica di quanto accadde un anno fa: Italia e Israele si affrontarono proprio il 14 ottobre (era un lune-

di) e l'Apu Old Wild West dovette anticipare la gara di campionato contro una squadra emiliana, la Sella Cento. Con il palasport Carnera già occupato al sabato dalla partita di campionato di serie A2 femminile della Delser Udine, Apu Old Wild West-Sella Cento venne anticipata a venerdì 11 ottobre. Nell'occasione la squadra bianconera vinse 87-69: il precedente può essere di buon auspicio,



SKYLAR SPENCER DELL'APU
IL GIOCATORE DELL'OLD WILD WEST A CANESTRO CONTRO IL TRAPANI

ma il valore tecnico della Virtus Bologna scudettata impone prudenza con certe analogie. L'anticipo al sabato, a ogni modo, può essere accolto con favore in casa udinese, visto che le "V Nere" avranno meno di 48 ore di riposo dopo la trasferta a Parigi per la terza giornata di Eurolega. Pajola e compagni, infatti, saranno impegnati sul campo del Paris Basketball giovedì 11 ottobre con inizio alle 20.45.

Proprio a causa dell'impegno europeo dei felsinei pare ci sia stata una febbrile trattativa sulla data: la Questura voleva si giocasse di venerdì, ma la Virtus ha il volo di rientro da Parigi proprio venerdì mattina e il legittimo diritto a riposare almeno 24 ore. Si è

andati vicini a un rinvio, poi la decisione di collocare il match al sabato, con i bolognesi comunque contrariati. Per quanto riguarda i biglietti di Apu-Virtus, la prevendita prenderà il via martedì prossimo alle 10 su Vivaticket e nelle rivendite autorizzate. Con 2953 posti sui 3500 totali del Carnera già occupati dagli abbonati, la speranza per chi cerca un tagliando va riposta nei tifosi virtussini. Da regolamento ai tifosi ospiti spetta un quantitativo di biglietti pari al 10% della capienza dell'impianto, nel caso di Udine 350. Se la richiesta da Bologna sarà inferiore, la dotazione eccedente sarà messa in vendita per la tifoseria udinese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

Le navi israeliane bloccano Flotilla Fermato tutto l'equipaggio

L'operazione realizzata da 1200 uomini delle forze speciali Tajani: «Entro due giorni ci sarà il rimpatrio degli italiani»

Lorenzo Attianese / ROMA

Le immagini delle telecamere, che in contemporanea trasmettono un video delle dirette della navigazione, cominciano a spegnersi con le prime manovre di abbordaggio dei soldati: in meno di un'ora le connessioni cadono man mano, formando sul display una scacchiera che porta fino al nero totale dello schermo.

CALA IL SIPARIO

Si chiude così il sipario sul braccio di ferro tra la Sumud Flotilla e Israele, dopo una giornata passata dagli attivisti a guardare l'orizzonte per capire quando sarebbe spuntato il blocco navale delle forze speciali, arrivato al largo di Gaza ad appena 70 miglia dalla Striscia. Le navi militari hanno prima affiancato gli equipaggi per poi salire su alcune imbarcazioni fermando gli attivisti: loro, che aspettavano sul ponte con i giubbotti di salvataggio, non hanno reagito.

Le forze israeliane hanno isolato la nave madre della flotta, l'Alma, e poco prima delle 21 italiane, sono salite a bordo procedendo con il fermo dei membri dell'equipaggio. Una accelerazione nelle operazioni che era, quindi, attesa. Tocca al ministro degli esteri, Antonio Tajani, spiegare quale sarà - con ogni probabilità - la strategia delle autorità locali per gli attivisti coinvolti nella missione. «Abbiamo dato mandato all'amba-

sciata a Tel Aviv e ai consolati di Gerusalemme - spiega il capo della Farnesina - di assistere tutti gli italiani che verranno portati in porto di Ashdod ma poi verranno espulsi, credo ci sarà un volo che li accompagnerà in Europa insieme agli altri entro un paio di giorni»: un tempo più lungo visto che in Israele si celebra lo Yom Kippur fino a giovedì sera. Dal canto suo il ministro della Difesa, Guido Crosetto spiega che la Flotilla non è stata oggetto di un «attacco ma di un blocco» augurandosi che «tutto avvenga con calma e razionalità, senza che ci sia alcun problema».

L'epilogo del viaggio della flotta umanitaria è comincia-

Isolata la nave madre della flotta, l'Alma, per poi trattenere ogni partecipante

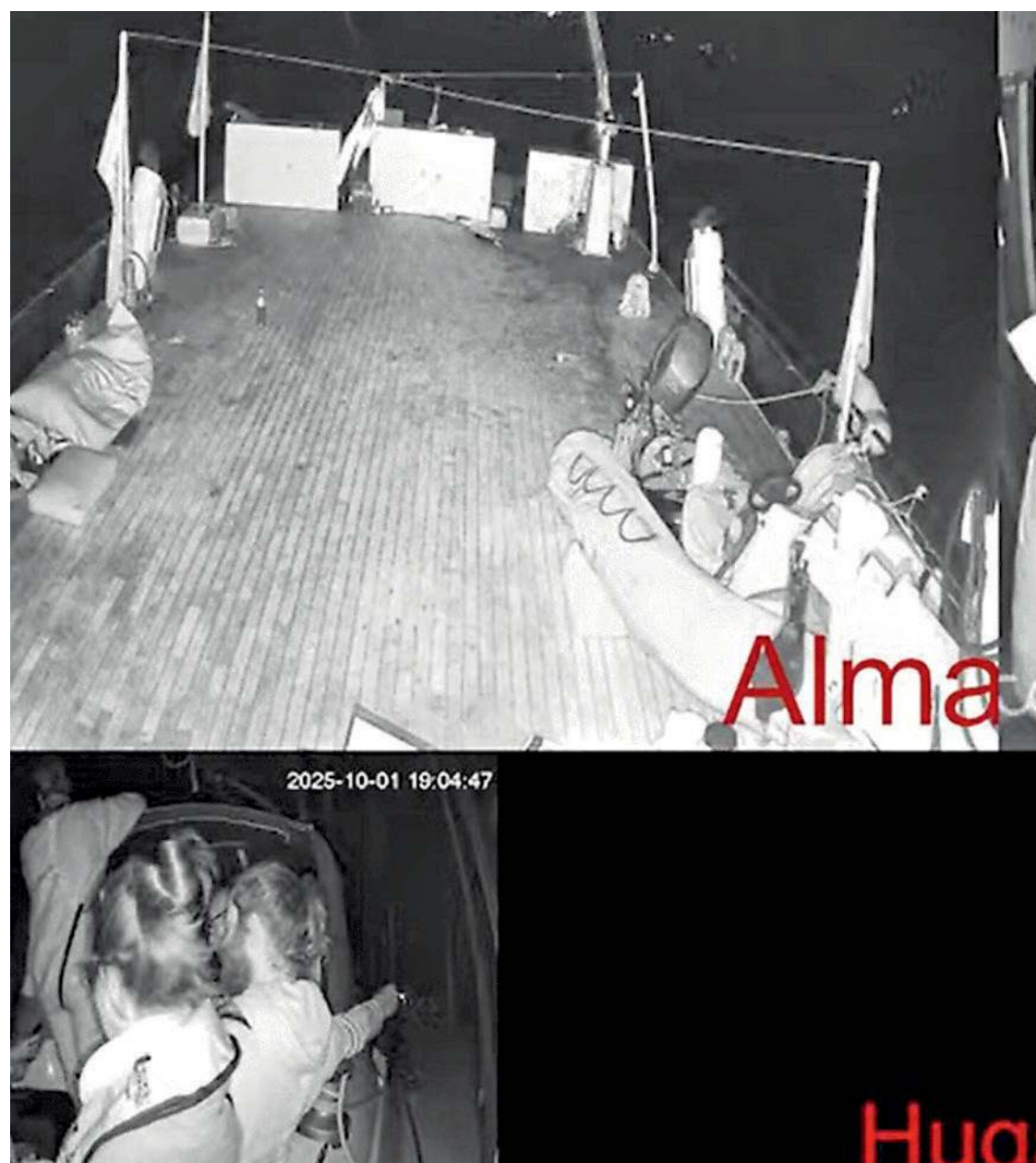
to a notte fonda con l'ultimo alert della fregata Alpino della Marina italiana che, prima di fermarsi, aveva diramato il secondo e ultimo avviso ufficiale a tutte le imbarcazioni al limite delle 150 miglia nautiche dalle coste di Gaza. Quello è stato il punto di non ritorno: da lì in poi erano soli, proseguendo nessuno degli attivisti avrebbe più potuto decidere di salire a bordo della nave militare italiana.

Da allora è cominciata la traversata più difficile verso la zo-

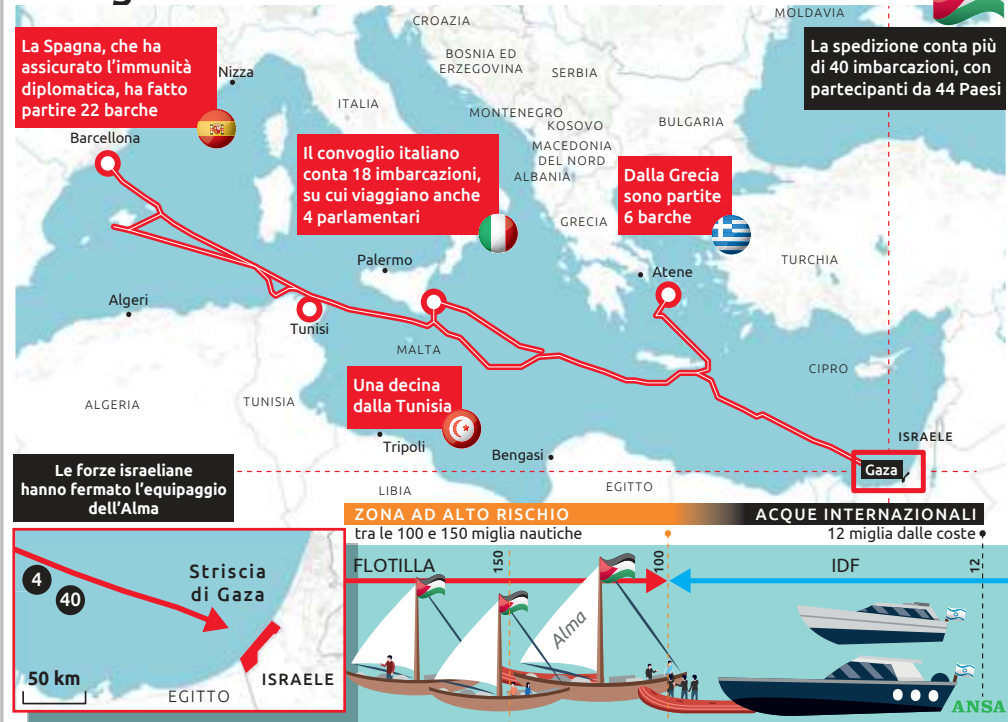
na ad alto rischio, da subito piena di pericoli.

L'ABBORDAGGIO

I primi segnali della presenza dell'Idf sono stati avvertiti fin da subito, nel buio pesto, intorno alle tre del primo ottobre a 120 miglia dalla meta. In campo sono intervenuti circa 1.200 uomini dello Shayetet 13, le forze speciali navali di Israele, mentre altri 600 erano a terra: vista la ricorrenza ebraica hanno tutti avuto il permesso del rabbinato per entrare in azione. «Imbarcazioni non identificate si sono avvicinate nella notte a diverse nostre barche, alcune anche con luci spente, per poi allontanarsi», segnalavano gli equipaggi: movimenti tattici dei soldati, che sarebbero serviti alle forze israeliane per prendere le misure dei natanti e identificare le potenziali capacità offensive delle persone a bordo. Le imbarcazioni Sirius e Alma, sulla quale viaggiava anche uno degli attivisti già arrestati durante l'abbordaggio del luglio scorso, Tony La Picciarella, sono quelle finite da subito nel mirino degli Shayetet 13, che alcune ore prima avevano lanciato un attacco informatico ai dispositivi di navigazione: il capitano di una delle due imbarcazioni in testa alla flotta ha evitato una collisione frontale, con le comunicazioni di bordo disattivate a distanza mentre la nave da guerra procedeva vicina. Sirius e Alma sarebbero poi state le prime ad essere abbordate. —



Il tragitto della Flotilla



IL COMMENTO

I PASSI FALSI E LE ESITAZIONI A SINISTRA

CARLOBERTINI

Flotilla, ultimo atto: l'abbordaggio delle barche, il cui esito si spera non sia ancor più drammatico, mette a nudo la disastrosa gestione della sinistra italiana di questa vicenda, che tanto colpisce la pubblica opinione con un sentimento anche di empatia popolare verso i volenterosi imbarcatisti con sprezzo del pericolo. Prima, un atto di ipocrisia disubbidienza al capo dello Stato, con quella finta adesione al suo appello di consegnare gli aiuti umanitari alla Chiesa di Gerusalemme, cui non è seguito alcun abbandono da parte dei deputati Pd a bordo. Poi un intermezzo sconcertante: una volta chiuse le urne nelle Marche con l'esito che sappiamo, appu-

rato che la *kefiah* non ha portato voti a Matteo Ricci, è arrivato il «contr'ordine compagni»: i deputati Pd non forzeranno il blocco. Così due giorni fa annunciavano, dopo aver sentito Elly Schlein, lo skipper Arturo Scotto e Annalisa Corrado: «Crediamo che nessuna delle imbarcazioni forzerà il blocco, perché si tratta di una missione pacifica e non violenta: queste sono le regole di ingaggio fin dall'inizio». Ma i colleghi dei Verdi e della Sinistra non volevano mollare la lotta, così,

per non farsi scavalcare da Avs e dai 5s, i deputati dem non hanno colto l'invito lanciato dalla fregata Alpino a chi volesse fermarsi prima del peggio, di salire a bordo. *Nulla questo* sul coraggio dimostrato, ma la condotta ondivaga del maggior partito d'opposizione è parsa un segno di debolezza.

Il Pd, ignorando le autorevoli voci discordanti al suo interno e malgrado il capo dello Stato in quel partito abbia avuto sempre l'ultima parola, ha inseguito invece Giuseppe Conte,

Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni. Avrebbe potuto cavalcare meglio il forte impatto politico prodotto dalla lodevole missione della Flotilla: magari con una prolungata battaglia parlamentare unitaria per far emergere le inadempienze dei governi europei, che non si sono fatti carico di provare a scardinare il blocco illegale degli sbocchi a mare di Gaza perpetrato da Israele fin dal 2009. Piuttosto che dare la benedizione a un tirare dritti fino alle estreme conseguenze. Per non

dire quanto l'immagine di un «campo progressista» ammaccato dal voto nelle Marche, uscirà ulteriormente frantumata dall'arcobaleno di mozioni su Gaza oggi alla Camera dopo il discorso del ministro degli Esteri.

A completare il quadro di una sinistra che naviga a vista, c'è il sindacato. Se negli anni '70 Luciano Lama avesse proclamato uno sciopero generale della Cgil «per i compagni arrestati», dalle parti di Botteghe Oscure, sede del Pci, avrebbe-

ro pensato a uno scherzo. Erano tempi e accadimenti molti diversi: imparagonabile la campagna dei volontari della Flotilla, che rischiano la pelle per una giusta causa, con le violenze di piazza di gruppi e gruppetti della sinistra d'*antan*. Ma un sindacato responsabile dovrebbe pensarci cento volte prima di armare gli animi, promettendo di proclamare uno sciopero generale «temporaneo» che bloccherà l'Italia se ci sarà il blocco o l'arresto degli equipaggi. E visto che quel «se» è divenuto in queste ore realtà, è in arrivo una mobilitazione che punta scavalcare quella di una settimana fa di Cobas, Cub e sindacati autonomi, e che sabato riempirà le piazze. —

Le crisi internazionali



Le dirette streaming attese durante la navigazione della Flotilla

LE OPPOSIZIONI

Risoluzioni su Gaza: Pd, M5s e Avs compatti

Affermare la linea di politica estera certo, ma provare anche a mettere il dito nelle crepe della casa dell'avversario. In Aula ci provano le opposizioni e la maggioranza, con le risoluzioni da votare dopo le comunicazioni del ministro degli Esteri Antonio Tajani su Gaza, alla Camera. Pd, M5s e Avs lavorano su un unico testo: i punti salienti sono la richiesta di un cessate il fuoco, la liberazione degli ostaggi e il riconoscimento dello stato di Palestina da parte dell'Italia. I nodi potrebbero venir fuori sul documento di centrodestra, specialmente nella parte in cui chiede al governo di sostenere il Piano di pace proposto dall'amministrazione americana. Lo scopo della maggioranza è quello di dar seguito all'auspicio della premier: un «Sì» compatto di tutto il Parlamento. «È davvero ardito chiedere un voto compatto - le parole di Giuseppe Conte (M5s) - dopo che un governo ha finto di non vedere un genocidio». —

LA REAZIONE

La rabbia di Meloni contro gli attivisti «Siete irresponsabili»



La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, al vertice di Copenaghen

La premier: «Non pensano realmente ai palestinesi» Sanchez difende la missione «Non sono un pericolo né una minaccia»

Michele Esposito / COPENAGHEN

«Sono degli irresponsabili, le sofferenze dei palestinesi forse non sono la loro priorità». A una manciata di ore dall'abbordaggio da parte di Israele della Global Sumud Flotilla, nella lontana Copenaghen, Giorgia Meloni ha ben chiaro che qualsiasi tentativo di cambiare il finale della missione umanitaria per Gaza è andato fallito. La prudenza che ha caratterizzato i primi interventi della presidente del Consiglio è ormai accantonata.

LA STOCATA

La sua irritazione, davanti alle telecamere assiegate all'ingresso del Palazzo di

Christiansborg, è evidente. La missione della Flotilla - scandisce - è «pericolosa, e, in questo momento, ha contorni incredibili». Il capo del governo parte per Copenaghen, dove l'attende un Consiglio europeo informale tutto incentrato sull'Ucraina e la difesa fianco Est, con lo sguardo rivolto anche a Sud. A quel tratto di mar Me-

I timori legati al possibile naufragio dell'opera di mediazione Usa

diterraneo dove alcune ore dopo interverranno i militari israeliani. Del resto, come sottolinea Pedro Sanchez arrivando al vertice, la Flotilla è partita dalla Spagna ma è anche una faccenda europea. Meloni, tuttavia, sceglie di renderla molto italia-

na. Ricorda, ancora una volta, come gli attivisti siano stati sordi all'appello del presidente Sergio Mattarella a fermarsi. E ribadisce un concetto espresso già martedì sera, dalla Calabria: la Flotilla rischia di far deflagrare il piano di pace di Donald Trump.

«È una fase nella quale tutti dovrebbero esercitare una responsabilità, attendere mentre c'è un negoziato di pace, è forse la cosa più utile che si può fare per alleviare le sofferenze dei palestinesi, ma forse le sofferenze del popolo palestinese non erano la priorità», è la stoccata della premier agli attivisti. Meloni è un fiume in piena. «Del resto - insiste ai microfoni - se fosse stato per una ragione umanitaria si sarebbero accolte le numerose proposte che sono state fatte per poter consegnare quegli aiuti in sicurezza. Quindi mi pare che il tema sia tutt'altro».

Ore durante le quali la Flotilla si avvicina inesorabilmente alle coste di Gaza e al muro israeliano. A Copenaghen, in realtà, il caso della missione per Gaza non viene neanche sfiorato.

LA SPAGNA

Sono solo tre i premier che vi si soffermano a margine. Meloni, Sanchez, lo svedese Ulf Kristersson. L'inquilino della Moncloa, ancora una volta, traccia una linea di demarcazione politica da Meloni. Se da un lato, proprio come l'Italia, Madrid ha esortato più volte gli attivisti a fermarsi, dall'altro Sanchez ci tiene a sottolineare che, per Israele, «non è né un pericolo, né una minaccia». E ricorda come, se il governo Netanyahu avesse fatto entrare gli aiuti a Gaza la Flotilla non sarebbe mai salpata. —



La segretaria del Partito Democratico, Elly Schlein ANSA

LE PROTESTE

Sit in spontanei, tutti in piazza Domani sciopero generale

Ma Salvini scende in campo e valuta la precettazione «Siamo pronti a scendere in piazza e a bloccare tutto», dicono i manifestanti

ROMA

Cortei, manifestazioni spontanee, occupazioni, agitazioni nei porti e uno sciopero generale domani. È massima l'attenzione per le mobilitazioni

pro-Flotilla nelle città italiane. E Matteo Salvini, ministro dei Trasporti, valuta la precettazione come risposta allo sciopero.

Proteste che si sono accese subito dopo l'inizio delle operazioni di abbordaggio da parte di Israele alle barche della missione umanitaria che si stavano avvicinando sempre più alla Striscia. A Napoli attivisti della rete Pro Pal e studenti del collettivo autorganizzato han-

no occupato i binari della stazione Centrale di Napoli causando il blocco momentaneo del traffico ferroviario in arrivo e in partenza. Cinturato lo scalo romano di Termini. A pochi metri dall'ingresso principale, infatti, si sono concentrate le diverse realtà pro-Flotilla. «Siamo pronti a scendere in piazza, a bloccare tutto» avevano assicurato dallo stesso Global Movement to Gaza. E in rete era partito nelle ultime ore il



Manifestanti della rete Pro Pal e studenti a Napoli ANSA

tam tam. Alla luce delle proteste che sarebbero potute nascere, facendo alzare la tensione nelle piazze, sono finiti nelle ultime ore sotto la lente gli ambienti più caldi, a partire dai movimenti studenteschi e antagonisti. Scandagliati anche i canali social dove i vari gruppi stanno chiamando a raccolta per le nuove proteste, in vista del corteo nazionale di sabato che sfilerà per le vie del centro della Capitale: da Porta San Paolo a San Giovanni. La macchina della sicurezza è già al lavoro. Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, ha convocato martedì al Viminale prefetti e questori di Roma, Milano, Torino, Firenze e Bologna per fare il punto sulla situazione. Le indicazioni sono quelle di innalzare lo sforzo. —

IL VERTICE

L'Europa si prepara alla guerra ibrida Ma il muro dei droni divide i leader

I Paesi dell'Est spingono per la soluzione, i big si defilano
Intesa lontana sul sostegno all'Ucraina tramite asset russi

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

Vertice informale, dunque senza conclusioni pratiche. Mai il 27 - in realtà 26, perché il premier slovacco Robert Fico manca l'appuntamento - a Copenaghen gettano le basi per attrezzarsi alle crisi di domani, con la guerra ibrida che incombe. La padrona di casa, Mette Frederiksen, mette in guardia: probabilmente «è solo l'inizio» di una campagna ben più articolata della Russia, che riguarda tutti in Europa, da nord a sud. I leader, una volta riuniti in conclave (senza telefono), hanno discusso il documento orientativo della Commissione su come rafforzare la difesa comu-

ne, dandole il mandato a proseguire il lavoro -- ma sulla proposta del muro anti-drone, benché si registri «sostegno» tra le capitali, manca «l'unanimità».

L'IDEA IN DISCUSSIONE

L'esecutivo Ue, infatti, ha suggerito d'inserire tra «le priorità» dei progetti comunitari il 'drone wall' e la Guardia del fianco orientale, che prevede anche infrastrutture fisiche come le trincee anti-carro o le difese marittime. Stando alla definizione di Palazzo Berlaymont, il muro sarà progettato come «una zona profonda e multistrato» dotata di sistemi tecnologicamente avanzati con capacità anti-drone inte-

roperabili per «il rilevamento, il tracciamento e la neutralizzazione», nonché capacità di colpire obiettivi terrestri sfruttando la tecnologia dei droni per «attacchi di precisione». Non solo. Dovrebbe anche essere «adattabile» per aiutare ad affrontare collettivamente altre minacce, come «la risposta alle catastrofi naturali, la migrazione irregolare o la criminalità organizzata transnazionale», anche con «diversi centri operativi in tutta Europa» che lavorano in modo integrato. Insomma, buono per tutte le stagioni.

LE POSIZIONI

Se, infatti, il muro ha il sostegno degli stati dell'est e del



Il vertice a ventisei tenutosi a Copenaghen ANSA

nord, i grandi Paesi sono più scettici. Il presidente francese Emmanuel Macron, pur senza dichiararsi contrario, non ha lesinato l'ironia. «A volte diffido dei termini un po' affrettati. Esistono cupole di ferro per gli europei o muri di droni?», ha dichiarato arrivando al palazzo di Christianborg, nel cuore della capitale danese. «Le cose sono più sofi-

sticate, più complesse: abbiamo bisogno di sistemi di allerta per anticipare meglio la minaccia, bisogna svilupparli insieme». La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha invece esortato a mantenere un approccio a 360 gradi poiché «i confini dell'alleanza sono molto estesi, per cui se facciamo l'errore di guardare solo al fianco est e di dimenticare,

per esempio, che esiste un fianco sud, rischiamo di non essere risolutivi». Il cancelliere tedesco Friedrich Merz ha del tutto ignorato il tema ma pochi giorni fa il suo ministro della Difesa, Boris Pistorius, aveva bollato il progetto come «non prioritario». Non a caso, a porte chiuse, Berlino - stando a fonti europee - è stata tra le capitali che hanno espresso delle riserve. I mediterranei, invece, se da una parte hanno riconosciuto che ora come ora le minacce vengono dall'est, dall'altra hanno chiesto che le loro aziende facciano parte della partita. Perché alla fine c'è anche un tema di risorse e di questo si parlerà più avanti. In generale, però, le capitali hanno riaffermato quanto la difesa sia di competenza degli Stati e hanno chiesto di rafforzare il ruolo dei ministri della Difesa, coordinati dall'alto rappresentante Kaja Kallas. Bene dunque il ruolo della Commissione ma senza strafare. L'altro tema in agenda, il sostegno all'Ucraina e il possibile uso degli asset russi immobilizzati come garanzie per prestiti colossali a Kiev fino a 140 miliardi di euro, è stato compresso all'osso, rimandando la discussione al prossimo vertice. Kallas non ha nascosto lo stato dell'arte: «Non tutti gli Stati membri sostengono la proposta, c'è ancora molto lavoro da fare». Il Belgio, ad esempio, è contrario e lo ha ribadito anche in quel di Copenaghen. Ma la realtà resta amara: Kiev ha bisogno di molti soldi e l'Europa non ne ha.

LA PARALISI

Stati Uniti nel caos con lo shutdown Stallo nei negoziati

Migliaia di posti sono a rischio
Disagi dalla sanità ai trasporti
La Casa Bianca accusa i dem
«Non votano la stessa legge che hanno votato a marzo»

WASHINGTON

Fino a 750.000 dipendenti federali sospesi senza stipendio, compresi i soldati, migliaia di posti a rischio, interruzioni dei servizi nella sanità e nei trasporti, chiusura di parchi e musei, a partire dall'iconico Washington Monument sul National Mall. E la Fed privata domani dei dati sull'occupazione, cruciali per decidere su un altro taglio dei tassi di interesse.

America nel caos per lo shutdown, il primo dopo quello di 35 giorni a fine 2018 sempre durante la presidenza Trump, il più lungo degli ultimi decenni. Al Senato si prova un altro giro di voti, dopo i veti incrociati di martedì tra repubblicani e democratici per estendere sino al 21 novembre i finanziamenti al governo federale. Ma il primo tentativo è fallito. Le parti sono ferme nelle loro posizioni e si rinfacciano reciprocamente la responsabilità della paralisi, già pensando alle elezioni di Midterm del prossimo anno. La Casa Bianca, anzi accusa i Dem dritto per dritto: «Lo shutdown è colpa dei de-

mocratici, che non votano la stessa legge che hanno votato a marzo e che vogliono estendere la sanità ai migranti illegali», ha detto la portavoce della Casa Bianca Karoline Leavitt nel briefing con i media.

«Credevano di poterci sovrapporre senza neanche un minimo di consultazione... sediamoci e proviamo a raggiungere un accordo che protegga il popolo americano», ha commentato il leader dem al Senato Chuck Schumer, ribadendo le richieste del suo partito: estendere i crediti d'imposta per l'Obamacare, annullare i tagli a Medicaid (l'assistenza sanitaria per i meno abbienti) e ai media pubblici, impedire l'uso da parte di Trump di una «pocket rescission» per ridurre ulteriormente gli aiuti esteri. Il costo totale di queste disposizioni è previsto intorno a 1.000 miliardi di dollari, mentre circa 10 milioni di persone rischiano di perdere l'assistenza sanitaria a causa dei tagli a Medicaid e dei cambiamenti all'Obamacare. Ma tra i dem al Congresso crescono i dubbi e alcuni dissidenti hanno votato con i repubblicani nel timore che lo shutdown dia più potere a Trump. Il presidente ha infatti evocato «conseguenze irreversibili» e il possibile licenziamento in tronco di «molti» dipendenti federali. —

Due morti e due feriti in una lite familiare Esplosione a Monaco, non era terrorismo



Il festival della birra Oktoberfest a Monaco ANSA/ AFP

OKTOBERFEST

BERLINO

Era ancora buio a Monaco quando pompieri e polizia vengono raggiunti da una richiesta di intervento: una casa sarebbe in fiamme, ci sarebbero state anche delle esplosioni. E in effetti le forze dell'ordine si trovano di fronte a due feriti e due morti. Le forze dell'ordine si rendono conto che sono stati utilizzati esplosivi, alcuni sono ancora nella casa, devono essere disinnescati. La zona viene evacuata. Ma la preoccupazione sale quando viene rinvenuta una lettera nella quale il presunto colpevole accenna alla possibilità di colpire l'Oktoberfest, la

popolare festa di Monaco, riaperta a metà pomeriggio dopo la chiusura delle indagini.

All'inizio si parla di terrorismo, forse legato ad ambienti di sinistra, ma la polizia non ci crede. Anche perché, con il passare delle ore, gli inquirenti cominciano a credere che la verità sia più elementare e, allo stesso tempo, scioccante. Il terrorismo, questa volta, non c'entra. Si è trattato di una lite familiare, finita tragicamente: due feriti, la mamma, di ottantun anni, e la figlia di ventuno del colpevole, Martin P., un tedesco di 57 anni, senza precedenti. Che ha ucciso suo padre novantenne, ha piazzato gli esplosivi, avrebbe lasciato un messaggio con minacce per l'Oktoberfest, prima di togliersi la vita.

LA VISITA A BAKU

Il monito di Mattarella «L'umanità collabori»

«Stiamo dando dimostrazione di come si procede nella vita internazionale da parte di Paesi che hanno a cuore il benessere dei cittadini». Sergio Mattarella ha chiuso con questa riflessione la sua visita tra Kazakistan ed Azerbaijan: una missione concreta, strutturata su accordi e scambi culturali. Piccole cose se paragonate a quanto sta succedendo nel mondo. Eppure il capo dello Stato torna in Italia con il pensiero a Gaza, attende notizia da quelle 100 migliaia nautiche che separano la

Flotilla dalla Striscia, guarda preoccupato alla guerra in Ucraina e riflette in questi termini all'università 'A-da' di Baku: «stiamo dando un esempio di grande rilievo in questo momento di condizioni internazionali che vedono anche conflitti drammatici e tensioni: quello di collaborare e sviluppare è il modo in cui dovrebbe procedere l'umanità». Dialogare, cooperare, soprattutto «collaborare» sono stati i suoi concetti chiave in questi quattro giorni passati tra Kazakistan ed Azerbaijan.

IL MAGNATE

Fuga dall'impero Musk Dipendenti via da Tesla

Ritmi di lavoro insostenibili, strategie che cambiano di continuo e un attivismo politico percepito come troppo vicino a Donald Trump: sono i fattori che stanno spingendo sempre più manager a lasciare l'impero di Elon Musk. Tanto che il Financial Times, dopo aver raccolto le testimonianze di una dozzina di ex e attuali dipendenti, parla apertamente di un vero e proprio «esodo». «L'unica costante nel mondo di Elon è la velo-

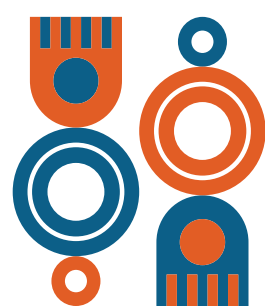
cità con cui consuma i suoi vice», ha sentenziato un consigliere a lui vicino. Eppure, nonostante la fuga di collaboratori, il patron di Tesla e SpaceX non rallenta: a capo di cinque aziende che complessivamente contano oltre 140 mila dipendenti, il magnate punta a una sua enciclopedia online. Ma soltanto nell'ultimo anno - evidenzia il foglio della City - un numero crescente di dirigenti di alto livello ha lasciato Tesla.

72[^]

CASAMODERNA



2 - 6 OTTOBRE 2025
UDINE FIERE
dalle 10 alle 20



con la seconda edizione di

SAPERI
TUTTO IL BELLO E IL BUONO
DEL "SAPER FARE"
IN FRIULI VENEZIA GIULIA
& SAPORI



Soluzioni per vivere meglio.

Un casa si vive meglio quando è confortevole, sicura, costruita e arredata con criteri e materiali di qualità, con impianti e sistemi che migliorano la vita quotidiana. La casa è anche il nostro modo per concretizzare efficienza e risparmio energetico. Visita gli stand di oltre 150 espositori.

L'Architetto in Fiera: prenota la tua consulenza gratuita.

40 minuti con un architetto che ti suggerirà come arrearla. Porta le tue idee, esci con una soluzione! In collaborazione con l'Ordine degli Architetti della provincia di Udine. Info: 0432 4951

In programma anche: convegni, consulenze con esperti su risparmio energetico, qualità ambientale, filiera legno dal bosco alla stufa, tutorial giardinaggio, mostre d'arte e laboratori creativi per bambini...

INQUADRA IL QR-CODE
E SCOPRI DI PIÙ



www.casamoderna.it

organizzazione



con la partecipazione di



partnership



patrocinio



Comune di Udine



Comune di Martignacco

main sponsor



sponsor



partner



sponsor tecnico



media partner



Friuli Venezia Giulia

Anna Rosso / UDINE

Un botta e risposta dai toni accesi e senza sconti quello andato in scena ieri in Consiglio regionale e proseguito poi con note e dichiarazioni ufficiali, che ha riportato al centro del dibattito politico la sicurezza a Udine. Da una parte Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto per l'Autonomia, che accusa il vicepresidente della Regione Mario Anzil di concentrarsi unicamente sul capoluogo friulano, dimenticando episodi altrettanto gravi accaduti a Trieste e Pordenone. Dall'altra, lo stesso Anzil, che ribadisce la sua linea: la città di Udine, dove è nato e cresciuto, vive una situazione di degrado e insicurezza che il sindaco Alberto Felice De Toni non affronta con decisione, pur avendo gli strumenti per farlo. Sullo sfondo, il sindaco udinese che risponde difendendo il lavoro svolto finora dalla sua amministrazione, ricordando competenze e responsabilità delle istituzioni in materia di ordine pubblico, ma aprendo a un confronto con la Regione se impostato su basi leali e istituzionali. Un copione che intreccia accuse reciproche, riferimenti normativi e frecciate politiche, con un punto fermo: il tema della sicurezza, tanto sentito dai cittadini, sfocia ancora una volta nel più classico degli scontri politici in aula tra destra e sinistra.

LE PAROLE DI MORETUZZO

È stato il capogruppo del Patto per l'Autonomia Massimo Moretuzzo a sottoscrivere un'interrogazione, poi affrontata durante il question time in Consiglio regionale. La domanda era chiara: perché il vicepresidente Anzil segnala la situazione a Udine, senza mai citare Trieste o Pordenone, dove pure si sono verificati episodi di violenza e degrado urbano? Moretuzzo non ha usato mezzi termini: «Per il vicepresidente della Regione la sicurezza è un problema solo a Udine», guarda caso amministrata da una giunta «non allineata politicamente» a quella regionale. Gravi fatti si sono verificati altrove, «eppure nulla ha detto in merito». «Dichiarazioni come le sue – sottolinea Moretuzzo – sono fuori luogo e inde-

QUI UDINE

Da Tominaga a piazza San Giacomo



Udine resta al centro delle cronache per una serie di episodi violenti che hanno acceso l'attenzione sulla sicurezza cittadina. Tra i fatti più gravi la morte, l'anno scorso, di Shimpei Tominaga, imprenditore giapponese di 56 anni, colpito con un pugno mentre cercava di sedare una lite: caduto a terra, riportò un trauma cranico e morì dopo quattro giorni di ricovero. Nelle ultime settimane si sono registrati altri episodi: un accoltellamento in piazza San Giacomo, con un uomo ferito alla schiena; una rissa in Borgo Stazione che ha visto il coinvolgimento di più persone e l'utilizzo di bottiglie come armi improprie; una lite degenerata in piazza XX Settembre, terminata con un giovane ferito al braccio da un coltello. Borgo Stazione resta una delle aree più presidiate dalle forze dell'ordine insieme al centro storico, ai parchi cittadini e alle zone vicine alle aree ferroviarie di via Buttrio, dove continuano a concentrarsi controlli e interventi.

Anzil attacca De Toni sulla sicurezza a Udine: «La città è nel degrado»

Il vicepresidente accusa il sindaco, Moretuzzo (Patto): «Dichiarazioni indegne»
La replica del primo cittadino: «Basta slogan, serve serietà istituzionale»

gne del ruolo che ricopre». Il capogruppo autonomista ha ricordato l'ultimo episodio a Pordenone, una rissa davanti al municipio, sottolineando l'assenza di commenti da parte di Anzil. «Chi ricopre incarichi come quello del vicepresidente dovrebbe lavorare per sostenere tutte le comunità regionali, non per "liberare" una città da un'amministrazione democraticamente eletta e che ha il torto di non essere della sua stessa parte politica. I problemi legati alla sicurezza necessitano di risposte immediate e decise. Va esclusa

ogni strumentalizzazione politica». Nella sua nota Moretuzzo ha poi alzato ulteriormente il tiro: «I vertici della Regione dimostrano scarso senso del proprio ruolo istituzionale e scadono nella polemica. Servono risposte concrete. La responsabilità istituzionale dovrebbe imporre cautela, tanto più per chi governa Roma da tre anni e la Regione da sette e mezzo».

LA REPLICA DI ANZIL

Il vicepresidente Anzil ha replicato con fermezza, respingendo ogni accusa di stru-

mentalizzazione. «Ancora una volta – ha detto – una parte politica pretende di censurare chi non la pensa allo stesso modo. Io rivendico il diritto di esprimere il mio pensiero, specie su Udine, la città dove sono nato e che vedo scivolare da mesi in una condizione di degrado che non può lasciare indifferenti». Secondo Anzil, la situazione della sicurezza a Udine è «un'emergenza vera, che non può essere né negata né sottovalutata». L'amministrazione comunale, a suo dire, si è mostrata «immobile», con un sindaco che

«pilatescamente nega le proprie competenze rifugiandosi in uno scarico di responsabilità». Il vicepresidente ha voluto insistere sul ruolo che la legge attribuisce ai sindaci. Non a caso ha richiamato l'articolo 54 del Testo unico degli enti locali, che conferisce al primo cittadino funzioni di ufficiale del Governo con poteri straordinari in materia di sicurezza urbana e ordine pubblico. «Poco importa agli abitanti di Udine se altrove va meglio o peggio. Ciò che conta è che oggi qui la situazione è critica e non si vede all'orizzonte

quel decisionismo che servirebbe. De Toni non agisce non perché la legge non glielo consenta, ma perché non avrebbe il sostegno della sua maggioranza». Una linea dura, ribadita anche nelle parole conclusive: «Il sindaco sostiene che la sicurezza è competenza dello Stato. Ma dategli che a Udine l'ufficiale di Governo è lui».

L'INVITO DI DE TONI

Chiamato direttamente in causa, il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni ha affidato la sua replica a una nota ufficiale. «La sicurezza –



SINDACO E VICEGOVERNATORE
ALBERTO FELICE DE TONI E, IN ALTO, MARIO ANZIL. A DESTRA, L'AULA DEL CONSIGLIO

Da Palazzo D'Aronco l'invito all'assessore regionale: «Pronti a organizzare un incontro, con questore e prefetto»

MENTRE INIZIA IL PERCORSO DEL MINI-ASSESTAMENTO NELLE COMMISSIONI

Cgil, Cisl e Uil sul ddl Terziario «Migliori la qualità del lavoro»

IL FOCUS

Cgil, Cisl e Uil aggiungono la loro voce al dibattito sul nuovo codice del Commercio e del Turismo. E intanto inizia il percorso del mini-assessment autunnale nelle Commissioni consiliari.

DDL TERZIARIO

Giudizio positivo su alcuni

aspetti della legge, ma i sindacati rilevano alcune mancanze, «come il contrasto al lavoro povero e precario, la tutela della sicurezza e della salute del personale, la conciliazione tra lavoro e vita privata, le pari opportunità, la regolamentazione e la qualificazione del sistema degli appalti, la contrattazione di secondo livello, la formazione permanente».

La triplice fa sapere di aver «inviato a fine luglio un docu-

mento all'assessore» ma «la legge in discussione deve segnare ulteriori passi in avanti», e a tal fine manderà una memoria scritta all'assessore perché il ddl deve essere «un intervento a 360 gradi che punti ad un innalzamento delle tutele del lavoro dipendente». Infatti, proseguono i sindacati, la carenza di manodopera «non si deve soltanto a fattori demografici, ma anche al livello dei salari, alla diffusione del part-time in-

volontario e del lavoro povero, soprattutto (ma non solo) nella catena degli appalti, alla difficile conciliazione tra orari di lavoro e vita privata, all'insufficiente ricorso alla contrattazione di secondo livello».

L'ASSESTAMENTO BIS

Mette sul piatto 277 milioni, che vanno spesi entro la fine dell'anno. Il provvedimento finanziario multisettoriale ha iniziato il suo iter nelle Commissioni di competenza. Ieri è stato il turno della V e della IV Commissione consiliare, dove è arrivato il via libera a maggioranza degli articoli rispettivamente 6 e 9, e 3, 4 e 5.

Al momento, ha fatto sapere il vicegovernatore con delega alla Cultura, Mario Anzil, la direzione da lui guidata gode di



CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE
A INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Nel portafoglio di Amirante 20 milioni destinati all'edilizia scolastica

un portafoglio di 1 milione di euro, le risorse saranno impiegate per scorrere le graduatorie di progetti su architettura fortificata e giardini storici, e per eventi sportivi di rilevanza internazionale. Di circa 2 milioni è quello gestito dall'assessore regionale a Sicurezza ed Enti locali, Pierpaolo Roberti. In aggiunta a queste risorse, è allo studio da parte di Roberti uno stanziamento di 750 mila euro a Arlef per l'acquisto di una sede da giocare nell'emendamento jolly della giunta.

L'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi ha anticipato le misure approvate in giunta: 6 milioni per l'adeguamento della centrale Sores, 8 milioni stanziati per i danni a infrastrutture pubbliche danneggiate dalle recen-

Friuli Venezia Giulia



ha spiegato – non si affronta con slogan e critiche, ma con serietà istituzionale. Siamo confortati dal fatto che il vicepresidente della Regione abbia a cuore Udine, città governata dal suo partito fino al 2023. Rispetto a quel periodo, abbiamo introdotto strumenti nuovi e concreti: sicurezza sussidiaria su autobus e parcheggi, agenti di quartiere, sicurezza partecipata con 56 referenti già operativi, pattuglie interforze coordinate dalla Prefettura». Il sindaco ha ricordato inoltre che la normativa distingue chiaramente le competenze: «Nelle città capoluogo, la pubblica sicurezza spetta al Prefetto e alla Questura. Noi abbiamo rapporti costanti con queste istituzioni, ci incontriamo anche due volte a settimana nei comitati per l'ordine e la sicurezza. È questa la strada da percorrere, non la polemica politica». Infine, De Toni ha aperto a un confronto, se basato su spirito costruttivo: «Se il vicepresidente Anzil vorrà offrire in maniera leale il suo contributo, saremo lieti di organizzare un incontro in Comune, con questore e prefetto, per valutare insieme proposte utili e rafforzare le azioni già avviate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ti forti piogge ad Aquileia, Latisana e Lignano, e 2,5 milioni stanziati per le celebrazioni dei 50 anni dal terremoto del Friuli. L'assessore all'Agricoltura Stefano Zannier ha anticipato l'arrivo di 2,5 milioni per gli enti parco per la ristrutturazione dei centri dedicati ai visitatori. Fabio Scoccimarro, assessore all'Ambiente, ha evidenziato i contributi per l'efficientamento energetico per gli enti del Terzo Settore e i 5 milioni per lo sconto sulla benzina. L'assessore alle Infrastrutture, Cristina Amirante, ha rilevato il pacchetto di 11,3 milioni all'istituto comprensivo Università castrense appena approvato in giunta; in tutto all'edilizia scolastica vanno 20 milioni. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI TRIESTE

I “maranza” agitano la città



Il fenomeno dei “maranza” preoccupa l'area triestina. Questi adolescenti, sia italiani che di origine straniera, sono stati al centro delle cronache cittadine per risse, rapine, aggressioni, oltre al consumo e spaccio di droga e all'abuso di alcolici. Nel corso del Carnevale estivo di Muggia si è registrato il pestaggio a sangue di un 22enne, che aveva rimproverato alcuni ragazzi che avevano gettato in strada i rifiuti contenuti in un cestino, da un branco di 15 ragazzi. Altri episodi di violenza si sono registrati a Barcola. A giugno, poi, c'era stata una maxi-rixa che aveva coinvolto una cinquantina di giovani in via Locchi durante la sagra organizzata dall'Asd Sant'Andrea San Vito. Nei mesi precedenti si sono registrati continui episodi di violenza nella zona di Barriera vecchia, che non sono stati arginati dall'istituzione delle zone rosse. L'evento più eclatante una rissa a sprangate in largo Barriera a dicembre.

QUI PORDENONE

Risse e aggressioni in pieno centro



A Pordenone l'allarme sicurezza è scattato da tempo. Tra le zone più sensibili, spesso teatro di risse e aggressioni, si inseriscono via Mazzini, la stazione e il cosiddetto Bronx (Centro direzionale Galvani). In queste aree sono stati potenziati i controlli da parte delle forze dell'ordine e il Comune ha implementato la presenza degli steward. L'ultimo episodio, che si è consumato tra via Mazzini e il Bronx, risale a venerdì 17 settembre. Un ragazzo senegalese è stato ferito con un temperino e ha riportato diverse ferite da taglio. Il primo tempo della rissa si è consumato al Bronx per poi proseguire in via Mazzini, sotto i porticati. Le telecamere dei locali hanno ripreso quattro giovani che malmenavano furiosamente un quinto. Sabato scorso, invece, un'ausiliaria della sosta è finita in ospedale dopo essere stata aggredita da due persone in via Santa Caterina. Insieme a lei sono stati medicati anche due agenti della polizia locale, intervenuti per proteggerla.

QUI L'ISONTINO

Reati in crescita, furti in testa



Meno critici di altri territori gli ultimi mesi sul fronte della sicurezza nell'isonzo. Leggendo i dati, però, i reati sono in aumento a Gorizia e Monfalcone. Nel capoluogo sono passati dai 1.094 del 2023 ai 1.266 dell'anno dopo, mentre nella città dei cantieri si sono registrati 1.101 reati nel 2024 contro i 998 dell'anno precedente. In tutto l'isonzo sono aumentati del 12%. Di quelli registrati nella provincia, il 27,9% riguarda furti, l'11,1% danneggiamenti e vandalismi, il 5,4% lesioni e percosse, il 3,8% minacce a cui si aggiunge la percentuale dell'1,9 che riguarda lo spaccio di sostanze stupefacenti. Tra gli ultimi episodi, si segnala il caso di un giovane che dopo aver perso l'ultimo bus ha accettato un passaggio da estranei per poi trovarsi pestato in un androne a Monfalcone. A marzo si sono registrate aggressioni tra giovanissimi con un adolescente rapinato da coetanei fuori da scuola e un accoltellamento tra due monfalconesi a Gorizia.

FriulMedica

Gruppo Policlinico Triestino S.p.A.

Salute & Prevenzione

Scheda 16

La vista dei bambini è un tesoro: ecco perché la prevenzione non può aspettare

Intervista al dr. Fulvio Parentin, oculista



Dr. Fulvio Parentin

Dr. Parentin, quando un genitore dovrebbe portare il proprio figlio dall'oculista?

Il sistema visivo dei neonati è immaturo e inizia a svilupparsi subito dopo la nascita. Nei primi mesi il cervello impara a distinguere colori, contrasti, movimenti: è quella che chiamiamo fase plastica o critica della visione. Questo processo continua fino ai 5-6 anni, ma i primissimi anni sono quelli decisivi. Per questo consiglio sempre di fare una visita di controllo intorno ai 3 anni: il bambino collabora abbastanza e, se c'è un difetto, la plasticità del sistema visivo ci consente ancora di intervenire con successo. In certi casi, quando c'è familiarità o il pediatra lo suggerisce, la visita può essere anticipata anche a 2 anni.

Quali problemi si possono scoprire?

Oltre alle rare malattie congenite che i neonatologi individuano alla nascita, ci sono i difetti visivi – miopia, ipermetropia, astigmatismo – che possono causare l'ambliopia, il famoso 'occhio pigro'. Ancora più insidiosa è l'anisometropia, quando un occhio vede bene e l'altro no: i genitori spesso non se ne accorgono, ma il cervello tende a ignorare l'occhio debole e così la visione binoculare viene compromessa. Un altro problema frequente è lo strabismo, che può essere evidente o latente: se non trattato, può portare a un disallineamento permanente della vista.

Come possono i genitori accorgersi che qualcosa non va?

Molte volte sono proprio mamma e papà ad avere i primi sospetti. Uno sguardo che devia, un occhio che si chiude durante la fissazione, la testa che si inclina, difficoltà a inseguire con lo sguardo: piccoli segnali che vanno presi sul serio. Anche una frequente lacrimazione o la tendenza a strizzare gli occhi davanti alla luce o allo schermo possono essere indizi utili. In parallelo, il pediatra nei bilanci di salute esegue test di screening. Questi sono preziosi, ma non sempre infallibili: perciò una valutazione specialistica resta insostituibile.

Perché è così importante non rimandare?

Perché la diagnosi precoce fa davvero la differenza. Se il cervello non riceve stimoli corretti da un occhio nei primi anni di vita, rischia di 'dimenticarlo'. Intervenire oltre i 6-7 anni significa

spesso arrivare tardi. Ma se trattiamo un difetto in tempo, il recupero è sorprendente: occhiali, terapie riabilitative, in certi casi un intervento può restituire una vista normale. La cosa importante è non lasciare che un problema invisibile diventi irreversibile.

Cosa consiglia ai genitori?

Tre cose semplici. Primo: osservare i figli ogni giorno e non sottovalutare i dubbi. Secondo: affidarsi al pediatra e condividere con lui ogni perplessità. Terzo: programmare una visita oculistica pediatrica attorno ai 3 anni, anche in assenza di sintomi evidenti. È un investimento per tutta la vita. Se ci sono casi di miopia o ipermetropia forte in famiglia, vale la pena fare una valutazione ancora prima. E ricordiamoci che anche dopo i 6 anni i controlli vanno proseguiti, perché i difetti visivi possono evolvere durante la crescita.

Che benefici porta la prevenzione?

Un bambino che vede bene apprende meglio, si muove con sicurezza, gioca senza difficoltà e cresce più sereno. La vista è una finestra aperta sul mondo: proteggerla fin dai primi anni significa dare ai nostri figli una base solida per il futuro. L'oculista pediatrico non è lì solo per correggere, ma per accompagnare i genitori nel costruire, passo dopo passo, il benessere visivo dei loro bambini.



Al prossimo appuntamento, con un nuovo approfondimento



FriulMedica

CODROIPO
T. 0432 905679
SAN VITO
T. 0434 80283

NEL PARCO DEL CIRCEO

Cade aereo di addestramento Muoiono colonnello e allievo

L'apparecchio precipita dopo mezz'ora di volo. Il cordoglio di Mattarella e Meloni
Aeronautica militare in lutto. Le Frecce Tricolori annullano l'esibizione di Milano

Fabrizio Scarfò / SABAUDIA

Il decollo alle 8 per un volo di addestramento. Neanche mezz'ora dopo l'aereo scomparire dai radar e si schianta nella vegetazione del parco Nazionale del Circeo, a Sabaudia. Il velivolo prende fuoco e non c'è scampo per i due militari a bordo: il colonnello Simone Mettini, 48 anni, comandante del 70° Stormo di Latina, e l'allievo pilota Lorenzo Nucheli, 19 anni. Non è ancora chiara la causa dell'incidente, la procura ha aperto un'inchiesta, una commissione dell'Aeronautica Militare valuterà gli aspetti più tecnici

**Perdono la vita
Simone Mettini
di 48 anni e Lorenzo
Nucheli di 19**

e la procura militare attende un'informativa. Cordoglio è stato espresso dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, dalla premier Giorgia Meloni e dal ministro della Difesa Guido Crosetto. Il Senato ha osservato un minuto di silenzio e le Frecce Tricolori hanno annullato il sorvolo previsto per ieri a Milano.

Mettini, nato a Piombino e residente ad Aprilia, era un pilota esperto. Entrato in Aeronautica con il corso «Urano IV» nel 1997, aveva al suo attivo oltre 4.000 ore di volo, effettuate in Italia e all'estero su diversi tipi di velivoli, partecipando a molteplici missioni. Da oltre un anno era al timone della scuola di volo con sede all'aeroporto militare di Latina Scalo, quella che svolge



Il luogo dell'incidente. Nel riquadro le vittime: il colonnello Simone Mettini e l'allievo Lorenzo Lucheli ANSA

la formazione dei futuri piloti dell'Aeronautica Militare e di altre forze armate, rilasciando il primo brevetto al pilotaggio. Ed è proprio con il giovane Lorenzo Nucheli, originario di Alatri e in accademia dallo scorso mese di agosto, che il colonnello Mettini stava volando per una missione addestrativa come istruttore. All'improvviso, il loro aereo, un velivolo T-260B, è precipitato. Immediate le ricerche del velivolo disperso: dal cielo con elicotteri dei vigili del fuoco e dell'aeronautica militare e da terra con pompieri,

carabinieri e protezione civile. Dopo poco il relitto è stato localizzato, in fiamme nel bosco. E, vicino ad alcuni rottami del T-260B, i corpi del colonnello e dell'allievo pilota.

«Non abbiamo ancora conoscenza di quello che è successo», spiega il comandante delle scuole Am/3Ra generale s.a. Francesco Vestito - Nucheli stava effettuando i primi voli, e questo era l'undicesimo del suo percorso di addestramento. C'è stato un testimone oculare che ha visto il velivolo venire giù dal cielo. Questo tipo di aereo non è dotato di scato-

la nera, e ci sarà un'indagine molto tecnica che ricostruirà il fatto».

Il comandante Mettini lascia la moglie e due figli. L'allievo pilota Lorenzo Nucheli, era il figlio di Natale Nucheli, primo luogotenente della base aerea di Frosinone, e in passato sindaco del comune di Serrone, in Ciociaria, dal 2013 al 2018, e per moltissimi anni anche consigliere comunale e assessore. L'attuale sindaco di Serrone, Giancarlo Proietto, per il giorno dei funerali ha proclamato il lutto cittadino. —

LA STRAGE NEL SANNIO



Ocone ha colpito i figli mentre dormivano Operata la ragazza

BENEVENTO

Ha ucciso la moglie con una grossa pietra e con la stessa si è scagliato sui figli che dormivano, tra le 5 e le 6 di martedì, per poi trascinarli agonizzanti fino all'auto con cui si è dato alla fuga. Dopo una notte in caserma ha confessato Salvatore Ocone, il 58enne di Paupisi (Benevento) accusato di duplice omicidio aggravato, tentato omicidio e sequestro di persona per aver ucciso la moglie 49enne, Elisa Polcino, il figlio Cosimo di 15 anni, e ridotto in fin di vita la figlia di 16. Esclusa, dunque, l'ipotesi di un'aggressione durante la fuga da Paupisi a Ferrazzano, nelle campagne attorno a Campobasso, dove Ocone è stato fermato nella serata di martedì dai carabinieri dopo una caccia all'uomo durata dodici ore.

«Mia moglie era aggressiva e autoritaria». Ha detto Ocone davanti agli inquirenti della procura di Benevento che lo interrogavano sui motivi alla base della strage familiare. È stato fermato con l'accusa di duplice omicidio

aggravato, tentato omicidio e sequestro di persona.

Gli inquirenti hanno confermato che Ocone era stato curato per una psicosi cronica e nel 2011 era stato sottoposto a Tso. «Dopo questo episodio non ce ne sono stati altri». L'apprensione in queste ore è rivolta alle condizioni della figlia 16enne dell'uomo ritrovata agonizzante in macchina col padre. Ricoverata in un primo momento all'ospedale Cardarelli di Campobasso, è stata successivamente trasferita al Neuro-med di Pozzilli (Isernia) per essere operata per un grave trauma cranico. Le sue condizioni sono stabili e i medici hanno deciso di indurla al coma farmacologico. In stato di choc il fratello Mario. «Li ho sentiti venerdì e sembrava tutto normale. Dovevano festeggiare i 25 anni di matrimonio...» racconta in tv il primogenito della coppia, dicendo di aver saputo dai carabinieri di quanto accaduto e poi di aver letto altri particolari dai giornali. Quando gli viene chiesto se potrà mai perdonare il padre, risponde: «Non credo». —

VITTIMA UNA RAGAZZA DI VENTI ANNI

Picchiata e drogata per le nozze combinate Arrestati i genitori

RIMINI

I genitori di una 20enne costretta con la violenza a sposare in Bangladesh un uomo più grande sono stati arrestati dai militari del nucleo investigativo di Rimini che martedì hanno eseguito l'ordinanza di custodia cautelare del gip. La madre, 42 anni, e il padre, 55, entrambi cittadini bengalesi residenti a Rimini, si trovano agli arresti domiciliari e i reati contestati (commessi all'estero) sono di maltrattamento in famiglia e costrizione e induzione al matrimonio. La giovane arrivata in Italia all'età di 7 anni, nel dicembre del 2024 era stata costretta a un viaggio in Bangladesh dove le avevano combinato l'appuntamento



Le operazioni dell'arresto

con l'uomo, di 10 anni più grande, che sarebbe dovuto diventare suo marito. La ragazza si era più volte rifiutata, ma una volta giunta a Dacca, i parenti le avevano sottratto i documenti. Controllata, minacciata e percossa, alla fine si era piegata al matrimonio. —

DECISIONE DEL GIP DI MILANO

Scarcerato Baby Gang Andrà in una comunità per disintossicarsi

MILANO

È «un artista» che, al di là della sua «immagine esteriore», è «niente più che un giovane italiano di seconda generazione afflitto da patologiche dipendenze da sostanze». Così nella sua istanza l'avvocato Niccolò Vecchioni ha descritto il trapper Baby Gang, 24 anni, all'anagrafe Zaccaria Mouhib, ormai da anni protagonista delle cronache giudiziarie ma anche ai vertici delle classifiche di streaming, con quasi 3 milioni di follower e collaborazioni importanti con rapper di peso.

La richiesta del legale è stata accolta dalla gip di Milano Fiammetta Modica, che lo ha scarcerato dopo che quasi un

mese fa era stato arrestato per detenzione di una pistola clandestina. E ha disposto per lui i domiciliari, con braccialetto elettronico, in una comunità terapeutica, nel Milanese, per un percorso di «disintossicazione». Il noto trapper, l'11 settembre, era finito in carcere ancora una volta dopo che i carabinieri, in un'inchiesta più ampia della Procura di Lecco, avevano trovato in una camera d'albergo a Milano, dove dormiva dopo essersi esibito al concerto di Emis Killa, una semiautomatica con matricola abrasa dentro un porta tovaglioli. Nel frattempo, a Calolziocorte, nel Lecchese, a casa sua erano state recuperate altre due pistole. —

RELAZIONE ANNUALE SUGLI STUPEFACENTI

Nel 2024 in aumento le morti per overdose Più episodi al Nord

ROMA

Secondo la Relazione annuale 2025 della Direzione centrale per i servizi antidroga, nel 2024 i morti per overdose sono stati 231, +1,76% rispetto al 2023. E se i decessi tra gli uomini, che sono la maggior parte, l'82,68%, rimangono stabili dal 2023 al 2024, le vittime di sesso femminile sono in aumento dell'11,11%. La maggior parte delle morti per abuso di sostanze stupefacenti si concentra poi al Nord, dove si registra il 41,56% dei decessi; a seguire, il 33,77% nel Centro e per il 24,68% nel Sud (isole incluse). A causare più vittime è l'abuso di cocaina che nel 2024 ha fatto registrare



Una siringa utilizzata ANSA

78 decessi. Diminuiscono i sequestri di cocaina, hashish, droghe sintetiche in polvere e marijuana mentre sono in aumento quelli di eroina e droghe sintetiche. Nel 2024 sono state sequestrate 58 tonnellate di sostanze stupefacenti. —

Verso Milano-Cortina 2026

I segreti del villaggio olimpico

Ultimate le casette degli atleti

Alcuni moduli abitativi già rivenduti a terzi in altre regioni d'Italia, come Toscana e Trentino-Alto Adige

ALESSANDRO MICIELLI

Il villaggio olimpico di Cortina, con la realizzazione degli impianti nelle grandi strutture di accoglienza, si avvia verso la fase finale delle lavorazioni principali.

Dopo aver ultimato la maggior parte delle opere riguardanti le casette dove alloggeranno gli atleti, oggi le maestranze si stanno concentrando sul frazionamento dei locali e la realizzazione degli impianti nei capannoni montati dalla ditta olandese Losberger De Boer, che proprio ieri ha concluso le sue lavorazioni.

Gli ultimi edifici realizzati sono due capannoni costruiti su 4 livelli (2.400 mq ogni livello) dove verranno realizzati ambulatori, palestra, area antidoping e area preghiere. Ospiteranno anche gli uffici per le varie Federazioni sportive.

COME È FATTO IL VILLAGGIO

Le 377 mobile home sono di-

sposte a Fiammes su un unico livello e collegate da una rete di passerelle sopraelevate che consentono il collegamento tra le abitazioni e gli edifici per i servizi (mensa, aree ricreative, direzione). Sul lato posteriore e sotto i moduli abitativi sono invece visibili gli impianti idraulici ed elettrici, in larga parte ultimati. Le unità ospiteranno camere doppie con bagno, di cui il 50% accessibili a persone con disabilità motorie. Tutti gli spazi sono progettati senza barriere architettoniche, per garantire autonomia e piena accessibilità a tutti.

A ottobre, poi, inizieranno gli allestimenti degli interni curati da Fondazione Milano Cortina. «I lavori del villaggio olimpico sono in linea con il cronoprogramma», afferma un rappresentante della ditta operante in cantiere. «Stiamo ultimando i capannoni dal punto di vista strutturale. Internamente, invece, li stiamo definendo in questo momento per



Il viale e le casette del villaggio olimpico di Fiammes. Ultimate le casette degli atleti

Ditte concentrate nella realizzazione degli impianti e nei frazionamenti

quanto riguarda il frazionamento degli spazi. Poi ci stiamo concentrando sulla realizzazione dei vari impianti, quindi elettrico ed idraulico. In questi giorni partiremo anche con gli impianti di riscaldamento, che dovrebbero essere ultima-

ti entro metà ottobre».

«90 OPERAI ALL'OPERA»

«Per quanto riguarda l'urbanizzazione del villaggio», prosegue, «anche qui siamo molto avanti: la parte nord è quasi del tutto ultimata, manca l'a-

rea al centro dove in questo momento i mezzi stanno movimentando i materiali. Siamo quindi tranquilli, anche se si tratta di una fase concitata, con il personale in cantiere incrementato: il numero oscilla tra le 70 e le 90 unità». «Ora che la società olandese ha concluso la sua parte», continua, «siamo 28 persone in meno. Da oggi, però, subentrano nuove aziende per proseguire con gli impianti: quelli fognari e meccanici sono stati completati, in questi giorni stanno montando il depuratore che ultimeranno questo venerdì. Quindi il collegamento alla rete fognaria esistente è stato finito».

«CASETTE GIÀ RIVENDUTE»

Una parte delle casette in legno che ospiteranno gli atleti olimpici e paralimpici sono già state rivendute in varie Regioni (Toscana e Trentino-Alto Adige) e verranno utilizzate per diverse attività. Non c'è dubbio, quindi, che alla fine della manifestazione una parte dei moduli verranno smantellati anche se questo lascia l'amaro in bocca la commissario di Governo Saldini: «Alcune casette sono già state rivendute», afferma Fabio Massimo Saldini. «Noi le abbiamo noleggiate, certo che guardando quanto fatto nel villaggio e la qualità del lavoro svolto, provo un po' di dispiacere nel pensare che è tutto provvisorio». —

IL SENATO HA DETTO SÌ. PROGRAMMA NAZIONALE DI PREVENZIONE E CURA

L'obesità riconosciuta malattia

La legge italiana prima al mondo

Manuela Correrà

Due disegni di legge approvati oggi dal Senato, due «atti di civiltà». Sono unanimi i commenti della politica e della società civile rispetto al ddl per la prevenzione e la cura dell'obesità, che riconosce questa condizione come malattia e fa dell'Italia il primo Paese al mondo a dotarsi di una legge specifica per tale patologia.

Plauso anche per il via libera al ddl che riconosce il 16 maggio quale Giornata nazionale contro la denigrazione

dell'aspetto fisico delle persone (body shaming). Passi avanti significativi anche se, affermano opposizioni ed associazioni pazienti, bisognerà ora passare alle azioni concrete a partire dall'inserimento nei Livelli essenziali di assistenza (Lea) delle cure e prestazioni per le persone obese, passaggio essenziale per garantirne la gratuità.

Il ddl sull'obesità di cui è primo firmatario Roberto Pella (FI), approvato in via definitiva e dunque ora legge, ha visto la maggioranza votare a favo-

re, mentre le opposizioni si sono astenute chiedendo maggiori risorse e l'inserimento da subito dell'obesità nei Lea. Per la prima volta vengono però fissati dei punti fermi: l'obesità è riconosciuta come una malattia progressiva e recidivante, si prevedono campagne di sensibilizzazione, di formazione, l'agevolazione dell'inserimento delle persone obese nelle attività scolastiche, lavorative e sportivo-ricreative, un osservatorio nazionale, e sono stanziati fondi specifici. Per il finanziamento di un program-



Una visita in uno studio specialistico ANSA

ma nazionale per la prevenzione e la cura è infatti autorizzata la spesa di 700 mila euro per il 2025, 800 mila per il 2026 e di 1,2 milioni annui dal 2027. Al fine di promuovere la forma-

zione e l'aggiornamento in materia di obesità degli studenti universitari, dei medici di medicina generale, dei pediatri e del personale del Ssn sono invece previsti 400 mila euro an-

nui. Ma il punto cruciale è anche la gratuità delle cure, che saranno a carico del Ssn, previo il necessario inserimento nei Lea. E perché ciò avvenga, affermano Pd e opposizioni, sono necessarie risorse congrue, con l'obiettivo di garantire un accesso equo per tutti i malati a visite specialistiche, trattamenti farmacologici, chirurgia bariatrica e percorsi multidisciplinari. Risorse che però, denunciano, «non ci sono».

Oggi in Italia oltre 6 milioni di persone, giovani e anziani, convivono con l'obesità, che può portare con sé diabete, malattie cardiovascolari e tumori. Ma ancora in troppi pensano che si tratti solo di un rapporto sbagliato col cibo o di un problema estetico, spesso oggetto di body shaming. Da oggi, anche su questo si spera ci sarà una maggiore consapevolezza. —

ilNordEst.Libri
presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

I Cold case, o delitti irrisolti, sono così tanti, a Nordest, che abbiamo dovuto suddividerli in due volumi. Dalla setta di Pordenone, alla tragica fine di tutte quelle donne uccise da mano ignota, come la maga triestina Marina Sever. O il caso Tulissi, non ancora processualmente chiuso. Ma vi raccontiamo, qui, anche di una strage di poliziotti rimasta impunita: quella di Udine. E di quella Audi gialla che fece impazzire un po' tutti, nel 2016.

**il secondo volume
a 8,90 €**
oltre al prezzo del quotidiano



**nord/est
multimedia**

Il primo volume è in edicola dal 4 ottobre con

Corriere

Alpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero

Veneto

Il progetto

IL PRESIDENTE POZZO

«Integrazione»



Pozzo ha richiamato l'attenzione sul tema dell'attrattività: «Il lavoro è fondamentale, ma non basta. Servono formazione, servizi per i lavoratori nelle aree industriali, una casa, un welfare avanzato. È un impegno che coinvolge istituzioni, imprese e comunità». Un vantaggio rilevante, ha spiegato, è che «molti italo-argentini hanno o possono ottenere il doppio passaporto, e quindi non rientrano nelle quote del decreto flussi, che sono limitate. L'obiettivo non è portare qui solo singoli lavoratori, ma intere famiglie così da favorire integrazione e radicamento».

L'ASSESSORE BINI

«Radici solide»



«Il legame tra Friuli e Argentina – ha detto l'assessore Bini – affonda le radici nella grande emigrazione di fine Ottocento, quando intere comunità friulane contribuirono alla crescita di città come Córdoba, Rosario e Buenos Aires. Quel legame si rinnova attraverso lo scambio commerciale: le esportazioni regionali verso l'Argentina sono triplicate nel post-pandemia, passando da 5,2 milioni nel 2019 a 18,4 milioni di euro nel 2023, con una forte incidenza di macchinari, apparecchiature e prodotti ad alto contenuto tecnologico».

Si punta anche sul welfare per attrarre in Friuli Venezia Giulia i lavoratori e le loro famiglie. Reperire personale formato è una delle principali sfide per il sistema produttivo regionale.

Immigrazione e sviluppo Confindustria rafforza il legame con l'Argentina

Elisa Michellut / UDINE

Rafforzare i legami storici tra il Friuli e la comunità friulana in Argentina e al contempo spingere sull'immigrazione di ritorno, che può rappresentare un fattore di sviluppo per il territorio. Back to Italy è una start up che si occupa proprio di supportare chi sceglie l'Italia e il Fvg per una nuova vita professionale. Sen'è parlato ieri pomeriggio, nella torre di Santa Maria, durante l'evento "Argentina-Friuli: un ponte di opportunità", promosso da Confindustria Udine in collaborazione con la startup Back to Italy.

Un appuntamento finalizzato a mettere in luce come le storie individuali di rientro possano trasformarsi in nuove occasioni sociali, culturali ed economiche per il territorio, incrociando il desiderio di tornare alle origini con le opportunità lavorative offerte dalle imprese locali. Erano presenti oltre cento italo-argentini di ritorno, che hanno già trovato impiego da diversi anni nella nostra regione. «L'iniziativa – ha spiegato il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo – nasce con l'obiettivo di valorizzare il fenomeno dell'immigrazione di ritorno, un tema che tocca da vicino la nostra terra e le sue profonde radici nel tessuto migratorio argentino. In Argentina vivono circa 25 milioni di discendenti di italiani. Questa cifra corrisponde a circa il 60% della popolazione totale. Sostanzialmente, sono italiani. Un milione circa ha doppia cittadinanza (30 mila passaporti sono stati rilasciati nel 2024). Inoltre, il tasso di fecondità in Argentina è pari al



LA PRESENTAZIONE DELLA STARTUP
IN SALA ERANO PRESENTI OLTRE CENTO
ITALO ARGENTINI DI RITORNO

2,2, mentre l'Italia si ferma all'1,18. In Argentina il Pil pro-capite è di 13.800 dollari, mentre il Pil pro capite dell'Italia è di 34.300 dollari. Dati, questi, che ci fanno capire come questa comunità può essere considerata una seconda Italia, rispetto alla quale vi è la necessità di sviluppare una forte sinergia». Pozzo ha ricordato come "Back to Italy Argentina" punti a inserire in regione giovani italo-argentini, formati preventivamente in Argentina, per colmare le esigenze di

reclutamento in settori strategici della nostra manifattura come metalmeccanica, edilizia, legno-arredo e plastica. «Una necessità urgente – ha ribadito – perché nei prossimi dieci anni dovremo far fronte a una perdita stimata di circa 100 mila lavoratori».

Pozzo ha annunciato che, in collaborazione con l'Università di Udine e altri attori territoriali, alla Fiera del Lavoro Fvg, quest'anno si affiancheranno due fiere online a diffusione internazionale: la International Education fair e la International job fair, dedicate alla formazione e al lavoro. «Il reperimento di lavoratori adeguatamente formati – le parole

dell'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini – rappresenta una delle principali sfide per il sistema produttivo del Fvg, come evidenziato anche dall'Agenzia Fvg Manifattura 2030. Dobbiamo tutti operare per invertire la tendenza della cosiddetta fuga dei cervelli dal Paese, garantendo ai giovani opportunità concrete di impresa e crescita professionale». Bini ha messo in luce le necessità di lungo periodo della nostra regione, che vedrà, entro il 2050, la quota di over65 salire al 34,6% della popolazione, mentre già oggi oltre il 40% delle imprese fatica a trovare personale specializzato.

Il vicepresidente di Confindustria Mario Toniutti ha posto l'accento sulle azioni concrete avviate da Confindustria Udine. «Di fronte al crescente fabbisogno di manodopera qualificata e alla progressiva riduzione demografica che interessa il Fvg – ha detto –, stiamo lavorando a un piano per attrarre lavoratori e studenti altamente motivati dall'estero (Argentina, Ghana ed Egitto), attivare percorsi di formazione qualificata, costruire soluzioni abitative dignitose e sviluppare strumenti collaborativi tra imprese, enti formativi, fondazioni sociali e pubbliche amministrazioni». Toniutti ha sottolineato anche l'importanza di fare rete. «Stiamo lavorando in sinergia con i consorzi industriali per implementare i servizi a beneficio dei lavoratori nelle aree produttive, dagli asili al trasporto pubblico, fino agli ambulatori medici. Solo creando un ecosistema attrattivo possiamo accogliere chi decide di trasferirsi qui».

LA TESTIMONIANZA

«Supporto»



«Siamo arrivati in Friuli – ha raccontato Nicolò Lira – senza alcun supporto e ogni passo all'inizio sembrava davvero una montagna. Poi, grazie al passaporto, abbiamo conosciuto Back to Italy e tutto è subito cambiato: non solo supporto pratico, ma anche e soprattutto umano. Oggi i nostri bambini vanno a scuola felici, noi lavoriamo e possiamo finalmente guardare al nostro futuro con speranza, costruendolo giorno dopo giorno con un supporto costante. A Udine stiamo veramente bene».

LA STORIA

«Opportunità»



Enzo Castro Calcagno, in Italia da otto mesi, ha parlato di un'esperienza estremamente positiva. «Sono arrivato lo scorso mese di febbraio – ha raccontato Castro Calcagno –. Questo progetto mi ha offerto concrete opportunità di lavoro. Ho lavorato per tre mesi a Udine e ora, invece, mi sono trasferito in Alto Friuli. Questa regione offre sicuramente maggiori opportunità rispetto al mio Paese, l'Argentina. Progetti come questo fanno davvero la differenza».

LA STARTUP BACK TO ITALY

I racconti degli immigrati «Udine ci ha subito accolti»

Uno dei momenti più significativi dell'evento è stato rappresentato dalle testimonianze di tre cittadini argentini che hanno scelto di trasferirsi in Italia. «Siamo arrivati in Friuli – ha raccontato Nicolò Lira – senza alcun supporto e ogni passo sembrava una montagna. Poi abbiamo conosciuto Back to Italy e tutto è cambiato: non solo supporto pratico, ma soprattutto umano. Oggi i nostri bambini vanno a scuola, noi lavo-

riamo e possiamo guardare al futuro con speranza». Secondo Agustina Ferrero, in Italia assieme al compagno, «migrare è stato ed è un processo complesso, fatto di grandi apprendimenti, ma anche di momenti di confusione e incertezza. In Back to Italy abbiamo trovato sostegno e un luogo sicuro dove sentirci accolti». Enzo Castro Calcagno, in Italia da otto mesi, ha parlato di un'esperienza positiva. «Sono arrivato a



Gerardo Sine

febbraio – ha raccontato –. Questo progetto mi ha offerto concrete opportunità di lavoro».

Gabriel Fanelli, amministratore del Gruppo Ceccarelli, spiega: «Sono rientrato in Italia nel 1987, avevo 19 anni. Mamma friulana e papà molisano, emigrati in Argentina dopo la seconda guerra: la mia famiglia faceva parte della grande ondata di rientri degli anni '80 coincisa con un momento di crisi dell'economia argentina. Mi sono laureato in Economia a Udine, pur continuando a lavorare. Credo di rappresentare bene l'esempio di chi ha saputo cogliere le opportunità offerte dal territorio. Ho lavorato per 23 anni nel settore del mobile nel Distretto della Sedia. Dal 2010 mi sono dedicato alla logistica. Conoscevo

già da tempo il Gruppo Ceccarelli grazie all'amicizia con il compianto Bernardino e oggi, insieme a sua moglie Mariarosalia e a suo figlio Luca, portiamo avanti con impegno lo sviluppo aziendale». Durante la tavola rotonda Gerardo Sine, fondatore e Ceo di Back to Italy, ha illustrato l'attività della sua startup che accompagna i percorsi di rientro dei discendenti italiani dall'estero. «Back to Italy – ha chiarito – è una startup che mette in connessione italiani e oriundi all'estero con imprese e istituzioni. La nostra missione è dare una risposta concreta a sfide decisive come il declino demografico e lo spopolamento delle aree interne. Con un approccio integrato di attrazione, relocation e retention generiamo valore per tut-

ti: nuove opportunità di vita e lavoro per chi rientra, manodopera qualificata per le aziende e nuova vitalità per i territori. Oggi, grazie al sostegno di Confindustria e della Regione, Back to Italy è parte di un ecosistema più ampio, dove ciascuno contribuisce a rendere il territorio più attrattivo». Per l'avvocato Martina Bortoluzzi, Legal operation manager Back to Italy, infine, «la nuova legge sulla cittadinanza non limita lo ius sanguinis, ma ne riafferma il senso profondo rafforzando il legame con l'Italia. Il requisito dei due anni di permanenza e l'ingresso fuori quota per i discendenti rappresentano strumenti concreti per integrare l'immigrazione di ritorno nel mercato del lavoro».

E.M.

L'Ateneo friulano

Montanari alla guida dell'università «Didattica ibrida e campus diffuso»

Il neo-rettore ha presentato la sua squadra: «Ricerca di livello, lavorare con il resto del Triveneto»

Giacomina Pellizzari

Didattica ibrida, in presenza e online, in un campus diffuso nei nove atenei del Triveneto, formazione continua, ricerca ai massimi livelli mantenendo rapporti stretti con il territorio. È il programma del nuovo rettore dell'università di Udine. Angelo Montanari. Lo ha illustrato, ieri, precisando di non voler essere un uomo solo al comando di una partita che dovrà essere giocata dall'intera comunità accademica. La sua squadra è già una novità. Rispetto al passato ha raddoppiato i delegati d'area passati da tre a sei e la presenza femminile che da 16 arriva al 34 per cento: li nuovo rettore ha affidato a giovani colleghi deleghe innovative come intelligenza artificiale, sostenibilità, umanizzazione delle cure e pace e non violenza. Il governo della ricerca l'ha consegnato a un umanista riconoscendo l'eccellenza del dipartimento dei Beni culturali. Al suo fianco, nella veste di prorettore, Montanari avrà il professor Giorgio Alberti. Ieri, a palazzo Antonini Cernazai, in una sala Gusmani affollata, il neo rettore si è presentato alla comunità battendo sul tempo buona parte dei suoi predecessori. Qui il ricordo è volato al 1981 quando da giovane studente di Scienze dell'informazione, l'attuale Informatica, studiava in queste stesse aule. Montanari ha ringraziato i rettori che l'hanno preceduto, in particolare il predecessore Roberto Pinton.

IL PROGRAMMA
Nei prossimi sei anni, fino al



LA SQUADRA DI MONTANARI
IL NEO-RETTORE ANGELO MONTANARI
CON I DELEGATI D'AREA

Giorgio Alberti
nominato prorettore
Introdotta la delega
alla pace, affidata
al professor Piffer

«Lezioni a distanza
riassunte in 15 minuti
poi il confronto
con i docenti: serve
un nuovo modello»

2031, Montanari tratterà l'ateneo friulano verso visioni più aperte. Creerà e potenzierà reti per dare un nuovo corso alle infrastrutture finanziate dal Pnrr, potenzierà le collaborazioni con i nove atenei del nord, collaborerà con il territorio, potenzierà la formazione continuerà a sostenere la ricerca di base.

PASSATO E PRESENTE
La continuità non verrà meno ma, queste le sue parole, «faremo una riflessione seria su quello che nel piano strategico attuale va a finire e da lì riparteremo». Come? «Con un nuovo modello di didattica perché quello tradizionale non funzio-

na più: ci vorrà flessibilità e fantasia» ha spiegato il neo rettore immedesimandosi in uno studente che guarda all'offerta formativa di nove atenei anziché iscriversi all'università telematica. Montanari fa tesoro dell'esperienza maturata in veste di coordinatore scientifico dell'Ecosistema territoriale già sperimentato nel Nordest. Nel campus unico allargato gli studenti potranno seguire le lezioni a distanza, riassunte in 15 minuti, per poi confrontarsi con i docenti. «Con gli studenti di oggi – ha ribadito Montanari – altri modelli non funzionano». Anche sul potenziamento dell'attività di ricerca Montanari fa leva sui giovani,

pensando ai possibili supporti economici per attirare i ricercatori. Nell'università del futuro, oltre all'intelligenza artificiale, verranno promosse la pace e la non violenza: «Pur condividendo il senso di impotenza, ritengo che l'università debba lavorare sull'educazione alla pace per far passare una mentalità diversa nella società. Sulla nonviolenza non mi dispiacerebbe istituire un master».

LA SQUADRA
La squadra del rettore, composta da 34 delegati si amplierà non appena le due deleghe ad interim avranno un titolare. Con il prorettore Alberti all'a-

pice, i delegati d'area sono Agostino Dovier (Didattica ad interim), Francesco Pitassio (Ricerca), Elena D'Orlando (Rapporti con il territorio), Enrico Salvati (Internazionalizzazione), Andrea Garlatti (Risorse e pianificazione strategica), Lorenza Driul (Area medica). A seguire i delegati di settore: Elisabetta Scarton (Orientamento e tutorato), Raffaella Bombi (Innovazione didattica), Daniele Fedeli (Inclusione e bisogni educativi speciali), Cristiano Crescentini (Supporto psicologico), Davide Zoletto (Formazione insegnanti), Marco Sartor (Formazione continua), Marco Sortino (Its), Laura Zanin (Pari opportunità), Cinzia Battistella (Qualità), Luca Quartuccio (Carte europea dei ricercatori), Enrico Rejc (Sport), Fabio Alessi (Attività musicali), Claudia Candelmo (Clav), Gabriele Zanello (Lingua e cultura friulana), Giovanni Cortella (Trasferimento tecnologico), Antonina Dattolo (Pubblic engagement), Lara Manzocco (Biblioteche), Francesco Raggiotto (Centro di Pordenone), Renata Kodilja (Centro polifunzionale di Gorizia), Andrea Cafarelli (Sede di Gemona), Pier Luca Montessoro (Servizi informatici), Christina Conti (Edilizia), Sara Colussi (Sostenibilità), Ludovico Mazzaroli (Semplificazione), Dovier (Intelligenza artificiale), Massimo Robiony (Umanizzazione delle cure), Tommaso Piffer (Pace e alla nonviolenza), Alessandro Peressotti (Scuola superiore), Alberti (Comunicazione ad interim).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ORARI DI APERTURA
SABATO ORE: 15-16-17-18
DOMENICA ORE: 10-11-12 e 14-15-16-17-18

ROCCA DI MONFALCONE
Salita alla Rocca - Monfalcone (GO)
Prenotazione consigliata: 334 6000121
booking@comune.monfalcone.go.it

CASTELLO DI STRASSOLDI DI SOTTO
Via dei Castelli, 22 - Strassoldo (UD)

CASTELLO DI RAGOGNA
Via Castello - Ragogna (UD)

CASTELLO DI AHRENSPERG
Località Biacis - Puffero (UD)

PALAZZO PANIGAI OVIO
P.ta Pré Bortolo di Panigai, 1
Panigai, Pravisdomini (PN)

CASTELLO DI FLAMBRUZZO
Via Stella, 4 - Rivignano Teor (UD)

CASTELLO DI STRASSOLDI DI SOPRA
Via dei Castelli, 15-33 - Strassoldo (UD)

CASTELLO DI CORDOVADO
Via Castello, 3 - Cordovado (PN)

PALAZZO STEFFANEO RONCATO
Via Aquileia, 40
Crauglio di S. Vito al Torre (UD)

CASAFORTE LA BRUNELDE
Via Giovanni Mauro d'Arcano, 2 e 8
Fagagna (UD)

CASTELLO DI VILLALTA
Via Castello, 27 - Villalta di Fagagna (UD)

ORARI DI APERTURA
DOMENICA ORE: 10-11-12 e 14-15-16-17-18

N TENUTA DI MONASTERO
VILLA RITTER DE ZÁHONY
P.zza Pirano, 12 - Monastero di Aquileia,
Aquileia (UD)
Prenotazione obbligatoria: 324 6239492
info@ritterdezahony.it

O CASTELLO DI SUSANS
Località Susans - Majano (UD)

P CASTELLO PATRIARCALE DI TRICESIMO
Via del Castello, 28 - Tricesimo (UD)

Q PALAZZO ROMANO
Via S. Tommaso, 8 - Località Case, Manzano (UD)
Prenotazione consigliata: 338 4286876

R CASTELLO DI SPILIMBERGO
Piazza Castello, 6 - Spilimbergo (PN)
Prenotazione obbligatoria
info@fondazioneadofurlan.org

S CASTELLO DI COLLOREDO
DI MONTE ALBANO - ALA OVEST
P.zza Castello, 7
Colloredo di Monte Albano (UD)
Prenotazione obbligatoria:
sul sito www.prolococolloredo.it

T CASTELLO DI ARCANO
Loc. Arcano Superiore, 11/C - Rive d'Arcano (UD)

In caso di maltempo le attività esterne potrebbero non aver luogo.

Consorzio per la Salvaguardia
dei Castelli Storici del FVG
Torre di Porta Aquileia - P.ta del Pozzo 21, Udine
tel. 0432 288588 - Mob. 328 6693865
www.consorziocastelli.it - visite@consorziocastelli.it
Facebook: Castelli Aperti FVG Instagram: castelli_aperti_friulivg



La manifestazione

Domani l'appuntamento organizzato dalla Regione a Villa Manin. L'obiettivo è favorire le relazioni con il mondo dell'imprenditoria

La cultura come motore per l'economia del Friuli Eureka Day mette in rete le imprese creative

Christian Seu / CODROIPO

Mettere in contatto due mondi apparentemente distanti. Ovvero quello delle imprese culturali (sempre più diffuse, anche in regione) e quello dell'impresa più canonica, tradizionale. È l'ambizioso obiettivo, già centrato nelle edizioni del 2022 e del 2024, di Eureka Day, *spin off* della Fiera della cultura e creatività, in programma domani a Villa Manin di Passariano.

L'Eureka Day è promosso dalla Direzione centrale cultura e sport della Regione. L'obiettivo è favorire la nascita di nuove connessioni e progetti condivisi, rafforzando il ruolo della cultura come motore di sviluppo economico e di innovazione per i territori.

«Con Eureka Day mettiamo al centro il valore economico della cultura e la capacità delle imprese culturali e creative di generare innovazione per tutto il sistema produttivo – sottolinea Mario Anzil, vicepresidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e assessore regionale alla cultura e allo sport –. Dopo il *roadshow* di primavera e in vista della prossima edizione della Fiera nel 2026, la giornata di Villa Manin sarà un acceleratore di partnership e progetti concreti tra imprese del territorio e realtà nazionali e internazionali. È un passo ulteriore nella strategia con cui il Friuli Venezia Giulia investe sulla cultura come leva di competitività e coesione».

Il via ai lavori alle 9, con la sessione plenaria. A concludere la fase dei saluti istituzionali sarà il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Cirianni. Seguirà, poi, l'intervento di Anna Del Bianco, direttore centrale di cultura e sport della Regione, che introdurrà la fase operativa della giornata.

La sessione plenaria si concluderà con la tavola rotonda con voci di primo piano del settore: Laura Andreini, co-fondatrice dello Studio Archea e direttrice editoriale di Forma, Patrizia Asproni, presidente di Confcultura, Francesco D'Ausilio, Fondatore di Ro.Me. – Museum Exhibition, e Carmine Maffei, Referente del progetto Case delle tecnologie emergenti. A chiudere la plenaria sarà la relazione di Antonio Calabrò, presidente di Museimpresa e direttore della Fondazione Pirelli, dedicato al tema «Valorizzare la memoria come leva di competitività per le imprese».

La mattinata proseguirà con i tavoli tematici (dalle 11.30 alle 13), dedicati a quattro temi

del settore culturale e creativo: cultura e innovazione tecnologica; cultura come motore d'impresa; cultura, volano per il turismo, e cultura e internazionalizzazione. Imprenditori e professionisti delle più importanti imprese del territo-

rio nazionale offriranno spunti concreti e testimonianze di collaborazione. Dopo la pausa pranzo, il pomeriggio sarà interamente riservato agli *speed-meeting* creativi, un formato rapido ed efficace che mette direttamente in relazione



L'appuntamento di Villa Manin è uno spin off della Fiera della creatività

imprese culturali e creative con realtà tradizionali per favorire partnership durature.

La giornata si chiuderà con lo spettacolo «Essere Leonardo da Vinci. Intervista impossibile», scritto e interpretato da Massimiliano Finazzer Flory,

che porterà in scena le parole del genio rinascimentale in un suggestivo incontro teatrale.

La partecipazione alla sessione plenaria è aperta al pubblico previa registrazione online, mentre i tavoli tematici e gli incontri di *speed-meeting* pomeri-

diani sono riservati a imprese culturali e creative e tradizionali interessate a sviluppare nuove collaborazioni. Tutte le informazioni e i moduli di registrazione sono disponibili sul sito www.eurekaexpo.com.

Eureka è un progetto pensato per valorizzare le imprese culturali e creative come potenziali partner economici, agevolandone l'incontro con soggetti di altri settori, nazionali e internazionali. La Fiera del 2024 ha visto la partecipazione di oltre 100 espositori, 3.500 metri quadri dedicati e più di 350 incontri *business to business*, confermando l'interesse crescente verso un settore capace di unire creatività, impresa e competitività. In attesa della terza edizione della Fiera, in programma nel 2026, Eureka Day rappresenta un momento intermedio e strategico di confronto e progettazione comune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI A GORIZIA

Un focus di Legacoop sull'economia sociale

Una giornata di approfondimento dedicata al ruolo dell'economia sociale negli ecosistemi regionali nella transizione verde e digitale per lo sviluppo sostenibile dei territori. È quella in programma domani nella Sala Verdi di Palazzo De Bassa a Gorizia (via Mazzini 4), dove si incontreranno



Michela Vogrig

istituzioni, mondo accademico, cooperative ed esperienze internazionali chiamate a raccolta per il convegno «Economia sociale negli ecosistemi regionali: twin transition e sviluppo di comunità». L'appuntamento è promosso Legacoop Fvg nell'ambito del progetto Edih-Pai in collaborazione con Diesis Network e Legacoop Lombardia, ed è inserito come evento nazionale di Legacoop nel programma Verso la Biennale dell'Economia Cooperativa 2026 per celebrare il 140esimo di Legacoop. «L'economia sociale è chiamata a essere protagonista della doppia transizione verde e digitale, ma anche a rafforzare i legami di comunità», sottolinea Michela Vogrig, presidente di Legacoop Fvg. La mattina sarà dedicata al quadro europeo e nazionale, con interventi di rappresentanti della Commissione Europea, di Social Economy Europe e di molti esperti. Il pomeriggio sarà invece riservato a buone pratiche ed esperienze territoriali, con focus su energie rinnovabili, comunità energetiche e tecnologie digitali applicate alle cooperative. —

Sottocosto

Dal 2 all'11 ottobre 2025

Sconto 52%

Yogurt Muller Mix gusti assortiti Müller
120/150 g - 4,92 €/kg

Sottocosto **0,59 c/pz**
300.000 pezzi disponibili

Sconto 33%

Latte Uht Zymil Buono Digeribile Parmalat
1L

Sottocosto **1,39 c/pz**
64.000 pezzi disponibili

Sconto 42%

Salmon Norvegese affumicato Hendrik's
150 g - 26,60 €/kg

Sottocosto **3,99 c/pz**
37.000 pezzi disponibili

Sconto 40%

Mozzarella Alta Qualità Granarolo
3 x 100 g - 7,97 €/kg

Sottocosto **2,39 c/pz**
60.000 pezzi disponibili

Sconto 40%

Tonno all'olio di Oliva Rio mare
7 x 80 g - 12,48 €/kg

Sottocosto **6,99 c/pz**
65.000 pezzi disponibili

Sconto 48%

Passata pomodoro Mutti
700 g - 1,40 €/kg

Sottocosto **0,98 c/pz**
170.000 pezzi disponibili

STICKER MANIA

1,49 €

GRATIS

0,50 €

Dal 15 settembre al 19 ottobre 2025*

SCUOLA FACENDO

Raccogli i buoni che trovi dentro ai pacchetti di figurine, e dona alla tua scuola materiali didattici e informatici

* OPERAZIONE VALIDA SOLO PER I PUNTI VENDITA ADESENTI

ECONOMIA



CAMPUS

Attività di recruiting

Il Tuo futuro prende Forma.

360 FVG

banca360fvg.it

I CONTI DEL PRIMO SEMESTRE 2025

Icop raddoppia i ricavi: 160 milioni In crescita utile e portafoglio ordini

Per il gruppo di Basiliano un bilancio record: «Profilo industriale sempre più internazionale»

Maurizio Cescon / BASILIANO

Conti brillanti e buone prospettive per il futuro. Icop, la società benefit di ingegneria del sottosuolo con quartier generale a Basiliano, con oltre un secolo di attività, ha presentato i risultati consolidati del primo semestre 2025, tutti con il segno più. Addirittura raddoppiati i ricavi che da 78,5 milioni del gennaio-giugno 2024, sono schizzati a 160 milioni. Ebitda (margine lordo) di 26,9 milioni (+ 37% rispetto ai 17,1 milioni del periodo precedente), utile netto di 10,8 milioni (+ 47%), backlog (portafoglio ordini) che ha raggiunto 1,4 miliardi di euro (+ 57%) e posizione finanziaria netta di 132,9 milioni.

Un semestre particolarmente positivo per il gruppo della famiglia Petrucco quotato in Borsa, che è tra i principali operatori europei nel settore delle fondazioni speciali e del microtunnelling. «Confermiamo un percorso di crescita solido, sostenuto da un backlog che supera 1,4 miliardi di euro e che offre visibilità pluriennale - ha detto l'ad Icop, Piero Petrucco -. Le due acquisizioni strategiche nelle fondazioni, negli Stati Uniti e in Italia, hanno rafforzato il posizionamento internazionale del gruppo, in linea con una strategia che privilegia settori e geografie ad alto valore aggiunto, tecnologie distinte e l'integrazione di realtà già solide e profittevoli, con un significativo potenziale di sinergie. I primi effetti di queste sinergie saranno visibili già nei prossimi mesi. Continuiamo parallelamente a perfezionare le applicazioni nelle tecnologie *trenchless*, tratto distin-



Una squadra di Icop davanti a un cantiere



Piero Petrucco

tivo della nostra offerta, e a crescere in comparti ad alta marginalità come le opere marittime e la manutenzione portuale, capaci di generare ricavi ricorrenti. Abbiamo inoltre consolidato la presenza in Germania, un mercato maturo e coerente con la nostra visione di lungo termine. Tutto ciò è reso possibile dal contributo delle nostre

L'ad Piero Petrucco:
«Cresciamo
in comparti ad alta
marginalità»

**Patrimonio netto
superiore a 92 milioni
Posizione finanziaria
netta di 132,9 milioni**

persone, che con impegno e competenza rendono Icop più forte e pronta ad affrontare le sfide future».

In termini di ricavi, la ripartizione settoriale della produzione mostra un portafoglio diversificato e coerente con le linee di sviluppo. I microtunnel hanno inciso per il 40% del totale, le fondazioni per il 37% (di cui

il 16% attribuibile ad Agh), le opere marittime per il 14% e l'impresa generale per il 9%. La marginalità riflette questa distribuzione: la divisione microtunnel ha mantenuto un'elevata redditività grazie all'applicazione di tecnologie avanzate e a un know-how consolidato; le fondazioni hanno ampliato in modo significativo i volumi, in parte per effetto del consolidamento di Agh; le opere marittime hanno espresso margini positivi e con notevole potenziale di crescita, anche in considerazione degli investimenti realizzati. Il patrimonio netto ha superato i 92 milioni, con un incremento dell'86% rispetto a giugno 2024. La posizione finanziaria netta si attesta a circa 133 milioni.

Icop guarda con fiducia al futuro del suo business e il primo passo lo ha appena compiuto. Un mese fa, infatti, il gruppo friulano ha perfezionato il closing per l'acquisizione di una

partecipazione complessiva pari al 61,89% del capitale sociale di Palingeo, realtà specializzata nelle fondazioni speciali e nella geotecnica, con circa 260 dipendenti, un portafoglio ordini di 144 milioni e marginalità operative elevate. «Le prospettive per i prossimi esercizi - si legge nella nota che accompagna la relazione sulla semestrale - delineano per Icop un percorso di sviluppo e trasformazione, sostenuto da un profilo industriale sempre più internazionale e diversificato. Le acquisizioni completate nel 2025 - Agh negli Stati Uniti e Palingeo in Italia - costituiscono il principale motore di crescita, con risultati pro-forma che fotografano già oggi una nuova dimensione del gruppo: ricavi a 221,2 milioni ed Ebitda pari a 36,9 milioni».

«La strategia commerciale - conclude la relazione semestrale - rimane selettiva e focalizzata su commesse ad alto valore aggiunto e su progetti di lungo periodo nei settori della transizione energetica, delle reti idriche, della mobilità urbana e portuale. Sul mercato domestico il gruppo continuerà a presidiare le grandi opere pubbliche anche tramite il Consorzio Eteria, mentre a livello internazionale lo sviluppo delle attività negli Stati Uniti e i cantieri in Germania e Nord Europa rafforzano la presenza in mercati strategici ad alta intensità tecnologica. Accanto a questi driver, il settore marittimo (Trieste, La Spezia) e lo sviluppo di nuove attività a ricavi ricorrenti come RoboGO costituiscono ulteriori pilastri di crescita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALIMENTI BIOLOGICI

Fvs entra con il 53% nel capitale di Biolab

GORIZIA

Biolab accelera sulla crescita e apre il capitale a un socio di maggioranza. Fvs Sgr, società controllata dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo ha infatti acquisito una partecipazione del 53% nel capitale della società goriziana specializzata in alimenti plant based. L'operazione - la settima per il fondo Sviluppo Pmi 2, avviato a luglio del 2021 - è stata perfezionata attraverso Lion 2, veicolo societario di nuova costituzione, in cui ha investito con una quota di minoranza anche Banca Ifis. A reinvestire nell'operazione anche Itinera, società controllata da Gianluca Scalise che ha affiancato negli ultimi anni il percorso di crescita di Biolab, e lo stesso fondatore e presidente di Biolab, Massimo Santinelli, che mantiene la guida dell'azienda. «Dopo l'ingresso di Friulia nel 2019 con una quota di minoranza, i tempi erano maturi per aprire il capitale controllato», spiega Santinelli. «L'azienda già da diversi anni gode di buona salute e il mercato plant based sta registrando una crescita a doppia cifra. In Veneto Sviluppo abbiamo trovato un partner in grado di accompagnarci in un incremento importante dal punto di vista industriale». Nata nel 1991 come laboratorio artigianale, Biolab è oggi al terzo posto in Italia per la produzione e la commercializzazione di alimenti biologici, vegetariani e plant based. Con tre stabilimenti a Gorizia e uno a San Daniele e 150 dipendenti, l'azienda goriziana ha chiuso il 2024 con un fatturato di 22 milioni. —

GIO.PA.



CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

SPORTELLI UNICI

Comunità energetiche: sono già 26 in regione

UDINE

È attiva Renoss, la rete di sportelli unici per favorire la nascita e lo sviluppo delle Comunità energetiche rinnovabili. Si tratta di un'iniziativa del Ministero dell'Ambiente in collaborazione con Renael per sensibilizzare i territori su rinnovabili ed energia condivisa. La prima rete nazionale di One stop shop (Oss), sportelli fisici territoriali aperti

al pubblico, ha l'obiettivo di promuovere e supportare lo sviluppo delle Comunità energetiche rinnovabili (Cer) su tutto il territorio nazionale, aumentando efficienza e sicurezza energetica. In Friuli Venezia Giulia lo sportello è gestito da Ape Fvg. Gli sportelli Oss offrono supporto gratuito alle nascenti Cer e a quelle già avviate (secondo il Gse sono 26, in Fvg, con 374 utenze collegate). —



MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

Le nostre iniziative

Nel pordenonese le prossime due tappe, domani e lunedì, del tour organizzato dal gruppo Nord Est Multimedia

Best Performer a Spilimbergo e Sacile per raccontare le imprese eccellenti

MAURA DELLE CASE

Due nuovi appuntamenti del ciclo autunnale di Best Performer, la manifestazione organizzata dal gruppo Nem, che pubblica il *Messaggero Veneto* oltre ad altri cinque quotidiani, insieme a ItalyPost. Il tour che punta a raccontare le migliori 100 imprese dei distretti territoriali fa tappa domani a Spilimbergo, dalle 17 a palazzo Tadea, in piazza Castello, e lunedì a Sacile, sempre dalle 17, alla chiesa di San Gregorio in via Garibaldi 56. La partecipazione ai due eventi è gratuita, basta iscriversi sul sito www.eventinem.it dov'è anche possibile consultare i programmi completi delle due giornate.

Ad aprire gli appuntamenti saranno i rappresentanti degli istituti di credito partner delle due tappe: a Spilimbergo il direttore generale di CrediFriuli, Gilberto Noacco, a Sacile, Sonia Faion, membro del consiglio di amministrazione di Banca 360 Fvg. Seguirà la presentazione della ricerca realizzata da ItalyPost sul distretto territo-

riale e in particolare sulle 100 migliori imprese attive sul territorio. Un'area di 17 Comuni - Spilimbergo, Andreis, Arba, Barcis, Montereale Valcellina, Vajont, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Castelnovo del Friuli, Sequals, Pinzano al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, Travesio, Cavasso Nuovo e Vivaro - che ospita

Per partecipare agli eventi ci si deve iscrivere sul sito www.eventinem.it

278 società di capitali per un miliardo di euro di ricavi (i dati sono riferiti al 2023, ultimo anno per il quale sono disponibili tutti i bilanci) di cui 734 milioni di euro sono quelli generati dalle Best Performer.

Sul palco, per i tre panel che vedranno protagonisti gli imprenditori, le loro storie e strategie, saliranno, tra gli altri, Leonardo Balconi di CrediFriuli, Werther Zuliani, socio Liquoreria Friulana, Fabrizio Trvisanutto, ad di Tra-



Guendalina D'Andrea



Fabrizio Trvisanutto



Werther Zuliani



Emanuele Cadorin



Francesco Dorigo



Giuseppe Presotto

visanutto Mosaics, Marco Bisaro, del gruppo Bisaro G&B, Walter Bordignon della Zincheria B&B, Stefano Fantinel, ad gruppo Fantinel, e Gianni Gallozzi, ad Ecomistral.

Lunedì, a Sacile, a prendersi la scena saranno invece le prime 100 imprese di un distretto che conta su 10 comuni: Sacile, Fontanafredda, Giarine, Cordignano, Caneva, Prata di Pordenone, Brugnera, Aviano, Orsago, Polcenigo. Un'area che ospita 1192 società di capitali per un fatturato complessivo di 5 miliardi. Di questi 3,4 miliardi sono quelli generati dalle 100 Best, quota che si è lievemente ridotta, di 180 milioni, rispetto al 2022. L'Ebitda percentuale delle 100 migliori imprese del Sacilese nel 2023 è invece cresciuta, attestandosi al 14,35% (+1,14%), pari, in valore assoluto, a 487 milioni, 14,8 in più sull'anno precedente. Le 100 Best Performer, che hanno chiuso con un risultato d'esercizio complessivo che sfiora i 306 milioni, possono contare su un patrimonio netto di quasi 2,2 miliardi.

Sul palco, a Sacile, per i tre panel in programma, saliranno tra gli altri, Manuele Cadorin, socio e vicepresidente di Metalfilo, Francesco Dorigo, ad di Doorarreda, Giuseppe Presotto, ad di Arblu, Sergio Casagrande, ad di Casagrande, Fabio Padoan, direttore commerciale di Durante Adesivi, Dario Presotto, presidente di Modulnova, e Federica Scianelli di Banca 360 Fvg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicentina Officina Stellare continua la sua crescita sui mercati internazionali dell'aerospazio

Nasce Skyloom Europe hub per comunicazioni ottiche

LO SCENARIO

Riccardo Sandre / VICENZA

La vicentina Officina Stellare continua la sua crescita sui mercati internazionali dell'aerospazio e annuncia un nuovo accordo di collaborazione, questa volta con Skyloom Global Corporation. La società americana, pioniera nei servizi di trasporto dati spaziali multi-orbita e nelle tecnologie di comunicazione laser, sarà partner di Officina Stellare per la realizzazione del progetto "Skyloom Europe" che mira a farsi largo, con le proprie soluzioni, nel settore delle comunicazioni ottiche nell'ambito civile e militare. Un progetto di ampio respiro che prevede la costituzione di una newco ad hoc in Italia, interamente controllata da Officina Stellare, e la realizzazione di un vero e proprio impianto produttivo ad elevata capacità, destinato a rispondere alla crescita e al continuo sviluppo del mercato mondiale delle comunicazioni ottiche. Un mercato il cui valore complessivo è stimato attualmente in circa 12 miliardi



A Sarcedo sorgerà un nuovo impianto di produzione industriale

di euro.

«Questo traguardo evidenzia la crescita dinamica del mercato delle comunicazioni ottiche e il crescente interesse da parte dei governi e delle istituzioni europee, spinto da cambiamenti geopolitici globali», dichiara Gino Bucciol, co-fondatore e direttore dello sviluppo business di Officina Stellare. «Il progetto Skyloom Europe è destinato a trasformare la connettività aerea e spaziale nel settore civile e militare europeo. Stiamo potenziando la

sicurezza, la velocità e l'accessibilità nelle comunicazioni aeree e satellitari, rispondendo a esigenze strategiche in settori come Difesa e Satcom (comunicazione satellitare, ndr). Questa nuova iniziativa imprenditoriale, focalizzata sulla lasercom, è il completamento perfetto di quanto Officina Stellare già da tempo sta realizzando con successo nell'ambito delle comunicazioni ottiche di Terra».

Proprio nei pressi della sede di Officina Stellare a Sarcedo

quindi sorgerà un nuovo impianto di produzione industriale destinato alla realizzazione di terminali ottici di volo per applicazioni di intersatellite link terra-orbita ed orbita-orbita, sia ordinarie che crittate tramite codifica quantistica (Qkd) e per servizi di Geo-Relay. Un sito produttivo che ha come obiettivo quello di servire le reti satellitari multi-orbita nel contempo rafforzando l'indipendenza della catena di approvvigionamento europea in termini di prodotti e tecnologie. L'infrastruttura industriale replicherà quella già collaudata di Skyloom operativa in Colorado, la cui produzione è destinata sia agli importanti programmi di sviluppo di comunicazione ottica dell'Sda americana, sia ad altri primari clienti. Ma la sinergia tra Officina Stellare e Skyloom non sarà solo finalizzata alla mera produzione di tecnologie esistenti: la newco sarà operativa nello sviluppo di nuove soluzioni con un'area dedicata all'attività di ricerca e sviluppo proprietarie mirate, in particolare, alla realizzazione di nuovi prodotti di comunicazione ottica sicura.

NAVALMECCANICA

Fincantieri spinge sui materiali innovativi Intesa con Aeronautical

TRIESTE

Memorandum di intesa tra Fincantieri e Aeronautical Service, azienda di Fiumicino di soluzioni aerospaziali avanzate, per una collaborazione che riguarda l'impiego di materiali compositi a base carbonio e tecnologie innovative nelle applicazioni navali, civili e militari.

L'intesa è stata firmata a La Spezia, durante Seafuture 2025, da Mauro Manzini, vice president Sales della Divisione navi militari di Fincantieri, e da Kris Bordignon, amministratore delegato di Aeronautical Service.

L'obiettivo dell'accordo è rafforzare il percorso di diversificazione tecnologica di Fincantieri, ampliando il perimetro industriale oltre l'acciaio. Fincantieri punta a estendere il perimetro tecnologico del gruppo oltre l'impiego dell'acciaio, «consolidando il proprio ruolo di abilitatore di innovazione anche nei segmenti più avanzati e ad alta intensità tecnologica del mercato» e i materiali a base di carbonio, arricchiti da nanotecnologie e soluzioni ingegneristiche proprietarie hanno particolari

proprietà di leggerezza strutturale, riduzione delle firme radar, elevata resistenza meccanica, protezione balistica, ignifugazione e modularità.

La collaborazione si concentrerà sullo sviluppo di una nuova unità navale ad alta velocità di tipo Cch (Combatant Craft Heavy), realizzata con materiali compositi in fibra di carbonio potenziati tramite nanotecnologie. «È un cambio di paradigma tecnologico che punta a coniugare innovazione, sicurezza e sostenibilità in tutte le applicazioni strategiche, civili e militari. Siamo felici di collaborare con Aeronautical Service, Pmi tecnologicamente all'avanguardia, per progettare insieme la prossima generazione della cantieristica» sottolinea Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri.

«Questo accordo interamente italiano rafforza la nostra missione di trasferire innovazione a partner industriali di primo piano, valorizzando la nostra competenza nei materiali avanzati e nelle piattaforme di nuova generazione» osserva Kris Bordignon.

MANOVRA

Legge di bilancio, è caccia alle risorse Il deficit è già vicino all'obiettivo del 3%

Il Dpfp con le stime è all'esame del Consiglio dei ministri
Il target per l'indebitamento potrebbe arrivare in anticipo

Enrica Piovani / ROMA

Si alza il velo sul quadro macroeconomico che farà da cornice agli interventi della prossima legge di bilancio. Il nuovo Documento programmatico di finanza pubblica (Dpfp), in arrivo oggi sul tavolo del Consiglio dei ministri, dovrebbe portare in dote un piccolo margine derivante dal buon andamento dei conti, che dovrebbe contribuire anche ad anticipare la discesa del deficit alla fatidica soglia del 3%. Tutte le altre risorse - in base alle nuove regole - andranno trovate con tagli o nuove tasse. Al ministero dell'Economia si limano le

cifre che andranno a comporre il quadro del documento che sostituisce la vecchia Nadev.

L'AGGIORNAMENTO

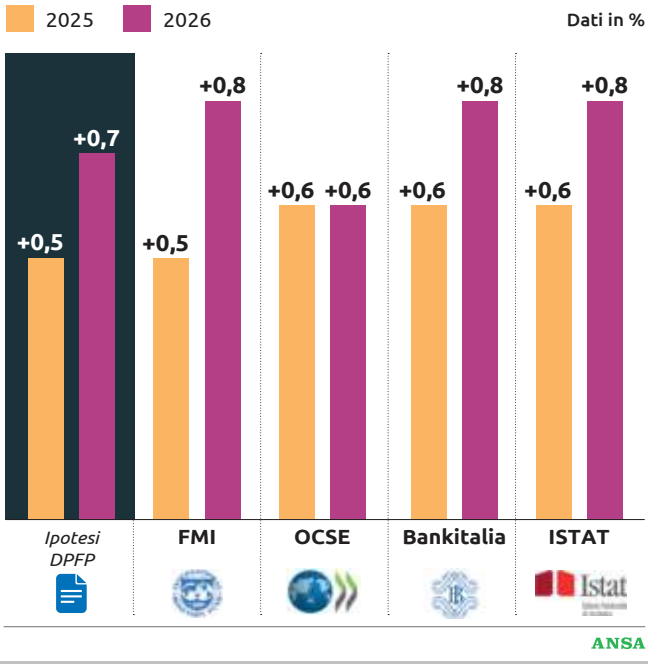
Conterrà, come concordato nella risoluzione unitaria di maggioranza e opposizione, un aggiornamento delle stime a legislazione vigente del Dfp, le previsioni programmatiche sul triennio, l'aggregato della spesa netta e fornirà per la prima volta anche una prima articolazione delle misure della legge di bilancio. Dal dato sulla spesa primaria netta, che è per Bruxelles il nuovo parametro di riferimento, potrebbe arrivare l'indicazio-



Una veduta di Palazzo Chigi ANSA

ne di un margine di risorse da usare per la manovra. Secondo alcune indiscrezioni ci sarebbero 8 miliardi, ma il dato non trova conferme ufficiali e anzi si invita alla prudenza. Per la crescita il dato tendenziale fissa l'asticella al +0,5% quest'anno (ma dai calcoli in corso non si esclude possa spuntare

Il confronto fra le stime



un decimale in più) e al +0,7% il prossimo. La vera sorpresa arriverà dall'indebitamento, che nel Dfp di aprile veniva indicato al 3,3% quest'anno e al 2,8% il prossimo: come anticipato dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il deficit 2025 punta all'obiettivo del 3%, che consentirebbe al nostro paese di uscire dalla procedura di infrazione un anno prima del previsto.

LE MISURE

Superato il primo scoglio del Dpfp, davanti ci sono poco più di due settimane per comporre il puzzle della manovra. Si parte dal nuovo taglio dell'Irpef, che quest'an-

no si concentra sul ceto medio: la seconda aliquota dovrebbe passare dal 35% al 33%, ma al momento l'orientamento è di lasciare lo scaglione invariato fino a 50mila, senza un innalzamento a 60mila euro. In cima alle priorità c'è anche il capitolo famiglie, che dovrebbe prevedere tra l'altro un nuovo intervento sulle detrazioni. Si farà anche la rottamazione delle cartelle, ma con un ridimensionamento rispetto ai 10 anni e 120 rate previsti dal disegno di legge proposto dalla Lega: tra le ipotesi si valuta una durata di 8 anni e 96 rate per i debiti di importo minore. —

IN BREVE

I dati di settembre
Mercato dell'auto +4%
Il boom di Stellantis

In Italia a settembre sono state immatricolate 126.679 auto, in crescita del 4% sullo stesso mese del 2024. Nei primi nove mesi dell'anno le immatricolazioni - secondo il ministero dei Trasporti - sono state 1.167.437, con un calo del 2,9% sullo stesso periodo del 2024. Stellantis ha immatricolato a settembre in Italia 33.946 auto, il 15,5% in più dello stesso mese del 2024. La quota di mercato è pari al 26,8% in crescita di 2,7 punti rispetto al 24,1% di un anno fa.

Il bilancio
Ricavi in aumento
per Cucinelli

Brunello Cucinelli ha chiuso i primi 9 mesi dell'anno con ricavi pari a 1.019,6 milioni di euro, in crescita del 10,8% a cambi correnti sullo stesso periodo del 2024, e dell'11,3% a cambi costanti. Confermati i target. La casa di moda, di recente finita sotto attacco del fondo ribassista Morphoeus, ribadisce «di operare nel mercato russo secondo le regole comunitarie».



Gorizia / Palazzo Attems Petzenstein

piazza Edmondo De Amicis 2

dal 25 Maggio
fino al 2 novembre 2025

Tutti i giorni dalle 9 alle 19,
il mercoledì dalle 9 alle 20

Info e prenotazioni
0481 385335
348 1304726
didatticamusei.erpac@regione.fvg.it
musei.erpac@regione.fvg.it

@museigorizia
@museiprovincialidigorizia
musei.regionefvg.it
erpac.regionefvg.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 01-10-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
3						
3U Systems Corp	2.397	-2,16	2.397	2.397	-19,30	-
A						
AZA	2.226	-0,04	2.198	2.238	3,27	6.937,05
Abb Ltd	61,42	0,36	61,92	61,94	20,47	-
Abbott Lab	110,8	-	113,48	113,52	-0,67	-
Abbvie	204,5	6,07	196	204	11,97	-
Abitare inc	2,9	1,40	2,83	2,9	-31,63	76,55
Accenture Plc	207,3	-2,15	209	210,15	-17,13	-
Acea	20,28	-1,27	19,96	20,7	9,11	4.322,29
Acerinox	11,27	1,99	11,42	11,42	-6,36	-
Acinque	2,2	0,92	2,18	2,24	7,95	432,21
Adecco N	24,6	-	24,6	25	3,34	-
Adidas	186,8	3,89	178,15	187	-25,73	-
Adler Group	0,24	-	0,222	0,222	-35,38	-
Adobe	292,2	-3,48	291	299,35	-28,91	-
Advanced Micro Devic	138,56	1,02	135,26	139,4	15,20	-
Aedes	0,22	0,46	0,212	0,224	31,54	6,92
Aeffe	0,442	0,23	0,438	0,446	-48,45	477,9
Aena Sme	22,98	-	22,945	22,945	-90,11	-
Aeroporto di Bologna	9,08	0,67	8,99	9,14	21,95	326,40
Aerovionement Inc	295,1	8,12	266,6	281,2	98,80	-
Aes Corp/The	12,934	-	12,524	13,06	23,48	-
B						
B&C Speakers	16,4	0,92	16,3	16,4	-3,57	178,46
B. Cucinelli	910,4	-2,11	90,8	93,34	-13,58	6.214,67
B. Desio	7,78	1,17	7,56	7,78	14,52	102,76
B. Generali	474,8	0,13	471,6	477,6	5,80	5.546,70
B. Ifis	22,64	0,35	22,24	22,78	6,72	1.389,15
B. Profilo	0,1695	-2,31	0,1695	0,1745	-7,72	116,45
B.Co Santander	9	1,53	8,741	9	101,49	141.875,19
B.F.	4,21	-0,94	4,17	4,29	-3,08	1.110,49
R.P. Sondrio	13,44	1,28	13,025	13,55	62,94	5.997,74
Banca Mediolanum	17	-0,29	16,81	17,04	48,48	12.886,45
Banca Sistema	1,568	1,03	1,55	1,572	24,41	125,48
Banco BPM	12,9	1,38	12,525	12,9	62,83	19.233,93
Banco De Sabadell	3,291	-	3,279	3,279	74,47	-
Bank Of America	43,545	-0,45	43,36	43,555	5,18	-
Bankinter	13,665	2,05	13,47	14,045	37,64	-
Basf	42,89	1,20	42,53	42,9	-0,46	-
Brinker International Inc	107	-1,83	107	107	-20,29	-
Brioschi	0,0638	2,90	0,061	0,0642	11,25	49,47
Bristol-Myers Squibb	40,43	5,26	38,4	39,775	-34,84	-
Broadcom	283,9	2,07	276,5	283,9	21,89	-
Brown-Forman	23,26	-	23,76	23,76	-24,57	-
Buzzi	46,78	0,04	46,08	46,8	31,47	9.016,66
C						
Cairo Comm.	2,79	0,18	2,765	2,79	14,03	373,44
Caixabank	9,088	-	8,978	9,102	74,67	-
Caleffi	0,894	1,13	0,87	0,912	23,24	13,89
Cal-Maine Foods Inc	79,16	-1,81	76,84	78,98	-1,51	-
Calitragione	8,54	1,67	8,42	8,58	28,75	1.010,48
Calitragione Ed.	1,795	-1,37	1,78	1,81	30,20	225,20
Campari	5,392	0,41	5,36	5,448	-11,57	6.577,58
Carel Industries	22,55	0,89	22,05	22,55	20,72	2.512,33
Carvana Co	327,55	0,35	326,35	328,35	66,03	-
Caterpillar	411	2,37	402,5	411	12,44	-
Celnex Telecom	29,94	-	29,95	29,95	-7,88	-
Cellularline	2,77	-2,12	2,77	2,86	24,21	62,83
Cembre	54,9	0,92	54,3	55,5	31,90	925,92
Constellation En	291,35	-	278	278	44,96	-
Continental	57,16	1,74	56,2	56,2	-13,42	-
Corning	71,19	-	68,97	68,97	49,39	-
Corteva Inc	53,57	-	54,4	54,4	13,26	-
Credem	13,74	0,29	13,52	13,8	26,42	4.666,84
Credit Agricole	17,045	2,04	16,715	17,145	25,71	-
CrowdStrike Hold	422,55	2,10	415,2	421,3	24,47	-
Csp Int.	0,302	-3,51	0,301	0,306	-2,23	12,32
CyGate	5,25	-1,50	5,25	5,45	9,74	127,63
Cytokinetics Inc	46,4	-1,28	47	49	34,29	-
D						
Daimlerchrysler	54,15	1,25	53,73	54,35	-0,94	-
D'Amico	4,312	-0,46	4,214	4,372	6,89	533,52
Danieli	43,55	0,11	42,75	44,25	79,99	1.772,10
Danieli r nc	30,94	0,72	30,3	31,1	60,07	1.235,41
Datadog Inc	128,16	-	121,5	126,78	37,95	-
Deft Technologies	124,2	5,52	117,92	124,66	4,58	-
Delta Air Lines	48,54	-	48,96	49,065	38,50	-
Deutsche Bank	30,095	0,57	29,8	30,265	81,72	-
Deutsche Boerse	22,71	-0,18	22,83	22,83	3,74	-
Deutsche Lufthansa	7,284	-1,38	7,114	7,368	17,67	-
Deutsche Post	38,31	0,68	37,86	38,17	12,21	-
Deutsche Telekom	29,28	0,76	29,13	29,28	0,24	-
Dexcom Inc	54,48	-	57,15	57,15	-5,60	-
Dexelance	6,68	-2,62	6,68	6,88	-23,55	183,60
Diagorin	77,66	2,83	75,98	77,82	-24,29	4.216,11
Digital Bros	10,9	-1,80	10,9	11,2	-1,50	160,10
Digital Turbine Inc	5,494	-	5,086	5,6	56,04	-
Digital Value	32	4,07	30,2	32,15	22,88	314,85
DoorDash	227,8	-1,36	229	233,05	31,48	-
doValue	3,05	-0,46	3,012	3,09	113,24	584,72
DratkinsInc Inc-CI A	31,135	-	31,5	31,5	25,70	-
Dupont De Nemours	66,44	-	65,97	65,97	-10,78	-
D-Wave Quantum Inc	21,76	2,26	19,96	22,38	231,14	-
E						
E.On	16,12	0,53	16,03	16,03	41,39	-
E.P.H.	0,0996	-5,14	0,0996	0,1075	-17,21	0,43
Echostar Corp-A	65,5	1,55	64,5	64,5	228,78	-
Edison Intern	47,96	-	47,48	47,77	-8,47	-
Edison r nc	2,435	1,46	2,35	2,44	29,71	261,84
Eems	0,167	0,30	0,1665	0,169	-10,25	2,10
ELEn	11,32	-0,35	11	11,44	-2,55	907,36
Elevance Health	281,3	3,00	275	275	-32,07	-
Eli Lilly & Company	692,2	11,29	640,7	694	-16,64	-
F						
F. Elica	1,76	1,73	1,72	1,77	2,94	109,85
Emak	1,016	0,59	1	1,016	12,89	164,45
Enagas	13,36	0,38	13,3	13,32	12,46	-
Enav	4,326	0,09	4,294	4,376	5,64	2.336,97
Endesa	27,49	-	27,2	27,2	30,97	-
Enel	8,149	1,03	8,054	8,149	16,74	81.660,09
Enervit	4,34	4,83	4,1	4,34	29,02	74,16
Eni	14,986	0,81	14,88	15,012	14,03	46.817,60
Enphase Energy	31,52	4,77	29,87	31,165	-24,85	-
F						
Facebook	611,3	-2,21	604,5	622,5	10,23	-
Factset Research	243,2	-	243,5	243,5	-31,63	-
Faurecia	11,525	-0,09	11,21	11,61	34,81	-
Ferrari	414	0,58	409,3	415,2	-0,24	79.731,96
Ferretti	2,7	0,22	2,692	2,734	-3,29	919,67
Fidelity National	56,03	-	56,26	56,26	-13,73	-
Fidia	0,268	-3,56	0,2603	0,29	-93,71	4,02
Fiera Milano	7,35	0,82	7,26	7,38	60,52	516,33
Fila	9,26	-0,64	9,19	9,38	-9,78	399,23
Fincantieri	22,1	-1,07	21,44	22,52	225,62	7.257,01
Fine Foods & Ph.Ntm	8,7	-0,68	8,66	8,78	17,09	192,44
FinecoBank	18,32	-0,46	18,2	18,435	9,46	11.230,62
First Solar	193,46	-	192,88	193,84	9,89	-
FNM	0,468	0,21	0,468	0,473	7,34	203,24
Ford Motor	10,366	-	10,142	10,154	8,97	-
Fortinet Inc	72,01	-0,24	70,59	71,42	-17,54	-
Freeport-Mcmoran	33,405	3,33	33,435	33,5	-14,29	-
Fresenius	47,22	-	46,8	46,8	45,87	-
Fresenius Medical Ca	45,19	-	45	45	-1,18	-
Frshpet Inc	47,5	-	46,78	46,78	-37,07	-
Freshworks Inc-CI A	10	-	10,4	10,4	-6,78	-
FuelCell Energy	6,879	9,05	6,872	6,918	-34,93	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,646	-1,82	0,644	0,66	16,58	39,16
Gamestop Corp	23,335	1,81	23	23,415	-25,27	-
Garmin Ltd	216	-	208	212	14,94	-
Garofalo Health Care	5,06	0,80	4,975	5,07	-8,89	448,73
Gartner Inc	216,8	-	224,7	226,2	-38,68	-
Gasplus	6,32	-3,07	6,3	6,62	118,99	294,62
Gaz De France	18,715	2,21	18,175	18,7	19,46	-
Ge Vernova Inc	515	-	519	519	64,06	-
Gea Group	62,85	0,08	63,15	63,3	32,04	-
Gefran	12,1	-0,82	11,55	12,2	35,99	179,97
General Electric	255,5	0,99	248	256	51,62	-
General Mills Inc	42,88	-	42,83	43,29	-14,88	-
Generalfinance	20,6	0,98	20,4	20,7	61,64	256,67
Generall	33,37	-0,12	33,07	33,43	22,41	51.741,88
Geox	0,3175	0,16	0,313	0,3195	-36,47	117,34
Geron Corp	1,178	-	1,156	1,1685	-5,11	-
Giglio Group	0,239	0,84	0,239	0,239	-34,58	6,32
Gilead Sciences	96,1	0,16	94,09	94,09	7,15	-
Goldman Sachs Group	674,5	0,10	670	675,1	24,26	-
Goodyear Tire & Rubber Co	6,592	3,94	6,37	6,38	-31,74	-
Gopro - Classe A	1,826	2,64	1,711	1,833	66,66	-
GPI	17,98	0,67	17,5	18,04	69,69	515,98
Grandi Viaggi	2,39	-1,65	2,38	2,47	118,98	115,98
GVS	4,7	1,08	4,635	4,785	-4,81	878,69
H						
Hca-Healthcare	361,3	-0,63	360,5	361,5	23,37	-
Hecia Mining	10,39	2,11	10,485	10,49	117,99	-
Heidelberg Cement	192,65	1,39	190	193,65	58,22	-
Hellofresh	7,242	-1,87	7,19	7,38	-38,37	-
Henkel	63,25	-	63,35	63,35	-14,01	-
Henkel Vz	69,08	0,35	69,24	69,24	-17,80	-
Hensoldt	107,9	-2,09	106,9	113	233,21	-
Hera	3,828	-2,05	3,792	3,868	11,24	5.672,76
Hewlett Packard Enterprise	21	2,41	20,53	21	-2,97	-
Honeywell International	180,94	-	179,02	181	-20,33	-
Hubspot Inc	380,6	-5,72	397,5	399,9	-21,82	-
Hugo Boss	40,37	-	40,26	40,26	-1,45	-
I						
Iberdrola	16,18	0,28	16,075	16,235	20,79	-
Ibm	241,25	-	237,95	241,25	12,88	-
Igd - Siliq	3,5	1,45	3,41	3,5	38,19	378,23
Illumina	86,48	-	81,1	83,43	-31,91	-
Immsi	0,592	-	0,578	0,595	12,47	200,05
Indel B	19,7	-1,01	19,6	19,95	-11,39	115,84
Inditex	48,04	-	46,97	46,97	-7,46	-
Industrie De Nora	7,71	4,40	7,38	7,71	-2,01	380,89
Infinion Technologie	33,595	1,39	32,95	33,63	4,21	-
Ing Groep	22,265	0,72	22,08	22,08	47,85	-
Innodata Inc	70,15	13,24	63	69,35	96,31	-
Intel	29,37					

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

**OFFICINA
del DIESEL**
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

la furlanina

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**ISCRIZIONI APERTE
ESTENSIONE CQC MERCI
21 GENNAIO 2026**

**ESTENSIONE CQC PERSONE
06 FEBBRAIO 2026**

**RINNOVO CQC MERCI - PERSONE
29 NOVEMBRE 2025**

**NUOVA
APERTURA**

VIA ADRIATICA, 43
* Basaldella *

**CHIAMA IL
348.2260312**

Siamo accreditati al
bonus patente e CQC
nazionale e regionale

**L'ARTIGIANO
DELL'OCCHIALE**
by Tiberio

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992

f
i

FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

via Arturo Malignani, 5 33040 - Premariacco
Tel. 338.9507002 - 338.7000057
www.fbmotortech.it — seguici su f

MATTIUSSI

**CORSO CONSEGUIMENTO CQC
23 SETTEMBRE ULTIMI POSTI!**

**CORSO RINNOVO CQC
DAL 20 SETTEMBRE (sabati)**

DAL 6 SETTEMBRE
Corso Conseguitamento Abilitazione
INSEGNANTI ISTRUTTORI scuola guida
(per info 328.5939714)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTU UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

nerionoleggio.com

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

**Noleggio
FURGONI
PULMINI
AUTO**

Esso

WhatsApp +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

**NUOVE PROMOZIONI
2025**

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!

VIENI A SCOPRIRE LE
AUTO PIÙ RICERCATE
A **PREZZI** SORPRENDENTEMENTE
VANTAGGIOSI!

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:
Via Cividina, 99/B - UDINE
0432 419702 • 348 4253359
info@cars99udine.it @ cars99udine.it

www.cars99udine.it

VALUTIAMO IL TUO USATO!
PAGAMENTO IMMEDIATO!!!

30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO

HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**CENTRO COLLAUDI
AUTO E MOTOCICLI**

**AUTOFFICINA
felice**
di Serafini Maurizio e Delia Ricca Davide snc

AUTORIZZATO
Ford

Via Sondrio, 3/E - 33100 Udine
Tel./Fax 0432 479728
autofficinafelice@libero.it

GOMMISTA

PITTOLO
AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

**CORSO INIZIALE CQC merci e persone
INIZIO 09 SETTEMBRE**

**CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA**

**AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE**

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: ☎ 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.05
e tramonta alle 18.48
La Luna Sorge alle 16.48
e tramonta alle 2.10
Il Santo Santi Angeli Custodi
Il Proverbio
L'onor al è di cui che s'al fàs.BCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

I 159 anni dei vigili urbani



Autorità e personale dei vigili urbani presenti ieri alla festa della polizia locale organizzata nella Loggia del Lionello / FOTO PETRUSSI



La Polizia locale accoglie il nuovo comandante «Vicinanza ai cittadini»

Paolo Carestiato entrerà in carica in città a partire da venerdì 10 ottobre
«Dobbiamo essere di supporto alle persone tutelando il bene comune»



Il comandante Paolo Carestiato

Lascia San Donà dopo che il sindaco De Toni gli ha conferito a luglio un incarico triennale

L'assessore Toffano «Siamo sicuri che saprà onorare il motto "il nostro lavoro è la forza della città"»

Il senso del dovere e la responsabilità nell'affrontare le sfide quotidiane, ma anche l'umanità nel porsi al servizio della cittadinanza. La Polizia locale è un punto di riferimento per la collettività e ieri, in Loggia del Lionello, è stato celebrato il 159° anno di fondazione del Corpo di Udine, alla presenza delle principali cariche istituzionali cittadine. Il giorno della festa della Polizia locale è stata anche l'occasione per salutare il comandante uscente Eros Del Longo, dopo sette anni di servizio in città, e dare il benvenuto al suo successore, Paolo Carestiato, prima alla guida della Polizia locale di San Donà di Piave.

IL NUOVO COMANDANTE

«L'incarico di guidare il Corpo della polizia locale di questa città – ha dichiarato Carestiato, nel ringraziare l'amministrazione per la fiducia accordatagli a luglio nell'affidargli l'incarico triennale – rappresenta per me un onore e una grande responsabilità istituzionale che assumerò con senso del dovere, dedizione e spirito di servizio a partire dal prossimo 10 ottobre». Il nuovo co-

mandante si impegnerà «a preservare e rafforzare una delle caratteristiche più identitarie della Polizia locale: la prossimità. Essere prossimi ai cittadini – ha specificato – significa garantire una presenza costante e visibile sul territorio, assicurare ascolto, supporto alle

persone, tutelare il bene comune con attenzione al valore fungibile delle relazioni: il rapporto umano è insostituibile anche oggi, nel tempo dell'intelligenza artificiale». E auspica «una proficua collaborazione con tutte le forze di polizia, nel pieno rispetto del coordina-

mento affidato al prefetto, perché solo con una azione interconnessa si possono conseguire obiettivi di sicurezza pubblica». Un pensiero lo rivolge al predecessore Del Longo, «figura di riferimento per il Corpo di polizia locale, il cui valore umano e professionale è unani-

memente riconosciuto».

LA CERIMONIA

Durante la cerimonia in Loggia del Lionello il sindaco Alberto Felice De Toni, accompagnato dall'assessore a Polizia locale e Sicurezza partecipata Rosi Toffano, ha sottolineato il valore istituzionale del lavoro svolto dal Corpo. «Il Comune, attraverso la Polizia locale – ha evidenziato –, assicura un dovere istituzionale insieme a Questura e Prefettura per garantire la sicurezza in città. Udine è viva sotto molti aspetti, dagli eventi allo sport nazionale. La collaborazione con tutte le forze dell'ordine è proficua e fondamentale. La Polizia locale svolge un lavoro intenso, dalla presenza costante sul territorio alla gestione della viabilità, fino al presidio dei quartieri con nuove sedi e al controllo delle aree verdi. Questa 159ª festa è l'occasione per ribadire l'impegno del Corpo nell'interesse dei cittadini con grande senso di servizio e dovere, ma anche con un nuovo spirito d'ascolto delle necessità e delle istanze degli udinesi». Il sindaco, a nome dell'amministrazione comunale, ha dona-

to una targa di ringraziamento a Del Longo, che «ha saputo affrontare sfide complesse come l'emergenza Covid, il difficile periodo post-pandemico e l'evolversi complesso della società con professionalità e competenza». «La Polizia locale ha compiti innumerevoli, dal controllo delle aree verdi al supporto alla polizia di Stato per la sicurezza del territorio, alla gestione della viabilità – ha sottolineato anche Toffano –, ma nessuna istituzione, da sola, può garantire risultati senza la partecipazione attiva dei cittadini. Su questo principio abbiamo messo a punto importanti iniziative, dai consigli di quartiere partecipati al protocollo di sicurezza partecipata, primi in Friuli Venezia Giulia a farlo, in cui la Polizia locale è coinvolta e punto di riferimento istituzionale. Salutiamo con gratitudine il comandante Del Longo, che ha guidato il Corpo con passione e innovazione, e diamo il benvenuto al nuovo comandante Carestiato, certi che saprà onorare il motto della Polizia locale: «Ars nostra, vis urbis – il nostro lavoro è la forza della città»». —

L.P.

Chi ben comincia
è a metà dell'opera
con Conto Generazione
BCC Junior

BCC BANCA DI UDINE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Per maggiori dettagli scansiona il QR Code
oppure vai sul sito www.bancadiudine.it



ZONA A TRAFFICO LIMITATO

Permessi prorogati

La Polizia Locale ha disposto la proroga della validità dei permessi di transito e sosta per diverse Zone a traffico limitato (Stl) della città. L'ordinanza estende fino al 31 marzo 2026 l'efficacia di tutte le autorizzazioni (permanenti, temporanee e

in deroga) con scadenza fissata a martedì scorso. La proroga si applica anche ai permessi con scadenze precedenti che erano già stati estesi a tale data con provvedimenti analoghi. Le aree interessate dal provvedimento sono: via Verdi-via Liruti/vi-

colo Agricola; via Giovanni da Udine; via Zorutti/via Leicht; via Tomadini; via del Sale/via del Gelso; piazza Antonini.

La decisione è stata presa in considerazione della riorganizzazione della viabilità in queste zone. Le pro-

cedure per l'attivazione della nuova regolamentazione e il rilascio delle nuove autorizzazioni sono ancora in fase di perfezionamento. Si è ritenuto quindi necessario procedere con l'estensione della validità dei permessi attuali.

I 159 anni dei vigili urbani



L'ufficiale andrà in pensione sette anni dopo il ritorno a Udine
«Il Corpo è cresciuto: è più professionale, strutturato e preparato»

Il bilancio di Del Longo alla fine dell'incarico

«La città è cambiata. Serve più prevenzione»

L'INTERVISTA

LAURA PIGANI

Dopo sette anni alla guida della Polizia locale di Udine (e 37 totali di carriera), Eros Del Longo lascia il comando cittadino per andare in pensione. Proprio a Udine, nel 1990, era entrato nel Corpo di polizia locale, all'interno del quale ha completato la carriera da ufficiale. Sono seguite altre esperienze, tra cui una nella località balneare di Grado e l'altra a Latisana, dove ha gestito dieci comuni in associazione, prima di rientrare laddove tutto è iniziato.

Come ha trovato Udine e come la lascia sul fronte della sicurezza?

«Udine è cambiata. Abbiamo una complessità da gestire, insieme con le altre forze di polizia, sicuramente diversa rispetto al 1990, ma anche in confronto al 2019, quando sono tornato. Bisogna essere presenti e garantire nel modo migliore possibile la sicurezza dei cittadini. Il lavoro che stiamo facendo è di prevenzione: non si può pensare di risolvere i problemi, tra l'altro comuni a tutte le città, solo con la repressione».

Una sfida vinta?



Del Longo andrà in pensione dopo sette anni a Udine / FOTO PETRUSSI

«Servirebbe il doppio degli agenti per poter riuscire a gestire tutti i servizi previsti»

«Ne abbiamo vinte tante, a cominciare dagli esordi, quando avevamo il problema degli zingari sparsi in diversi campi in città, li abbiamo fatti rientrare nei luoghi deputati a questo tipo di ricovero. Altre sfide vinte sono tutte le manifestazioni che siamo riusciti a portare avanti con grande pro-

«Il multometro si è rivelato una bufala, ma ci ha portato alla ribalta nazionale»

fessionalità. Abbiamo fatto in modo che Udine non avesse alcun tipo di problema legato alla presenza di moltissime persone, si pensi, ad esempio, a Friuli Doc, Telethon. Ma anche sul fronte delle dotazioni, come il taser o l'unità cinofila. Un'altra conquista è aver fatto crescere un Corpo di poli-

zia diverso rispetto a quello che era 40 anni fa: più professionale, strutturato e preparato. Ha solo un «difetto»: è formato da ragazzi giovani perché in questi 7 anni ho fatto 8 concorsi, ma hanno il tempo di maturare e fare esperienza e quindi diventare dei bravi professionisti».

Quanto pesa la carenza di organico?

«Per riuscire a espletare tutti i servizi dovremmo avere non dico il doppio degli agenti, ma quasi. Dobbiamo però tener conto dei limiti stabiliti dalla legge e di quelli legati ai tetti di spesa che una amministrazione deve sostenere. Siamo in sofferenza e cerchiamo di fare del nostro meglio con le risorse che abbiamo».

Ci sono margini per far rientrare lo sciopero della Polizia locale posticipato al 14 ottobre, giorno della partita Italia-Israele e della manifestazione pro Palestina?

«Certe cose che ci sono state chieste, e che riguardano la formazione, sono legittime, abbiamo subito risposto di impegnarci di più. Per gli altri aspetti che riguardano la contrattazione di primo e secondo livello, non è l'amministrazione comunale che può prendere posizione perché bisogna attenersi al contratto. Sulle dotazioni, sinceramente, i miei hanno tutte quelle previste per legge e quelle di reparto: non è pensabile dover fornire a tutti dotazioni che vengono utilizzate raramente e solo per determinate esigenze. Mi auguro che lo sciopero rientri perché c'è la disponibilità dell'amministrazione, nei limiti del possibile».

Qualche sassolino che si vuol togliere dalle scarpe?

«Il multometro (il caso del tabellone appeso in una bacheca nel comando di via Girardini con i nomi degli agenti del settore Viabilità e, a lato, il numero di contravvenzioni contestate da ciascuno, ndr) si è rivelato una bufala, che ha però portato Udine alla ribalta nazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE REGIONALE

Roberti: una costante presenza sul territorio

«Desidero ribadire l'importanza e l'attualità del ruolo svolto dalle donne e dagli uomini della Polizia locale». Così l'assessore regionale alle Autonomie locali e sicurezza, Pierpaolo Roberti, in un saluto che è stato letto in occasione della cerimonia per il 159° anniversario della fondazione del Corpo di polizia Locale di Udine, sottolineando come questa rappresenti «una presenza quotidiana e costante accanto ai cittadini: un servizio di prossimità che sa ascoltare, prevenire, agire. Un presidio che è al tempo stesso

primo braccio operativo, ma anche primo orecchio e primo occhio dell'intera rete della sicurezza».

Roberti ha ricordato l'impegno della Regione sul fronte della sicurezza: «Nel 2025 il Programma sicurezza ha messo in campo 7,5 milioni di euro a sostegno dei Corpi e dei Servizi di polizia locale. Una cifra che si inserisce in un pacchetto record per la sicurezza regionale, destinata a rafforzare dotazioni, sedi, tecnologie e tutele per gli agenti, garantendo interventi sempre più tempestivi ed efficaci». —

ENCOMI E MEDAGLIE

Riconoscimenti al personale

«Coraggio e senso del dovere»

La cerimonia per la celebrazione del 159° anno di fondazione del Corpo di Polizia Locale del Comune di Udine è stata anche l'occasione per consegnare sei encomi e sei medaglie al personale distintosi per professionalità e senso del dovere. Riconoscimenti consegnati ai diretti interessati dal sindaco Alberto Felice De Toni e dall'assessore alla Polizia locale Rosi Toffano.

Tra i destinatari delle meda-

glie di servizio, c'è lo stesso comandante Eros Del Longo, al quale è stata tributata la Medaglia d'oro per oltre 35 anni in Polizia locale. Per i 25 di servizio è stata invece consegnata la medaglia d'argento al commissario Daniela Rotolo, e ai vice ispettori Riccardo Colautti, Clara Metus, Cristina Cocetta e Vladimiro Saccomano.

L'encomio semplice è stato riconosciuto agli agenti Andrea Cecotti e Gianmarco Pie-

trangelo, che durante un controllo stradale hanno individuato un uomo destinatario di un ordine di carcerazione europeo, conducendolo al carcere di via Spalato. Un intervento definito nelle motivazioni ufficiali del conferimento come un «chiaro esempio di acume investigativo e tenacia operativa». Encomio semplice anche all'assistente Enrico Bolzico e all'agente scelto Rita Pannullo, che durante un'o-



Il sindaco De Toni con due degli agenti premiati / FOTO PETRUSSI

perazione di perlustrazione in Borgo stazione hanno individuato e bloccato un giovane, recuperando sostanze stupefacenti e riportando ordine in un'area sensibile della città.

Un «chiaro esempio di coraggio e determinazione nell'espletamento dell'attività di servizio». Encomio semplice, infine, pure al commissario aggiunto Maria Giuseppa Florio e al vice ispettore Nicola Pasquili, che hanno contribuito all'individuazione dell'autore di un incendio doloso nei pressi di un supermercato del centro storico, grazie a un'attenta attività investigativa e di osservazione. Un riconoscimento per «capacità operativa sinergica e spirito di iniziativa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA MANZINI

Lo seguono dal parco a casa Trovato un deposito di droga

Nell'appartamento di un 27enne rinvenuti 10 chili di hascisc e mezzo di cocaina
L'allarme è scattato dopo che il cane delle forze di polizia ha fiutato la sostanza

Alessandro Cesare

Prima l'appello dei residenti, poi il rafforzamento dei controlli da parte delle forze dell'ordine. Nelle ultime settimane l'area attorno a viale Ungheria è finita sotto la lente di prefettura e questura per una serie di interventi finalizzati a limitare lo spaccio di sostanze stupefacenti. Un'attività ormai dilagante tra il parco Martiri delle foibe e le vie Parini, Manzini, Bertaldia e Ungheria.

L'intensificazione dei controlli ha portato a scoprire un vero e proprio magazzino dello spaccio. In un appartamento di via Manzini gli agenti della polizia di Stato, con l'ausilio di un'unità cinofila della guardia di finanza, hanno scoperto quello che a tutti gli effetti sembra essere un deposito della droga.

Nella casa abitata da un italiano di seconda genera-



Una veduta di via Martiri delle foibe che sta diventando luogo privilegiato per lo spaccio di droga / FOTO PETRUSSI

zione, nella giornata di venerdì, sono stati trovati dieci chilogrammi di hascisc, mezzo chilo di cocaina. Sostanze occultate un po' ovunque in una stanza dell'appartamento (sotto il letto e nell'armadio).

La persona a cui è intestato l'affitto dell'appartamento, un 27enne, è stato arrestato e condotto nel carcere di via Spalato con l'accusa di spaccio aggravato dall'ingente quantità. Il giudice per le indagini preliminari

del tribunale di Udine, Rossella Miele, ha convalidato l'arresto disponendo per il giovane la misura cautelare degli arresti domiciliari (nell'abitazione della madre). Ad assistere il 27enne è l'avvocato Maria Elena

Giunchi.

Gli agenti della questura da qualche tempo tenevano sotto controllo il soggetto. A richiamare la loro attenzione sono stati i suoi frequenti movimenti tra il parco Martiri delle foibe (dove si intratteneva con alcuni soggetti che bazzicano nell'area verde) e l'abitazione di via Manzini. Gli agenti l'hanno seguito in uno di questi suoi spostamenti per capire quale fosse il suo alloggio. Il cane antidroga della finanza che era con loro ha subito "puntato" l'appartamento fin dalle scale, facendo intuire la presenza di un'ingente quantitativo di sostanza stupefacente.

Al suo rientro l'hanno fermato e hanno fatto accesso alla casa, perquisendola. Sono così stati trovati i dieci chili di hascisc e il mezzo chilo di cocaina (oltre a mille euro in contanti). Prontamente sequestrati, l'uomo è finito in manette. Sono in corso le indagini per definire il suo ruolo nella catena dello spaccio cittadino.

I controlli delle forze di polizia (accanto al personale della questura hanno operato i carabinieri, la guardia di finanza e la polizia locale) hanno interessato non solo l'area attorno a viale Ungheria e al parco Martiri delle foibe, ma tutto borgo stazione. Nel complesso sono state identificate 220 persone a cui vanno aggiunte decine di locali pubblici passati al setaccio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Un comitato di cittadini per dire stop al degrado

L'annuncio è arrivato a fine settembre. Un gruppo di residenti di viale Ungheria e delle vie limitrofe ha deciso di riunirsi in un comitato per dire basta al degrado e alle attività illecite che da diverso tempo, ormai, stanno caratterizzando il quartiere.

«Abbiamo deciso di avviare quest'iniziativa – ha spiegato il portavoce Mario Cecchini – perché ormai tutta questa zona è devastata dalla droga, dal degrado. Il nostro scopo vuol essere quello di riportare l'area alla vivibilità di circa cinque anni fa. Negli ultimi tempi c'è stata una crescita incredibile del disagio. Vogliamo per questo portare all'attenzione dell'amministrazione comunale, del prefetto e del questore alcuni punti salienti». Tra le richieste dei cittadini ci sono un presidio fisso della polizia locale, più telecamere e maggiore illuminazione. «Vorremmo che venissero tolte le panchine all'angolo fra viale Ungheria e via Parini – ha chiuso Cecchini – che sono ormai diventate l'ufficio degli spacciatori».

A.C.

I SINDACATI INDIPENDENTI CHIEDONO LA MEDIAZIONE DEL PREFETTO

Agitazione ad Arriva Udine C'è il rischio di uno sciopero

«A causa della persistente indisponibilità di Arriva Udine ad aprire un confronto con Asi-Au (l'Associazione sindacale indipendente), siamo stati costretti ad attivare le procedure di raffreddamento previste dalla normativa vigente e a chiedere l'intervento del prefetto di Udine. L'incontro è stato convocato per il 3 ottobre in Prefettura, con l'obiettivo di affrontare le rivendicazioni dei lavoratori di Arriva Udine». A renderlo noto sono i rappresentanti sindacali Enrico Mar-

cuzzi e Marco Vatri, referenti, rispettivamente, del settore urbano e di quello extraurbano.

«Da parte nostra – hanno aggiunto – viene denunciato il mancato rispetto degli accordi aziendali, per quanto concerne diversi istituti contrattuali, e il mancato adeguamento di alcune voci retributive di secondo livello, già previste dagli accordi aziendali, ma mai rivalutate dal 2007 a oggi. Poiché in questo settore la quota di retribuzione derivante dalla

contrattazione aziendale è rilevante, queste inadempienze hanno prodotto, negli anni, una notevole perdita di valore economico delle retribuzioni, penalizzando fortemente i lavoratori e contribuendo a rendere il settore del trasporto pubblico locale – e in particolare di questa azienda – sempre meno attrattivo. A ciò si aggiunge il fatto che, a gennaio 2025, l'azienda ha ricevuto un contributo straordinario di 3, 3 milioni di euro da parte della Regione per rendere più attratti-



I sindacati degli autisti di bus di città e provincia minacciano lo sciopero

vo il settore e trattenere il personale».

«Eppure – hanno chiarito i rappresentanti sindacali – assistiamo, sempre più spesso,

a un fenomeno grave: autisti, anche con diversi anni di anzianità, si licenziano per cercare altre occupazioni più dignitose e meglio retribuite.

Chiediamo perciò chiarimenti e impegni per l'uso proficuo di questi soldi che, a nostro avviso, devono essere utilizzati per assicurare stipendi costanti e continuativi, non una modesta elargizione una tantum che non risolve i problemi del personale attuale e tanto meno del nuovo da assumere. È infatti quotidiano il taglio di servizi (non segnalato all'utenza) dovuto alla carenza di autisti. Anche per questo attendiamo risposte concrete, nell'interesse dei lavoratori ma forse ancor di più nell'interesse degli utenti e della cittadinanza che vede fortemente compromessa la regolarità, affidabilità e qualità del servizio pubblico offerto da Arriva Udine». Dicendo questo, Marcuzzi e Vatri sperano nell'efficacia della mediazione del prefetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE

Protesta dei pro-Pal con bandiere e striscioni

Una ventina di persone hanno protestato, ieri mattina, all'esterno della Prefettura di Udine. Una protesta in difesa della Palestina tra striscioni contro la partita Italia-Israele del 14 ottobre e a sostegno della Sumud Flottilla – equiparata alla resistenza – e uno sventolio di bandiere.



Investimento del Comune da 1 milione 500 mila euro. Il cronoprogramma prevede dieci mesi di lavori

Nuovi fari, chioschi e impianti solari Restyling di quattro campi da calcio

Un investimento da 1 milione 500 mila euro per lo sport e la comunità: il Comune avvia un piano di riqualificazione degli impianti da calcio udinesi, con l'obiettivo di offrire a società, atleti e cittadini strutture moderne, sicure e sostenibili, pensate non solo per l'attività agonistica ma anche come luoghi di incontro e socialità nei quartieri. I lavori interesseranno quattro impianti: il Comuzzi di Cussignacco, il Clocchiatti di via delle Fornaci, l'impianto di via Friuli e il Tomasetig di via Torino.

Nel dettaglio, al Comuzzi sarà realizzata la nuova illuminazione del campo principale – con quattro torri faro che permetteranno le partite in notturna –, oltre a quella di sicurezza, a nuovi proiettori a Led e a percorsi pedonali con recinzioni e sistemi di smaltimento delle acque piovane. Al Clocchiatti, nelle vicinanze di viale Palmanova, sono previsti la sostituzione dell'illuminazione con tecnologia Led, la costruzione di un nuovo fabbricato con sala polifunzionale da "terzo tempo" dotata di impianto foto-



Il campo da calcio Comuzzi di Cussignacco / FOTO PETRUSSI



L'impianto Clocchiatti di via delle Fornaci / FOTO PETRUSSI

voltaico, la sistemazione delle aree esterne e la potatura straordinaria degli imponenti alberi che circondano l'area sportiva.

Venendo all'impianto spor-

tivo di via Friuli, anche questo sarà interessato dal rinnovo dell'illuminazione principale e di emergenza, dalla nuova recinzione con rete parapalloni e dal ripristino dei



L'impianto di via Friuli è utilizzato dall'Ancona / FOTO PETRUSSI



Il campo sportivo Tomasetig dove gioca il Chiavris / FOTO PETRUSSI

sistemi di sicurezza. Infine, al Tomasetig di Paderno verrà demolito il vecchio chiosco in legno per far posto a una nuova struttura adibita a sala polifunzionale, mentre

dal punto di vista energetico e ambientale il Comune provvederà al rifacimento della centrale termica e alla realizzazione di un impianto solare termico, e verranno creati

nuovi percorsi pedonali accessibili con pavimentazioni drenanti ed eco-compatibili.

«Con questo importante investimento – ha dichiarato l'assessore allo Sport Chiara Dazzan – dimostriamo concretamente che lo sport è una priorità per la nostra città. Quelle che abbiamo appena consegnati per i lavori, non sono soltanto opere di riqualificazione e modernizzazione degli impianti, ma anche un modo per dare nuovi spazi ai quartieri: spazi più moderni e sicuri significano più occasioni di sport, più socialità, più comunità. È un primo passo, ma ne seguiranno altri: il nostro obiettivo è migliorare la qualità degli spazi sportivi della nostra città, garantendo la possibilità di praticare sport vicino a casa in maniera diffusa e aumentando gli spazi di aggregazione, anche a disposizione delle associazioni».

Questo nuovo pacchetto di interventi, che sarà ultimato nell'arco dei prossimi dieci mesi, fanno parte di un piano più ampio che riguarderà anche altri impianti calcistici cittadini, come quelli di Godia e Laipacco e include i lavori già avviati su altre fondamentali strutture sportive cittadine, tra cui il polo per l'atletica di Paderno, il campo da rugby Pellegri di via XXV Aprile e la piscina Palamostre, per rendere la pratica sportiva, spiega Dazzan «sempre più accessibile, attrattiva e sicura in tutta Udine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAXI

FORMATI

FINO AL 6 OTTOBRE

Passata di Pomodoro DE RICA
g 700
al kg € 1,41

1,19
0,99
RISPARMI 0,20

Pasta di Semola Fusilli/Elicoidali
kg 1 - al kg € 0,89

0,89

24 LATTINE
0,40
CADAUNA

13,20
9,60

Yogurt Intero PRIX
Frutti di Bosco/Fragola/Banana/Albicocca
g 125 x 8
al kg € 1,99

2,99
1,99
SCONTO 33%
RISPARMI 1,00

Festa dei Nanni Auguri!

GIOVEDÌ 2 OTTOBRE

UDINE Via Leopardi, 42 - UDINE Viale Tricesimo, 266/B - GEMONA Via Bariglaria, 140

TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7 - VILLASANTINA Via Battisti, 33 - CODROIPO Via Circonvallazione Ovest, 2

Dal 25 ottobre al 16 novembre

Il Luna park d'autunno torna in piazza I Maggio ma dimezza le giostre

Dopo l'edizione 2024 allo stadio, i baracconi saranno di nuovo in Giardin Grande
Il vicesindaco Venanzi: serve una nuova area attrezzata per l'edizione primaverile

Chiara Dalmasso

Il carrozzone delle giostre, torna in città, dal 25 ottobre al 16 novembre, per il tradizionale appuntamento d'autunno, ma con alcune differenze rispetto all'anno scorso: la location, in primis, e il numero delle attrazioni, più o meno la metà del 2024. I due aspetti, come si vedrà, sono strettamente connessi.

I CAMBIAMENTI

Se l'anno passato era stato possibile piazzare le giostre nel parcheggio sud dello stadio Friuli, grazie a una coincidenza tra pause del campionato e trasferte dell'Udinese, quest'anno le condizioni non sono le stesse. Per indicazioni della questura, che agisce sulla base della legge secondo cui l'attività dello stadio non è compatibile con quella del luna park, «quest'anno le attrazioni troveranno spazio nell'altro luogo della città che presenta impianti a norma, cioè piazza I Maggio», spiega il vicesindaco Alessandro Venanzi. «Lo abbiamo detto più volte – prosegue – dal nostro punto di vista il luogo ideale per ospitare il luna park resta il parcheggio dello stadio, perché piazza I Maggio presenta evidenti criticità: se un tempo le giostre veni-



LE GIOSTRE IN GIARDIN GRANDE
UNA PRECEDENTE EDIZIONE DEL
LUNA PARK IN PIAZZA I MAGGIO

Il parco divertimenti non impedirà il transito delle auto sull'ellisse. Resterà aperto anche il parcheggio

vano posizionate sull'ellisse di erba e ghiaia, nel 2022 la Soprintendenza ha specificato che si tratta di un giardino napoleonico, da tutelare e da non occupare con le attrazioni di un parco divertimenti». Ciò significa che otto volanti, banchetti di dolciumi e varie, «vanno posizionati sul cemento, sottraendo posti auto, complicando la viabilità e causando difficoltà ai cittadini, che più volte hanno mani-

festato disappunto per questa logistica»: lo spazio per le giostre, così, risulta ridotto rispetto a quello loro riservato nel parcheggio dello stadio. Ne consegue che anche le attrazioni saranno un numero inferiore rispetto all'edizione d'autunno del luna park 2024.

LA NECESSITÀ DI UN NUOVO SPAZIO

Rispondendo agli imprenditori delle giostre, evidente-

mente contrariati dal dimezzamento degli spazi, Venanzi spiega che «il problema logistico esiste e va affrontato tutti insieme». Il Comune, infatti, «sta cercando di identificare un'altra area, che purtroppo non potrà più essere lo stadio, per ospitare tutte le attrazioni». L'intento, cioè, non è di escludere qualcuno, ma di ridistribuire giostre e banchi di dolciumi altrove, dove possano avere maggiore respiro. «Il problema si presenterà di nuovo per il luna park di primavera – conclude Venanzi – e per allora sarà necessario avere identificato un'area adeguata».

ORARI E MODIFICHE AL TRAFFICO

Il luna park di Santa Caterina sarà aperto al pubblico almeno dalle 15 alle 19, con potenziali orari di apertura allargati dalle ore 10 del mattino e fino alle 23 la sera. L'amministrazione comunale ha previsto alcune sostanziali modifiche alla circolazione del traffico. Tutta l'area occupata dalle attrazioni (lato Liceo Stellini e lato sud) sarà interdetta al traffico veicolare e alla sosta. Il resto dell'ellisse sarà invece percorribile. In particolare, sarà istituito un doppio senso di circolazione sul lato castello della piazza, con velocità massima consentita di 30 chilometri orari. In corrispondenza dell'intersezione con viale della Vittoria sarà posizionato un semaforo temporaneo parallelo a quello già presente. Sempre sul lato nord, il tratto di strada che collega largo delle Grazie a viale della Vittoria sarà percorribile solo in direzione viale della Vittoria e non sarà consentito svoltare a destra e «salire» verso largo delle Grazie e via Sant'Agostino. Con queste modifiche temporanee, pensate per garantire la massima fruibilità della piazza durante il luna park d'autunno, anche l'accesso al parcheggio interrato di piazza I Maggio sarà sempre consentito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCORDO SUL PERSONALE

Aggregazione Cafc-Hydrogea Martines (Pd): «Passo avanti»

«Con l'accordo sul personale, l'ineluttabile percorso verso la fusione delle società multiservizi fa un importante e fondamentale passo avanti». Così il consigliere regionale Francesco Martines (Pd) commenta la sottoscrizione dell'accordo tra Cafc spa, Hydrogea e le organizzazioni sindacali, che completa tutte le azioni necessarie affinché si concluda positivamente il percorso di fusione per incorporazione tra le due società. «Un plauso va al buon risultato già preannunciato, sul quale le parti in causa, aziende e parti sindacali, hanno trovato un accordo che migliora in primo luogo le condizioni di lavoro di tutti i lavoratori di ambedue le aziende».

La fusione, prosegue Martines, «prevede un progetto industriale specifico, una graduale uniformazione tariffaria fra i vari territori di competenza e la firma di un patto parasociale che assegna a Hydrogea l'assegnazione di un componente nel nuovo consiglio di amministrazione e la presenza dei rappresentanti dei tre comuni nella Commissione di controllo analogo, che alla fine avrà 15 componenti». Questo passaggio, conclude, «è fondamentale per concretizzare il progetto di fusione e porterà dal 1° gennaio all'operatività di un'unica realtà economica nel servizio idrico integrato nell'ex provincia di Udine e in 26 comuni del Pordenonese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NATO DALLA FUSIONE DI "LEDRA-TAGLIAMENTO" E "BASSA FRIULANA"

I 10 anni del Consorzio di bonifica Clocchiatti: «Un primo traguardo»

La giornata di ieri, mercoledì 1° ottobre, ha segnato il decimo anniversario di attività del Consorzio di bonifica pianura friulana, istituito nel 2015 attraverso la fusione dei consorzi «Ledra-Tagliamento» e «Bassa friulana».

«Un primo traguardo che rappresenta il compimento di un lungo processo di riorganizzazione avviato ancora negli anni Ottanta, volto a razionalizzare e rendere più efficiente la gestione delle risorse idriche e della difesa del suolo nel territorio regionale – ripercorre la storia del Consorzio, la presidente Rosanna Clocchiatti affiancata dal direttore Armando Di Nardo –. La fusione, esattamente dieci anni fa, non fu

dettata da necessità contingenti, ma da una scelta lungimirante condivisa da amministrazioni locali e categorie agricole, con l'obiettivo di creare un ente capace di affrontare le sfide ambientali, cogliere opportunità di finanziamento e offrire servizi avanzati. Il Piano industriale che ne ha guidato la nascita si è rivelato solido e lungimirante, traducendosi in risultati concreti che hanno superato le aspettative iniziali».

Nato grazie a una visione normativa che ha definito il ruolo strategico dei consorzi nella pianificazione territoriale, il Consorzio oggi copre 84 comuni su oltre 200 mila ettari di territorio interessa-



Il direttore Armando Di Nardo e la presidente Rosanna Clocchiatti

to, servendo più o meno 470 mila cittadini. In dieci anni ha ampliato le proprie funzioni, operando per la difesa del suolo, la mitigazione del rischio idraulico, la salvaguardia ambientale, la valorizzazione agricola, il razionale uso delle risorse idriche. Inoltre, produce energia rinnovabile, bonifiche ambientali, si occupa di dragaggi, riqualificazioni fluviali, gestione dei segnalamenti marittimi.

Non soltanto, però, perché in questi anni ha introdotto strumenti innovativi come il bilancio di sostenibilità, le certificazioni tecniche e un ufficio sicurezza. I canoni consortili sono stati aumentati una sola volta, nel 2023, per poi essere ridotti grazie alle economie. Il valore dei lavori è cresciuto costantemente, sostenuto da fondi regionali, nazionali ed europei – come quelli Fsc, legati alla legge 178 del 2000, del Pnrr e in favore delle operazioni di bonifica dei siti inquinati – grazie a un'efficiente gestione economica

e al dialogo con il territorio. «Esprimiamo profonda gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito a questo percorso: dalle amministrazioni dei consorzi originari alle organizzazioni agricole, dai Comuni alle strutture regionali, dai direttori e dirigenti ai dipendenti che con dedizione e competenza hanno reso possibile il raggiungimento di obiettivi ambiziosi – chiude il proprio ragionamento Clocchiatti –. Oggi il Consorzio è un interlocutore riconosciuto e affidabile per istituzioni, enti locali, mondo agricolo e industriale, università, associazioni ambientaliste e per i quasi 80 mila consorziati. E in occasione di questo anniversario, il Consorzio rinnova il proprio impegno a essere un partner attivo e costruttivo della Regione e di tutti gli enti territoriali. Le sfide future saranno affrontate con la stessa passione, competenza e spirito di servizio che hanno contraddistinto questi primi dieci anni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un lettore segnala le difficoltà nel tratto tra Santa Caterina e viale Venezia. Dialogo tra Comuni sulla mobilità lenta

Ciclabili pericolose e senza protezioni «Rischioso entrare a Udine da ovest»

LA PROTESTA

ROSALBA TELLO

«Il Comune di Udine si definisce “bike-friendly” e investe milioni in tratti di ciclabile, ma continua a ignorare i rischi che corre chi entra in città da ovest. Basta percorrere in bicicletta nelle ore di punta il tratto tra Santa Caterina e viale Venezia, e quello tra Passons e Udine su via Martignacco, per rendersi conto della gravità della situazione».

La segnalazione di un lettore, Antonio Locatelli, denuncia la pericolosità per i ciclisti che arrivando da ovest, «si ritrovano ad affrontare un tratto estremamente rischioso, stretto e privo di protezioni adeguate. Il traffico di camion, autobus e corriere, che raramente rallentano o rispettano le distanze di sicurezza previste dal codice della strada (1,5 metri dal ciclista), rende il passaggio un vero incubo». «Lo stretto spazio tra il guardrail e la rete di protezione, poi, invaso da

vegetazione e sporcizia, costringe i ciclisti a dover transitare tra i veicoli, con la speranza che due mezzi pesanti non si incrocino proprio mentre si attraversa il ponte. È accettabile che questa situazione persista da anni? Dobbiamo aspettare una tragedia prima che qualcuno intervenga?». Non va meglio nel sottopasso della provinciale 60 che si immette su viale Boccaccio e viale Monsignor Nogara («anche lì, il rischio per i ciclisti è altissimo») e il cavalcavia sull'autostrada lungo via Martignacco è privo di un passaggio pedonale.

«Intendiamo rafforzare le infrastrutture dedicate alla mobilità lenta, valorizzando i collegamenti con Udine, polo attrattivo del territorio, garantendo la sicurezza dei percorsi ciclabili – rassicura il sindaco di Piasian di Prato, Juli Peressini –. Accogliamo con favore le proposte avanzate da cittadini attenti, che evidenziano l'urgenza di questi interventi». Piasian di Prato ha già avviato un dialogo costruttivo con il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni e l'assessore Ivano Marchiol. Le basi sembrano solide: entram-



Tra Santa Caterina e viale Venezia

bi i Comuni hanno approvato ed elaborato congiuntamente il Biciplan. Da Piasian risulterebbe strategico sfruttare il ponte canale che sovrasta l'autostrada e il torrente Cormor, mentre da Passons si potrebbe valorizzare il sottopasso di via

I PROGETTI

Centro città e hinterland Sempre più collegati

«Verso sud è stato approvato un percorso che collega il centro con Cussignacco – illustra Marchiol –. A Sant'Osvaldo, è stato completato un tratto ciclabile lungo la roggia che dalla zona residenziale porta al Gervasutta e, in futuro, alla pista Udine-Carnaccio tramite l'ex caserma Piave. Verso est, il progetto della Ciclovia longobarda coinvolge 4 comuni e mira a collegare Udine con Cividale lungo la statale, con interventi a San Gotardo e l'ambizione di realizzare un ponte ciclopedonale sul Torre. Infine, verso ovest, è stata trovata una soluzione per Villa Primavera, sfruttando il collettore scatolare gestito dal Cafc, per superare l'autostrada e la tangenziale». (r.t.)

Forgaria. «Necessario poi intervenire sul cavalcavia che collega Passons a via Martignacco, frequentato ogni giorno da ciclisti e pedoni. Riprenderemo il confronto con Udine, estendendo il dialogo ad altri comuni limitrofi per migliorare e

completare la rete esistente», chiude Peressini.

Con il suo ruolo di baricentro della mobilità sostenibile, anche Udine sta sviluppando diversi progetti per potenziare la rete ciclabile urbana e metropolitana. «Le ciclabili partono da una programmazione avviata da tempo – afferma Marchiol – per collegare meglio Udine con il suo hinterland, rafforzando al contempo la mobilità interna». In particolare, il collegamento ciclabile con Feletto è considerato strategico. Prima, però va cambiata «l'impronta storica fortemente auto-centrica di Udine. Non sono operazioni rapide – avverte l'assessore –. Dietro ogni opera vi sono anni di studio, reperimento fondi, burocrazia. Semplificare questi processi rischia di sminuire l'impegno e la complessità che li caratterizzano». Marchiol ha ribadito che la segnalazione del cittadino è legittima, «l'obiettivo è offrire a tutti la possibilità di muoversi con qualsiasi mezzo. L'idea è di allinearsi, partecipare insieme ai bandi e avviare un percorso condiviso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUTURE4CITIES

Capoluogo premiato per l'impegno sul clima

Il progetto Udine Resiliente-Strategie urbane per l'adattamento al cambiamento climatico dell'amministrazione comunale ha vinto il premio “Future4Cities 2025” nella categoria Azione climatica. Un riconoscimento che premia l'impegno del Comune nel mettere in campo interventi concreti per contrastare e adattarsi agli effetti del climate change.

Il programma, sostenuto dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, integra pianificazione urbana, gestione delle acque e riqualificazione di spazi pubblici con un approccio innovativo e partecipato, volto a coinvolgere tecnici, cittadini e comunità educative. Realizzato tra il 2023 e il 2025, Udine Resiliente ha avuto un obiettivo: rendere la città più capace di affrontare gli effetti sempre più evidenti del cambiamento climatico – dalle ondate di calore alle piogge intense, fino alla siccità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FACCIAMO SPARIRE LA SCLEROSI MULTIPLA

DONA AL
45512

IL 3, 4 e 5 OTTOBRE
LA MELA DI AISM
TI ASPETTA

#lameladiaism



La Mela di AISM ti aspetta nelle piazze di tutta Italia! Grazie al tuo contributo potremo garantire e potenziare i servizi sul territorio per le persone con sclerosi multipla e patologie correlate, per la maggior parte giovani tra i 20 e i 40 anni, e sostenere la ricerca scientifica.

Trova la tua Mela di AISM su www.aism.it/mela

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

DONA AL 45512

2 euro con SMS da cellulare WINDTRE, TIM, VODAFONE, ILIAD, POSTEMOBILE, FASTWEB, COOPVOCE, TISCALI;
5 o 10 euro con chiamata da rete fissa TIM, VODAFONE, WINDTRE, FASTWEB, TISCALI, GENY;
5 euro con chiamata da rete fissa CONVERGENZE, POSTEMOBILE.



**SCLE
ROSI
MULT
IPLA**
associazione
italiana

un mondo
libero dalla SM

WWW.AISM.IT/MELA

IL COPERNICANO VIDONI SECONDO ALLE OLIMPIADI BALCANICHE

Udinese argento in informatica

Sono stati proclamati i vincitori delle Olimpiadi balcaniche di informatica, organizzate per la prima volta in Italia. Medaglia d'argento per Samuele Vidoni del liceo Copernico di Udine.

La cerimonia di chiusura si è svolta in sala Ajace, alla presenza del sindaco Alber-

to Felice De Toni, dell'assessore Gea Arcella, del presidente di Aica Antonio Piva e del presidente del Comitato olimpico Luigi Laura.

Ad aprire la cerimonia la lectio magistralis di Federico Faggin – fisico, inventore, imprenditore e inventore del primo microprocesso-

re della storia – intitolata “Dall'invenzione del microchip all'intelligenza artificiale”.

«In questi giorni abbiamo partecipato a tre appuntamenti che hanno trasformato Udine in un vero e proprio crocevia dell'innovazione digitale, dove giovani ta-

lenti, istituzioni e comunità di professionisti e imprenditori si sono confrontati, ascoltati e anche hanno camminato insieme – ha detto Piva –. I partecipanti alle Olimpiadi non sono solo stati i protagonisti o i vincitori di una gara. Ognuno è già un pioniere di cui il nostro mon-



Samuele Vidoni del Copernico

do ha un bisogno per essere migliore. Hanno la responsabilità e l'opportunità di essere ambasciatori delle competenze digitali. Ma non solo, il loro compito è anche quello di aiutare, grazie alle competenze, a trovare risposte innovative per affrontare le grandi sfide globali, dal clima alla medicina».

Le Olimpiadi sono una delle competizioni europee di informatica che coinvolge studenti delle scuole superiori di vari Stati, collocati intorno all'area balcanica.

APERTA FINO A LUNEDÌ

Inaugura Casa Moderna L'arte del vivere meglio

La fiera abbinata a Saperi e Sapori al via oggi alle 16.30 nei padiglioni della Fiera Coinvolte oltre 150 aziende e 35 rappresentanti di artigianato e agro-alimentare

Chiara Dalmasso

«Un'edizione che potrebbe riservare belle sorprese»: Antonio Di Piazza, presidente di Udine Esposizioni, descrive la 72ª Casa Moderna, in partenza oggi negli spazi di Torreano di Martignacco, come «la fiera delle novità e dei grandi ritorni». Più breve e concentrata rispetto agli anni scorsi – chiuderà lunedì –, ospiterà di nuovo, come accadeva anni fa, le consulenze degli architetti: «Chiunque abbia acquistato un biglietto intero e voglia sottoporre le sue idee a un professionista, può farlo gratuitamente nel padiglione 7».

L'INAUGURAZIONE

L'appuntamento per il benvenuto alla 72ª edizione di Casa Moderna (e alla seconda di Saperi e Sapori) è oggi, alle 16.30, in sala Bianca, con la presenza, tra gli altri, dell'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo, Sergio Emidio Bini. «Una figura – prosegue Di Piazza – la cui collaborazione si rivela fondamentale per gli spazi della Fiera: nell'auspicio di una sua trasformazione, è stato lo stesso assessore a suggerire,



Visitatori tra gli stand durante la scorsa edizione di Casa Moderna

nella modifica di indirizzo voluta dai soci, di guardare con attenzione alla possibilità di realizzare un centro congressuale».

IL FOCUS ESPOSITIVO

Organizzata da Udine Esposizioni, con la Regione, Confindustria Imprese, Cna Friuli Venezia Giulia, Cata Artigian-

nato, Camera di commercio di Pordenone-Udine, Promotismo e Fondazione Agri-food & Bioeconomy, Casa Moderna 2025 avrà come tema centrale l'impiantistica, i materiali, le tecniche e tecnologie e tutte quelle soluzioni per rendere lo spazio abitativo piacevole, efficiente e consapevole. Nei padiglioni 5, 6,

ANTONIO DI PIAZZA
IL PRESIDENTE DI UDINE ESPOSIZIONI
DOVE SI SVOLGERÀ LA KERMESSA

7 e nelle aree esterne della Fiera, esporranno 150 aziende della nostra e di altre regioni italiane e della Slovenia. L'offerta si arricchisce con gli oltre 50 marchi italiani esteri delle case rappresentate dagli espositori. Anche grazie al restyling del marchio e al nuovo format, Casa Moderna arriva alla 72ª edizione più fresca

e aperta a cambiamenti futuri: «Il contesto generale in cui operano le società fieristiche, piccole e grandi, è infatti mutato, guardando sempre di più al digitale e a modalità alternative, che si affiancano alla presenza fisica negli stand».

SAPERI E SAPORI

La casa è anche il luogo dove si esprimono l'arte del “saper fare”, della tradizione e i sapori genuini e allora, accanto agli stand di Casa Moderna, ecco il padiglione di Saperi e Sapori Fvg, vetrina delle eccellenze artigianali ed enogastronomiche del Friuli Venezia Giulia, che nel padiglione 8 riunisce 35 rappresentanti dei settori dell'artigianato e dell'agroalimentare, di cui 12 licenziatari del marchio “Io sono Friuli Venezia Giulia”. Protagonisti i saperi dell'artigianato, tra lavorazioni in legno, coltelleria, mosaici e anche complementi d'arredo e design, esperti di restauro, decorazioni e tessuti, con gli scarpets e i merletti. Accanto ai saperi, i sapori, con i produttori che espongono le eccellenze enogastronomiche tra miele, olio, gubana e prodotti da forno, birre artigianali e liquori, gelato e conserve ma si troveranno anche frico e altri prodotti a chilometro zero direttamente dall'orto.

PREZZI E ORARI

Aperta tutti i giorni dalle 10 alle 20, l'abbinata Casa Moderna e Saperi e Sapori, offre biglietti d'ingresso a 5 euro e un pacchetto speciale per le famiglie, a 10 euro, per genitori e figli fino ai 18 anni. Il ticket consente di accedere a tutte le attività, agli stand e agli incontri programmati nella cinque giorni di fiera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARROCCHIA DEL CRISTO

In centinaia alla tre giorni organizzata in oratorio

Successo ella festa della parrocchia del Cristo. Preceduta dalla messa e dalla processione per la Santa Croce la domenica precedente, la tre giorni settembrina, che da qualche anno copre il vuoto lasciato dalla vecchia sagra del Gervasutta, ha visto la partecipazione di centinaia di persone che hanno rallegrato l'oratorio intitolato a monsignor Zanin. Giornate di pieno sole hanno favorito la partecipazione ai festeggiamenti, ai tornei e alle gare organizzate dai responsabili oltre che alla immancabile pesca di beneficenza.

L'animazione a cura dei ragazzi di “Se tu ses bon” ha visto venerdì sera l'entusiastica partecipazione di tanti giovani, mentre il sabato è stato allietato dal gruppo musicale “Libertà condizionata” che dal vivo ha fatto rivivere gli anni dai Sessanta agli Ottanta. Domenica, nel teatro dell'oratorio, ha chiuso la tre giorni la commedia brillante “Le nef di barbe Selmo” della compagnia Vecjo Friul. La gara di poesia sul tema del Giubileo è stata vinta da Fulvio Gagliardi che ha conquistato il gradino più alto del podio. Nel torneo di ping pong ha prevalso il padrone di casa don Pietro Giassi, mentre nel calcio balilla il duo Michele Petrucelli-Federico Di Tommaso. Il torneo di carte è stato vinto da Cinzia Cecchin e nella tradizionale gara di torte a prevalso Anna Dentesani con una crostata a ricotta e cioccolato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTRASTO ALLA SOLITUDINE

Il Custode del Villaggio festeggia il primo anno

Compie il primo anno il “Custode del Villaggio”, punto di riferimento per il Villaggio del Sole e per le persone che abitano nei dintorni. L'iniziativa nasce per offrire un luogo di aggregazione e compagnia, contrastare la solitudine, specialmente tra gli anziani che trascorrono molte ore da sole a casa.

Il centro promuove l'apprendimento continuo e lo svolgimento di attività semplici in un ambiente accogliente. Copre quasi tutte le ore pomeri-

diane della settimana, ed è stato realizzato con il sostegno del Comune di Udine e grazie alle associazioni Antea Fvg e Antea Udine Solidale che coordinano il “Custode del Villaggio” promuovendo progetti di invecchiamento attivo e di contrasto alla solitudine, come la “Palestra della Memoria”, il laboratorio di Counseling e corso di avviamento all'uso dello smartphone.

Il prossimo calendario prevede: l'officina creativa di hob-



Il “Custode del Villaggio” è soprattutto al servizio dei più anziani

bistica, pittura, il laboratorio di cucito, uncinetto e maglia. Attività ludiche come yoga, gioco del buracco e a carte. Si conferma il punto di ritrovo per le camminate in quartiere, il caffè letterario la domenica,

le poesie di Roberto Di Biagio e i quadri di Maria Medeossi. Il tutto per trascorrere il tempo in compagnia con amici vecchi e nuovi. —

A.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANDE FINO AL 16 OTTOBRE

Domotica per anziani Bando per 79 persone

Il Comune vuole informare la cittadinanza che sono aperti i termini per richiedere il contributo economico destinato alla fornitura di servizi gratuiti a domicilio di dotazioni strumentali innovative – parliamo, nel dettaglio, di domotica leggera, teleassistenza, monitoraggio da remoto – e attivazione di un servizio di assistenza domiciliare per un massimo di 79 anziani, finalizzate a mantenere una vi-

ta autonoma e indipendente, per persone non autosufficienti. Le domande potranno essere presentate fino al 16 ottobre.

Per partecipare al bando bisogna avere più di 65 anni, essere residenti in uno dei Comuni dell'Ambito Friuli Centrale e trovarsi in una condizione di non autosufficienza, come il diritto all'indennità di accompagnamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Storie di montagna friulana



In alto, da sinistra, Mazzilis in un'ascesa sul diedro Cozzolino al Piccolo Mangart; la sua posizione quand'è stato soccorso. Sotto, l'arrivo dell'elicottero, l'alpinista e il glaciologo Colucci

TORNA IL CONCORSO

Salvataggi-storie con Ti racconto il mio soccorso

Storie di salvataggi e soccorsi, racconti ambientati sui terreni impervi tra montagne, sentieri, fore, grotte, pareti scritte da chi li ha vissuti in prima persona, da richiedente aiuto o da soccorritore. C'è tempo tutto l'autunno per dedicarsi al racconto di un'esperienza vissuta in prima persona, come protagonisti o come testimoni e redigere una testimonianza o una memoria, di un'operazione di soccorso, avvenuta nel passato, più recente o remota. Ti racconto il mio soccorso, il contest internazionale del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico lancia la terza edizione, sempre con l'obiettivo di valorizzare l'operato dei tecnici volontari del soccorso alpino e speleologico ma anche con lo scopo di mettere in circolazione una buona energia e raccogliere esperienze e testimonianze preziose, che possano essere utili a evitare ad altri eventuali situazioni incresciose e pericolose. L'edizione 2025 del concorso prosegue la collaborazione con la piattaforma keown.com, "il pianeta degli scrittori": è su questa piattaforma che vanno inseriti i racconti (nella sezione Concorsi), entro l'11 gennaio 2026. I racconti possono essere scritti in qualunque lingua e arricchiti anche da immagini.

Alpi Giulie, la roccia va in frantumi

Terra e muschio: pericoli in parete

Dal soccorso dell'alpinista Mazzilis arriva un'ipotesi ritenuta plausibile dal glaciologo Colucci

MELANIA LUNAZZI

Il riscaldamento climatico pare che cominci a manifestare alcune delle sue conseguenze anche sulle pareti di roccia delle Alpi Giulie.

Ne è convinto, già da alcuni anni, il fuoriclasse dell'alpinismo Roberto Mazzilis, apertore di centinaia di nuovi itinerari tra le pareti delle Alpi Carniche e delle Giulie, nonché conoscitore e ripetitore di famose vie di alta difficoltà. Tra queste c'è la via Lomasti al Piccolo Mangart di Coritenza, aperta nel 1978 da un altro fuoriclasse nostrano, il pontebbano Ernesto Lomasti, poi compagno di cordata dello stesso Mazzilis.

Lo scorso 19 settembre il forte scalatore tolmezzino si trovava impegnato sulle ultime lunghezze di corda più difficili della via Lomasti a quota 2200 metri quando, durante un passaggio obbligato su cui aveva posato mani e piedi, l'intero pilastrino di roccia si è staccato facendolo cadere una ventina di metri più in basso. Fortunatamente Mazzilis, alla sua terza ripetizione della via – la prima fu 46 anni fa – aveva posizionato a otto metri dal punto in cui si è caduto l'ultimo chiodo di sicurezza, che ha fatto sì che il compagno di cordata, un ventenne conterraneo, lo potesse bloccare tramite la corda a cui entrambi erano legati. Il compagno è stato colpito da pez-

zi di roccia andata in frantumi, Mazzilis si è procurato una ferita alla mano e una frattura al tallone. I due alpinisti, dopo aver provato a ipotizzare una discesa in autonomia, hanno chiesto aiuto al Nue112, che ha inviato sul posto l'elisoccorso regionale con a bordo pilota, tecnico verricellista e tecnico del soccorso alpino, i quali hanno eseguito un'operazione di salvataggio a regola d'arte, al centimetro. Con una verricellata di ottanta metri, necessaria per superare il tratto di parete sporgente dove Mazzilis era caduto, il tecnico del soccorso alpino è stato calato sulla sosta, dove i due alpinisti si erano fatti trovare già pronti per il recupero. Il tecnico si è sgan-

Caduta

L'esperto tolmezzino il 19 settembre era sulla via Lomasti al Piccolo Mangart di Coritenza quando un pilastrino di roccia si è staccato facendolo cadere una ventina di metri più in basso; con il compagno di cordata era assicurato a un ultimo chiodo; frattura al tallone e mano ferita per lui.

Lo zero

Trent'anni fa la quota media dello zero termico nelle Alpi Giulie era 2370 metri, oggi si è alzata di almeno 400 metri. Questo porta allo scongelamento del permafrost in roccia.

ciato dal verricello, ha verificato che l'imbracatura di Mazzilis fosse integra e lo ha prelevato con sé. La stessa cosa ha fatto con il secondo di cordata poco dopo.

«Il mio sesto senso – dice Mazzilis – questa volta mi ha tradito; ma ormai le condizioni delle pareti Nord delle Giulie sono cambiate. Dove ci sono fessure, è sempre presente terra e muschio che rende la roccia più soggetta a fratture e distacchi anche di grande entità. Negli ultimi anni l'ho notato spesso, percorrendo vie che conosco da decenni e che ricordo molto diverse da oggi».

L'esperienza empirica di Mazzilis è in qualche modo confermata da chi si occupa

da molti anni di clima e criosfera, come il glaciologo Renato R. Colucci, ricercatore dell'Istituto di scienze polari del Cnr e referente italiano per la International Permafrost Association, nonché soccorritore alpino, che da quindici anni misura la temperatura della roccia delle Giulie sia in cavità che in esterno da quindici anni a questa parte. «Quella di Mazzilis – dice Colucci – è un'ipotesi plausibile, ma andrebbe verificata nel dettaglio: ci vorrebbero studi geo-meccanici ad hoc ad esempio. Comunque la sua testimonianza combacia con quanto emerge dalle misurazioni. Trent'anni fa la quota media dello zero termico nelle Alpi Giulie era 2370 metri, oggi si è alzata di almeno 400 metri. Questo porta allo scongelamento del permafrost in roccia, come abbiamo verificato in una grotta del Monte Leupa (Gruppo del Canin), dove a pochi metri dall'ingresso abbiamo registrato la sua scomparsa. Si è passati da una roccia che era sempre sottozero, anche in estate, ad un congelamento solo stagionale e non più permanente». —

**Viaggio del
@messaggero veneto
nei paesi**



Davanti a un caffè e a una copia del quotidiano si potranno proporre idee, fare richieste e discutere di futuro

LE NOSTRE INIZIATIVE

Domani Viaggio nei paesi a Tolmezzo L'appuntamento è all'enoteca Roma

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il Messaggero Veneto arriva domani tra la gente e gli amministratori di Tolmezzo per ascoltare progetti, esigenze, problematiche, spunti e idee sulla città. L'appuntamento sarà alle 10 all'enoteca Roma (nella saletta che si trova a sinistra rispetto all'ingresso).

Sarà l'occasione, aperta a tutta la cittadinanza, per un viaggio, condotto anche assieme al sindaco, Roberto Vicentini, nella capitale della Carnia per soffermarsi sui temi che tengono banco in città. Che inevitabilmente sono tanti, in un centro di riferi-

mento, specie sui servizi, all'intero territorio carnico. I cantieri scolastici a Tolmezzo per il miglioramento antisismico e l'efficientamento energetico di vari plessi proseguono e rappresentano ancora oggi l'impegno più massiccio in termini di opere pubbliche per il Comune. La zona industriale è il principale polmone occupazionale della Carnia e per questo in particolare su Marelli Automotive Lighting Tolmezzo si tiene alta la guardia perché, nonostante sia un fiore all'occhiello dell'intero gruppo, alle vicende internazionali e aziendali (con le incognite del procedimento Chapter 11 avvia-

to negli Stati Uniti) si è sommato ora un calo del 30% di ordini di Audi dalla Germania che ha fatto attivare la cassa integrazione a rotazione per oltre 600 lavoratori per sei settimane nello stabilimento carnico. Lo spopolamento intanto non risparmia più neppure Tolmezzo, che ha chiuso il 2024 con 9.705 abitanti. In un territorio così vasto e articolato come quello carnico spesso si pone il tema, molto sentito dalla popolazione, della necessaria difesa e tenuta dei servizi dell'ospedale carnico, e dell'esigenza di implementare la medicina territoriale. La città fa anche i conti, come molti al-

tre realtà simili, con un'accentuata crisi del commercio nel centro storico. Su 10 frazioni specie quelle montane necessitano di interventi di messa in sicurezza, come quelli in corso sulla via di fuga alla frana di Cazzaso e quello in vista per la strada di Illegio. Spinosa e ancora in stallo sul fronte urbanistico la variante di Betania.

Si progettano intanto interventi a siti militari dismessi ottenuti in proprietà dal Comune, come l'ex poligono di tiro di Betania e l'ex caserma Cantore con la prestigiosa villa Linussio, per il cui recupero il Comune ha appena ottenuto un milione di euro. —



ROBERTO VICENTINI
SINDACO DI TOLMEZZO
PRESENTE DOMANI ALL'INCONTRO

Tra i temi più caldi c'è lo spopolamento che non risparmia più neppure la città: ha chiuso il 2024 con 9.705 abitanti

L'INIZIATIVA A MOGGIO UDINESE



Gli studenti accompagnati dagli insegnanti tra i monti carnici

Ragazzi tra le cime Due giorni di scuola vivendo la natura

MOGGIO UDINESE

Sono 16 i ragazzi della terza media di Moggio Udinese protagonisti di un'uscita didattica che li ha portati a vivere due intense giornate al rifugio Marinelli, accompagnati da tre insegnanti. Zaino in spalla, l'escursione è partita dal rifugio Tolazzi lungo il sentiero che conduce al Marinelli, ai piedi del monte Coglians. Dopo la salita e l'accoglienza in rifugio, i ragazzi hanno condiviso la cena

e la notte in quota, sperimentando la vita in rifugio. Il giorno seguente, dopo la sveglia per vedere l'alba, l'escursione è proseguita lungo un percorso differente, fino a raggiungere i laghetti di Timau.

Questa esperienza si inserisce nel piano dell'offerta formativa dell'Istituto comprensivo di Trasaghis, che individua nella conoscenza del territorio e nella collaborazione con le realtà locali un obiettivo educativo prioritario. Il progetto,

proposto dalla scuola al Cai di Moggio, è pensato come esperienza significativa e segnante che apra in modo speciale l'ultimo anno scolastico degli alunni e delle alunne delle scuole medie.

Se questi valori e queste scelte didattiche hanno potuto trovare concretezza, è stato grazie alle persone e alle associazioni che fanno della salvaguardia e della valorizzazione della montagna la propria vocazione. La sezione Cai, in collaborazione col gruppo regionale, ha sostenuto l'iniziativa e le spese dell'uscita; l'Asca (unione delle sezioni Cai della Carnia e dell'Alto Friuli) ha messo a disposizione esperti per illustrare agli studenti la storia delle malghe in Carnia; la sezione Cai di Ravascletto, che ha permesso di partecipare pienamente anche a chi non può camminare; infine i volontari del Soccorso alpino di Forzi Avoltri, che hanno spiegato l'importanza della sicurezza in montagna e illustrato come vengono organizzati i soccorsi in caso di emergenza.

Determinante è stato l'impegno dei docenti organizzatori e accompagnatori. Per i giovani studenti, l'uscita ha rappresentato una vera lezione di vita: la scuola esce dalle aule per formare cittadini consapevoli, inclusivi e legati alla propria comunità. —

I DISAGI A TOLMEZZO

Massi sulla ciclovvia Strada ancora chiusa

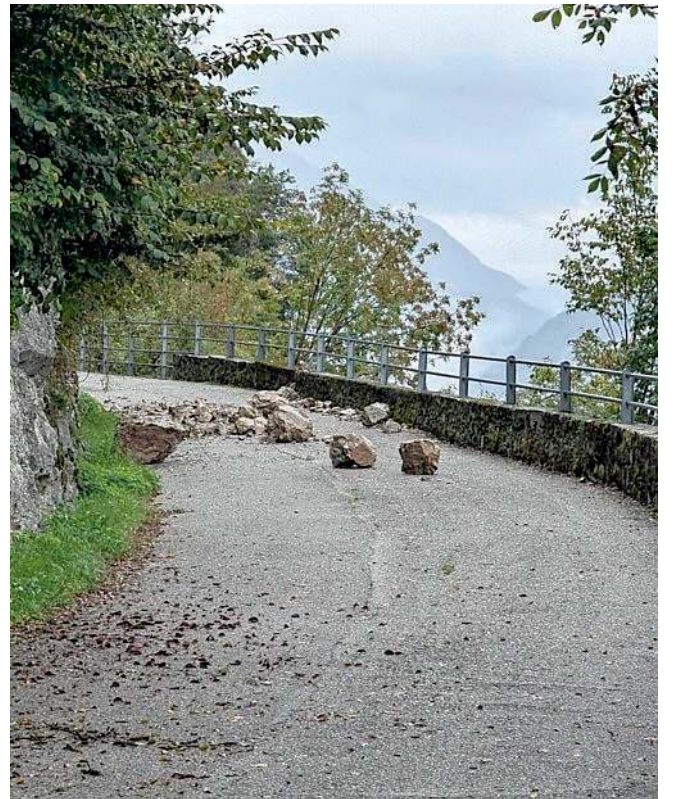
Rimane bloccato il passaggio dopo un mese dalla frana
L'assessore Muser: «Oggi il sopralluogo con i tecnici»

Francesco Mazzolini
/ TOLMEZZO

«Attraverso un dialogo costante con la Comunità di montagna della Carnia ed Fvg Strade, l'ente gestore della tratta, si sta cercando di giungere alla soluzione più rapida e definitiva per poter riaprire la tratta ciclopeditonale adiacente alla galleria "Clapuz". Oggi ci sarà un primo risolutivo sopralluogo dei tecnici». Con queste parole, l'assessore alla sicurezza e alle frazioni di Tolmezzo Matteo Muser, rassicura cittadini e utenza sull'auspicabile celere rientro dell'ordinanza di chiusura in vigore dall'8 settembre, causa smottamento di materiali rocciosi, della sopracitata tratta.

Nella giornata odierna, i tecnici della Comunità, con l'ausilio del drone, stabiliranno la natura del dissesto geologico e la consecutiva azione da intraprendere: un disaggio nella migliore delle ipotesi o il rinforzo delle reti di contenimento sono le due soluzioni postulate. L'area, risorsa vitale per la mobilità dolce e il turismo, è stata ieri oggetto di una specifica interrogazione discussa nella sede del consiglio comunale di Tolmezzo. «Rinnovo l'invito alla massima prudenza e al rispetto rigoroso dell'ordinanza di chiusura — ha voluto aggiungere l'assessore alle frazioni —. Appena i tecnici ci daranno luce verde sulla sicurezza, riapriremo l'accesso, ma solo quando il rischio sarà azzerato».

Nel frattempo, la viabilità alternativa costringe ciclisti e pedoni a utilizzare la meno si-



I massi caduti a settembre lungo il percorso ciclopeditonale

cura e più trafficata Sr 52 Carnica o la Sr Ud 125, un compromesso inaccettabile per la mobilità sostenibile. La chiusura coatta del tratto ciclopeditonale, ha riportato alla luce una problematica geologica di lungo corso. Già dopo Vail, l'arteria aveva subito gravi danni. Nel 2020, l'amministrazione era intervenuta con un progetto di messa in sicurezza da 234 mila euro, con reti paramassi e disaggio. Nonostante l'impegno, l'attuale crollo dimostra che le soluzioni adottate sono state limitate e che la conformazione del pendio rappresenta una sfida ancora aperta.

«Il percorso ciclopeditonale non è un lusso — conclude Muser —, ma una necessità infrastrutturale. Il nostro impegno è spingere affinché la Regione Friuli Venezia Giulia stanzii fondi per un progetto di difesa strutturale definitivo». L'assessore tolmezzino informa inoltre che nei prossimi mesi verranno messi in porto altri due interventi: la realizzazione da parte di Edr del nuovo impianto di illuminazione a led della galleria Clapuz e, a cura della Comunità di Montagna, la posa di una nuova passerella in corten in sostituzione di quella in legno. —

TOLMEZZO

C'è la festa del Borgo Shanghai Il via con il rocker Pino Scotto

TOLMEZZO

Inizia oggi "Dopo 30 anni Sagrone sotto il tendone-Festa del Borgo Shanghai", grande evento che si svolgerà fino a sabato in piazza XX Settembre. Oggi alle 18.30 a Palazzo Frisacco sarà presentato il libro "Cuore di Rock'n Roll" del roccettaro di fama nazionale Pino Scotto, il quale alle 20.30 si esibirà in piazza, nell'ambito del "The Devil's

Call Tour". A fargli da spalla sarà la band dei Mordechai, power trio stoner grunge che arriva direttamente dalle montagne della Carnia. Domani alle 21, sempre nel tendone allestito in piazza XX Settembre ci sarà la serata musicale per gli amanti del liscio con Stefania Marchesi e Mamma Mia. Sabato intera giornata dedicata al Trio Pakai. E sabato ci sarà alle 11, in anteprima (preparandosi al mezzo se-

colo del sisma del 1976 che cadrà l'anno prossimo), anche il convegno dedicato ai 50 anni del terremoto col direttore di Iaesp (Centro di ricerca precursori sismici) Leonardo Nicoli, tolmezzino che vive a L'Aquila da 30 anni. La tre giorni è organizzato dall'associazione Gruppo Shanghai con la collaborazione della Nuova Pro Loco Tolmezzo e il patrocinio della Città. —

T.A.

vioditu?



IL MONUMENTO

COLLIEUGANEI

Il mezzo millennio
dell'Arco di Este,
un portale
sulla storia

JORI / APAG. II



VEDERE / ASCOLTARE

AL NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Un triangolo
pirandelliano
che indaga
sui sentimenti

MIELE / APAG. III



vioditu?



TEMPI LIBERI

Il sacrosanto
diritto
a una scena
romantica

FABRIZIO BRANCOLI

Alcuni posti sono perfetti per le commedie romantiche: stazioni e aeroporti. L'architettura e i suoni diventano un ambiente ideale e i tabelloni con i loro ritardi sono un po' delle discontinuità narrative, delle svolte di trama. Basta aspettare e la scena clou arriva. Ti piazzì lì, addossato a una colonna, e osservi quello che Paolo Conte definirebbe "spettacolo d'arte varia": lo show delle emozioni umane nelle partenze e negli arrivi, nei ritorni e nel ritrovarsi. E qualcuno sta pensando che questa riflessione non è originale, ha ragione. È vero, per esempio Love Actually ha fatto di queste scene un pilastro emotivo, all'inizio del film. Ma a volte anche se non sei il primo a notare una cosa, vuoi raccontarla lo stesso.

Qualche sera fa, per esempio. Lei è in mezzo alla folla, la valigia accanto ai piedi, un misto di impazienza e trepidazione. Lui avanza con il trolley, sembra un eroe che rientra da una missione epica. Forse solo un weekend da sua madre, ma l'immaginazione vale più della realtà. Gli sguardi si incrociano. Io, spettatore a pochi metri, sento già la colonna sonora. Lui accelera, lei sorride, il tempo si dilata. Quando si incontrano non c'è spazio per esitazioni. Niente baci rapidi: è un abbraccio da campionato del mondo degli abbracci. Cancella il resto del pianeta. Lui la solleva, sfidando Newton e la propria schiena. Lei sospesa, leggera come un foglio di carta. La mantiene su, in aria, per due minuti, forse tre. Abbastanza per convincere quella parte di noi che continua a credere nei finali felici.

Non conta quante ore di viaggio sono state. Conta che, appena arrivi, qualcuno ti stringa così forte da farti dimenticare tutto. —



Il Castello di Susans. Selezionato dal Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli Venezia Giulia

Castelli e ville sogni d'autunno

Diciotto manieri in Friuli Venezia Giulia aperti sabato e domenica e il 18 e 19 ottobre il Veneto mostra le sue magioni tra affreschi e concerti

AVIANI / APAG. IVE V

SEGNİ PARTICOLARI / La rubrica

Cieli in transito: lo zodiaco
sull'orlo dell'autunno

ODETTE COPAT

Sono volata al Sud e ho rubato una manciata di giorni alla coda dell'estate. Il finale di stagione è portatore sano di nostalgia, per qualcosa che c'è, fortissimamente, e già non più. Perché siamo in grado di cogliere appieno solo ciò di cui intravediamo la fine. Le cose splendono e ardono, e prestano più dolcemente il fianco alla vita prima di cedere il passo all'epilogo.

E allora ecco qui i compiti per il fine settimana. Uno per ogni segno zodiacale, prima che quelli del costume svaniscano del tutto. (E, in soccorso: "Nostalgia", di Giuseppe Ungaretti - scritta a Locvizza, fronte del Carso, settembre 1916).

APAG. VI

SIPARI / Le nostre scelte

A Venezia è tempo
di musica sperimentale



Torna il Festival di Musica contemporanea alla Biennale di Venezia. Il programma - che si apre con un corteo musicale d'acqua, dal Ponte dei Giardini al Giardino delle Vergini - affonda le sue radici nella musica elettronica e nel minimalismo, ma si dirama in molteplici direzioni.

CURTULO / APAG. VII

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 2 OTTOBRE

vioditu?

Se non l'hai visto,
forse hai bisogno di noi.



Optex - L'ottica dei giovani
Via del Gelso, 7/A - Udine UD

Viaggio e letteratura



Il percorso del Parco Letterario



Visitare Este è concedersi una full immersion in un paesaggio intriso di memorie letterarie, che testimoniano l'importanza culturale della città nel corso dei secoli. Non a caso, Este è uno dei centri principali del Parco Letterario "Francesco Petrarca e

dei Colli Euganei", un'iniziativa che intreccia paesaggio, storia e letteratura tra i borghi e le colline euganee, attraverso pagine di grandi firme, da Byron ai coniugi Shelley, da Foscolo a D'Annunzio, da Comisso a Zanzotto.

Meta di poeti e giullari



Este può vantare una storia anche culturale di elevato profilo fin da epoche remote. Già durante il periodo della signoria estense, in particolare sotto Azzo VI (1170-1212), la città divenne un influente centro di cultura trobadorica. Poeti pro-

venzali e giullari vi trovarono accoglienza presso la corte; tra questi, il famoso Aimeric de Peguilhan, cui la presenza della giovane Beatrice d'Este, figlia del marchese e futura monaca, ispirava canti e lodi alla sua grazia.

Mezzo millennio Il portale della storia: buon compleanno caro Arco di Este

Francesco Jori

Da cinquecento anni è la porta di accesso alla Grande Bellezza. È dall'autunno del 1525 che in uno dei luoghi più suggestivi del Veneto, Este, all'inizio di via dei Cappuccini si staglia l'arco "firmato" da Giovanni Maria Falconetto: un portale di pietra che rappresenta l'ideale accesso a un luogo dove la natura e l'uomo hanno fatto a gara per superare se stessi, con il potere di richiamare nei secoli grandi nomi della cultura, da Ariosto a Foscolo, da Byron a Shelley; oltre che, ancor oggi, stuoli di semplici visitatori che vengono a immergersi in un paesaggio unico nel suo genere.

Veronese di nascita, Falconetto (1468-1535) dà il meglio di sé stesso a Padova, dove viene arruolato da uno dei più straordinari vip dell'epoca, Alvise Cornaro: scrittore, letterato e soprattutto mecenate, di origini veneziane ma poi trasferito a Padova, dove si ritroverà unico erede delle cospicue proprietà di uno zio. Anziché vivere di rendita, investe quelle risorse per dedicarsi a studi di agricoltu-



Immergersi in un territorio di dimore, che ospitarono Byron, Shelley e Chatwin

ra, idraulica e architettura. E a Padova, a due passi dalla basilica del Santo dove vive, apre un prestigioso cenacolo letterario e culturale frequentato da artisti di prim'ordine: tra cui appunto Falconetto. Ma non è il suo unico luogo di

riferimento. Leggiamo in un suo prezioso testo, "Trattato di vitasobria", che si innamora di Este, da lui definito "il più bel sito dei Colli Euganei", decidendo di farvi costruire una casa di villeggiatura, provvista di un ampio e "amenissimo giardino", ricco di piante da frutto e di pregiati vitigni.

È all'interno di questa proprietà che commissiona a Falconetto l'Arco, poi utilizzato anche come fondale di un teatro all'aperto, in virtù della

presenza di un altro dei grandi protetti di Cornaro, Angelo Beolco detto il Ruzante: geniale commediografo e attore, chiamato a Este a recitare alcuni dei suoi apprezzatissimi lavori scritti in pavano. Il monumento è in pietra di Nanto, materiale tenero e soggetto ad erosione: sono ancora ben visibili le due figure alate poste ai lati del mascherone che funge da chiave di volta dell'arco, mentre sono andate perdute le statue che originariamente erano

collocate all'interno delle grandi nicchie laterali a forma di conchiglia.

Rivisitare oggi l'Arco rappresenta un'occasione unica per immergersi in luoghi carichi di memorie letterarie: come villa Kunkler, affittata nel 1818 dal poeta inglese George Gordon Byron, e dove hanno trascorso lunghi periodi anche Percy e Mary Shelley: che qui hanno composto alcune delle loro opere, ispirati dal fascino del paesaggio. Altra tappa è la villa del Princi-

pe, così chiamata in ricordo del patrizio veneziano Alvise Contarini: il quale proprio qui, il 26 agosto 1676, ricevette la notizia di essere stato nominato 106mo doge della Serenissima. E infine merita un passaggio villa Albrizzi, pregevole dimora storica del Seicento: qui, nel 1961, fu ospite per oltre due mesi Bruce Chatwin, autore di capolavori di letteratura di viaggio, come "In Patagonia" e "Le vie dei canti". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TESTIMONIANZA. L'Arco di Giovanni Maria Falconetto compie cinquecento anni: risale all'autunno 1525. A fianco: Villa Albrizzi



Vedere / ascoltare



Simona Molinari tra Dalla e Billie Ellish



“La donna è mobile”, il nuovo spettacolo di Simona Molinari, racconta la femminilità attraverso la musica e le sue sfumature. Sul palco del Teatro Del Monaco di Treviso, giovedì 9 ottobre (dalle ore 20), accanto alla cantautrice una band tutta al femminile composta

da Sade Mangiaracina, Francesca Remigi, Chiara Lucchini ed Elisabetta Pasquale: insieme reinterpreteranno un repertorio spaziente dalla lirica a sonorità contemporanee, tra Lucio Dalla a Billie Eilish. Biglietti: teatrostabileveneto.it.

Niccolò Fabi e la libertà negli occhi



Con il suo ultimo album, “Libertà negli occhi”, Niccolò Fabi ha confermato il suo stato di grazia: il tour 2025, in partenza da Isernia, toccherà anche Veneto e Friuli con due date ospitate dal Gran Teatro Geox di Padova (20 ottobre) e dal Teatro Nuovo Giovan-

ni da Udine (11 novembre). In scaletta i brani del nuovo disco e i successi della carriera: da “Capelli” alle recenti “Una somma di piccole cose” e “Amori con le ali”, tra gli altri. Inizio concerti alle ore 21, biglietti: Ticketone e Ticketmaster.

Tommaso Miele

“Un apologo in tre atti”: così Luigi Pirandello definiva “L’uomo, la bestia e la virtù”, commedia scritta nel 1919 e tratta dalla novella “Richiamo all’obbligo”. Vanessa Gravina, Max Malatesta e Nicola Rignanesi, affiancati da Beatrice Fedi, Massimo Grigò, Franca Penone, Lorenzo Prestipino e Mario Valiani porteranno in scena la complessa trama pirandelliana sul palco del Teatro Nuovo Giovanni da Udine da giovedì 16 a sabato 18 ottobre.

Prodotta da Teatri di Pistoia-Centro di Produzione Teatrale, in collaborazione con il Teatro friulano e la regia di Roberto Valerio, la pièce (in prima nazionale a Udine) incornicerà il più classico dei triangoli sentimentali: lui, lei e l’altro, un terzetto che diventa, nella commedia onirica e folle di Pirandello, l’emblema dell’ipocrisia dei nostri tempi.

Il professor Paolino (l’Uomo) conduce una vita tranquilla e morigerata, scandita dalle faticose lezioni private ai suoi allievi: tra questi giovani vi è anche l’undicenne Nonò, la cui mamma è l’affascinante e pudica signora Perella (la Virtù). La relazione clandestina tra Paolino e la Perella soddisfa entrambi, e tale resterebbe, se non capitasse loro un accidente... una gravidanza improvvisa e non voluta. Nessun dubbio sulla paternità, dato che il marito della Pe-

Prosa

Sel’ipocrisia diventa un triangolo pirandelliano



TERZETTO. Vanessa Gravina, Max Malatesta e Nicola Rignanesi protagonisti della commedia. In alto (ELIA FALASCHI) Il Giovanni da Udine

rella (la Bestia), marinaio di lungo corso spesso assente da casa e a sua volta impegnato in una relazione extraconiugale con un’altra donna (da cui ha avuto altri due bambini), si rifiuta ormai da molto tempo

di avere alcun tipo di contatto fisico con la moglie...

La prima rappresentazione della commedia venne ospitata dal Teatro Olimpia di Milano il 2 maggio 1919, ad opera della “Compagnia di Antonio

Gandusio”; il pubblico, che probabilmente non si attendeva un lavoro di Pirandello dai toni tanto farseschi e scollacciati, rimase spiazzato. Successivamente, rivalutata dalla critica e dal pubblico, “L’uo-

mo, la bestia e la virtù” ebbe tanto successo in Italia e all’estero da divenire una delle rappresentazioni più amate e ricreate dell’intera produzione pirandelliana. A “spartirsi” i ruoli principali del vulca-

nico terzetto, Gravina, Malatesta e Rignanesi; dopo una prima vita artistica dedicata al cinema e alle fiction televisive, la popolare protagonista di “Incantesimo” ha sempre più approfondito lo scavo teatra-

“L’uomo, la bestia e la virtù” al Nuovo Giovanni da Udine dal 16 al 18 ottobre

le vestendo i panni da protagonista in svariate produzioni dedicate a Pirandello, Molière e Čechov. Malatesta, interprete cinematografico e teatrale noto negli ultimi anni per ruoli ne “L’incredibile storia dell’Isola delle Rose” e ne “La vita nascosta” di Terrence Malick, condividerà gioie e spine amorose con il rivale Rignanesi; l’attore pugliese, noto al pubblico televisivo in tempi recenti per il suo ruolo ne “La mafia uccide solo d’estate” (in cui interpretava il capo della squadra mobile di Palermo), è stato candidato ai Nastri d’Argento 2023 come miglior attore in una commedia, “Margini”.

Il debutto farà da apripista alla tournée, che toccherà varie regioni italiane tornando in Friuli l’11 novembre al Teatro di Cormons. Biglietti in prevendita da oggi (info e orari spettacoli su teatroudine.it). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

GO! 2025
NOVA GORICA - GORIZIA

Comune di Gorizia

ARLF
AGENZIE
REGIONALI
DELLE LINGUE
FURLANE

lenghis

Festival del Teatro delle lingue minoritarie

PRIMA EDIZIONE

www.lenghisfestival.it
lenghis@lenghisfestival.it
+39 3923273719

LABORATORI RISERVATI AGLI ATTORI

Gorizia

La maschera e il linguaggio del corpo
CONDOTTO DA CLAUDIO DE MAGLIO
MERCOLEDÌ 22 – VENERDÌ 24 OTTOBRE

Ritratto di donna araba che guarda il mare
CONDOTTO DA DAVIDE CARNEVALI
VENERDÌ 24 – LUNEDÌ 27 OTTOBRE

Gno fi al cjamine nome un pôc plui plancut
CONDOTTO DA IVOR MARTINIĆ
MARTEDÌ 28 – VENERDÌ 31 OTTOBRE

FESTIVAL
DEL TEATRO
DELLE LINGUE
MINORITARIE

TSF

Imperdibile



Lucia Aviani

Diciotto scrigni si spalancano, sfoderando il proprio carico di suggestioni storiche, architettoniche, artistiche: la tornata autunnale di “Castelli Aperti”, radicato appuntamento promosso dal Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia per diffondere la conoscenza dei siti castellani e di altre opere fortificate ordinariamente non accessibili al pubblico, offrirà fra sabato 4 e domenica 5 ottobre l'opportunità di calarsi nelle atmosfere medievali di una componente essenziale del paesaggio regionale, custode di numerosi manieri, la cui varietà di collocazione compone una mappa di estremo fascino proprio per la diversità di ambientazione dei manieri.

Quattordici i gioielli visitabili in provincia di Udine, dove si potranno scoprire i castelli di Arcano (in Comune di Rive d'Arcano), di Strassoldo di Sotto e di Sopra (a Strassoldo, appunto), di Ragogna (San Pietro di Ragogna), di Ahrensperg (a Pulfero, nelle Valli del Natissone), di Flambruzzo (nella municipalità di Rivignano Teor), di Susans (Majano); e ancora: apriranno le proprie porte al pubblico il castello patriarcale di Tricesimo, Palazzo Romano, a Manzano, la casaforte La Brunelde (Fagagna), il castello di Colloredo di Monte Albano (limitatamente all'ala ovest), palazzo Stefanico Roncato (a Crauglio di San Vito al Torre), il castello di Villalta di Fagagna e, infine, la tenuta di Monastero Villa Ritter de Záhoň, ad Aquileia.

Tre, invece, le opzioni in provincia di Pordenone, dove ci si potrà addentrare nei castelli di Spilimbergo e Cordovado e in palazzo Panigai Ovio, a Pravisdomini. Nell'Isontino, infine, la rassegna propone come meta la rocca di Monfalcone. Le famiglie proprietarie dei singoli forti e guide specializzate saranno a disposizione degli ospiti per condurli tra mura e torri, saloni e anfratti, in un viaggio tra arte e architettura nel corso del quale si potranno apprendere

curiosità di nicchia sulle varie dimore e aneddoti tramandati di generazione in generazione.

E ad arricchire ulteriormente l'esperienza ci penserà un denso cartellone di iniziative tematiche, in un carosello di eventi collaterali

che spaziando dalla musica dal vivo ad esposizioni d'arte o di artigianato locale, da presentazioni di libri a momenti di rievocazione storica, da esibizioni di falconeria a prove di tiro con l'arco, degustazioni e attività per i bambini ricreerà a benefi-

cio delle comitive il sapore dei tempi in cui i castelli del Friuli Venezia Giulia erano in pieno fervore.

Davvero tante le proposte di contorno messe a punto per la circostanza: alla rocca di Monfalcone, per esempio – fortezza patriar-

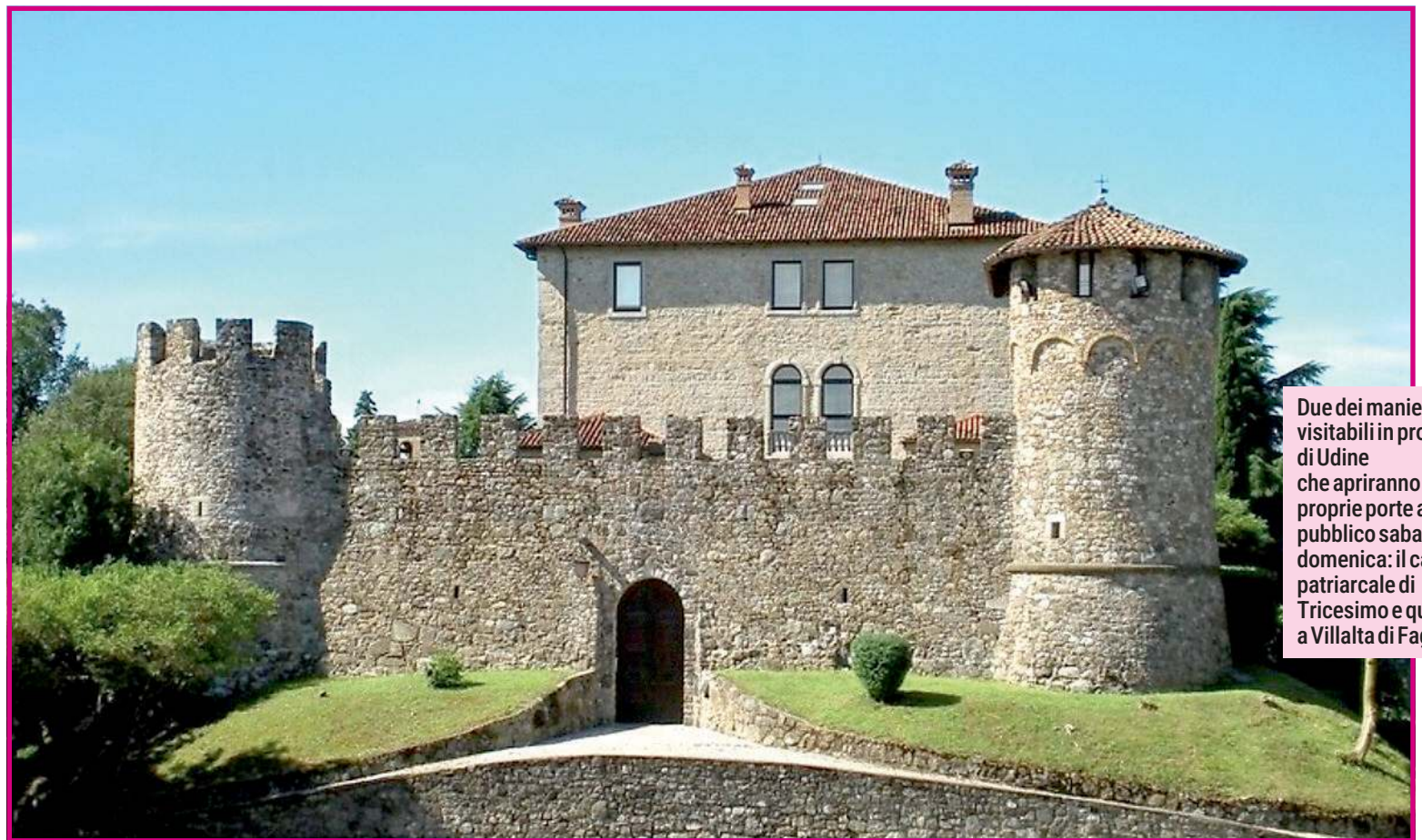
cale ricostruita dalla repubblica di Venezia 500 anni fa –, si potrà godere della presenza di rievocatori storici, che animeranno il fossato (risalente al XVI secolo) con accampamenti e dimostrazioni. Il castello e la Pieve di Ragogna ospiteranno

la mostra “Collinarte 2025”, mentre a Biadisi potranno assaporare scorci di vita medievale all'interno e all'esterno del castello, a cura delle dame e dei cavalieri del Gruppo Storico Boiani di Cividale.

Palazzo Panigai Ovio –

Oh che bel castello

In Friuli Venezia Giulia 18 scrigni si spalancano sfoderando il proprio carico di suggestioni. Appuntamento sabato 4 e domenica 5. Visite ma anche incontri, mostre e musica dal vivo



Due dei manieri tra i 14 visitabili in provincia di Udine che apriranno le proprie porte al pubblico sabato e domenica: il castello patriarcale di Tricesimo e quello a Villalta di Fagagna



Fadiesis

accordion festival 2025

accordarsi

Festival Internazionale Fisarmonicistico

Pordenone
e Friuli Venezia Giulia
dal 16 settembre

IV CONCORSO INTERNAZIONALE
DI COMPOSIZIONE PER FISARMONICA
Fadiesis Accordion Composition Contest 2025

INFO SU www.fadiesis.org

Con il sostegno
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Con il sostegno
IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Con il sostegno
FONDAZIONE
FRIULI

Con il Patrocinio
Comune di Pordenone

PO
DE
NE

Fadiesis
associazione musicale





Alla rocca di Monfalcone saranno di scena i rievocatori storici con accampamenti e dimostrazioni

per offrire ancora qualche cenno, in ordine sparso – accoglierà nella circostanza una personale dell'artista Giacomo Facca, "Memorie del sottosuolo"; un'ulteriore rassegna si incontrerà a Flambruzzo, dove il palinsesto della manifestazione in-

cluderà una degustazione di vini e (sabato, 16,30) una conferenza sulla manutenzione dei grandi alberi. Spazio letterario a Strassoldo (sabato, alle 18.30, sarà presentato il libro "Il cannone di Gauss", di Chiara Bernardoni) e alla Casaforte La Brunelde (con un "Omaggio a Jane Austen: English romantic Songs & Ballads"), "Percorsi botanici" con l'esperta Dina De Santis a palazzo Romano. Il programma completo delle occasioni di intrattenimento è consultabile sul sito www.consorziocastelli.it, dove si trovano indicati anche tutti gli orari d'aper-

tura: i tour partiranno all'inizio di ogni ora, al mattino alle 10, alle 11 e alle 12 e in fascia pomeridiana alle 14, 15, 16, 17 e 18. Il prezzo di ingresso varierà dai 7 ai 10 euro, a seconda della destinazione e delle attività organizzate a beneficio dei visitatori; è previsto il biglietto ridotto, a 3, 5 euro, per i bambini dai 7 ai 12 anni, mentre fino ai 6 anni l'accesso sarà gratuito. Per informazioni più dettagliate si può contattare il numero 328 6693865 o inviare una mail all'indirizzo visite@consorziocastelli.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 18 e il 19 ottobre l'iniziativa organizzata dall'Istituto regionale Dal Bellunese a Padova e al Vicentino itinerari e incontri musicali

E in Veneto due giornate per riscoprire il fascino delle antiche dimore

IL PROGRAMMA

Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Il fascino delle antiche dimore nobiliari pervade il Veneto, regione celebre per le sue maestose ville, che fra il 18 e il 19 ottobre saranno accessibili – in enorme quantità – nell'ambito di una giornata dedicata, voluta dall'Istituto Regionale Ville Venete e dall'Associazione per le Ville Venete per far conoscere, promuovere e approfondire la conoscenza di questi tesori architettonici. Fra visite guidate e frastagliate attività esperienziali – degustazioni, laboratori per famiglie, reading, momenti all'insegna del green e del benessere –, centinaia di gioielli storici si racconteranno in modo coinvolgente, offrendo al pubblico una narrazione multiforme.

Fra le novità dell'edizione 2025 (tutti i dettagli sul sito www.giornatavillevenete.it) i cluster "Vita di Villa" e "E... se piove?", studiati per offrire risposta ad ogni possibile situazione. Chi poi volesse dedicare l'intero fine settimana alla scoperta di alcune delle più belle o delle più interessanti residenze potrà optare fra tre proposte di itinerario: uno segue il filo conduttore del genio del Palladio, prendendo dunque come riferimento le sue magnifiche creazioni; un altro suggerisce un percorso tra Padova e Colli Euganei, tra giardini storici, parchi e castelli. Il terzo – ville venete e Dolomiti – punta sul binomio tra storia e natura. Tantissime, come detto, le opportunità: ci limitiamo a qualche spunto appena, partendo da Villa De'Mezzan, che sorge in Valbelluna e che è tutt'oggi



Villa Sandi, splendido edificio di scuola palladiana risalente al 1622 perfetto esempio del connubio tra arte e agricoltura che disegnato il paesaggio veneto

abitata dai proprietari; sarà possibile visitare la dimora, il giardino e la chiesa trecentesca di Santo Stefano. A Villa Sandi, splendido edificio di scuola palladiana (risalente al 1622) e perfetto esempio del connubio tra arte e agricoltura che nei secoli passati ha disegnato il paesaggio veneto, ci si potrà immergere nella bellezza delle zone Docg del Prosecco di Valdobbiadene e delle Doc dei vini del Montello e dei Colli Asolani e scoprire una barriera settecentesca, che ospita ancora la maturazione di prestigiosi vini rossi in barrique di rovere francese.

Sarà la musica ad accompagnare la visita a Villa Roberti, a Brugine (Padova), dove sabato 18 ottobre si esibirà il Quartetto Linzer in "Viva Mozart!": un'occasione speciale per ascoltare due assoluti capolavori, le Sinfonie "Linz" e "Jupiter" – nella trascrizione per quartetto realizzata

nell'Ottocento da Johann Nepomuk –, nella raffinata Sala degli Affreschi, frutto del lavoro di Giovanni Battista Zelotti e Paolo Veronese. La proprietaria del complesso (che ospiterà, fra varie iniziative, pure un laboratorio sulla lavorazione dell'argilla) condurrà gli ospiti di sala in sala, tra affreschi, dipinti e antichi arredi. Villa Caldogeno (nell'omonimo Comune, in provincia di Vicenza) sarà in festa per la Scartosada, remota tradizione contadina di ringraziamento per il raccolto: i visitatori potranno rivivere i riti e le usanze della comunità rurale delle epoche passate. Villa Fracanzan Piovene, a Orgiano (nel Vicentino), farà invece da cornice alla proposta "A tavola nella Villa: vita quotidiana al tempo delle ville venete": fra le sale e la barchessa si scopriranno i luoghi in cui i nobili e i contadini condividevano ritmi e sapori. —

L.A.

LEAFFINITÀDI CONFINE

Architetture tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia
Arhitektura med Furlanijo Julijsko Krajino in Slovenijo

SOSKESKORODNOSTI

3.7.2025 › 12.10.2025 Magazzino delle idee Trieste



magazzinodelleidee.it



Direzioni



Il complesso di Possagno: visite ed eventi



Il complesso canoviano di Possagno è aperto dal martedì al venerdì dalle 9.30 alle 18; sabato, domenica e festivi fino alle 19. Biglietto intero 12 euro (ridotto 9 euro, gratuito fino a 10 anni). Accanto alle collezioni permanenti, il Museo pro-

pone visite guidate, mostre, concerti, laboratori e incontri che rendono vivo questo patrimonio unico. Il programma completo delle iniziative è consultabile sul sito www.museocanova.it.

Fu il fratello a donare il lascito artistico



Fu il fratello ed erede di Antonio Canova, Giovanni Battista Sartori, di cui ricorre il 250° anniversario della nascita, a donare alla comunità di Possagno il grande lascito dell'artista. Da quella scelta nacque il Museo e, con esso, la tradizio-

ne di tutela, conservazione e valorizzazione oggi portata avanti dalla Fondazione Canova Onlus, che gestisce Casa, Gypsotheca e Archivio. Tutte le informazioni su www.museocanova.it.

Nei templi del Canova

Ai piedi del Grappa la casa natale dello scultore neoclassico. Incisioni, disegni e marmi ma anche strumenti di lavoro

Marina Grasso

Arrivando a Possagno, il Tempio canoviano si staglia bianco e solenne ai piedi del Grappa, segnando con la sua mole il volto del paese e il profilo della Valcavasia. È l'opera che Antonio Canova volle donare alla sua comunità, simbolo eterno di un legame che non recise mai e maestosa sintesi del più grande scultore del Neoclassicismo, capace di essere moderno facendo rivivere l'antico. Ma per entrare nel mondo più autentico dell'artista che fece parlare il marmo è bene iniziare un po' più a valle, lungo la strada principale, là dove ancora si trova la sua casa di famiglia.

La Casa Natale di Canova è una tipica abitazione veneta del Seicento, che nel tempo subì ampliamenti e trasformazioni. Ambienti semplici e raccolti, con porticati, brolo e giardino dove crebbe con il nonno Pasino, scalpellino che lo avviò ai primi esercizi sulla pietra. Convinto ormai della vocazione



LA CASA NATALE È UNA TIPICA ABITAZIONE VENETA DEL SEICENTO (G.C. MUSEO GYPSOTHECA ANTONIO CANOVA)

del nipote, vendette i campi di famiglia per sostenerne la formazione a Venezia: terreni che Antonio riuscì a riacquistare anni dopo, grazie al successo del Perseo Trionfante (1801), per questo da allora chiamati Campi Persei, oggi parte del parco che si apre oltre la cancellata della Casa. Perché il suo rapporto con Possagno

non fu solo sentimentale ma vivo: vi tornava spesso per prendersi una pausa dal suo studio romano e dedicarsi alla pittura, e vi restò per due anni quando le truppe francesi arrivarono a Roma, nel 1798. Fu allora che realizzò le celebri tempere a fondo nero, ispirate alla pittura pompeiana, mentre altri dipinti e oli, ancora custoditi nella Casa, diventarono studi preparatori per sculture successive. Proprio in quel periodo piantò nel giardino un pino italiano che ancora svetta come una sua firma vivente.

Oggi la Casa, restaurata nel 2022 in occasione del bicentenario della morte di Canova, si presenta quasi come una galleria domestica, con una quindicina di oli su tela, tempere, incisioni, disegni e marmi. Alle opere si affiancano strumenti di lavoro e oggetti personali, che con coerenza storica restituiscono l'autenticità originaria degli ambienti in cui visse. Sono ambienti che portano anche il segno diretto di Canova: fu lui ad aggiungerci la Sala degli Specchi al pianterreno, pen-



Visitatori nella Casa del Canova: in mostra quadri, incisioni, marmi e oggetti G.C. MUSEO GYPSOTHECA ANTONIO CANOVA

Nella Torretta all'ultimo piano c'è l'archivio per i busti canoviani, i libri della biblioteca sono nell'Archivio storico

sata per accogliere gli ospiti e oggi pinacoteca d'ingresso alla Casa Natale. E la Torretta all'ultimo piano, dove raccolse una biblioteca definita all'epoca "amplissima e rinomata ed aperta può dirsi a pubblico beneficio", e dove amava ascoltare i classici letti ad alta voce mentre modellava o dipingeva. Oggi questo spazio sugge-

stivo è utilizzato come archivio per i busti canoviani, mentre i volumi della biblioteca originaria fanno parte del vicino Archivio storico, che conserva anche documenti, carteggi e libri dei conti dello scultore. Passeggiando tra i vari piani affiorano frammenti della sua vita: da quella in cui nacque il 1 novembre 1757, oggi stanza principale del primo piano che mostra i suoi occhiali e le sue onorificenze, al suo studio di scultura nel seminterrato, fino ai suoi abiti restaurati che raccontano un Canova elegante e attento alla forma, l'uomo pubblico e il diplomatico capace di muoversi tra corti e accademie. Alla Casa Natale si accede da una porta laterale, sotto il

portico d'accesso alla Gypsotheca, il luogo che porta a Possagno visitatori da ogni parte del mondo per il suo patrimonio senza eguali: i gessi originali delle sue opere più celebri raccolti nell'ottocentesca Ala Lazzari, dal colpo d'occhio imponente e solenne, e nell'Ala Scarpa, in un appassionante dialogo tra architettura, luce e scultura. Ma prima di varcare quella soglia, si può passare dalla porta più discreta della Casa, dove non regna la potenza scenografica della Gypsotheca ma la misura ma la misura raccolta del suo mondo personale. Dove apprezzare più intimamente la grandezza del suo genio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGGNI PARTICOLARI

Cieli in transito: lo zodiaco sull'orlo dell'autunno



ODETTE COPAT

Sono volata al Sud e ho rubato una manciata di giorni alla coda dell'estate. Il finale di stagione è portatore sano di nostalgia, per qualcosa che c'è, fortissimamente, e già non più. Perché siamo in grado di cogliere appieno solo ciò di cui intravediamo la fine. Le cose splendono e ardono, e prestano più dolcemente

te il fianco alla vita prima di cedere il passo all'epilogo.

E allora ecco qui i compiti per il weekend. Uno per ogni segno, prima che quelli del costume svaniscano del tutto.

Ariete. Usa l'impulsività per afferrare il momento al volo, ma mentre lo fai scatta un'istantanea con gli occhi. Cosa cogli?

Toro. La stabilità è la tua forza e il tuo tallone d'Achille. Ma tutto muta, Toro. Allenati a camminare sui bordi dei marciapiedi, fai l'equilibrista sulle fughe delle pia-

strelle, percorri con lo sguardo le crepe nei muri. Abita il confine.

Gemelli. Le tue due facce sono adatte al momento. Con una guarda al bel tempo e con l'altra al cattivo, avrai la visione d'insieme.

Cancro. Emotività deriva dal latino "emovere", ovvero portare fuori, smuovere, agitare. Ma se ti agiti moltissimo equivale a stare fermo: rifletti.

Leone. Ami e ami essere amato. La reciprocità è un punto d'incontro perfetto (e

sappiamo quanto adori la perfezione). Telefona a quella persona che non senti da troppo (sospetti che sia un po' anche colpa tua, lo so). La parola "scusami" sigilla fine e inizio.

Vergine. Sono giorni, questi, di ragione e sentimento. Goditi la schermaglia.

Bilancia. Per te che odi gli estremi, la mezza stagione è congeniale. Sei già pronto, Bilancia: considerati esonerato dai compiti per casa.

Scorpione. La sete di vendetta che hai rimandato a do-

po l'estate ti aspetta. Dalle da bere, ma analcolico.

Sagittario. Non brilli per diplomazia, dicono. Ma questo è tempo di compromessi: lavoraci (però niente sandali coi calzini).

Capricorno. La prossima volta che ti danno del calcolatore, ricorda loro che in un'epoca di reazioni di pancia, fermarsi a fare di conto è una dote preziosa. Ma concedi(t) un errore, una incrinatura. E dal lì che passa la luce.

Acquario. È il periodo migliore per ribellarsi ai diktat

di qualsiasi tipo. Tu sì che puoi, i sandali coi calzini, le canotte con la pelliccia, il piumino con le infradito. Unico compito: trascina con te una Vergine, o un Capricorno.

Pesci. È il tuo momento, quello in cui le illusioni sono possibilità. Se lo vuoi è ancora estate, o già quasi Natale. A chi ti accusa di farti dei film, di' che, no, sono solo trailer (bellissimi).

In soccorso: Nostalgia, di Ungaretti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vedere / Ascoltare



== Sipari a Nord Est ==

di ANGELO CURTOLO

Gli appuntamenti di ottobre nel Nord Est. Riccardo Muti dirige l'Orchestra giovanile Cherubini a La Fenice, Simone Cristicchi a Trieste

La musica contemporanea invade Venezia Danza transfrontaliera sul palco a Gorizia

A Venezia, per ascoltare come ogni autunno la musica nuova. Dall'11 al 25 ottobre il 69° Festival di Musica Contemporanea della Biennale (la-biennale.org). Precedendo anche la Mostra del Cinema, nel 1930 si tenne la prima edizione, voluta fortemente e organizzata da figure leggendarie come Mario Labroca e Alfredo Casella; presidente del neonato ente autonomo della Biennale era Giuseppe Volpi di Misurata - che nel 1925 da Ministro delle Finanze era stato, grazie all'amico Malipiero, decisivo per la realizzazione del primissimo Festival (non ancora sotto l'egida della Biennale). Scriveva Labroca: "Venezia è stata sempre luogo di creazione e di proiezione, di convergenze e di irradiazioni. La Biennale apparve come un prolungarsi ai nostri giorni delle scuole e delle botteghe d'arte veneziane, dei teatri rinnovati del Sei e Settecento".

Quest'anno l'edizione è per la prima volta firmata dalla trentacinquenne compositrice Caterina Barbieri, che dice: «Vorrei andare oltre l'idea per cui c'è la musica da giovani e quella per i vecchi». Il programma - che si apre con un corteo musicale d'acqua, dal Ponte dei Giardini al Giardino delle Vergini - affonda le sue radici nella musica elettronica e nel minimalismo, ma si dirama in molteplici direzioni. Ascolteremo così aree musicali e autori diversi dai precedenti Festival; ma andremo (il 19) anche nell'isola misteriosa, un viaggio mistico musicale, con interventi sonori e performati-



Il compositore Usa d'avanguardia William Basinski presenterà a Venezia un lavoro per più pianoforti a coda, percussioni e motori di vaporetto

vi site-specific. Dalla musica elettronica, drone e minimalista, quali Spiegel, Hennix, Ciani, Oswald e Radigue; alle nuove voci del minimalismo, quali Arkbrow, Giske, Denuc, Malatesta, Menguzzato; e poi autori ambient, glitch e computer-music come Basinski, Fenezes e Perälä; la drone metal con Sunn O))), il folk cosmogonico di Chuquimamani-Condori, la sintesi tra maqam arabo, jazz e poesia Sufi di Minniawy, lo sperimentalismo afrofuturista con Actress, Niki

si e DeForrest Brown Junior, l'hyperpop multidisciplinare di Ecco2k e le sperimentazioni tra free-jazz, impro-noise e elettronica di Toral e Mabe Fratti. I grandi autori della musica classica sono invece presenti il 9 al Teatro La Fenice (teatrola-fenice.it), dove Riccardo Muti dirige l'Orchestra Giovanile "L. Cherubini" da lui fondata. In programma la Sinfonia n. 7 di Beethoven, preceduta dal Concerto n.2 per flauto e orchestra di Mozart e dall'ouver-

ture Coriolano di Beethoven. La prima volta di Muti alla Fenice fu nel 1970 - aveva 29 anni e da due era già direttore dell'Opera di Firenze. Poi lo ricordiamo il 14 dicembre 2003 per la riapertura dopo l'incendio, alla presenza del Presidente della Repubblica, giustamente includendo nel programma un capolavoro come la Symphonie des psaumes di Stravinskij, così legato al Teatro e alla Città, veneziano di adozione si potrebbe dire. Ottobre, mese di aperture di

Stagioni teatrali, quindi andiamo a Udine dove l'11 al Palamostre (cssudine.it) al via quella del Teatro Contatto con la prima nazionale di Historia del Amor del collettivo catalano Agrupaci6n Señor Serrano, fresca di debutto al Festival Grec di Barcellona; affronta l'impossibile compito di cercare di capire cosa sia l'amore. Il collettivo ha ricevuto nel 2015 il Leone d'Argento della Biennale Teatro, per l'innovazione teatrale, in particolare per la ricerca sui linguaggi sce-

nici contemporanei e l'uso delle nuove tecnologie. Altra data a Nord Est il 7 novembre al Teatro Astra di Vicenza. Il Teatro Stabile di Trieste apre il 7 al Politeama Rossetti (ilrossetti.it) con Trieste 1954 scritto da Simone Cristicchi - che ne è anche l'interprete - con Simona Orlando, regia di Paolo Valerio, direttore dello Stabile. Allo spettacolo, creato per ricordare, fra storia e leggerezza, il ricongiungimento di Trieste all'Italia collaborano l'Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste. Tra i due capoluoghi ecco Gorizia e Nova Gorica con la 6a edizione del Visavì Gorizia Dance Festival dal 9 al 19 (goriziadancefestival.it), il primo festival internazionale transfrontaliero di danza contemporanea e parte integrante del programma ufficiale di GO! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura. Un cartellone di sicuro interesse, con molte novità tra cui la prima (il 10 alle 18.30) di Sulla Leggerezza, creazione di Virgilio Sieni per la sua compagnia, ispirandosi alla prima delle Lezioni americane di Calvino; e la prima nazionale (il 10 ma alle 21.00) di Turning of Bones, dell'anglo-bengalese Akram Khan, con la Gauthier Dance Company, su musica di Aditya Prakash, sintesi tra la musica classica dell'India del Sud e le esplorazioni del jazz contemporaneo; un linguaggio coreografico ibrido che fonde la precisione e la virtuosità dell'antica danza kathak con le astrazioni e le tensioni del contemporaneo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'iniziativa è realizzata con il contributo del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia



Comune di Vivaro



INFO



www.ecomuseolisganis.it



www.ecomuseolisganis.it



www.ecomuseolisganis.it



www.ecomuseolisganis.it



www.ecomuseolisganis.it

2^ ED.

La notte dei Filò

La notte dei filò propone un'esperienza che ci farà immergere nel mondo rurale del secolo scorso grazie ad anziani e bambini, lettori, figuranti, artigiani e musicisti che continuano a divulgare e tramandare la tradizione orale del territorio ecomuseale e della nostra Regione.

DOMENICA
5
OTTOBRE
ORE 16.30

Vivaro



ACUSTICA
UDINESE
l'arte del sentire

**NON SEI SODDISFATTO
DEL TUO APPARECCHIO ACUSTICO?**

AFFIDA A NOI LA SALUTE DEL TUO UDITO

**NUOVA APERTURA
SAN DANIELE**

Lunedì 9:30 - 12:30 pom su appuntamento

Mercoledì 9:30 - 12:30 Giovedì 9:30 - 12:30



Il nostro *obiettivo*
è la *soddisfazione*
del *paziente*

Dott.ssa Monica Buttazzoni



» Prova gratuita fino a 30 giorni

» **PAGAMENTO A RATE
TASSO ZERO**

SAN DANIELE

Via Dalmazia 54
tel. 0432 179 8471

UDINE

Via Poscolle, 30
tel. 0432 21183

TARCENTO

Via Dante, 2
tel. 0432 785093

PAESE (TV)

Via della Resistenza, 42
tel. 0422 1782791

CONSIGLIO COMUNALE A GEMONA

Un maxi piano di investimenti 60 milioni per turismo e lavori

Il bilancio approvato vale 94 milioni di euro, in parte destinati a opere pubbliche
La vicesindaco Verilli: il polo culturale sarà completato, rinnovamento per la città

Letizia Treppo / GEMONA

Valorizzazione turistica, storica e culturale, sostegno ai giovani e all'istruzione e miglioramenti in ambito energetico e digitale: a Gemona sono previsti investimenti per 62 milioni di euro. Sono stati approvati nella serata di lunedì a Palazzo Botton il documento unico di programmazione 2026-2028 e la variazione al bilancio di previsione 2025-2027.

Un atto che, come ha spiegato l'assessore Valentina Contessi, «si colloca intorno a 94 milioni di euro, di cui 62 milioni di euro di investimenti. Fondamentale è la rete di collaborazioni attivata con Regione, Rfi, Università degli Studi di Udine, Promoturismo, Comunità di montagna e numerosi attori locali. L'obiettivo è andare costruire una comunità che sappia affrontare e resistere alle sfide del presente, capace di valorizzare la memoria storica, ma anche promuovere



Un momento della seduta del consiglio comunale di Gemona, nell'aula di Palazzo Botton

re innovazione e digitalizzazione, rafforzare i servizi sociali e culturali, e garantire una transizione ecologica sostenibile».

Molti gli interventi già avviati, dall'efficientamento energetico degli edifici pubblici e dell'illuminazione, alla riqualificazione del patrimonio

scolastico e sportivo, come gli interventi all'interno delle scuole, fino alla valorizzazione turistica e culturale attraverso i progetti dedicati ai 50 anni del terremoto.

«Continueremo a garantire sempre un equilibrio tra entrate e spese – conclude –, puntando su entrate stabili, senza au-

mentare la pressione fiscale. In un periodo storico come quello che stiamo vivendo, scegliamo la strada della concretezza e della programmazione e ci proponiamo di guidare lo sviluppo del territorio in una logica di lungo periodo, puntando a una città moderna, vivibile, verde, inclusiva, atten-

ta alle esigenze dei cittadini, ma anche saldamente ancorata alle proprie radici storiche».

Approvata anche la variazione di bilancio a seguito di una serie di contributi regionali, tra cui 1.326.833 euro per il completamento dell'impianto di generazione alimentato a biomassa legnosa, 537.400 euro per il completamento della sistemazione esterna della nuova scuola primaria di Ospedaletto e 100 mila euro per il progetto «Memoria e Futuro-Il Museo del terremoto di Gemona tra Innovazione e Rinascita». Si sommano 177 mila 862 euro per il progetto Interreg Italia-Slovenia e 25 mila per le iniziative legate a «Sportland Evolution 2025».

Come evidenzia la vicesindaco Flavia Virilli, «l'investimento destinato al completamento del polo culturale, reso possibile grazie al fondamentale sostegno della Regione, segna un passaggio strategico nel percorso di rinnovamento che la città sta portando avanti: un progetto organico che intreccia la digitalizzazione del patrimonio archivistico e bibliotecario, la riqualificazione degli spazi museali e della biblioteca e la creazione di un nuovo fulcro culturale capace di proiettare Gemona nel futuro. Il primo risultato concreto sarà il nuovo Museo del Terremoto, concepito come spazio innovativo e multimediale per raccontare la memoria collettiva e valorizzarla in vista del cinquantenario del sisma del 1976».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIUSAFORTE

Rubati 50 euro e due computer al bar Stazione

Furto nella notte tra martedì e ieri al bar «Stazione di Chiusaforte». I malviventi, secondo quanto ricostruito dai carabinieri, sono riusciti a entrare senza forzare alcun infisso, forse approfittando di una finestra lasciata aperta. E, una volta dentro, hanno preso i circa cinquanta euro di fondo cassa e due computer palmari. La titolare dell'esercizio pubblico ha formalizzato una denuncia alla stazione carabinieri del paese.

Adesso i carabinieri di Chiusaforte sono al lavoro per tentare di individuare i responsabili del colpo messo a segno in un locale molto conosciuto nella zona, anche perché si trova lungo la nota ciclovia Alpe Adria.

Utilizzando le strutture dell'ex stazione ferroviaria di Chiusaforte, infatti, è stato creato un punto d'appoggio logistico stagionale appunto lungo la Ciclovia che passa proprio per Chiusaforte seguendo il tracciato della vecchia linea ferrata. Un bar con servizio ristorazione, le camere, una sala relax con biblioteca e molto altro ancora, sul modello dei rifugi alpini.



TRA LORO UNA COPPIA DI CASSACCO

Rientrati dal Madagascar

Mentre in Madagascar le manifestazioni si fanno sempre più violente, sono al sicuro le coppie di friulani Chiara Guadagnin (originaria di Meduno) e Thomas Cantoni (Frisanico), Serena Capovilla (Aviano) e Matteo Lugano (Moruzzo) che vivono a Cassacco. Ieri sono atterrati a Venezia.

IL PRESIDIO A RESIA

Arriva un nuovo medico a servizio della valle Spagna inizia a gennaio

RESIA

A partire da gennaio, la dottoressa Anna Spagna assumerà l'incarico di nuovo medico di base per la comunità. Una nomina che rappresenta un significativo successo e un modello virtuoso per tutte le aree montane che lottano contro la carenza di assistenza sanitaria primaria.

Spagna, il cui profilo professionale è già noto nell'ambiente sanitario, ga-



La dottoressa Anna Spagna

rantirà la stabilità di un presidio medico fondamentale per la valle. Il successo nell'attrarre un nuovo medico in un contesto montano ha un valore che va ben oltre il solo servizio sanitario. La sindaca di Resia, Anna Micelli, ha voluto sottolineare la portata strategica di questa realizzazione: «L'esistenza dei servizi essenziali determina il futuro della nostra Valle».

«Se non garantiamo ai nostri residenti – prosegue la prima cittadina –, in particolare alle famiglie e agli anziani, la presenza di un medico, di una scuola o di servizi di base, non possiamo sperare di contrastare lo spopolamento e attrarre nuove vite. Resia, ancora una volta, dimostra che è possibile risolvere problemi annosi e dettare il pas-

so, lavorando incessantemente per garantire che i nostri servizi non solo rimangano, ma siano di alta qualità».

La mancanza di medici di base è un problema acuto nelle aree montane e remote, dove l'età media della popolazione è spesso più alta e l'accesso ai grandi centri ospedalieri è difficile.

L'impegno della professionista si allinea perfettamente con gli sforzi più ampi di rivitalizzazione del territorio (come il progetto di promozione turistica «Alpi Interconnesse»), dimostrando che l'attrattività di un luogo passa innanzitutto dalla solidità dei suoi servizi essenziali. Questo risultato vuole essere un investimento sul futuro della valle. —

L'INIZIATIVA PARTITA DA CASSACCO

CollinArte alla sua IV edizione Sono esposte oltre 150 opere

Maristella Cescutti / UDINE

CollinArte è pronta a tornare con la sua quarta edizione. Il programma è stato presentato ieri nella sede della Regione a Udine. La rassegna, promossa dalla Comunità Collinare, mette in rete 16 comuni del territorio oltre a Cassacco. La novità annunciata, proposta dal presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, riguarda l'esposizione di alcune opere negli

spazi dell'assise a Trieste. Un riconoscimento importante per CollinArte che, come rilevato dallo stesso Bordin «dimostra la grande vitalità della Comunità Collinare, fattivo esempio per molti territori della regione». Come sia cresciuta con successo in questi 4 anni la manifestazione è stato rilevato da Luigino Bottoni, presidente della Comunità: «Ciò significa che l'idea della mostra collettiva e diffusa in contemporanea

sui 17 comuni si è dimostrata un'idea vincente». Massimo Pischietta, presidente della consulta Cultura dell'associazione, ha aggiunto come CollinArte è «una vera occasione di riscoperta del territorio, delle sue tradizioni e storia». La rassegna, che si potrà visitare fino a novembre, propone 17 inaugurazioni diffuse nei diversi comuni, con un calendario in cui le varie vernici si concentrano nei primi due weekend di otto-



Le autorità intervenute alla presentazione della rassegna

bre. La mostra «Artisti in Galleria, Art Impact», è ospitata al Città Fiera di Martignacco, realizzata in collaborazione con City Advertising Srl di Elena Luri e il direttore artistico Stefano Borella grazie anche alla disponibilità del centro e del suo fondatore Antonio Maria Bardelli. La chiusura della mostra sarà segnata dalla premiazione in Gift Card Fiera di tre opere per mille, 500 e altre 500 euro per il terzo premio. Il progetto prevede inoltre la selezione di un'opera per ciascun Comune il cui insieme di lavori saranno esposti nel 2026 al Città Fiera e a Trieste. La mostra raccoglie una selezione di oltre 150 opere tra quadri, installazioni e sculture ed è visitabile in Area Rosa, piano terra, fino al 2 novembre. —

IL TRAFFICO A SAN DANIELE

Stalli e mezzi pesanti Così cambia la viabilità in centro a Villanova

Modifiche anche sulla segnaletica orizzontale e verticale
Il vicesindaco Visentin: presenteremo le novità ai cittadini

LA VIABILITÀ A VILLANOVA

Via e tipo di modifica	Motivazione
Area Scuole, Chiesa e Ufficio Postale Introduzione del disco orario per la sosta	Introduzione del disco orario per la sosta. Favorire la rotazione dei veicoli, agevolare l'accesso a servizi e attività commerciali, tutelare l'utenza "debole" (pedoni, bambini)
Via Fratelli Pischiutta Divieto di transito per mezzi pesanti	Migliorare la vivibilità del centro urbano e prevenire il danneggiamento di una strada troppo stretta per il traffico pesante
Regionale 463 (da Nord) Divieto di svolta a sinistra per i mezzi pesanti diretti in Via Fratelli Pischiutta. I camion devono proseguire dritti verso Carpaccio	Implementare il divieto di accesso a Via Fratelli Pischiutta, essendo questa una strada regionale non comunale
Ex Provinciale 5 (da Rodeano) Divieto di svolta per i mezzi pesanti in Via Ortigara (che porta a Via Fratelli Pischiutta)	Implementare il divieto di accesso a Via Fratelli Pischiutta dal lato sud



Lucia Aviani / SAN DANIELE

D'intesa con il comando della Polizia locale, l'amministrazione di San Daniele interverrà presto sulla viabilità nella frazione di Villanova, per dare risposta ad una serie di criticità segnalate più volte dai cittadini e ribadite negli ultimi periodi. Sull'onda, in particolare, della dismissione di un parcheggio, che ha avuto ripercussioni sul fronte della sosta.

«Ci eravamo mossi già molto prima – premette il vicesindaco con delega ai lavori pubblici Mauro Visentin – per cercare una soluzione ad alcune

problematiche accusate dai residenti. Insieme al comandante della Polizia locale, Achille Lezi, abbiamo delineato un progetto di razionalizzazione che nei giorni scorsi è stato sottoposto all'attenzione della giunta, la quale ha approvato le linee guida. Adesso, dunque, si tratta solo di dare loro attuazione: vi procederemo quanto prima». I cambiamenti riguarderanno gli stalli, la segnaletica orizzontale e verticale, che verrà aggiornata, e il transito dei mezzi pesanti. «Il tutto – spiega Visentin – è stato definito dopo vari sopralluoghi. Obiettivo prioritario era tute-

lare l'utenza "debole": abbiamo riservato una particolare attenzione, di conseguenza, all'area delle scuole, della chiesa e delle poste, dove sarà introdotto l'uso del disco orario, per favorire una rotazione dei veicoli in sosta, in modo da agevolare l'affluenza nelle attività commerciali e l'accesso ai servizi presenti nel contesto (dove si trovano, per esempio, anche la cassetta dell'acqua e un paio di ambulatori medici)».

Si è poi deciso di vietare il transito dei mezzi pesanti in via Fratelli Pischiutta: «Questa operazione – commenta il vicesindaco – si è rivelata più impegnativa, avendo richiesto il coinvolgimento di Fvg Strade per il cambio di segnaletica su arterie che non sono di competenza comunale». Sulla regionale 463 i camion che arriveranno da nord non potranno più girare a sinistra: dovranno invece proseguire dritti, fino a Carpaccio; sull'altro lato, arrivando da sud – ovvero da Rodeano, sull'ex provinciale 5 –, non sarà possibile svoltare su via Ortigara. «Un tanto – ribadisce il vicesindaco – per migliorare le condizioni di vivibilità nel centro urbano ed evitare, contestualmente, il frequente danneggiamento di una strada che essendo relativamente stretta non si presta a sostenere il traffico pesante».

«Ringrazio il comandante Lezi – conclude – per aver trovato un compromesso che tutela gli abitanti e che ci consentirà di creare, laddove possibile, anche degli stalli per assicurare possibilità di parcheggio a chi ha esigenza di accedere alle attività produttive locali». Per mercoledì 8 è stato organizzato un incontro pubblico per presentare alla comunità le novità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORGARIA

Salute e prevenzione Parte il ciclo di incontri

FORGARIA

L'assessorato all'assistenza e alle politiche sociali di Forgaria ha organizzato per il mese di ottobre – in collaborazione con la Consulta politiche sociali – tre serate informative dedicate all'approfondimento di altrettante tematiche. Racchiuso sotto il titolo "Salute e prevenzione", il ciclo si aprirà il 7 ottobre con l'incontro "Perché l'inquinamento fa tanto male? Cosa possiamo fa-



Il vicesindaco Luigino Ingrassi

re?": relatore sarà il dottor Mario Canciani, allergo-pneumologo, pediatra e medico dello sport, nonché presidente di Isde-Medici per l'ambiente Fvg.

«Gli appuntamenti – informa il vicesindaco con delega alle politiche sociali Luigino Ingrassi – saranno accolti tutti dalla sala dell'ex biblioteca, in vicolo Chitusi, sul retro del municipio, e avranno inizio alle 20.15». Il 16 ottobre si parlerà de "Il Centro di salute mentale di San Daniele sul territorio: servizi, persone, risposte", mentre giovedì 23 il percorso si chiuderà con un focus sulle "Demenze: il contributo del neuropsicologo dalla diagnosi al trattamento". —

L.A.

MARTIGNACCO

Impegno per l'ambiente con sessanta studenti

Raffaella Sialino

/MARTIGNACCO

A Martignacco si è svolto recentemente il tradizionale appuntamento con "Puliamo il mondo" nella sua versione "young", che ha coinvolto una sessantina di ragazzi delle scuole secondarie dell'Istituto comprensivo. L'evento è stato organizzato dal Comune in collaborazione con la stessa scuola e Legambiente

Udine. Accompagnati dai consiglieri comunali Roberto Busolini e Stefano Buongiorno, dagli insegnanti dell'istituto, dalla componente della Consulta della Terza età Lucia Naldutti, e dal presidente di Legambiente Marino Visintini, per la seconda volta in questo anno 2025 i giovani hanno trascorso alcune ore in compagnia educandosi reciprocamente al rispetto dell'ambiente, all'importanza della rac-

colta differenziata e della cura del territorio. Insieme tutto il gruppo si è impegnato a raccogliere rifiuti abbandonati in alcuni spazi pubblici come l'area circostante il polisportivo comunale, via Semide, via D'Annunzio e piazza Vittorio Veneto, ripulendo così in modo accurato tutte le zone visitate e riempiendo diversi sacchi di rifiuti vari, forniti per lo scopo dal gestore del servizio di raccolta A&T 2000. Un bell'esempio di formazione sul campo, per imparare concetti relativi alla sostenibilità e per apprendere che anche i più giovani possono rendersi utili attraverso gesti semplici ma significativi per la propria collettività. —

MAJANO

Consulta dei giovani Quattro nuovi ingressi

MAJANO

È stata rinnovata la Consulta dei giovani di Majano, nominata nei giorni scorsi dall'Assemblea generale dei giovani: a cinque riconferme – Othniel Baracchini, Nicole Picco, Andreea Iorga, Sabrina Celotti e Lorenzo Casarsa – si affiancano le new entry Marina Celotti, Sebastiano Vitri, Sebastiano Sant e Lavinia Anita Revelant. Nella prima seduta del mandato 2025/2028 della Consulta, presieduta dall'assesso-

re alla cultura e alle politiche giovanili Giulia Benedetti, sono stati nominati presidente e vicepresidente, con la riconferma, all'unanimità, di Baracchini e Picco. «La Consulta, rivolta alla fascia d'età 14-32 anni – ricorda l'assessore –, si occupa di cultura, sport, scuola, ambiente, turismo, tempo libero. È un punto di riferimento per i ragazzi del territorio e rappresenta, soprattutto, uno strumento di conoscenza e di partecipazione per facilitare i rapporti con altri enti e

associazioni locali e per proporre eventi, attività e progetti. Nel corso della prima sessione di lavori sono state anche assegnate alcune deleghe, in base alle diverse aree tematiche e ai percorsi di studio e alle attitudini di ciascun componente». Referente per la biblioteca sarà Sebastiano Vitri, mentre dell'ambito sociale si occuperà Sabrina Celotti e di quello tecnico e musicale Lorenzo Casarsa; a curare locandine e grafica in occasione di manifestazioni sarà Andreea Iorga. Il settore sportivo è stato affidato a Lavinia Revelant, quello dell'ambiente a Marina Celotti. «Altri eventuali ruoli – informa il presidente Baracchini – verranno definiti nelle prossime riunioni». —

L.A.

LATINO 2.0



Parole, aforismi, locuzioni,
modi di dire latini per tutti
sempre a portata di tasca

in collaborazione con
editoriale Programma

€ 7,90
oltre al prezzo
del quotidiano



nord/est
multimedia

Dal 13 settembre in edicola con

il mattino di Padova la tribuna di Treviso la Nuova
Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

IL CASO A POVOLETTO

Aviaria in allevamento Zona di protezione fino ai comuni limitrofi

Interessati anche Faedis e Remanzacco con limitazioni
Attesa per l'abbattimento delle migliaia di polli dell'azienda

Lucia Aviani / POVOLETTO

Si è riunita l'Unità di crisi – composta dalla Direzione centrale salute della Regione, dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale e dall'Istituto zooprofilattico Sperimentale delle Venezie – per valutare la situazione epidemiologica nel focolaio di influenza aviaria individuato in un allevamento di Povoletto, l'Agrico-

la Drigani, primo caso autunnale registrato in regione.

AsuFc – rende noto il direttore del Dipartimento di prevenzione, dottor Aldo Savoia – ha emesso il provvedimento di abbattimento in loco di tutte le migliaia di capi allevati e di distruzione delle carcasse, che allo scopo andranno trasportate nei centri autorizzati. Visi procederà nei prossimi giorni. Il comprensorio aziendale do-

Una fascia geografica fino a Udine è stata individuata come area di sorveglianza

Confagricoltura: C'è il timore che possano nascere altri casi in regione



L'Agricola Drigani, dove si è registrato il contagio di aviaria F. PETRUSSI

vrà poi essere sottoposto ai necessari trattamenti di sanificazione, che interesseranno ogni settore, dal mangime alle lettiere, dal letame fino a tutti gli strumenti e i mezzi di lavoro: fino al completamento delle attività di bonifica l'allevamento resterà chiuso. È stata anche delimitata una zona di protezione, che al comune di Povoletto affiancherà quelli contigui di Faedis e Remanzacco:

in tale contesto, in cui verrà eseguito un censimento degli stabilimenti adibiti all'allevamento di pollame, sono state introdotte delle restrizioni per la movimentazione degli animali.

Una fascia geografica più ampia, che si allarga fino a Udine, è stata poi individuata come area di sorveglianza, in considerazione della prossimità territoriale all'ambito in cui si

è sviluppato il focolaio. L'ordinanza emessa da AsuFc prevede pure che il pollame degli allevamenti familiari ordinariamente lasciato all'aperto venga, in questa fase di criticità, tenuto al chiuso, per evitare il contatto con altri volatili che potrebbero essere contagiati e dunque diffondere il morbo.

«Stiamo seguendo con attenzione e apprensione l'evolversi della situazione – commenta il presidente di Confagricoltura Udine, Philip Thurn Valsassina –, nell'interesse dell'avicoltura. C'è il timore, che speriamo non si concretizzi, che possano svilupparsi altri casi analoghi sul territorio regionale. Naturalmente ci auguriamo che il problema sia contenuto, limitandosi all'episodio verificatosi nell'azienda di Povoletto; diversamente, se l'epidemia dovesse estendersi, il danno per le aziende che operano nel campo specifico rischia di rivelarsi considerevole». La vicenda è monitorata anche dall'amministrazione comunale, a cominciare dal sindaco Giuliano Castenetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PREMARIACCO



La polizia a Premariacco il giorno della notifica del provvedimento

Il Tar sospende il provvedimento sul locale chiuso

PREMARIACCO

Il 24 settembre la polizia aveva notificato ai titolari del locale Casali Pasch-Spuntino in campagna un provvedimento di sospensione per 20 giorni della licenza di somministrazione e di pubblico spettacolo. Nel documento venivano richiamati fatti avvenuti al luglio: interventi delle forze dell'ordine che erano state richiamate nei pressi del locale per una rissa e, la stessa notte,

anche per un episodio di presunta violenza sessuale.

In questi giorni, con decreto monocratico, il presidente del Tar ha sospeso l'efficacia del provvedimento impugnato dai legali che tutelano i responsabili dei Casali Pasch, Giovanni Stellato e Andrea Cernich. Il Tar, secondo quanto riferito dagli avvocati, ha rilevato «che allo stato sussistono le condizioni e giuste ragioni per sospendere gli effetti del provvedimento impugnato, visto

che non risulta e comunque non sembra che l'esercizio dell'attività di ristorazione possa determinare i problemi di ordine pubblico invocati nel provvedimento della questura di Udine». I legali della società esprimono «soddisfazione per l'importante risultato conseguito» e attendono il proseguo del giudizio innanzi al Tar, dove «insisteranno per l'accoglimento delle difese già formulate con il ricorso». Dopo questo primo pronunciamento del presidente, la questione sarà affrontata dal Collegio del Tar il 22 ottobre.

«La decisione – diceva la nota diffusa dalla Questura giorni fa – è stata adottata a tutela dell'ordine e della sicurezza dei cittadini». Come ricorda la polizia, «la sera del 4 luglio dopo una segnalazione per rissa tra gli avventori di un locale in cui si stava svolgendo un evento con musica e ballo, era sopraggiunta una pattuglia. All'arrivo dei carabinieri, un addetto alla Sicurezza aveva riferito che la rissa era stata sedata. Nella circostanza, l'addetto alla sicurezza aveva indicato due persone sospettate di essere responsabili di una violenza sessuale consumatasi nei pressi ai danni di una minorenni che aveva confermato l'accaduto». E il 5 luglio «un'altra minorenni si era sentita male per aver assunto alcolici». —

CIVIDALE



La seduta dell'ultimo consiglio comunale di Cividale

Comunità energetica La giunta rassicura: «Azione strategica»

CIVIDALE

Il sollecito dell'opposizione cividalese a imboccare la strada della comunità energetiche – avanzato alla giunta del sindaco Daniela Bernardi durante la seduta consiliare di lunedì – ha trovato pronta la maggioranza, che sul tema, si è appreso durante il confronto in aula, sta lavorando ormai da alcuni mesi. Fin da aprile, hanno reso noto l'assessore al patrimo-

nio Flavio Pesante e l'attuale assessore ai lavori pubblici (al tempo consigliere) Stefano Coceano, si sta ragionando su un argomento ritenuto «strategico», dunque da tradurre in atti concreti: ad agosto si è svolto un incontro con la Cer Part-Energy, per mettere a fuoco un iter che si confida di poter avviare non appena possibile; parallelamente si sta muovendo il Distretto del commercio Corte Natissonis, per gettare le basi a un'o-

perazione rivolta alle imprese. «Stiamo puntando – ha spiegato il consigliere delegato al Distretto, Manlio Boccolini – ad un accordo che permetta adesioni da parte delle realtà aderenti al Distretto e degli stessi Comuni che ne fanno parte. La società contattata ha la forma giuridica della cooperativa: ciò permetterà di distribuire sul territorio, con progettualità specifiche, gli eventuali utili accumulati negli anni. Mi auguro – ha concluso – che le tempistiche possano essere celeri».

Dal consigliere di Prospettiva Civica Massimo Martina, che aveva presentato le istanze della minoranza, compiacimento per gli sviluppi ma rammarico per il fatto che non fossero stati comunicati: «Spiace – ha commentato – che per essere informati della situazione abbiamo dovuto porre in caso in consiglio. Le commissioni comunali dovrebbero avere un senso: andrebbero convocate proprio per aggiornamenti come quello sulle comunità energetiche. Ora c'è bisogno di coinvolgere i cittadini per illustrare loro le modalità di adesione a una Cer, incentivando l'aggregazione dei soggetti che producono e di quelli che consumano». —

L.A.

TARCENTO

Barriere architettoniche Oggi un sopralluogo

TARCENTO

A Tarcento ci sarà un sopralluogo partecipato per la redazione del Peba - Piano di eliminazione delle barriere architettoniche. È programmato per oggi alle 15.30 il secondo degli appuntamenti organizzati dall'amministrazione comunale assieme agli architetti Federico Canciani e Paola Pascoli. Il punto di ritrovo è fissato partendo dal sottoportico da-

vanti all'ingresso degli uffici municipali, in piazza Roma al civico 7.

Già nel mese di giugno, a seguito della presentazione del piano alla cittadinanza durante un incontro pubblico, era stata proposta la prima delle attività, durante la quale era stato consegnato ai partecipanti un questionario anonimo riguardanti potenziali segnalazioni inerenti alle barriere architettoniche e le aree in cui si ritie-

ne sia necessario intervenire apportando migliorie. Per l'occasione, il vicesindaco Luca Toso aveva evidenziato: «La partecipazione attiva di persone, tecnici e istituzioni simbolizza la volontà di costruire un Peba vivo, che non resti confinato su carta, ma che sia frutto di dialogo e lavoro sul campo».

Il sopralluogo e il questionario hanno come obiettivo l'individuazione delle criticità e la raccolta di segnalazioni dirette. La compilazione può avvenire sia in formato cartaceo che in formato digitale seguendo le istruzioni presenti sul sito del comune fino al prossimo 6 ottobre. —

L.T.

IN BREVE

Remanzacco
C'è la festa dei nonni
Laboratori con i nipoti

Oggi Remanzacco festeggia i nonni – nella giornata dedicata – e i loro nipotini con alcuni laboratori creativi che si svolgeranno, a partire dalle 16, al Broilo Perosa. «Un'occasione per trascorrere un momento d'incontro intergenerazionale, tra ricordi e manualità», commenta l'assessore Gabriella Abramo. L'amministrazione, intanto, è alla ricerca di «Nonni vigili» volontari impegnati a presidiare le scuole all'arrivo e all'uscita degli allievi. (l.a.)

Povoletto
Enogastronomia e cultura
Ritorna Saporibus

Torna Saporibus, esperienza che unisce enogastronomia, cultura e sostenibilità: per domenica 5 è in programma un'uscita a Savorgnano del Torre che ospiterà la 37ª Festa dell'uva (si parte da Udine con ritrovo alle 9.30, in piazza Primo Maggio). Al rientro è prevista la visita all'atelier del maestro Celiberti. L'itinerario offrirà una sosta all'azienda agricola Foschiato e alla chiesetta di San Pietro, a Magredis. Poi il pranzo alla festa. (l.a.)

Povoletto
Il mondo agricolo
protagonista a Grions

Inizierà domani, a Grions del Torre, la 25ª «Fieste de blave», promossa dall'associazione Giusto Caenazzo e incentrata, in questa edizione, sul tema della sostenibilità. Attenzione verrà riservata al mondo agricolo, con la mostra-concorso del mais, la cui inaugurazione sancirà (alle 19) l'avvio dei festeggiamenti. Si terrà anche il vernissage della rassegna «Sentieri di gentilezza». Il programma offrirà, fino a domenica, intrattenimenti e musica. (l.a.)

TAVAGNACCO



Una precedente edizione della festa d'autunno: sono tanti gli eventi in programma sabato e domenica

C'è la festa d'autunno La Pro loco di Feletto si allea con i negozianti

L'evento per la prima volta è organizzato dall'associazione Fine settimana di mostre, concerti e giochi all'aperto

Rosalba Tello / TAVAGNACCO

Torna il prossimo fine settimana la festa d'autunno per la prima volta organizzata dalla Pro loco di Feletto, con a capo Nicolò Sgarellino, con il supporto del comitato commercianti di Feletto centro e del Comune di Tavagnacco e il sostegno di varie attività commerciali. Sabato, alle 16.30, l'evento si aprirà con la mostra "Tutto è meraviglia...i colori d'autunno" (in via Feruglio 1), alle 17.30 il Centro micologico friulano Mario Bianchi proporrà un percorso divulgativo sul ruolo dei funghi nell'ecosistema nell'ex sala consiliare in piazza Indipendenza. In contemporanea, a Villa Tinin, si apriranno le mostre "Puartis, portons e balcon" di Sergio Toscano e di ricamo del gruppo "Punti e...chiacchiere tra amiche". Alle 18, nell'atrio del palazzo comunale, si inaugurerà la mostra fotografica "Spiragli" di Alberto ed Eleo-

nora Petri. Dalle 19.30, nel parco, apriranno i chioschi dei bar Cavallino, News bar e Baronetto, con accompagnamento musicale della Straballo Band, mentre Adoro Caffè proporrà hot dog.

Domenica alle 8 partirà da piazza Indipendenza la camminata libera "Geco", con ritrovo davanti al municipio. Alle 9.30, alla pasticceria Oblò a Cort di Felet, inizieranno i corsi "Mani in pasta" per bambini dai 3 ai 10 anni; dalle 10 il paese si popola di stand di hobbisti e artigiani e del mercatino dei bambini. In piazza Libertà, Casalinghi Righini ospiterà il corso "Idolci da credenza".

Nei cortili e lungo le vie si terranno laboratori teatrali, truccabimbi, animazioni e giochi, mentre le strade accoglieranno giocolieri, clown, trampolieri, modellatori di palloncini sul ritmo dei tamburi di Hystorica Tympana Glemo-nae. Nel pomeriggio saggio di ballo della Funnycenter e un

messaggio musicale di pace a cura dei ragazzi della parrocchia. Alle 16.30 la Cort di Felet ospiterà la selezione regionale di Miss Mondo Fvg 2026, con sfilata di moda organizzata dai commercianti. La musica accompagnerà tutta la giornata: Zenith Shadows (cover hard rock), The Fire's Singers alla pasticceria Alle delizie, karaoke con dj Alessandro Collavino al bar La Piazzetta, cover di Vasco Rossi dei Coca Cosa nel parco di Villa Tinin. La giornata si chiuderà con Dendeg dj all'Adoro Caffè.

Tra le attività in programma, i giochi all'aperto e un percorso di geocaching tra i luoghi storici del paese con il gruppo scout Agesci di Feletto, tecniche di lancio per i più piccoli dell'associazione Pescatori di Tavagnacco, dimostrazioni sportive di arti marziali a cura di Royal Gym, Yuki no Metsuke, Asd Karate Ud, Lab. Martial Arts, Karate Team Carotenuto. —

REANA DEL ROJALE

I 50 anni dal primo concerto della banda

Maurizio Di Marco
/ REANA DEL ROJALE

La Banda di Reana celebra i 50 anni dal suo primo concerto e lo fa proponendo una serata musicale commemorativa che la vedrà protagonista domenica 5, alle 17, nella chiesa parrocchiale di Reana, lo stesso luogo che la vide esibirsi 50 anni fa. Infatti, il 5 ottobre 1975, la banda musicale di Reana del Rojale tornava a esibirsi dopo la sua rifondazione, regalando alla comunità un segnale di rinascita culturale e musicale.

«Tornare nel luogo del primo concerto per noi è molto importante – sottolinea il presidente Manolo Bon – significa ricordare, ripercorrere la nostra storia e conservare tutti gli sforzi fatti nel passato da chi ci ha preceduti, fino ad oggi, per continuare il cammino con maggiore impegno e passione».

Un appuntamento che non è soltanto celebrazione del passato, ma anche segno di continuità e di impegno verso il futuro della banda. «Il programma musicale – fanno sapere i referenti della banda musicale – proporrà brani scelti per valorizzare la tradizione bandistica e friulana e anche per rendere omaggio a tutti coloro che hanno contribuito alla crescita del complesso». L'appuntamento rientra nel fitto calendario di eventi che quest'anno celebrano l'anniversario del sodalizio reanese. Mezzo secolo di storia che sarà dunque festeggiato con la comunità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGNACCO

Impianto di biometano Rizzetto invita al dialogo «Tavolo di confronto»

PAGNACCO

«Pur essendo un sostenitore della cosiddetta "transizione ecologica", ritengo che gli impianti di biogas debbano essere costruiti in zone che decisamente dovranno esserne meno impattanti». Ad affermarlo in una nota Walter Rizzetto, coordinatore regionale di Fratelli d'Italia in Friuli Venezia Giulia e presidente della Commissione Lavoro della Camera dei deputati.

«Sul punto, e quindi sulla progettualità della zona di Pagnacco o quella nel territorio di Latisana – prosegue –, ritengo sia necessario trovare un virtuoso punto di incontro con le stesse aziende o cooperative proponenti. Nulla contro la tecnologia che fortunatamente, e per meriti, avanza e nulla contro gli investimenti in seno al Pnrr, ma è necessario sempre fare i conti con quanto già spesso dichiarato: l'impatto diretto sui nostri concittadini, le ricadute sul traffico veicolare il quale comprende anche lo stesso asset del turismo, una eventuale ricaduta immobiliare e infine sul fatto che au-



Walter Rizzetto

spicabilmente un accordo potrebbe valutare altre location».

«Nell'eventualità accoglierei quindi di buon grado – conclude Rizzetto – l'invito a un tavolo che possa dirimere le vicende, tentando di non scontentare alcuno e anzi, ricordando che in primis i sindaci hanno significativi poteri per garantire che quanto appena esposto possa essere celebrato senza scontentare nessuno. Mi pare che, ad oggi, i territori individuati possano subire contraccolpi poco accettabili». —

PASIAN DI PRATO

Università dell'età libera Oggi inaugurano i corsi

PASIAN DI PRATO

Oggi, alle 18, all'auditorium di Pasian di Prato, l'associazione Auser Insieme Università dell'età libera "Gino Del Forno" di Pasian di Prato celebra i nonni, con una festa per omaggiarli, e poi seguirà l'inaugurazione del 20° anno accademico 2025/2026.

L'incontro sarà aperto dai saluti della presidente Auser, Maria Grazia Scandolera e del sindaco Juli Peressini. La serata sarà impreziosita da un momento mu-

sicale curato dal gruppo Giovani Ance percussioni, con componenti provenienti da Colloredo di Prato, Passons e Madrisio.

Al termine seguirà un momento conviviale nella sede dell'Università dell'età libera. Si tratta anche di un'occasione, per celebrare, vent'anni di attività dell'Auser Insieme Università dell'età libera, enti anni rappresentano un percorso importante, costruito con passione, dedizione e senso civico. L'ingresso alla serata è libero. —

PASIAN DI PRATO

Una mozione dell'Aula contro tutte le guerre Cattaruzzi: bel risultato

PASIAN DI PRATO

Il consiglio comunale di Pasian di Prato ha votato «la pace universale». Ad affermarlo è il consigliere di opposizione, ed ex candidato sindaco, Enzo Cattaruzzi. «È stata una seduta tesa quella di lunedì – ha dichiarato – ma risolutiva, quella del Consiglio, dove la maggioranza della sindaca Juli



Enzo Cattaruzzi

Peressini ha presentato, tramite l'assessore Estel Zome-ro, un ordine del giorno a sostegno della Palestina. Tra i favorevoli al testo originario anche la consigliera Roberta Degano, che ne ha difeso lo spirito solidale».

«Tuttavia – prosegue –, si è formato per l'occasione un intergruppo consiliare trasversale – composto da Sara Marchi del gruppo Misto, dal gruppo Cattaruzzi Sindaco, dal gruppo di Centro, Pozzo, Forza Italia e sostenuto anche da Fratelli d'Italia – che ha proposto con la stessa consigliera Marchi, alcuni emendamenti per estendere il messaggio a tutti i conflitti armati che purtroppo sono in corso nel mondo». —

Dopo un approfondito confronto, «il "lodo Cattaruzzi" – riferisce lo stesso consigliere – ha permesso di superare in questo modo le divisioni che si erano venute a creare durante la seduta: la mozione è stata quindi riformulata e approvata all'unanimità dall'assemblea. Il nuovo testo condanna ogni guerra e invita il Comune a promuovere iniziative di pace e solidarietà globale, contro ogni violazione dei diritti fondamentali».

Una scelta, dunque, contro tutte le ingiustizie con una ferma condanna verso ogni forma di guerra e di ingiustizia e violenza indiscriminata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Pagnacco
Divertirsi con la scienza
Incontri in biblioteca

La biblioteca di Pagnacco ospita i bambini dagli 8 agli 11 anni a un ciclo di laboratori gratuiti a cura di @Kaleidoscienza, per scoprire il lato più divertente della scienza. Il primo incontro è in programma oggi "C come Ciano", seguiranno il 9 "Quel mazzolin di fiori" (Percorso natura, il 16 (Mapla la faccia), il 20 novembre (ScienzAlBuio). Gli incontri si svolgono dalle 16.45 alle 18.15. La partecipazione è gratuita, ma la prenotazione è obbligatoria.

Talmassons
Percorso della rinascita
Serata con l'Andos

Domani, alle 20.30, al centro culturale di Talmassons, Ambito Donna e Andos di Codroipo organizzano l'incontro "Cura, ricostruzione e arte sulla pelle: il percorso della rinascita", per l'ottobre Rosa, mese della prevenzione al tumore al seno. Intervengono la senologa Carla Cedolini, l'oncologa Stefania Russo, il chirurgo plastico Pier Camillo Parodi e l'esperta in tatuaggi areola e sopracciglio Laura De Naddai. Modera Pierina Gallina. Ingresso libero.



L'autovelox "tagliato" a Bertiolo

INTERESSATO IL RILEVATORE DI VELOCITÀ A BERTIOLO

Multato con il velox non omologato Il giudice di pace annulla il verbale

Alessandro Cesare / BERTIOLO

«È illegittimo l'accertamento eseguito con apparecchiatura approvata ma non debitamente omologata». Con queste parole il giudice di pace di Udine, Elisabetta Kraus, ha accolto il ricorso di un automobilista friulano di 43 anni multato nel settembre 2024 sulla regionale 95 a Bertiolo, facendo proprio

il pronunciamento della corte di Cassazione. Una multa del valore di 107 euro (50 euro se pagata entro cinque giorni successivi alla notifica del verbale) rimediata per aver superato di 7 chilometri orari il limite di velocità consentito in quel tratto (90 km/h). Un autovelox "celebre" non solo perché abbattuto da Fleximan, ma soprattutto perché in grado di portare nel-

le casse del Comune di Bertiolo, negli ultimi due anni, oltre 2,8 milioni di euro.

L'automobilista, in prima battuta, si era rivolto al prefetto di Udine chiedendo l'annullamento del verbale, mettendo in evidenza come il superamento del limite di velocità fosse stato rilevato da uno strumento del tipo Celeritas Evo 1506 che risulta regolarmente approvato ma privo dell'o-

mologazione ministeriale. Procedura tecnica finalizzata a garantire la perfetta funzionalità e la precisione dello strumento elettronico. Il prefetto, però, dopo aver chiesto un parere allo stesso ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha rigettato il ricorso intimando il pagamento della sanzione.

Il 43enne, però, non si è arreso e con il supporto

dell'avvocato Alessandro Carchio, si è rivolto al giudice di pace, contestando la decisione del prefetto. Nel ricorso ha ribadito l'utilizzo da parte della polizia locale di un dispositivo Celeritas Evo 1506 non omologato, richiamando la recente ordinanza numero 10505/2024 della Corte di Cassazione con la quale è stato sottolineato che le violazioni rilevate da dispositivi meramente approvati e non omologati sono da ritenersi nulle.

Nella sentenza pronunciata lo scorso 19 settembre, il giudice di pace ha accolto i motivi del ricorso, annullando l'ordinanza prefettizia e, di conseguenza, anche la sanzione.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ERA DOCENTE DI ECUMENISMO ALL'ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE DI UDINE: DOMANI I FUNERALI

Morto il parroco di Varmo Del Nin Guidò tre comunità a Codroipo

Aveva 63 anni e stava lottando contro una malattia. Il ricordo della sorella: «Ci ha chiesto di restare uniti»

Viviana Zamarian / VARMO

Della Chiesa del Medio Friuli era un punto di riferimento. Quella Chiesa che ora lo piange, ricordando il suo coraggio nell'affrontare la malattia, la serenità che riusciva a infondere alle altre persone, la sua presenza costante tra i fedeli, l'entusiasmo che sapeva trasmettere con l'insegnamento.

Don Franco Del Nin, parroco della collaborazione pastorale di Varmo, è morto a 63 anni all'hospice di Latisana martedì sera dopo aver combattuto contro la malattia che gli era stata diagnosticata un anno e mezzo fa.

Nato nel 1962 a Gradiscutta di Varmo, dopo aver compiuto gli studi civili all'Università di Trieste Del Nin entra in seminario a Castellerio. Viene ordinato sacerdote il 25 settembre 1994 dall'arcivescovo Alfredo Battisti. Il suo primo incarico pastorale lo svolge in



La messa celebrata per l'ingresso di don Franco Del Nin nella parrocchia di Varmo nel 2011 e, a destra, una foto più recente del parroco

Carnia, a Tolmezzo, dove fu vicario parrocchiale fino al 1999, quando monsignor Pietro Brollo lo nomina parroco di Beano e Goricizza, cui si aggiunse l'anno successivo la parrocchia di Pozzo.

Dopo dodici anni in servizio nelle frazioni di Codroipo nel 2011 Del Nin viene

trasferito alle sedi che ha guidato fino alla morte: è nominato parroco di Varmo (risiedeva nella frazione di Gradiscutta), Belgrado, Canussio, Gradiscutta, Romans di Varmo e Roveredo di Varmo diventando poi parroco coordinatore della collaborazione pastorale di Varmo, comprenden-

te anche le comunità di Camino al Tagliamento.

Visto l'aggravarsi delle condizioni di salute, recentemente l'arcivescovo di Udine Riccardo Lamba aveva provveduto a sollevarlo dall'amministrazione delle comunità varmesi, affidandole a don Maurizio Zenaro-

Studio delle religioni, Del Nin - che da poco aveva raggiunto il suo 31° anniversario di ordinazione -, era docente di ecumenismo all'Istituto superiore di scienze religiose di Udine, oltre che assistente spirituale del Movimento ecclesiale di impegno culturale dal 2014 e direttore della Scuo-



la Cattolica di Cultura "Monsignor Rinaldo Fabris" dell'Arcidiocesi di Udine dal 2017.

Al suo fianco, c'è sempre stata la sorella maggiore Rita. «Diceva che per lui ero la sua seconda mamma - ricorda commossa -. Io l'ho sempre accompagnato in tutte le tappe più importanti della sua vita. Ha affrontato la malattia con grande coraggio, assicurando sempre chi gli stava vicino. Era lui che ci rasserenava sempre anche nei momenti più difficili. Fin che le forze glielo avevano consentito aveva continuato a prestare servizio in parrocchia, tra i fedeli a cui era profondamente legato. Amava molto insegnare».

«Lo animava una bontà unica - afferma ancora la sorella -, era una persona, e per me un fratello, amorevole e poi era davvero tanto affettuoso nei confronti di tutte le persone. Prima di morire ci ha detto di non preoccuparsi per lui, che sarebbe stato bene e di volerci bene e di mantenere sempre unita la famiglia».

Questa sera, alle 19, nella chiesa di Varmo, sarà recitato il rosario; nella stessa chiesa, domani, alle 16, sarà celebrato il funerale presieduto dall'arcivescovo monsignor Lamba. Le comunità in cui don Del Nin aveva prestato servizio si riuniranno per accompagnarlo nel suo ultimo viaggio terreno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mostra sarà allestita a villa Manin

A cent'anni dalla nascita un omaggio a Tubaro

A CODROIPO

Ventitré anni fa moriva Renzo Tubaro, noto pittore friulano nato a Codroipo nel settembre del 1925 e morto a Udine il 2 ottobre 2002.

A cent'anni dalla sua nascita, l'artista e la sua opera verranno celebrate, dal prossimo 25 ottobre a villa Manin, nella mostra "Ren-



Renzo Tubaro

zo Tubaro. Intonare la realtà", curata da Francesca Agostinelli, Fulvio Dell'Agnese e Giancarlo Paoletto e organizzata da Erpac Fvg e dal Comune di Codroipo.

La mostra metterà in evidenza i tre settori nei quali l'attività artistica di Tubaro si è ampiamente esercitata, e cioè la pittura da cavalletto, l'affresco, la vasta opera consegnata al disegno, inteso sia come studio e progetto di pittura, che come attività autonomamente significativa. Tubaro è stato uno dei pittori più importanti del secondo Novecento friulano, come testimoniano il curriculum delle esposizioni, gli affreschi realizzati in tante chiese friulane, l'ampia bibliografia critica che

ha seguito, per più di cinquant'anni, il suo operare nell'arte con attenzione e consenso, a partire dagli antichi Tramontin (1944) e Pasolini (1949), fino ai più vicini Damiani, Sgorlon, Bergamini - per non ricordare che qualcuno dei tanti interventi.

L'attività di Tubaro si è spiegata in sessant'anni di ricerca fedelmente inscritta nella specificità della pittura, che l'artista ha indagato e utilizzato nelle ampie sue possibilità tecniche ed espressive. Attraverso le opere a olio e tempera, su carta o l'affresco, l'artista ha espresso i grandi temi dell'uomo, della natura, del sacro che avvalorano e sostanziano la sua ricerca.—

IN BREVE

Codroipo
In piazza della Legna apre Vie Sedian 80

Oggi, alle 18, in piazza della Legna si inaugura l'enoteca "Vie Sedian 80", guidata da Valentina Brieda ed Elia Piccini, di Pozzo. Un nome che custodisce memoria e affetto perché riporta l'indirizzo del nonno Renzo a Goricizza, da cui Elia ha ereditato amore per la terra e per il vino. Nel nuovo locale verranno proposte ai clienti etichette friulane, italiane e francesi, in abbinamenti pensati per ogni palato e occasione. (p.g.)

Mortegliano
Lo spettacolo Crac in scena a Lavariano

Domani, alle 20.45, nell'auditorium della Casa della Gioventù di Lavariano andrà in scena lo spettacolo "Crac", produzione del Teatro Del Silenzio (finanziata dalla Regione): un viaggio scenico tra parola, musica e movimento racconta il coraggio di rompere gli schemi e aprirsi al cambiamento. Lo spettacolo è di e con Federica Sansevero e con la musicista Cristina Spadotto, la danzatrice sufi Francesca Ferah dalla Bernardina e Gioele Lodolo. (l.a.)

LA SITUAZIONE A CERVIGNANO

Franano le sponde dell'Ausa e al fiume serve il dragaggio

L'assessore Rigotto, rispondendo al consigliere Soranzo, conferma le criticità «Servono 6 milioni di euro per intervenire radicalmente, ma i fondi non ci sono»

Francesca Artico / CERVIGNANO

È allarme per la stabilità delle sponde del fiume Ausa a Cervignano: a ogni piena del corso d'acqua in seguito alle forti precipitazioni, qualche tratto frana.

Servono 6 milioni di euro per intervenire in modo radicale, ma allo stato attuale i fondi non ci sono; in compenso si sta predisponendo un progetto grazie ai 200 mila euro messi a disposizione dall'assessorato Ambiente della Regione.

Ne ha parlato, esprimendo tutta la sua preoccupazione, martedì sera in consiglio comunale, l'assessore Alberto Rigotto, rispondendo a una precisa domanda del consigliere di minoranza della lista Cambiamenti, Giuseppe Soranzo, che evidenziava la necessità non soltanto di una manutenzione delle sponde, ma anche il dragaggio del corso d'acqua «che da tanti anni non veniva eseguito».



Recenti lavori per sistemare le sponde del fiume Ausa a Cervignano: servirebbe anche dragarlo

Alberto Rigotto ha rimarcato che «il problema comincia a essere delicato e serio: c'è una erosione delle sponde: a ogni piena un pezzo se ne va. Servono una azione di consolidamento e la pulizia dell'alveo – afferma l'assessore –.

Stiamo interloquendo con l'amministrazione regionale per capire la disponibilità, ma non essendoci l'Ausa un fiume di classe importante (i corsi d'acqua hanno tutti una classificazione), ci sono alcune difficoltà. Serve un finan-

ziamento di 6 milioni di euro per eseguire gli interventi: oggi stiamo facendo una progettazione opportuna al fine di operare per lotti. Prima interverremo meglio sarà per tutti».

Rigotto ha anche spiegato

che per la manutenzione delle sponde si sta pensando a una convenzione a titolo completamente gratuito con l'Associazione nautica, «in quanto tutti amano il nostro fiume: è da lì che si è sviluppata Cervignano, per questo l'Ausa è patrimonio di tutti».

Con la Nautica, ora che è stata sistemata la questione legata ad alcuni problemi burocratici della casetta sede della associazione e dell'area limitrofa, si andrà a effettuare una convenzione per diritto di superficie che durerà fino al 2040, anno in cui scadrà la concessione demaniale dello specchio d'acqua alla stessa.

Una preoccupazione per la situazione delle sponde e dei fondali su cui qualche mese fa era intervenuto anche il presidente dell'associazione Alessandro Florit, che ricordava come il pescaggio con le basse maree arrivi a meno 2 metri a causa di quello che si deposita, trasportato dal fiume durante la sua corsa, rendendo pericolosa la navigazione da diporto (sono anni che non si draga), «ma anche la stessa vita del fiume che, venendo meno il riciclo idrico».

L'Aanc, con i suoi 200 soci e 110 posti barca, opera nel diportismo da almeno quarant'anni, e da nove ha avuto la concessione trentennale per realizzare e gestire gli ormeggi dei natanti sulle sponde dell'Ausa, in ottemperanza alle regole della Direttiva Bolkestein. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mario Anzil (Fdi)

Francesco Martines (Pd)

L'interrogazione dell'esponente dem
«Anzil non ha detto una parola su Regeni»

Egiziani ad Aquileia Martines: la Regione se ne lava le mani

IL CASO

«A ccanto alla scelta assurda fatta dal Comune di Aquileia riguardo al meeting con Alessandria d'Egitto, ora prendiamo atto che la Regione, con il vicepresidente Anzil, di tutta questa faccenda se ne lava le mani. Nella sua risposta, Anzil non ha detto una sola parola sulla questione centrale, ossia la vicenda Regeni, parlando di scambi culturali che anzi ritiene positivi, che era a conoscenza del mee-

ting al quale la Regione non ha destinato risorse. L'assessore ha inoltre illustrato una serie di ragioni burocratiche per le quali la Regione non era tenuta a comunicare alcunché ai ministeri competenti, come se la questione politica non esistesse».

Lo afferma in una nota il consigliere regionale Francesco Martines (Pd), commentando la risposta del vicepresidente della Regione, Mario Anzil, all'interrogazione attraverso la quale chiedeva se la Regione condividesse o meno l'incontro organizzato dal Comune di Aquileia «Meeting Aquileia

+ Alexandria», che si è tenuto dal 2 al 5 settembre e che ha visto la partecipazione di una delegazione egiziana. «Parlare di un meeting che vuole essere occasione per diffondere messaggi di coesistenza pacifica, tolleranza, dialogo inter religioso – prosegue Martines – e dimenticare che questa poteva e doveva essere una grande occasione per ribadire ulteriormente la richiesta alle più alte autorità egiziane di verità e giustizia sulla fine di Giulio Regeni, mi sembra una dimenticanza incomprensibile e ingiustificata, e mi sorge conseguentemente il dubbio che siano state le controparti egiziane ad aver imposto di escludere dal programma questo spinoso argomento. Proprio per questo ritengo che sarebbe stato meglio annullare questo vertice, e creare un tavolo di discussione tra tutti gli attori locali, regionali e statali interessati».

«Il fatto che l'istituzione egiziana di riferimento sia stata un rappresentante del Governatorato di Alessandria, crea a questa Regione e al mondo intero un imbarazzo diplomatico non di poco conto, perché proprio quell'area territoriale dell'aquileiese ha perso un suo giovane figlio, Giulio Regeni, torturato e poi ucciso dal regime che regna in quel Paese e questa Italia, i suoi genitori – chiude il dem – stanno aspettando di conoscere la verità su quell'immane tragedia, chiedendo che vengano scoperti e condannati i mandanti e i materiali esecutori della violenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERCORSO A MARANO

Camminata di salute ammirando la laguna

MARANO

Prosegue sabato il corso breve teorico-pratico per conduttori di gruppi di cammino, nell'ambito del progetto 10 mila passi di salute. Il ritrovo sarà a Marano, alle 9.30 sull'isola del Dossat, riva canale de San Piero (parcheggio «Porto Maran») vicino al cartellone del percorso «Passeggiare tra laguna, canali e riserva naturale». Inizia sull'isola del Dossat e prosegue costeggiando il canale passando per il nuovo mercato ittico, toccando riva XXIV mag-

gio e piazza Cristoforo Colombo con la «Vecja Pescheria», poi lungo via San Vito, verso il Cason Sarsegna, parte del «Centro visite della Riserva naturale». Si continua vicino al porto, fino al ponte Bailey e a piazza Squero, per ammirare le antiche mura. Infine, si passa per via Venezia, piazza Artico, il centro storico con la Torre Millenaria e le testimonianze della Repubblica di Venezia, per rientrare al punto di partenza. Iscrizione via mail a federsanita@anci.fvg.it —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Misericordia in festa compleanno in musica

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'auditorium San Zorz ha fatto da cornice al concerto organizzato per il 40° anniversario della Misericordia della Bassa friulana.

A celebrare l'importante traguardo, insieme ai volontari, la Nuova Banda di San Giorgio di Nogaro, che proprio quest'anno festeggia anch'essa quarant'anni di attività. In sala, tra le autorità, anche il presidente del

consiglio regionale, Mauro Bordin, e il sindaco Pietro Del Frate.

«Nei 40 anni di attività – ha detto Bordin –, non dobbiamo dimenticare la valenza sociale della Misericordia soprattutto nelle innumerevoli azioni e gesti di solidarietà e di aiuto alle persone fragili e bisognose che hanno visto quotidianamente protagonisti i suoi straordinari volontari». —

F.A.

IN BREVE

Palmanova Islam e sicurezza ne parlano i leghisti

Oggi alle 20 nella sala Combattenti e reduci di via Cavour 10 a Palmanova, si terrà un incontro sul tema Sicurezza e islamizzazione dall'Europa al nostro territorio. Interverranno l'europarlamentare Anna Cisint, il senatore Marco Dreosto e il consigliere regionale Alberto Budai. L'evento è sponsorizzato dall'onorevole Cisint Gruppo Patriots for Europe e dalla circoscrizione Lega-Salvini premier di Palmanova. Seguirà un momento conviviale per i partecipanti.

Gonars Officina teatrale c'è la quarta rassegna

L'Officina teatrale di Gonars presenta Reincon-Triamoci, la quarta rassegna teatrale che toccherà dal 4 al 18 ottobre Fauglis, Pordenone e Bagnaria Arsa. Il via sabato e domenica, alle 20.30, al Centro civico di Fauglis, con lo spettacolo «Chi recita stasera?». L'11 la Compagnia Eta Beta sarà al teatro di Pordenone, alle 20.30 con Money la felicità non fa i soldi. Il 18 toccherà a Sevegliano di Bagnaria Arsa quando sarà il turno della Compagnia Lis Anforis con «Chi ha ucciso chi».

Palmanova Basaglia, l'esperienza che diventa teatro

Lunedì prossimo, 6 ottobre, al Salone d'onore del municipio di piazza Grande a Palmanova, alle 18, per la giornata mondiale della salute mentale, si terrà lo spettacolo Essere Franco. L'esperienza umana del dottor Basaglia. Si tratta di un viaggio che ripercorre tempo e luoghi della Legge 180: a Gorizia, negli anni Sessanta. Dopo la presentazione dell'attività da parte del Savi, lo sportello per l'ascolto, si terrà il reading teatrale con Elisa Menon e il fisarmonicista Alexander Ipavec.

Gonars Aiuti a una famiglia Raccolta di fondi

L'Associazione Amis dal Disu di Gonars organizza una raccolta di fondi per sostenere le spese per una bambina in età scolare costretta sulla sedia a rotelle. Sportiva, la piccola si allenava con passione fino a qualche mese fa, quand'è comparsa la malattia. I genitori hanno ora bisogno di adeguare l'abitazione alle esigenze della figlia, per questo l'associazione ha aperto una raccolta di fondi.

L'incidente fra due automobili a Palmanova

Scontro all'incrocio: un ferito è grave

Un 57enne, che aveva inizialmente perso conoscenza, soccorso con l'elicottero tra Borgo Piave e via Matteotti

PALMANOVA

Momenti di paura ieri poco dopo le 13 a Palmanova, lungo la regionale 252, dove, all'incrocio tra via Matteotti e Borgo Piave, si è verificato un grave incidente stradale che ha coinvolto due auto.

A seguito dello scontro, uno dei conducenti – un uomo di 57 anni al volante di una Volkswagen Golf con targa italiana – ha momentaneamente perso conoscenza e riportato diversi traumi, anche al torace. Le sue condizioni, nell'immediatezza, sono apparse serie: è stato soccorso dal personale sanitario e trasferito in volo con l'elicottero all'ospedale Santa Maria della Misericordia per le cure necessarie.

A rimanere coinvolta anche una seconda vettura, una Volkswagen Id elettrica con targa austriaca, guidata da un cinquantottenne residente Oltreconfine, che ha riportato ferite più lievi. L'uomo è stato comunque

accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Palmanova per tutti gli accertamenti necessari.

Sul posto sono intervenuti i soccorritori: oltre all'elicottero regionale, la centrale regionale per l'emergenza sanitaria Sores ha inviato anche due ambulanze. I carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Palmanova hanno effettuato i rilievi per ricostruire la dinamica, ancora in fase di accertamento. Dai primi elementi raccolti, non si esclude che la causa possa essere legata a una mancata precedenza, ma gli approfondimenti, come detto, sono tuttora in corso.

Fondamentale anche il lavoro dei vigili del fuoco di Cervignano che hanno provveduto a mettere in sicurezza i veicoli incidentati e a liberare il tratto di strada.

Inevitabili i rallentamenti al traffico, in particolare lungo la regionale 252, per consentire le operazioni di soccorso e i rilievi. —



A.R. Alcune immagini scattate poco dopo l'incidente avvenuto a Palmanova, lungo la regionale 252, all'incrocio tra via Matteotti e Borgo Piave

LA TRE-GIORNI A LIGNANO

Social e digital marketing per i manager del turismo

LIGNANO

Sta per scattare la terza edizione per "Aspettando TTG" che da domani a domenica porterà i professionisti del turismo italiano a Lignano Pineta.

Dal digital marketing turistico al revenue management, dalle strategie HR – Human Resource – alle nuove frontiere della comunicazione sui social media: gli addetti ai lavori del management ricettivo e turistico italiano si confronteranno su diversi ambiti.

L'evento rappresenta l'anticipo ideale della fiera TTG – Travel Experience di Rimini che si svolgerà tra l'8 e il 10 ottobre. Il filo conduttore dell'edizione 2025 sarà "Turismo 2025: tra luci, ombre e nuove opportunità", un invito a guardare con realismo e fiducia alle nuove sfide del settore.

Il format "Ospitality", ideato dal general manager Alberto Lavorgna in collaborazione con Giorgio Ardito, presidente della società Lignano Pineta,

prevede due giornate, domani e sabato all'hotel President, dedicate a tavole rotonde e confronti a porte chiuse tra esperti e professionisti del settore e introduce un momento di confronto pubblico previsto per domenica al PalaPineta con un evento aperto al pubblico professionale.

«Grande attenzione sarà riservata alla "Tavola della Destination", considerata il cuore pulsante della manifestazione – spiega ancora il general manager Lavorgna –. Questo innovativo format di confronto vedrà protagonisti i rappresentanti istituzionali, gli studenti e i docenti della Scuola di specializzazioni biennale Its Malignani di Udine». —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DISCUSSIONE IN AULA A LIGNANO

Sindaco Giorgi sulle associazioni «Sono il nostro cuore pulsante»

LIGNANO

L'associazionismo è «un mondo che questa amministrazione, in linea anche con il proprio mandato elettorale, ha sempre sostenuto e difeso perché le associazioni sono il cuore pulsante della nostra comunità». Con queste parole il sindaco Laura Giorgi ha risposto al consigliere di minoranza Lisa Zoccarato del gruppo "Pensieri Liberi" lunedì sera all'interno del consiglio comunale. I consiglieri hanno presentato un'interrogazione per capire «con quale atto sia stato disposto il blocco dell'erogazione dei contributi destinati alle attività delle associazioni del territorio e le motivazioni che ne stanno alla base».

«Abbiamo la fortuna di avere tante associazioni operative sul territorio – ha spiegato il sindaco –, che abbracciano lo sport, la cultura, la musica, la danza, la fotografia e che coinvolgono tutte le fasce di età, dai bambini agli anziani, con iniziative costanti e di estremo valore sociale e educativo. Un patrimonio che si è sempre reso disponibile ad aiutare la città, contribuendo negli anni, alla sua crescita e che va coltivato, condiviso, accompagnato e sostenuto».

Da un lato, ha spiegato il primo cittadino, «c'è la necessità di razionalizzare l'utilizzazione degli immobili comu-

LAURA GIORGI
SINDACO
DI LIGNANO SABBIA D'ORO

nali, continuando a sostenere l'attività delle associazioni, ma favorendo un'ottimizzazione dell'uso degli spazi. E la danza, la fotografia e che coinvolgono tutte le fasce di età, dai bambini agli anziani, con iniziative costanti e di estremo valore sociale e educativo. Un patrimonio che si è sempre reso disponibile ad aiutare la città, contribuendo negli anni, alla sua crescita e che va coltivato, condiviso, accompagnato e sostenuto».

Si sta per partire quindi con una riorganizzazione del patrimonio comunale a cui «nessuno aveva mai messo mano

e ordine – spiega Giorgi –, Abbiamo iniziato noi e sono emerse, in alcuni ambiti, situazioni che devono essere riordinate. Ho parlato personalmente con i presidenti delle associazioni interessate. Abbiamo evidenziato i problemi riscontrati e tracciato una strada per sistemare eventuali incongruenze».

In merito ai contributi, spiega ancora il sindaco, «non c'è stato alcun blocco, semplicemente abbiamo chiesto ai revisori dei conti degli approfondimenti, a seguito dei quali si è deciso di costituire un gruppo di lavoro interno che sta già procedendo con dei controlli e quindi alla liquidazione, già iniziata».

«Nell'ultimo periodo ci sono state alcune critiche contro il mondo dell'associazionismo – ha concluso il sindaco – anche alla luce delle quali abbiamo ritenuto opportuno effettuare tutte le verifiche del caso, al fine di avere la certezza di agire nel rispetto delle normative vigenti. Questo a tutela non solo della parte politica, ma soprattutto degli uffici e delle associazioni stesse. Ma tutto ciò non deve mai andare a sminuire o rendere meno apprezzabile il prezioso lavoro e contributo dato dalle associazioni che, quotidianamente operano per la crescita della nostra comunità». —

S.D.S.

LATISANA

È qui la festa Maria Driusso ha compiuto 106 anni

Grande festa all'Azienda pubblica di servizi per la persona Umberto I per il 106° compleanno di Maria Driusso, una delle ospiti della struttura che è stata raggiunta dalla famiglia. Classe 1919, Maria è una delle vedove di guerra che ha cresciuto due figlie nella Latisana del secolo scorso. (S.D.S.)



Speciale

CASA MODERNA

LA KERMESSE ► PUNTO DI RIFERIMENTO PER IL SETTORE DA OLTRE 60 ANNI, LA STORICA ESPOSIZIONE TORNA NEL CAPOLUOGO CON TANTE NOVITÀ

Al via Casa Moderna 2025,
la fiera dell'abitare di Udine

Apre le porte oggi Casa Moderna, la storica fiera di Udine dedicata all'abitare: cinque giornate ricche di appuntamenti e convegni sul tema, durante le quali artigiani e aziende esporranno al pubblico soluzioni, esperienze e prodotti per la costruzione e l'arredo degli spazi domestici. Nata nel 1953 e giunta quest'anno alla 72esima edizione, la kermesse è diventata una vera e propria tradizione per il capoluogo friulano. Da oltre sessant'anni, l'evento attira venditori e clienti da tutta Italia e si conferma un riferimento per l'intero comparto a livello nazionale, oltre che uno spazio vivace per appassionati e visitatori occasionali. Anche quest'anno, l'appuntamento approda in Fiera con tante novità e, immancabili, le eccellenze che le centinaia di imprese del settore da sempre offrono al pubblico. Durante la cinque giorni sarà possibile conoscere, gustare e ammirare

Architettura, design, sostenibilità e tecnologia si incontrano per ispirare clienti e professionisti

anche le produzioni con cui il Friuli-Venezia Giulia si racconta in un segmento strategico come quello dell'enogastronomia, accanto all'artigianato più innovativo ed esclusivo pensato per l'ambiente casa. Ma sono moltissimi gli incontri che fino al 6 ottobre punteranno i riflettori su temi come il design, il risparmio energetico e non solo, per scoprire l'evoluzione dell'abitare in ogni sua sfumatura, tra corsi, convegni, ospiti di prim'ordine, workshop e presentazioni. La fiera prenderà avvio nella mattinata di oggi e avrà come cornice i padiglioni di Udine Fiere. Il programma completo è disponibile sul sito ufficiale di Casa Moderna.



RIFLETTORI PUNTATI SU DESIGN, RISPARMIO ENERGETICO E MOLTO ALTRO

ENOGASTRONOMIA

Saperi&Sapori
per valorizzare
le tradizioni



Con Casa Moderna prende il via anche Saperi&Sapori, evento organizzato dalla Regione attraverso Promoturismo e Confartigianato e reso possibile proprio grazie alla preziosa collaborazione da sempre alla base della kermesse. L'obiettivo è quello di valorizzare le eccellenze enogastronomiche e artigianali tipiche del Friuli-Venezia Giulia.

CULTURA

Non solo arredo:
tanti eventi
dedicati all'arte



L'obiettivo di Casa Moderna non è solo quello di mettere in relazione clienti e professionisti, ma anche di motivare espositori e pubblico grazie alla sua componente culturale e di intrattenimento. Tra mostre d'arte e corsi pratici, in programma tantissimi eventi dedicati all'arte e in generale alla cultura dell'ambiente casalingo.

Confartigianato Imprese UDINE
Il partner delle tue ambizioni imprenditoriali

**A Casa Moderna 2025
l'artigianalità
fa la differenza!**

organizzazione

con la partecipazione di

patrocinio

partnership

main sponsor

sponsor

partner

sponsor tecnico

media partner

2—6 ottobre
Udine Fiere

www.confartigianatoudine.com

72^a
CASA MODERNA



SAPERI & SAPORI
TUTTO IL BELLO E IL BUONO
DEL "SAPER FARE"
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

GIARDINO ► ACCESSORI, MATERIALI E COLORI DI TENDENZA PER DECORARE CON STILE LO SPAZIO VERDE O IL TERRAZZO DELLA PROPRIA ABITAZIONE

Arredo esterno per un'oasi di pace

Per chi ha la fortuna di disporre di uno spazio esterno nella propria abitazione, mantenerlo pulito, ordinato e pratico è una priorità. A seconda delle necessità, è possibile scegliere accessori, mobili, colori e materiali che coniughino design e funzionalità. Il primo consiglio degli esperti è di effettuare una segmentazione della superficie come punto di partenza, assegnando ad ogni area disponibile una funzione ben specifica, con il primo obiettivo di capire se optare per un'ampia distesa d'erba senza soluzioni di continuità, oppure se prevedere pavimentazioni, pedane e aree semiaperte in cui collocare l'arredo desiderato. Questa decisione è fondamentale: per chi non ha molto tempo ed energia da dedicare al giardino ma desidera comunque un risultato estetico d'impatto, meglio optare per uno spazio esterno pavimentato; chi invece non vuole rinunciare al verde ha il via libera per arredi funzionali ma di classe, che possano valorizzare la bellezza e la cura del giardino, entrando in armonio con la natura circostante.

DIVERSE OPZIONI

Una delle soluzioni per esterni più apprezzate negli ultimi anni è sicura-

Trasformare lo spazio aperto in un angolo accogliente e funzionale, perfetto per il relax



TANTI FIORI, LEGNO E TESSUTI CHIARI: UN GIARDINO IN STILE RUSTICO.

mente il living: comodo, accogliente e versatile, anche per i cortili di piccole dimensioni. I mobili più adatti a questa scelta d'arredo sono divanetti, pouf, tavolini e poltrone in materiali imbottiti specifici, impermeabili e duraturi. Per chi invece ama mangiare in compagnia, meglio optare per sedie e tavoli comodi e di grandi dimensioni, magari di legno o metallo, così che possano resistere alle intemperie. Il legno risulta da sempre uno dei materiali più apprezzati per questo tipo di arredo, grazie alla sua resistenza ed eleganza, insieme al bambù, il rattan, il vimini, l'alluminio e le plastiche.



► I COLORI

A seconda del mood, neutri, eleganti o pop

Per quanto riguarda i colori, tutto dipende dall'atmosfera che si vuole creare. Prediligere colori chiari come bianco e panna fa ottenere un risultato elegante, che abbinato a tocchi di blu e rosso dona un'allure mediterranea. Per un arredo originale e vivace, meglio un mobilio dai colori accesi e a contrasto.

OUTDOOR

Casa Green per un comfort dentro e fuori



Casa Green è uno dei percorsi espositivi presenti all'edizione 2025 di Casa Moderna. Lo spazio sarà interamente dedicato a una tendenza che è sempre più diffusa negli ultimi anni, ossia utilizzare piante, fiori, vetrate, tende pergole bioclimatiche e oggetti di design come veri e propri elementi d'arredo outdoor. Sempre più spesso, infatti, gli spazi esterni quali giardini, terrazze, balconi e verande diventano ambienti di cui godere in tutte le stagioni, non solo nella stagione calda. La fiera desidera presentare le diverse soluzioni di arredo per esterni che possono adattarsi alle necessità di ognuno, permettendo a tutti di godere a pieno degli spazi outdoor che hanno a disposizione per vivere momenti di convivialità e di relax all'aria aperta, perché staccare dallo stress quotidiano è fondamentale.



Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa
Controcasse in legno su misura

Fapla srl

Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055

Udine e Tarcento
0432 785753



modestoascensori.it

OUTDOOR > PRATICO E FUNZIONALE, IL CAPANNO DA ESTERNO È UN PICCOLO RIFUGIO CHE, SCELTO DEL GIUSTO DESIGN, PUÒ DIVENTARE UN LUOGO ACCOGLIENTE E ORDINATO

La casetta da giardino, soluzione utile

Il capanno da giardino viene spesso visto solo come un luogo per riporre attrezzi e utensili da lavoro. Con un arredo ben pensato, però, questo spazio può diventare bello e accogliente, ideale per godere degli spazi esterni anche durante la stagione fredda. Il primo passo è la pianificazione: è molto importante scegliere bene la posizione, a seguito di un accurato esame del giardino e dei suoi spazi. Successivamente, è necessario definire lo scopo della casetta e, di conseguenza, il suo design: sarà la funzione del capanno a determinarne le dimensioni, i materiali di costruzione e lo stile dell'arredo. Una volta definiti questi elementi ed il budget che si desidera spendere, è il momento di scegliere e far installare o costruire la propria casetta da giardino.

LE DIVERSE POSSIBILITÀ

Una delle prime scelte da prendere per aggiungere al proprio giardino una casetta da esterni è quella relativa ai materiali. Sicuramente il legno, in questo caso, è un evergreen: trattato o impregnato offre una protezione aggiuntiva contro gli agenti atmosferici e le infestazioni di parassiti. Se l'obiettivo è una struttura più solida, il metallo potrebbe essere una soluzione perfetta; per un'opzione più economica, meglio scegliere un capanno di plastica, a patto che quest'ultima sia di buona qualità e resistente ai raggi UV. Per chi desidera una soluzione semplice e veloce, negli ultimi anni sempre più aziende offrono soluzioni alternative come i kit prefabbricati: basterà seguire atten-



UNA CASETTA DA GIARDINO IN LEGNO VIENE RESA ACCOGLIENTE DA DETTAGLI CURATI

tamente le istruzioni di montaggio per ottenere una struttura sicura e robusta in poco tempo. Successivamente, è il momento di scegliere gli accessori, l'arredo e le attrezzature che caratterizzeranno il capanno dei sogni. Fondamentali sono delle sedie ed un tavolo a giardino: sia che

Dalla funzione del capanno dipendono le dimensioni, i materiali di costruzione e lo stile dell'arredo

si utilizzi la casetta per motivi pratici, sia che si desideri renderla un piccolo angolo di relax, meglio prediligere un materiale resistente alle intemperie. Per riporre attrezzi ed utensili da giardinaggio, l'ideale è adibire uno spazio più o meno grande, a seconda delle esigenze, con scaffali, mensole e armadi. Per gli elementi decorativi, via libera alla fantasia: per chi desidera un'atmosfera rilassante e rustica, si può optare per piante decorative in vaso. Scegliere quadri, poster, tappeti e poltroncine è l'abc se invece l'obiettivo è rendere la casetta un angolo di convivialità.



IL CAPANNO ESTERNO IN LAMIERA DI METALLO È IDEALE COME DEPOSITO ATTREZZI



> ILLUMINAZIONE

Atmosfera suggestiva con lanterne e faretto

Le luci esterne sono un dettaglio fondamentale per creare un'atmosfera suggestiva. Meglio dare priorità alle zone camminabili, con faretto da incasso o lampioncini, così da rendere sicuro lo spazio esterno. E per un pizzico di magia, invece, via libera a fili di lucette, lanterne e lampadine.



LA TUA
OMBRA
SU MISURA

Pergole, schermature solari, tende esterne ed interne per modulare luce e temperatura in tutte le stagioni, anche con l'agevolazione ECOBONUS del 50%.

**SCONTO FIERA +
TASSO ZERO +
ECOBONUS 50%**

**Non perdere l'occasione!!
Fino al 31 dicembre 2025***

*Dal 1 gennaio 2026 l'ecobonus si abbassa al 36%



Strada di Oselin 16/18, Remanzacco (UD)
Tel. +39 0432 667025 - sandix@sandix.it - www.sandix.it

UDINE ► SOLUZIONI TECNOLOGICHE, STRUTTURALI E PREVENTIVE CONTRO OGNI TIPO DI RISCHIO O INTRUSIONE

Casa Sicura, ecco l'evento dedicato al vivere protetti

Sentirsi al sicuro e poter vivere la casa come un vero e proprio rifugio. È questa la missione di Casa Sicura, la sezione di Casa Moderna 2025 che affronta il tema della protezione domestica in tutte le sue declinazioni. Varcando l'ingresso dello spazio dedicato si scopre infatti un universo di soluzioni che vanno oltre il "proteggisempre": sistemi intelligenti per l'automazione domestica, videocamere integrate che dialogano con app, elementi strutturali (serramenti, ringhiere, recinzioni) che diventano parte della difesa. E, ancora, dispositivi per scongiurare rischi interni - antincendio, misuratori

Innovazione, design e ricerca: nuovi scenari per rendere l'abitazione più efficiente e affidabile

ambientali, sensori che monitorano movimenti, perdite o anomalie - corrono paralleli ai sistemi attivi di sorveglianza.

INTEGRAZIONE

Casa Sicura è anche uno spazio per osservare come si intrecciano i settori: chi installa sistemi antisismici dialoga con chi propone barriere di protezione, chi pensa di integrare automazioni cerca comfort e protezione



SISTEMI DI PROTEZIONE DI ULTIMA GENERAZIONE

insieme. Gli espositori portano idee concrete: cancelli automatici, sistemi per finestre che reagiscono al tentativo di effrazione, casseforti progettate per l'estetica oltre che la sicurezza. Tra gli angoli dell'area espositiva circola un'idea chiara: una casa protetta è anche una casa pensa-

ta. Nel dialogo tra installatori, architetti ed aziende, chi si avvicina sa che non c'è un solo dispositivo da scegliere, ma una strategia da costruire. In questo scenario, Casa Sicura offre molto più di un catalogo: dà spunti, stimola domande, permette di toccare con mano soluzioni concrete.

LE PROPOSTE

Come scegliere l'antifurto

Proteggere la casa significa scegliere un sistema di antifurto adatto alle proprie esigenze. Esistono diverse tipologie di allarme, ognuna delle quali ha caratteristiche specifiche. I sistemi più diffusi sono quelli filari, che collegano tramite cavi i vari componenti e garantiscono stabilità, e quelli wireless, più facili da installare, senza interventi invasivi e ampliabili nel tempo. Accanto a questi si trovano soluzioni ibride, che combinano entrambe le tecnologie.

Gli antifurti possono basarsi su sensori perimetrali, che controllano porte, finestre e cancelli, oppure su sensori volumetrici, capaci di rilevare movimenti all'interno degli ambienti. Alcuni impianti integrano anche telecamere di sorveglianza, sirene interne ed esterne e applicazioni per la gestione da remoto.

La scelta dipende da fattori come la grandezza dell'abitazione, il livello di



rischio e le abitudini di chi ci vive. Nei contesti isolati, ad esempio, possono risultare utili sistemi più articolati con rilevatori esterni, mentre in un appartamento in città può bastare un impianto perimetrale. In ogni caso, una soluzione ben progettata rappresenta un deterrente efficace e contribuisce a dare maggiore serenità a chi abita.

► NUOVE FRONTIERE

Il controllo dei sensori in un unico sistema

Sensori magnetici sulle aperture controllano porte e finestre, sensori volumetrici rilevano movimenti all'interno, sensori di vibrazione colgono tentativi di scasso su serrature o vetri: grazie a sistemi innovativi di controllo ogni sensore dialoga con una centralina in grado di coordinare e attivare gli allarmi.





VERZEGNASSI TECNOIMPIANTI

IMPIANTI TECNOLOGICI PER IL RISPARMIO ENERGETICO

 **SOPRALLUOGO TECNICO
GRATUITO**

 **IMPIANTI DI MASSIMA
QUALITÀ**

 **30 ANNI D'ESPERIENZA
NEL SETTORE**

 **SERVIZIO ALL-IN-ONE FINO
AL POST- VENDITA**

 **PIÙ DI 10.000 CLIENTI
SODDISFATTI**



 **IMPIANTI
FOTOVOLTAICI**

 **IMPIANTI
TERMIDRAULICI**

 **IMPIANTI DI
CLIMATIZZAZIONE**

 **RISTRUTTURAZIONI
IMPIANTISTICHE**

 **MANUTENZIONI**

**CASA MODERNA
2025
PAD: 5 STAND: 11**

 [verzegnassitecnoimpianti](https://www.verzegnassitecnoimpianti.it)

 [Verzegnassi Tecnoimpianti](https://www.VerzegnassiTecnoimpianti.it)

PER SAPERNE DI PIÙ
visita il nostro sito o contattaci
Tel: +39 0432 746494
E-mail: info@verzegnassi.net



ANTIEFFRAZIONE ► FINESTRE E PORTE ROBUSTE, VETRI STRATIFICATI E POSA CORRETTA RENDONO LA CASA SUBITO PIÙ SICURA E PROTETTA, AGENDO ANCHE COME DETERRENTE

I serramenti sono barriere contro le intrusioni

Proteggere la casa non significa solo installare un buon sistema di allarme. La sicurezza inizia infatti dalle finestre e dalle porte, punti spesso vulnerabili durante un tentativo di intrusione. Per questo negli ultimi anni si è diffusa l'attenzione verso i serramenti antieffrazione, progettati per resistere ai tentativi di scasso e scoraggiare i malintenzionati dal provare a entrare. Un serramento sicuro non è fatto soltanto di vetro spesso: è il risultato di diversi elementi. I vetri stratificati resistono agli urti, i profili rinforzati in materiale robusto rendono più difficile la forzatura, le maniglie con sistemi di blocco impediscono aperture dall'esterno. Anche la ferramenta ha un ruolo decisivo, perché i punti di chiusura multipli distribuiti lungo il perimetro della finestra ostacolano i tentativi di sollevamento o scardinamento. Fondamentale è però la posa in opera: anche il serramento più resistente perde efficacia se installato male. Fissaggi adeguati, controtelai rinforzati e sigillature specifiche evitano che si creino "punti deboli" attorno alla finestra. Per questo motivo è sempre importante affidarsi a montaggi qualificati, capaci di garantire che le prestazioni dichiarate siano reali e non solo teoriche.

LE CLASSI DI RESISTENZA

Per orientarsi nella scelta esistono le classi di resistenza, stabilite da una normativa europea che va da RC1 a RC6. I livelli più bassi garantiscono una protezione base, adatta ad ambienti poco esposti, mentre gli altri riguardano serramenti pensati per un uso domestico sicuro. Le classi superiori offrono pro-



FINESTRE PIÙ SICURE GRAZIE AI NUOVI SISTEMI DI BLOCCO

tezioni ancora maggiori, consigliate per abitazioni isolate o in zone considerate a rischio. La decisione finale dipende dal contesto: un appartamento ai piani alti può richiedere soluzioni diverse rispetto a una casa indipendente con giardino. Valutare il grado di esposizione, l'ambiente circostante e le proprie abitudini

Profili rinforzati, chiusure multiple e installazioni a regola d'arte agiscono anche come deterrente

quotidiane aiuta a capire quale livello di protezione sia davvero il migliore. I serramenti antieffrazione non servono solo a resistere fisicamente a un attacco, ma agiscono anche come deterrente. Sapere che porte e finestre sono certificate e montate a regola d'arte riduce le possibilità di intrusione e aumenta la tranquillità di chi abita la casa. È un investimento che unisce sicurezza e qualità dell'abitare, perché proteggere gli accessi significa proteggere la vita quotidiana. Un serramento sicuro diventa così parte integrante della casa: rassicura, dura a lungo nel tempo e valorizza l'abitare.



LA RESISTENZA È MISURATA IN CLASSI ANTIEFFRAZIONE (RC)



► ALL'ESTERNO

Recinzioni e ringhiere, tra estetica e sicurezza

Recinzioni e ringhiere sono molto importanti nella protezione della casa: delimitano la proprietà privata, scoraggiano accessi indesiderati e integrano estetica e sicurezza. Scegliendo struttura, altezza, fissaggio e mantenendo una manutenzione adeguata ci si garantisce una barriera efficace e duratura.

IL FOCOLARE GROUP

STUFE - CAMINETTI - CUCINE - CALDAIE - LEGNA - PELLETT - CANNE FUMARIE INOX

Scegli il miglior comfort per la tua casa!



**Siamo presenti a
CASA MODERNA
Pad. 7
corsia C**

***Il fuoco, la nostra
passione!***

Sopralluoghi
Installazioni
Servizio pratiche

***Passate a scoprire
tutte le novità
del settore!***



IL FOCOLARE - FAGAGNA
tel. 0432 808620

HOUSE PELLETT - MORTEGLIANO
tel. 0432 826736

IL FOCOLARE NORD - TRICESIMO
tel. 0432 853936

SOSTENIBILITÀ ► PROGETTARE LE STRUTTURE ALL'INSEGNA DELL'OTTIMIZZAZIONE ENERGETICA È SEMPRE PIÙ AL CENTRO DELLE TENDENZE DEL COMPARTO

Bioedilizia: ecco il futuro della casa

I concetti e le tecniche per costruire abitazioni sempre meno impattanti sull'ambiente sono da anni al centro dell'attenzione nel mondo dell'edilizia. Ecco perché la fiera Casa Moderna si arricchisce anche quest'anno della sezione denominata "Casa Bio". La bioedilizia rappresenta infatti una soluzione all'avanguardia nell'ambito delle costruzioni, un modo innovativo di progettare le strutture nel segno dell'ottimizzazione energetica degli spazi abitativi. In questo campo, ogni passaggio - dall'ideazione alla costruzione, passando per la gestione dell'edificio - è all'insegna della sostenibilità ambientale. L'obiettivo è garantire un basso impatto energetico, assicurando allo stesso tempo risparmio economico e consumi contenuti.

LA FILOSOFIA

Entrando maggiormente nel dettaglio, alla base della bioedilizia vi è un approccio integrato, che porta tutti coloro che partecipano alla costruzione a seguire i medesimi principi. Il contesto in cui la casa è inserita viene poi sempre al primo posto, con temperatura e umidità tenute attentamente sotto controllo. I materiali, inoltre, vengono scelti secondo cri-

Gli impianti sfruttano al massimo energie rinnovabili come solare termico, fotovoltaico e geotermico



L'INTERO CICLO DI VITA DELL'ABITAZIONE PUNTA ALL'IMPATTO ZERO

teri di naturalezza ed ecologia. Gli impianti installati sfruttano energie rinnovabili: solare termico, fotovoltaico e geotermico, per esempio, sono tra i sistemi più diffusi e apprezzati. In generale, l'intero ciclo di vita dell'abitazione costruita secondo la bioedilizia punta all'impatto zero, in modo da non pesare sull'ambiente. Persino smaltirne i materiali, in un futuro ancora lontano, non comporterà un impatto negativo per l'ambiente. Dal punto di vista paesaggistico, la casa bio si integra con il panorama circostante al punto da diventare un tutt'uno con esso.



► FOCUS

Abitazioni in legno: mercato in crescita

Le abitazioni in legno si confermano tra le soluzioni più apprezzate della bioedilizia contemporanea. Questo materiale naturale, oltre a essere leggero e resistente, offre proprietà isolanti che garantiscono un comfort abitativo superiore rispetto a molte tecniche costruttive tradizionali.

EFFICIENZA IDRICA

Buone pratiche per il risparmio dell'acqua



La gestione idrica è attualmente sotto i riflettori del mondo dell'ecologia: secondo le stime Istat oltre il 40% dell'acqua va perduto. Per tutelare una risorsa così preziosa e far al contempo risparmiare le tasche, la scelta della doccia è da prediligere alla vasca da bagno. Inoltre si suggerisce di usare sempre la lavatrice e la lavastoviglie a pieno carico.

Passando ai sanitari, è importante ricordare che una cassetta di scarico tradizionale impiega dai 9 ai 12 litri di acqua a ogni sciacquo. I modelli con doppio pulsante, viceversa, permettono di non superare i sei litri, con il risultato di un risparmio fino al 60%. Con pochi euro si può infine applicare un frangigetto al proprio rubinetto: grazie a un sistema di ventilazione, questo riduce la quantità di acqua in uscita fino al 50%, senza impatti sulla resa.



personale certificato
apave italia cpm

dal 1991 al vostro servizio

- ◆ Assistenza tecnica
- ◆ Manutenzione caldaie a gas
- ◆ Sistemi di riscaldamento
- ◆ Condizionamento
- ◆ Energie rinnovabili
- ◆ Geotermico

**Cercasi
collaboratori**



Tel. 0432 676889
gigante.ic.srl@gmail.com

Pavia di Udine, fraz. Percoto (UD)
Via Fratelli Cervi, 40

LA TUA CASA IL TUO STILE



M
O
D
E
R
N
O



**NUOVE RESIDENZE A4 A UDINE - VICINO AL
PARCO MORETTI**



L
I
B
E
R
T
Y

Info 3387968684 - lottoud25@gmail.com

È tornato alla casa del Padre



FRANCO DEL NIN
Sacerdote
di 63 anni

Lo annunciano la sorella Rita con Dante, le nipoti Chiara e Cristina con Jacopo, la piccola Ginevra, i cugini e i parenti tutti.
Si uniscono in preghiera l'arcivescovo con la comunità diocesana e le comunità del varnese.
Il caro Don Franco, proveniente dall'ospedale civile di Latisana, dalle ore 11 di venerdì 3 ottobre sarà esposto nella chiesa parrocchiale di Varmo ove alle ore 16 avranno luogo i funerali presieduti dall'arcivescovo di Udine.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Gradiscutta.
Giovedì 2 ottobre alle ore 19, sempre nella chiesa parrocchiale di Varmo, si terrà la recita del Santo Rosario in suffragio.

Gradiscutta di Varmo, 2 ottobre 2025

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Partecipano al lutto:
- Arcidiocesi di Udine
- La forania del Medio Friuli.

È mancata



MIRIA GORASSINI ved. DEGANO
1937 - 2025

Ne dà il triste annuncio il figlio Pier Paolo.
I funerali si svolgeranno in forma strettamente privata.
Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Elena Di Qual e al personale sanitario dell'ospedale di Udine.

Martignacco, 2 ottobre 2025

O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
www.onoranzemansutti.it

Dopo lunga malattia si è spenta



DINA MONUTTI ved. PLENIZIO
di 77 anni

Lo annunciano addolorati la sorella Marisa, la cognata Mirella, le nipoti, i pro-nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 3 ottobre alle ore 14 nella chiesa di San Gottardo, partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Questa sera alle ore 18 nella stessa chiesa verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 2 ottobre 2025

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Ciao mamma, adesso sei con il papà ma sarete sempre accanto a noi



FIDES PARMISAN ved. MOSENGHINI
di 87 anni

Profondamente addolorati lo annunciano i figli Luisa e Dario e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 3 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Basaldella, partendo dall'abitazione.
Seguirà cremazione.

Basaldella, 2 ottobre 2025

MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE (via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Ci ha lasciati



FRANCESCHINO RIDOLFO

Ne danno il triste annuncio la moglie Francesca, i figli Massimiliano con Lorenza, Lorenzo con Elena, l'adorata nipotina Caterina, Matilde, Marco e i parenti.
I funerali saranno celebrati venerdì 3 ottobre, alle ore 15, nella chiesa di Avasinis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto, in via Comugne 7, Gemona del Friuli.
Seguirà la cremazione.
Un particolare ringraziamento ai Dottori Paolo Venturini e Alessandro Cigalotto e a tutto il personale medico ed infermieristico dell'area di emergenza dell'ospedale di Tolmezzo per l'umanità e la professionalità dimostrate.

Avasinis di Trasaghis, 2 ottobre 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel. 0432 980973
www.benedetto.com

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari in Australia



GIORGIO SCAUNICH
di 88 anni

Addolorati lo annunciano la moglie Rosina, i figli David e Julie, la nuora Barbara, i nipoti Antonia, Bethany, Luca, Charlotte, Daniel, Stasia, il fratello Egidio, la cognata Francesca e parenti tutti.

Melbourne - Scrutto, 2 ottobre 2025

La Ducale - tel.0432/732569

L'A.S.D. Grigioneri Savorgnano si stringe attorno a Samuele e famiglia per la perdita della cara

CINZIA FAVIT

Savorgnano del Torre, 2 ottobre 2025

ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI POVOLETTO-UDINE

È mancato all' affetto dei suoi cari



ROBERTO DELLA VEDOVA (Roby)
di 58 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma Elisa, il fratello Stefano, la sorella Claudia con Maurizio e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 4 ottobre alle ore 10.30 nella chiesa di Givons giungendo dall' ospedale di San Daniele.
Un sentito ringraziamento al servizio infermieristico domiciliare del distretto e al reparto di medicina 2 dell' ospedale di San Daniele.

Givons di Rive d' Arcano,
2 ottobre 2025

Rugo tel. 0432/957029

È mancato



PIETRO LUIGI MARCON (Piero)
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, il figlio Gabriele con Lana, il fratello Enzo, la cognata Giuliana e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 2 ottobre alle ore 15:30 nella chiesa di San Vito al Torre, ove il caro Piero sarà esposto dalle ore 13:30.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento al dottor Massimiliano Tosto.

San Vito al Torre, 2 ottobre 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto
Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancata



ALESSANDRA PEZZETTA ved. BARCHETTA
di 93 anni

Lo annunciano i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 3 ottobre, alle ore 15, nella chiesa di Majano.
Un particolare ringraziamento a Lucia e Itala per le amorevoli cure prestatele.

Majano, 2 ottobre 2025

OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

È mancato



ODONE SEGATTI
92 anni

Lo annunciano il figlio Danilo e familiari tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 2 ottobre alle 15.00 nella Chiesa di Pozzuolo del Friuli.

Fagagna, 2 ottobre 2025

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada Tel. 0432 768201

È tornata alla casa del Padre



DINA ZANIN
di 89 anni

Lo annunciano Elvane, Lek, Gjulia, Klodjan, Ardi, i parenti e le amiche.
I funerali avranno luogo sabato 4 ottobre alle ore 10.00 nella chiesa arcipretale di Camino al Tagliamento.

Camino al Tagliamento, 2 ottobre 2025

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

40° ANNIVERSARIO
"L'assenza non è assenza, abbiate fede, colui che non vedete è con voi"



ENZO ANDREUZZA

La moglie e i figli con le loro famiglie lo ricorderanno con una Santa Messa, sabato 4 ottobre alle ore 19, presso il Duomo di San Giorgio di Nogaro.

San Giorgio di Nogaro, 2 ottobre 2025

I° ANNIVERSARIO



SANTA MARCHI

Mi manchi amore mio.

San Giorgio di Nogaro, 2 ottobre 2025

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042

ANNIVERSARIO

02/10/2024 02/10/2025

Il tuo sorriso rimarrà per sempre la nostra forza



ARMANDA ROMANELLI in LAMO

La ricorderemo con un Santa Messa domenica 5 ottobre alle ore 10:00 presso la chiesa del Cristo.

Udine, 2 ottobre 2025

Numero Verde
800-504940

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASI**

 **nord est
multimedia**

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione
per la dettatura dei testi
da pubblicare

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

L'esibizionisim al è il parint plui dret de solitudin

Chei cjalts che a son stâts dilunc vie che-st Istât a pene pas-sât, a àn fat mâl a plui di cualchidun. Nol è che e fos coventade la canicule par fâ lâ fûr la int dai seme-nâts, par vie che i ven ben an-cje cul frêt ma tal mès di Jugn, la lizerece dal om, forsît par vie dal cjalt inspîetât, e je ri-vade juste apont, une vore adalt e purtrop plui di cual-chi cristian, al è colât abàs.

Une zovine là, un altri là vie, un fantat là sù, una cubie ca jù e vie discorint e dut par-cè po? Pe smanie di fâsi vio-

di, di aparî. Masse di lôr si pierdin daûr chei smorfieçs di mostrâ, midiant une foto-grafie o un video, dulà che a son e ce che a stan fasint, nan-cje che il mont nol podès vivi cence, biel che al mont no i fot un boro.

Plui la cuistion e je perico-lose, miôr al è. Se un cualsisei puar diaul al scugnîs, par vie che cualchidun altri lu sta obleant cuntune pistole pon-tade sul cerneli e pene la muart, di butâsi jù di une sor-te di palaçon dome cuntun piçul parecjadudis, nancje pal as di cope che lu fasarès.



Nancje al gjat che al à 7 vitis i pocarès di cori un risi simil

Piês in mò, se simpri chel cri-stian di prime al ves di scugnî cjaminâ sui cops dal domo di Milan cence nissune prote-zion che lu tegnis salt al tet, o biacemai cori cu la biciclete suntu-ne mont altone a ôr di un straplomp, o ancje di fâsi une fotografie cun daûr un ors, chel biât là al varès une pôre mate piturade su la mu-se e di sigûr nol sarès nancje bon di dî una peraule, figurin-si di ridi. Invezit a son tancj di lôr che, ducj legrîs, no viodin la ore di meti sù sui -social-une lôr fotografie o un video, biel che a stan fasin alc di

stramp o pericolôs e, plui stramp e pericolôs al è, miôr al è.

Cualchi volte però al capi-te che, cjapâts come che e son di chês sbisie, si dismentein dal dut dulà che a son, dal grant risi che a corin par chel che a stan fasint e ancjemò mancûl, a pensin al azart che il lôr malsan compuartament al oblee cualchidun altri a frontâ, biacemai par tirâju fûr des pestis. Cussî la tragje-die si fâs dongje e, chês foto-grafie fate cun tante muse di ridi e cuntun spetacul daûr che al gjave il flât, e va a finîle

su la lapide tal cimiteri.

Bon, va ben, tant che a dise-vin i latins: de gustibus non est disputandum. Ven a dî che sui guscj no si à di discuti e ognidun al à i siei; chi però no je cuistion dome di prefe-rencis ma ben di un smania-ment di imparêsi che, in ma-niere une vore pericolose, al devente un pilastri fuarton di vite.

Duncje, par tignî di cont chel pilastri, la int e fâs mara-veis di no crodi, forsît par vie che no à nuie altri, o par tignî cuiete la solitudin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Un recupero riuscito Quel rifugio a Monfalcone

Gentile direttore, recentemente ho visitato la galleria rifugio antiaereo della seconda guerra mondiale di Monfalcone, luogo di ricovero dei monfalconesi durante i bombardamenti alleati nel cantiere. Ora quel luogo è diventato un percorso espositivo e museale valorizzato ulteriormente dalle capacità di una bravissima guida (Andrea) e con un allestimento di ultima generazione che racconta un periodo terribile della città dei cantieri. Con questo significativo recupero si restituisce un pezzo di storia della città e della nostra regione, lasciando così traccia e testimonianza delle tragedie belliche che hanno colpito la nostra terra. Merita una visita e un momento di riflessione.

Giovanni Jenco Paoloni
Orsaria di Premariacco

La testimonianza Il canto, la passione e una scelta da fare

Gentile direttore, vi scrivo per raccontarvi la mia storia. Mia madre non era musicista, ma mi iscrisse a pianoforte e corò quando avevo quattro anni. Mol-lai a 14, dovetti fare il liceo fuori casa e, quando li vinsi un premio di recitazione, pensai di andare a studiare a Roma. Alcuni mi persuase-ro che il dams, teorico, fosse meno "inutile", quindi mi laurea i a Bologna. A 23 anni però decisi di fare ciò che piaceva a me e mi iscrissi a un'accademia di canto a Mi-lano. Notai, scusate l'immo-destia, che le mie canzoni ve-nivano ricordate e spesso ai live piacevo. Ma ai concorsi

zero. Nel '24 fui presa in un programma televisivo e, no-nostante alla giuria non pia-cessi, chi conduceva mi di-se in privato che avevo avu-to la miglior reazione del pubblico in due giorni di ri-prese. Venni poi tagliata. Ora sono a casa e mi chiedo: sono brava? Dicono che con-ti l'aspetto, ma vedo ragazzi in giro più belli di molte cele-brità. Forse conta anche es-sere sotto etichetta. Cosa farò ora? Valeva la pe-na ciò che ho fatto? Grazie mille per aver accolto il mio sfogo.

Elisa Florian

La storia Le api e il miele del sior Carlo

Gentile direttore, proprio nel mezzo della se-conda guerra mondiale, quando nessuno poteva sa-pere se e come sarebbe fini-ta, i miei genitori erano in at-tesa della mia nascita e i pre-parativi per l'evento erano una seria fonte di preoccu-pazioni con le poche cose a disposizione e per il conti-nuo correre nel rifugio a mettersi al riparo dai bom-bardamenti aerei che senza sosta martellavano la zona. Il cibo scarseggiava e il bur-ro e l'olio erano un lontano ricordo mentre per quanto riguardava lo zucchero tutti ne ricordavano solo il colo-re ma che a casa nostra que-sto sarebbe stato più che ne-cessario, allora mio padre rammentò che fra le tante cose che aveva imparato in gioventù frequentando la Scuola di pratica agraria di Pisino c'era anche la gestio-ne degli alveari e dei suoi la-boriosi inquilini. Il miele al-lora diventò la sua primaria attenzione e con la sua natu-rale abilità manuale unità alle poche cose a disposizio-ne costruì due alveari com-pleti dei telai nei quali le api

avrebbero edificato le loro cassette di cera e un amico che abitava a Scodovacca, suo paese natale e gli regalò un ronzante sciame che in breve gli diede da fare en-trando e uscendo dalla lun-ga e stretta fessura che stava alla base della casetta. Da un capiente fusto in metallo ricavò lo smielatore compo-sto da un gruppo di ingra-naggi disposti in modo da formare un moltiplicatore di giri dotato di un supporto a raggiera che agganciava i telai e veniva fatto ruotare velocemente per mezzo di una manovella allora per la forza centrifuga il miele usciva dalle celle schizzan-do sulle pareti del fusto fino a scivolare poi sul fondo. Con il passare degli anni gli alveari diventarono una de-cina e puntualmente alle fa-miglie del vicinato veniva regalato qualche vasetto di miele e, a guerra finita, per tanti anni la tradizione con-tinuò e i ragazzini di quel tempo si ricordano ancora del miele di sior Carlo.

Luciano Scarel. Pradamano

Politica «Lunga vita a Mattarella»

Gentile direttore, in questa bagarre politica in cui destra e sinistra conti-nuano a scontrarsi in merito soprattutto a temi caldi in-ternazionali, trovo che la persona più distinta e che non perde la calma alzando la voce in modo sgradevole sia il Presidente della Repub-blica. È un uomo mite, intel-ligente, che sa come porre equilibrio e diplomazia tra maggioranza e opposizio-ne. Ha sempre parole corrette e preziose, la cui saggezza ci è invidiata anche all'estero. Si esprime in maniera aggra-ziata, positiva ed è perfetta-mente inserito nel contesto dell'attualità. È lungimiran-te e penso che ogni suo di-scorso vada ascoltato con at-tenzione. In tutti i settori del Bel Paese ha dimostrato per-spacacia e sensibilità, essen-do anche persona empatica. Lunga vita all'Onorevole Sergio Mattarella.

Alessandra Cozzarizza
Spilimbergo

LE FOTO DEI LETTORI



In viaggio nella Tunisia che non t'aspetti

Bulla Regia, con Dougga, El Jam, Sbeitla e altre decine di siti sono la testimonianza della presenza di Roma in Tunisia 2000 anni fa. La foto ritrae il gruppo protagonista di questa immagine inviata dal lettore Claudio Dalloio di Gemoni. Ci sono friulani, vicentini e milanesi, al piano "interrato" della Casa della nuova Caccia, a Bulla Regia, nel nord ovest del Paese. Per difendersi dalla calura estiva le abitazioni, abbellite da colonne e finissimi mosaici, venivano scavate nella roccia, ennesimo esem-pio di come i romani non fossero solo dediti alle conquiste ma anche abili e ingegnosi costruttori.



I cugini Gurisatti di nuovo insieme a Gemoni

I cugini discendenti della famiglia Gurisatti di Gemoni si sono cercati e ritrovati di nuovo insieme dopo quasi 50 anni. Il terremoto del 1976 li aveva allontanati, ma non aveva spezzato quel lega-me fraterno che la scorsa estate li ha spinti ad incontrarsi ancora, per un momento conviviale, nel-la loro amata Gemoni. Foto inviata dalle lettrici Laura Minisini, figlia di una delle cugine in foto

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Cinema

A Pordenone i gioielli del Muto

Da sabato il festival che presenterà classici restaurati e riscoperte sorprendenti
Il direttore Jay Weissberg: «Il passato ci aiuta a capire meglio il nostro tempo»

L'INTERVISTA

CRISTINA SAVI

Da oltre quarant'anni Pordenone ospita uno degli appuntamenti più prestigiosi del panorama internazionale: le Giornate del Cinema Muto. Da sabato prossimo all'11 ottobre l'edizione 44 porterà nel Teatro Verdi e online un programma che intreccia grandi classici restaurati e riscoperte sorprendenti, con antepremi mondiali e rarità dagli archivi di tutto il mondo. A guidare questa macchina del tempo da 10 anni c'è Jay Weissberg.

Lei ha detto che il cinema muto non va visto come reliquia, ma come linguaggio vivo e moderno. Come trasmettere questa vitalità a un pubblico oggi abituato a immagini così diverse?

«Dobbiamo sempre lottare contro l'idea che sia il cinema muto sia "polveroso". Que-

st'anno ho voluto farlo mostrando come i film dialoghino con l'attualità: penso alle commedie ucraine degli anni Venti o ai cinegiornali girati in Palestina durante la Prima guerra mondiale, immagini che sembrano parlare direttamente a noi. Sono esempi di come il passato è sempre presente: se impariamo a leggerlo, ci aiuta a capire meglio il nostro tempo».

L'immagine scelta dal festival, Dorothy Mackaill in The Man Who Came Back, racconta caduta e rinascita. Che riflesso vede con un presente segnato da crisi collettive?

«Il messaggio è che non siamo mai davvero perduti. Negli ultimi anni mi sono sentito spesso paralizzato dalle tragedie intorno a noi, ma questo film invita a liberare la strada da ciò che la ingombra e a trovare un modo per andare avanti. È una lezione di resilienza».

Il festival alterna durezza (guerre, colonialismo, crisi)



JAY WEISSBERG
DIRETTORE DELLE GIORNATE
DEL CINEMA MUTO DI PORDENONE

Gli home movies di Charlie Chaplin: filmati privati a colori con l'attore mentre passeggia a Torcello con la moglie

e leggerezza (comicità). Come bilancia queste due anime?

«L'anno scorso molti specialisti hanno parlato di un programma eccezionale, ma non era semplice per il pubblico meno esperto. Quest'anno ho cercato un equilibrio diverso, per esempio con Chaplin e i cartoni di Max Fleischer: per aprire a tutti, senza rinunciare alla qualità».

«Sei gradi di Chaplin» è una delle rassegne più attese. Che cosa sorprenderà il pubblico?

«Grazie alla famiglia Chaplin presentiamo i suoi home movies, filmati privati meravigliosi, anche degli anni '50 a colori, lui che balla in giardino o passeggia a Torcello con la moglie. Mostrano un Chaplin intimo, ancora pieno di energia. E siamo molto orgogliosi di presentare l'anteprima mondiale del restauro MoMA di Shoulder Arms, il suo film antimilitarista».

Fra gli omaggi c'è quello a



Italia Almirante Manzini, diva amatissima e oggi dimenticata.

«Era una star alla pari di Francesca Bertini, ma anche un'attrice di grande talento, con solide basi teatrali. Dopo la Prima guerra mondiale il cinema italiano entrò in crisi, ma non significa che i film degli anni Venti fossero mediocri: molti sono stati dimenticati o nascosti in archivi stranieri. Riproporla significa restitui-

re dignità a una storia spesso scritta male. «Zingari» ne è un esempio: una produzione imponente e sorprendente».

Anche i cartoni di Max Fleischer con KoKo il Clown, presentati dalla nipote Jane Fleischer Reid, sembrano un piccolo evento. Quanto conta il rapporto diretto con le famiglie dei pionieri?

«È sempre emozionante. Jane è stata entusiasta e collaborativa: anche per lei è stata una

LIBRO E DIBATTITO A UDINE

Autonomia, lingua e identità: Friuli e Sudtirolo a confronto

L'Istitut Ladin Furlan "Pre Checo Placerean", col sostegno dell'Agenzia regionale per la lingua friulana (Arlef), propone "Puints - Incuintris su lenghe, identitât e autonomie" (Incontri su lingua, identità e autonomia), una serie di appuntamenti pubblici che si terranno a Udine domani, venerdì 3 e a Torviscosa sabato 4.

L'evento è centrato sulla presentazione del volume "Land Friül: Ritratti di Autonomia, Friuli e Südtirol a confronto" di Matteo Dri Federspiel. Nella prima giornata saranno ospiti anche Luis Durnwalder e Martha Stocker, già rispettivamente presidente e assessore della Provincia autonoma di Bolzano.

Il primo appuntamento è previsto domani, venerdì,

alle 14.30 nel Polo Economico Giuridico dell'Università di Udine, in via Tomadini, per un confronto con la docente Elena D'Orlando, presidente della Commissione Paritetica Stato-Regione.

Successivamente, alle 17, la conversazione si sposta nella Sala Pasolini della sede della Regione in via Sabbadini e si uniranno anche i consiglieri regionale

Moreno Lirutti e Massimo Moretuzzo e il presidente dell'Anci Fvg Dorino Favot.

La presentazione del libro e il dibattito continuano sabato 4 ottobre alle 18 nella Sala Consiliare di Torviscosa, con interventi del presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, del consigliere regionale Massimiliano Pozzo e del vicepresidente dell'Anci Fvg e componente del direttivo dell'Arlef Gabriele Bressan, con ospite sempre Martha Stocker.

L'intero ciclo di incontri sarà coordinato dal presidente dell'Istituto, Geremia Gomboso e moderato dal giornalista Rossano Cattivello. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Matteo Dri Federspiel e Luis Durnwalder

MUSICA
ITALIANA

Esce Cremonini Live25, il racconto live del tour

Non solo l'album dal vivo di uno dei performer più amati ma anche la fotografia di un momento decisivo nella carriera di Cesare Cremonini. Esce il 21 novembre "CremoniniLive25, il grande

racconto live del tour che ha percorso gli stadi di tutta Italia, tra cui Lignano. Le serate negli stadi del 2025, che hanno superato i 600 mila biglietti venduti, sono state arricchite dalla presenza di



ospiti che hanno reso ogni concerto un evento unico. Elisa ha portato la sua voce in una struggente ed emozionante versione di Aurore Boreali. Luca Carboni, maestro e amico di lunga data, ha riportato sul palco due inni generazionali come San Luca e Mare Mare, regalan-

do al pubblico un abbraccio fra passato e presente della musica italiana. Lorenzo Jovanotti, con l'energia che lo contraddistingue, ha intrecciato la sua storia con quello di Cesare nella canzone Mondo e una trascinante reinvenzione de L'Ombelico del mondo.



Una scena del film Our Hospitality, del 1923, con Buster Keaton e Francis X Bushman Jr. FOTO MOMA

scoperta, perché conosceva poco del lavoro del nonno nel periodomuto.

Tra i classici restaurati ci sono Gance, Feuillade, Tourneur, Lang. Come renderli vivi e non "museali"?

La musica è decisiva e noi abbiamo la fortuna di avere grandi orchestre e grandi musicisti con noi. Non si tratta di riprodurre le partiture d'epoca, ma di creare dialoghi nuovi. La colonna sonora giusta fa vibrare

il presente dentro le immagini.

Pordenone non è una metropoli, eppure da oltre 40 anni è il cuore mondiale del cinema muto. Qual è il segreto?

«L'accoglienza. Tutto è vicino, dal teatro ai caffè. Un festival non è solo sala, è anche la possibilità di passeggiare, prendere un aperitivo, sentirsi parte di una comunità. Pordenone questo lo sa offrire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESPOSIZIONE

Tra sentimento e poesia
Il Friuli riscopre l'arte
del pittore Giovanni Moro

Aprire oggi la mostra a palazzo Antonini Stringher di Udine. Sono esposti 27 dipinti donati alla Fondazione Friuli

LA RASSEGNA

ISABELLA REALE

C'è ancora un po' di spazio per i tanti artisti che tra fine otto e primo novecento hanno esercitato l'arte della pittura, lasciandoci il ritratto di più generazioni di nostri antenati e la memoria delle luci del paesaggio che dalle lagune sale alle Alpi carniche, tanto da fissarlo nei suoi elementi essenziali per sempre nel nostro immaginario comune? Certo non tutti hanno eccelso per meriti o per genetica, come nel caso dei tre Basaldella, o hanno militato nelle schiere dell'avanguardia, ma molti nel loro mestiere hanno infuso sentimento e anche poesia, e soprattutto tutti hanno contribuito a diffondere buon gusto, il piacere di un buon quadro da appendere in salotto, dando vita a quella cultura artistica che fa parte integrante dell'identità friulana e carnica. Un'occasione per gettare uno sguardo indietro nel tempo, ricordandoci da dove veniamo e chi siamo, è una donazione pervenuta non a un museo ma alla Fondazione Friuli, che nelle sale di palazzo Antonini Stringher a Udine espone al pubblico la sua raccolta d'arte, ricca di capolavori, che documenta ampiamente anche il nostro primo Novecento. Vi entra ora anche Giovanni Moro, classe 1877, originario di Ligosullo dove, con piglio neo-settecentesco e una fluida vena figura-



Un'opera di Giovanni Moro: San Daniele nella fossa dei leoni

tiva, ha decorato la chiesa natale, e da dove è partito, come molti suoi compaesani, per cercare lavoro nei vari mestieri legati al costruire, al decorare, ma anche per istruirsi, magari nelle scuole serali, e affinarsi nell'arte. Leggendo la sua biografia, lo sappiamo attivo in Baviera, in Ungheria, Romania, Bulgaria, Turchia, per poi tornare in patria e mettere su studio e famiglia a San Daniele, presentandosi per la prima volta sulla scena espositiva alla I Esposizione degli ar-

tisti friulani allestita a Udine nel 1913, la prima dove le "arti belle" si separano dalle arti applicate. Qui mostra tutta la qualità della sua pennellata calda e tonale, veloce e sciolta, sensibile alla luce, esordendo con temi intimisti, in teneri ritratti di famiglia e delicati nudi femminili, avvolti di luce quali Riflessi, Sulla terrazza, Mia moglie, Primo romanzo, Sul Terzadia, Mia figlia, Vespro silente, quest'ultimo ora conservato ai Civici Musei di Udine insieme al Trion-

fo dell'Eucarestia e al Ritratto di Augusto Luxardo (1929).

Da allora Moro è presenza apprezzata e costante alle varie mostre allestite lungo gli anni Venti, che lo vedono attivamente nelle chiese ricostruite dopo la Grande Guerra, tanto che lungo è l'elenco delle sue decorazioni di carattere religioso, da Fiume, Castagnevizza, Sdraussina, Farra, a Treppo Carnico, Sutrio, Ravascletto, Enemonzo, Arta, Ampezzo, Socchieve, Sammar-denchia di Pozzuolo. Nella Mostra d'arte Carnica di Tolmezzo del 1920, dove figurava accanto al primo cantore della Carnia, Giuseppe Da Pozzo, e si affiancava a Marco Tiziano Davanzo, Moro fissa i luoghi del proprio paesaggio dell'anima, tra le valli carniche, cercando lo scorcio pittoresco, tra natura e architettura spontanea, maine votive, sentieri e animali al pascolo, testimoniando la sua fedeltà al motivo colto dal vero, ben entro il novecento.

È la donazione da parte delle eredi di 27 dipinti, soprattutto composta da studi, bozzetti, e opere finite, racconta proprio il nucleo più intimo del suo lavoro, l'ispirazione religiosa e il sentimento del paesaggio, esplicando tutta la sua vena pittorica tonale ed elegiaca: vi figura il bozzetto con San Daniele nella fossa dei leoni, dipinto realizzato nel 1938 per la parrocchiale di Ampezzo, e tra i tanti scorci paesaggistici alpini con accenni al motivo folklorico, spicca anche il bozzetto con le Case di Sappada, preparatorio al dipinto, di maggiore dimensione, conservato presso le collezioni della ex Provincia di Udine la cui fortunata inquadratura venne ripresa da più artisti del tempo.

L'omaggio a Moro sarà visibile fino al 19 ottobre e si allinea all'attività del Centro friulano d'arti plastiche, che, su progetto di Bernardino Pittino, sta spaziando sulle personalità di punta dell'arte in Friuli, e dopo pittori come Baldan, Biban, a breve esibirà anche Mitri, Dora Bassi, dando nuovamente spazio ai tanti talenti dell'arte friulana sulle pareti della Fondazione Friuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO DEL GIURISTA UDINESE

Le Linee invisibili di Luca Picotti
Il potere tra confini e mercati

FABIANA DALLAVALLE

Linee invisibili. Geografie del potere tra confini e mercati (Egea), da domani in libreria, è il secondo libro pubblicato da Luca Picotti, giurista, avvocato e saggista. L'autore, friulano, classe 1997, riprende gli strumenti già introdotti nella sua prima pubblicazione e allarga lo sguardo alla globalizzazione, ai movimen-

ti che la informano e alle crisi che la attraversano.

Nella premessa utilizza il termine "geografia giuridica della globalizzazione". Ci aiuta a comprendere?

«È una lente per cogliere i movimenti del mondo attraverso l'articolato mosaico di giurisdizioni riferibili ai singoli Stati e che determinano la nazionalità, ad esempio delle imprese. Oppure, per quanto riguarda la merce, appartene-

re a una geografia giuridica, pensiamo alla Cina, rispetto ad un'altra, l'India, determina una diversa considerazione rispetto ai dazi di Trump. In questa fase storica segnata da diverse fratture, la geografia giuridica ci permette di comprendere dove stanno gli "attori", quale significato assume una misura rispetto ad un'altra».

A proposito della "nazionalità delle merci" cosa è cambiato con l'imposizione



Luca Picotti

dei dazi?

«Questo è un tema rilevante. La complessità della globalizzazione e dei processi produttivi impone una analisi articolata di dove è prodotta la merce e apre allo stesso tempo anche a possibili triangolazio-

ni o tentativi di mettere etichette di geografie che hanno dazi minori».

Lei mette in luce una situazione attuale con aspetti che noi cittadini non vediamo e che però hanno un enorme impatto sulle nostre vite.

«Esattamente. In questi cinque anni di crisi, pandemia e guerre, in cui si è tanto parlato di de-globalizzazione, in realtà stiamo ancora ragionando su un terreno di gioco di interdipendenza economica. Più conflittuale e con guerre economiche che si sviluppino tra le linee invisibili».

La volubilità di Trump aumenta ulteriormente la conflittualità?

«È senz'altro una fonte di incertezza, ossia un costo. La

sua metodologia brutale porta a passi più lunghi della gamba senza considerare la complessità delle catene del valore e delle geografie economiche e giuridiche. In alcuni mercati ci sono dei "chokepoints" (colli di bottiglia). La Cina, ad esempio, ha le terre rare e le ha usate contro Trump, che è dovuto in parte arretrare. Avere un collo di bottiglia in mano significa che lo Stato ha sotto la sua giurisdizione le società leader in un certo settore, a cui può prescrivere di ridurre o bloccare l'export ad esempio. L'Unione Europea, in questo senso, aveva molte meno leve nei confronti di Trump, non avendo prodotto in questi anni abbastanza aziende leader in settori strategici». —

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Casa Danieli a Buttrio apre al pubblico con un'esposizione



Autoritratto di Francesco Danieli

Apre domani, venerdì, al pubblico “Casa Danieli” a Buttrio, ovvero gli appartamenti dove ha vissuto la famiglia Beltrame/Danieli, oggi adottati dalla Fondazione Luigi Danieli nel segno di una nuova vocazione culturale. L'occasione è l'inaugurazione della mostra Francesco Danieli. Il pittore del vero, che si inaugura alle 18 e riunisce un'ampia selezione di 49 opere, per la prima volta esposte al pubblico, restituendo la sensibilità, la maestria tecnica e la versatilità dell'ispirazione di Francesco Danieli, insieme al profondo legame della sua arte con la memoria familiare.

Promossa e curata dalla Fondazione Luigi Danieli, l'esposizione – negli spazi di via Beltrame 22 a Buttrio – offrirà anche l'occasione per sfogliare la pubblicazione in uscita a corredo della mostra, edita Forum e curata da Magali Cappellaro: non semplicemente il catalogo di un percorso espositivo, ma un contributo prezioso per approfondire la vita, l'itinerario artistico e, soprattutto, l'ampiezza della produzione pit-

torica di Francesco Danieli (Strigno, 1853 - Rive d'Arcano, 1922), grazie a un ricco apparato di schede catalografiche. Partendo dagli anni della formazione all'Accademia Cignaroli sotto la guida di Napoleone Nani, l'autrice ricostruisce la vicenda umana ed espositiva di Danieli, protagonista della scena artistica veronese tra Ottocento e Novecento.

Molte le tappe e i riconoscimenti importanti: dall'esordio veronese alle mostre della Società di Belle Arti, all'Esposizione artistica internazionale di Roma del 1883 fino alle prime Biennali veneziane. Il volume sarà illustrato da Magali Cappellaro in dialogo con il poeta e studioso Roberto Cescon, seguirà la visita delle opere, in mostra per i visitatori fino al 26 ottobre nel fine settimana (3-5 ottobre; 11-12 ottobre; 18-19 ottobre; 25-26 ottobre, sempre dalle 10 alle 15). Nell'occasione la Fondazione Danieli annuncerà anche il Premio Francesco Danieli, ideato per valorizzare il lavoro dell'artista.

La prima edizione verrà celebrata nel settembre 2026. —

IL CONCORSO LETTERARIO

Giovane Holden, vince un libro friulano



Il romanzo *Le verità pericolose* (Gaspari Editore) di Daniela Galeazzi e Giuseppina Minchella è risultato vincitore del primo premio al Concorso Letterario Nazionale Giovane Holden per la sezione romanzo edito, che contava 271 concorrenti. La premiazione si è svolta il 27 settembre 2025 a Viareggio. Questa la motivazione ufficiale: “Una dolorosa pagina della nostra storia rivissuta con profonda partecipazione attraverso l'esperienza dei protagonisti, coinvolti a vario titolo nel dramma della guerra in Etiopia e delle leggi razziali. Tra i personaggi spiccano Ruben e Teresa. Ruben, ebreo triestino, che l'esperienza delle atrocità a cui ha assistito in Africa renderà più maturo, Teresa, studentessa di medicina, dal carattere forte e determinato. Le autrici si muovono con maestria sia nelle strade di Trieste, teatro della vicenda, sia nella complessa trama storica, la cui attenta ricostruzione dà senso e valore a tutto il romanzo. Un racconto avvincente e forte di un impegno morale che occhieggia, purtroppo, anche al presente.” Il Premio, quest'anno giunto alla diciannovesima edizione, si impone nel panorama editoriale italiano come uno degli appuntamenti letterari più interessanti e più partecipati.

TOLMEZZO

Tre autrici alla mostra Di tanti volti



Un nuovo, doppio appuntamento collaterale alla mostra “di tanti volti” curata da Giovanna Duri e promossa dal Comune di Tolmezzo – visitabile a Palazzo Frisacco fino al 26 ottobre – attende il pubblico oggi, giovedì. Protagoniste le autrici Manuela Bertoli (artista e illustratrice, ha lavorato per l'editoria, in particolare per Mondadori, Einaudi e Gallimard), Simona Mulazzani (ha ricevuto il Premio Andersen Miglior Libro 0-6 anni nel 2008 e il Premio Andersen Miglior Illustratore nel 2016) e Cristina Piccioli (collabora con Guido Scarabottolo, Franco Matticchio e Simona Mulazzani), che saranno ospiti a Tolmezzo per una visita guidata alla mostra, in programma alle 15.00, e, a seguire, un incontro sul tema dell'illustrazione contemporanea, atteso alle 17. Bertoli, Mulazzani e Piccioli, presenti in mostra con le loro opere, offrono uno sguardo su tre ambiti distinti dell'illustrazione contemporanea – dall'editoria giornalistica a quella per l'infanzia, fino al mondo della comunicazione pubblicitaria – e rappresentano tre diversi approcci creativi, sia per la varietà delle committenze, sia per le differenti tecniche di rappresentazione dell'immagine utilizzate, dal digitale al pittorico, dal narrativo all'iconico.



IL FESTIVAL

Trallallero: teatro e cultura per le nuove generazioni

Presentata a Udine la quindicesima edizione
Venti spettacoli dall'11 al 19 ottobre

MARTINA DELPICCOLO

Sarà l'anno dei “Selvatici”, filo conduttore della quindicesima edizione di “Trallallero”, festival internazionale di teatro e cultura per le nuove generazioni, realizzato nei Comuni di Arterga, Gemona e Tarcento, da Teatro al Quadrato con il sostegno di Regione, Fondazione Friuli, Fondazione Pittini, Comunità Montana del Gemonese, Comunità Montana del Natisone e del Torre e grazie all'apporto di diversi partner, a partire da Ert Fvg.

«Un festival in continua crescita nei numeri e nell'interesse suscitato», hanno

sottolineato i direttori artistici Claudio Mariotti e Maria Giulia Campioli, recentemente eletta presidente di Assitej Italia, associazione che riunisce oltre 130 compagnie di teatro ragazzi in Italia.

Alessandro Marangoni, sindaco di Arterga, ha commentato: «Il festival è atteso non solo da ragazzi e famiglie, ma anche dalle comunità e dalle piccole attività commerciali. Trallallero è l'occasione per una riflessione sul calo demografico e sulla valorizzazione del territorio attraverso il teatro». «Siamo chiamati come amministratori a dare risposte al territorio – ha sottolineato Flavia Virilli, assessore al-

CINEMA

UDINE			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Una battaglia dopo l'altra	14.50-21.10		
Avatar: La via dell'acqua V.O. 3D	20.00		
Una battaglia dopo l'altra V.O.	16.35		
Le città di pianura	17.00-21.20		
Sydney V.O.	19.45		
Testa o croce?	14.30-19.15		
Duse	16.45		
La febbre dell'oro	19.30		
La tenerezza (L'attachement)	14.40		
Downton Abbey - Il Gran Finale	16.50		
Together	21.30		
La voce di Hind Rajab V.O.	14.45-17.55-21.45		
Zvani - Il romanzo familiare di Giovanni Pascoli	14.50-19.00		
CERVIGNANO DEL FRIULI			
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI			
Piazza Indipendenza, 34	0431/370273		
Riposo			
LIGNANO SABBIA D'ORO			
CINECITY			
Via Arcobaleno, 12	0431/71120		
Riposo			
PONTEBBA			
ITALIA			
Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065		
Chiusura estiva			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Una battaglia dopo l'altra	21.00		
Avatar: La via dell'acqua	20.30		
Together	22.00		
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario			
Him VM14	22.40		
Bts 2021 Muster Sowoozoo V.O.	19.00		
Material Love	21.35		
Avatar: La via dell'acqua 3D	20.30		
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8			
Chiusura estiva			
TOLMEZZO			
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI			
Via XXV Aprile	0433/41659		
Chiusura estiva			
DAVID			
Piazza Centa, 1	0433/44553		
Riposo			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199198991		
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario			
Him VM14	15.30-18.00-20.30		
La Casa delle Bambole di Gabby	15.00-18.30-21.00		
La valle dei sorrisi VM14	20.45		
Le città di pianura	16.00-18.30-21.00		
La voce di Hind Rajab V.O.	15.30		
The Conjuring - Il rito finale VM14	18.00-20.45		
TESTA O CROCE?			
Together	15.30-18.00-20.30		
Troppo cattivi 2	15.15-17.30		
Una battaglia dopo l'altra	17.00-20.00-21.00		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II	15.00-17.00		
Castello dell'Infinito	15.00-17.00		
Bts 2021 Muster Sowoozoo V.O.	20.00		
Esprimi un desiderio	15.30-18.00-20.30		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Sala riservata			
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario			
La tenerezza (L'attachement)	17.15-21.10		
Testa o croce?	19.15		
Avatar: La via dell'acqua 3D	17.00-20.30		
La Casa delle Bambole di Gabby	17.15		
La voce di Hind Rajab V.O.	19.00		
Esprimi un desiderio	20.45		
Una battaglia dopo l'altra	17.30-21.00		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
Avatar: La via dell'acqua 3D	16.30-19.00		
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario V.O.	20.10		
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario	17.30-20.20		
La Casa delle Bambole di Gabby	16.40-17.20		
Esprimi un desiderio	20.30		
Together	17.40-20.00		
Una battaglia dopo l'altra	16.50-19.40		
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527		
Le città di pianura	16.00-18.45		
Una battaglia dopo l'altra	18.00-20.45		
La ragazza del coro	21.00		
La voce di Hind Rajab V.O.	16.30-21.15		
Tutto quello che resta di te	18.30		
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario	19.00		
DON BOSCO			
V.le Grigoletti, 3	0434/383411		
Riposo			
Fiume Veneto			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del Lavoro 51			
Una battaglia dopo l'altra	16.20-17.50-21.10		
Esprimi un desiderio	17.20-19.10		
The Life of Chuck	22.00		
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario	17.30-19.50-21.40		
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario V.O.	19.00		
Together	22.10		
Testa o croce?	16.10-19.20-21.30		
La Casa delle Bambole di Gabby			
	16.40-17.10		
Him VM14	20.00-22.20		
Avatar: La via dell'acqua 3D	17.00-21.00		
Bts 2021 Muster Sowoozoo	19.30		
Le città di pianura	19.40		
The Conjuring - Il rito finale VM14	21.50		
Troppo cattivi 2	16.30		



CORNO DI ROSAZZO

Dialoghi prosegue con Angelo Floramo



Dopo il successo del Festival della Città ideale a Palmanova, Dialoghi continua la sua itineranza con una nuova sessione autunnale che porterà altri sette incontri sul territorio del Friuli Venezia Giulia. Un programma che intreccia scuole e comunità locali, grazie alla collaborazione con il Polo Liceale di Gorizia: ogni autore incontrato nelle aule avrà infatti anche un momento di confronto pubblico, condotto dagli stessi studenti. Il primo appuntamento è in programma oggi, giovedì 2, alle 18, nella Sala consiliare di Corno di Rosazzo, con la Lectio magistralis di Angelo Floramo dedicata al tema della tenerezza. Saggista e voce molto amata del panorama culturale regionale, Floramo porta in scena una nuova Lectio che, come nelle sue precedenti e applaudite interpretazioni, si annuncia permeata da raffinatezza, attenzione e sensibilità. Ogni suo intervento è un viaggio narrativo che unisce rigore storico e profondità umana, capace di toccare corde intime e universali. Anche questa volta, la sua capacità di intrecciare parole e visioni promette di regalare al pubblico un'esperienza intensa e coinvolgente.

RONCHIS

Walter Tomada presenta il suo libro



Da giovedì torna la rassegna letteraria "A Spasso tra i Libri", evento promosso dalla commissione cultura del Comune di Ronchis, pensato per tutti gli amanti della lettura e della cultura. Un'occasione unica per immergersi nel mondo dei libri e riscoprire la potenza delle parole. Il primo autore ospite della rassegna sarà Walter Tomada (nella foto), oggi giovedì 2, alle 20.45 nella sala della Protezione civile, via Massille, che dialogherà con Stefano Montello, raccontando il suo "Friulani eretici. Storia millenaria di disobbedienti irriducibili e bastiancontrari". «Ogni incontro sarà un viaggio tra parole e idee, durante il quale autori e lettori avranno la possibilità di condividere riflessioni, emozioni e storie, attraverso un dialogo e un confronto, per stimolare la curiosità e alimentare la passione per la lettura», commenta la vicesindaco di Ronchis, con delega alla cultura Valentina Maurizio. Il secondo incontro si terrà giovedì 9 ottobre alle 18.30 con Cristina Belluzzo e il suo "Tra girasoli e papaveri" (dialogherà con l'autrice Angela Todone); a seguire il 17 ottobre alle 20.30 Riccardo Perosa con "Parla di me a qualcuno" (presentato da Rita La Boria) e giovedì 23 ottobre alle 20.45 Christian Romanini con "Stagions. Haiku par furlan" (presentato dall'autore Stefano Montello). (p.m.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Al Capitol di Pordenone il ritorno di Bobby Solo per i 60 anni di carriera



Bobby Solo al Kulturn di Gorizia FOTO DI ROBERTO COCO

CRISTINA SAVI

Emozioni diverse ma ugualmente intense quelle che promettono gli eventi di domani nella Destra Tagliamento, fra musica e spettacolo. Al Capitol di Pordenone il protagonista sarà Bobby Solo. Per molti il suo nome è leggenda, un pezzo di storia della canzone italiana che continua a emozionare dopo quasi sessant'anni di carriera. Cantautore e chitarrista ha firmato brani che appartengono alla memoria collettiva e che hanno fatto innamorare generazioni.

I successi di Sanremo, le vittorie al Festivalbar, le hit internazionali lo hanno reso un artista capace di attraversare il tempo senza perdere il calore del suo pubblico. A Pordenone il concerto sarà anche l'occasione di mantenere una promessa. Lo scorso marzo, infatti, durante un'esibizione sullo stesso palco, un malore lo aveva costretto a interrompere lo show. Tutto si era poi risolto e l'artista aveva rassicurato i fan con la promessa di tornare. Ora quella promessa diventa realtà:

l'appuntamento è alle 21.30, con apertura porte alle 20.30 (i biglietti sono disponibili online su Dice e da Musicatelli a Pordenone).

Sempre domani, in un'atmosfera completamente diversa, si aprirà il festival Assaggi Passaggi Messaggi di un territorio, che porta alla scoperta delle Dolomiti Friulane e della Pedemontana Pordenonese. Dodici comuni coinvolti, dalle vallate della Valcellina alla Val Tramontina, dalla Val Colvera ai borghi di Aviano, Polcenigo e Caneva, daranno vita a un programma fatto di escursioni, passeggiate, laboratori e momenti di incontro che intrecciano natura e cultura. L'inizio sarà spettacolare: alle 20, sul lungolago di Barcis, la compagnia LiberaAerea proporrà "Tra terra e cielo", uno show di acrobatica aerea in cui i danzatori si muovono sospesi nell'aria, tra tessuti, corde e un palo volante che disegna figure mozzafiato. Uno spettacolo che unisce forza, grazia e leggerezza, portando gli spettatori in un mondo sospeso, quasi onirico, dove la natura e l'arte dialogano in un abbraccio suggestivo. —

la cultura del Comune di Gemona -. I bambini e i ragazzi hanno bisogno di sentirsi parte di qualcosa. Il teatro diventa luogo fisico protetto, ma anche infinito dal punto di vista creativo per una fascia d'età che Teatro al Quadrato coinvolgere in forma viva e partecipata». Silvia Fina, assessore alla cultura del Comune di Tarcento, ha commentato: «Trallallero risponde al bisogno di stimoli dei bambini con un programma di respiro internazionale. La presentazione in anteprima dell'album illustrato "Ondina e Goran" di Chiara Signorini Gremigni si terrà a Tarcento venerdì 10 ottobre».

Dall'11 al 19 ottobre, saranno 20 gli spettacoli, di cui 3 stranieri, oltre a 3 laboratori per famiglie, un evento espositivo diffuso e una bancarella di lettura. Filo conduttore sarà la parola "Selvatici", illustrata dai direttori artistici: «Non nell'accezione di aggressività o isolamento, ma come energia fragile, istintiva e libera, che nasce dall'immaginazione, dal contatto con la natura e dal confronto con ciò che è diverso da noi».

Tra le novità, il sito web rinnovato e il "Trallallero Pass", un percorso fedeltà che coinvolgerà i ragazzi sotto i 14 anni. Sarà anche l'anno della "Vetrina dei nuovi spettacoli": operatori

teatrali, provenienti dall'Italia e dall'estero, assisteranno a una selezione di spettacoli scelti tra oltre 140 candidature arrivate da tutto il mondo. Proseguirà inoltre il progetto Blooming, dedicato alla formazione e al tutoraggio delle giovani realtà teatrali. Diversi i generi e i linguaggi: dalle fiabe rivisitate ai racconti poetici come "Il ritorno al pianeta Terra"; e poi esperienze immersive, spettacoli di danza multisensoriale o di riflessione su ambiente, guerra, lettura, emozioni, adolescenza.

Infine ci saranno anche narrazioni di sogno e avventura, rivisitazioni di grandi autori fino al gioco come linguaggio universale con "Play with me". Si comincerà con i laboratori: "Wunderkoffer", sabato 11 ottobre ad Arterga, a cura di Casa Langer, e "Libri Selvatici", domenica 12 a Tarcento, con 0432 Associazione. Martedì 14 ottobre, a Gemona sarà in scena "Scipero!" a cura di Schediá Teatro, che darà voce al lupo cattivo; ad Arterga, "Gen-?", a cura del Collettivo Vento, dedicato agli adolescenti; mentre a Tarcento sarà la volta di "Il coro dell'alba", uno spettacolo del Consorzio Balsamico/CT MaMiMò.

Il programma completo sul sito www.trallallerofestival.com. —

LA RASSEGNA PER I RAGAZZI

Presentato il Fruts!Festival: due giornate al Mulino Braida

Il Fruts!Festival si prepara a tornare l'11 e 12 ottobre negli spazi del Mulino Braida di Flambro, nel cuore del Biotopo delle Risorgive di Talmassons. Due giornate interamente dedicate a bambine e bambini fino a 13 anni – e naturalmente alle loro famiglie – con un programma ricco di concerti, laboratori musicali, attività creative ed espressive. Il tutto con un tratto distintivo: l'ingresso

gratuito, perché la cultura e la musica possano essere davvero accessibili a tutti.

L'evento è stato presentato a Udine dal sindaco di Talmassons Fabrizio Pitton, dalla sindaca di Pocenia Debora Furlan, da Giacomo Trevisan (coordinatore progetti FVG di Mec ETS), Daisy De Benedetti (presidente dell'Associazione Culturale Ziqqurat e direttrice artistica del festival) e Sarah Del Medico (responsabile

organizzativa).

Il sindaco di Talmassons, Fabrizio Pitton, ha sottolineato: «Questa iniziativa, che da due anni unisce valore sociale e culturale, è per noi un fiore all'occhiello. La passione fa la differenza e il Mulino è la cornice ideale: lavoriamo perché diventi sempre più inclusivo».

La sindaca di Pocenia, Debora Furlan, ha aggiunto: «Fruts non è solo un festival per bam-



Il logo del festival

bini, ma un evento a misura di bambini, pensato nell'ottica dell'inclusione.»

A spiegare la filosofia del festival è stata Daisy De Benedetti: "Fruts!Festival nasce da un'idea ambiziosa: quella di contribuire a formare una

nuova generazione di ascoltatori e di diffondere la cultura del festival come occasione di crescita collettiva, grazie a una sempre maggiore inclusività». Sarah Del Medico ha sottolineato: «Promuoviamo l'educazione musicale attraverso eventi culturali gratuiti, realizzati in collaborazione con enti del territorio e amministrazioni comunali, con l'obiettivo di rendere la cultura accessibile a tutti, grandi e piccini».

Quest'anno il festival raddoppia i suoi spazi. Oltre al Thunder Palco, che ospiterà i due concerti principali, arriva l'Eco Palco, pensato per le performance POP UP: brevi esibizioni di 15 minuti, piccole "bolle musicali" capaci di sorprendere e creare atmosfere

sempre diverse.

Sul palco si alterneranno artisti e gruppi di stili differenti: Aurora Meotto, Duo Selene, Chiara di Gleria & Eugenio Dreas, Bravo Gesù Bambino Roger, Tega Tega Afrobič, senza dimenticare l'energia della giovanissima rock band della scuola di musica Ziqqurat.

Accanto ai concerti, il pubblico potrà partecipare a laboratori creativi e musicali pensati per stimolare fantasia, manualità ed espressione: dal ritmo alla voce, dall'improvvisazione alla costruzione di piccoli strumenti. Un'esperienza collettiva che invita grandi e piccoli a scoprire insieme il potere del fare musica. Il programma completo è disponibile sul sito ufficiale del festival www.frutsfestival.it. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Cercasi formula

Runjaic oscilla tra il centrocampo a 5 e quello a 4, come è successo anche domenica Karlstrom imprescindibile, Atta a caccia del ruolo giusto, Piotrowski spesso sostituito

Stefano Martorano / UDINE

È ancora alla ricerca della formula tattica giusta con cui rilanciare l'Udinese contro il Cagliari Kosta Runjaic, altrimenti domenica scorsa non se ne sarebbe uscito così davanti alle telecamere del Mapei: «Io devo pensare alle cose che posso fare per influenzare la partita in corso. Per questo sono principalmente confuso e arrabbiato con me stesso». Sono state parole proferite dopo avere incassato la seconda sconfitta di fila in campionato, ma soprattutto dopo avere rivoltato l'Udinese come un calzino negli ultimi 180 minuti, passando dall'inatteso (anche per Max Allegri) 4-4-2 col Milan al 3-5-2 del primo tempo col Sassuolo, salvo poi far spazio al 4-1-3-2 della ripresa. Ha quindi ballato tra la mediana pari con i quattro in linea e quella «a 5» mister Kosta, finendo però per non trovare il ritmo, anzi per perderlo proprio. Risultati alla mano, infatti, Runjaic ha incartato l'Udinese dopo averla avviata alla conquista dei 7 punti raccolti con Verona, Inter e Pisa affrontate sempre col 3-5-2.

L'allenatore tedesco sottolinea costantemente l'importanza dell'elasticità tattica, sottolineando i vantaggi di saper gio-

care «a 3» o «a 4» in difesa, e quindi con i quattro centrocampisti o i cinque, ma l'impressione è che la teoria faccia a pugni con la realtà di una squadra che invece sembra chiederle solo stabilità e certezze, o per lo meno tempi più lunghi d'interpretazione. A riprova della continua ricerca della quadratura il fatto che Karlstrom sia l'unico vero punto fisso (sempre utilizzato),

IL PUNTO

Già convocati in nazionale sei bianconeri

Stanno fioccando le convocazioni per i nazionali che dopo la sfida col Cagliari raggiungeranno le rispettive rappresentative impegnate nella sosta. Finora sono stati chiamati sei bianconeri: Lovric (Slovenia), Miller (Scozia), Karlstrom (Svezia), Kristensen (Danimarca), Zemura (Zimbabwe) e Goglichidze (Georgia). Sono in attesa il polacco Adam Buksa e l'ivoriano Vakkou Bayo, entrambi rientrati al lavoro ieri al Bruseschi dopo i rispettivi infortuni.

S. M.

mentre Atta, pure lui in ogni undici titolare, ha cambiato spesso ruolo. Il terzo interno, nel caso di mediana dispari, dovrebbe essere Piotrowski che, tuttavia, è il più sostituito (3 volte su 4 da titolare).

Ma anche nello scorso campionato Runjaic cambiò più volte abito tattico ottenendo risultati sia con la mediana pari che con quella dispari, ma sempre concedendo tempo suffi-

ciente. Quando invece non lo fece, alternando il 3-5-2 e il 4-4-2 una partita sì e l'altra no, come dalla 28ª giornata alla 34ª, per esempio, arrivarono solo confusione e disorientamento, ma soprattutto due soli punti ottenuti in 7 partite, ovvero i pareggi con Lazio (1-1) e Bologna (0-0), entrambi col 3-5-2. Guarda caso, è il modulo che mister Kosta scelse alla 6ª giornata di andata dello scorso campionato perdendo in casa dall'Inter, dopo 10 punti fatti nelle prime 5 giornate col 3-4-2-1 su cui aveva lavorato in preparazione. A ben guardare, anche in quell'avvio Runjaic tolse certezze presentando il 3-5-2 a Parma alla 4ª giornata, beccando due gol nel primo tempo per poi ripassare al 3-4-2-1 nella ripresa, vincendola poi 3-2.

Insomma, sembra che mister Kosta ci sia proprio ricascato nel togliere certezze all'Udinese anche a fronte dei risultati ottenuti, ma sembra anche che col Cagliari prenderà spunto dal passato, visto che sta scegliendo se puntare sul 3-4-2-1 con Atta e Zaniolo alle spalle di Davis, o sul 3-5-2 con Zaniolo e Davis di punta. Chissà se sulla sua scelta inciderà il 3-5-2 con cui lo scorso anno l'Udinese s'impose 2-0 ai Rizzi. —



Lo sloveno Sandi Lovric



Tre centrocampisti utilizzati da Runjaic al Mapei Stadium: il capitano Jesper Karlstrom, Kuba Piotrowski (in alto, a sinistra) e lo scozzese Lennon Miller che ha sostituito proprio il polacco

L'altezza media delle due rose è tra le maggiori della Serie A. L'Udinese spicca con i suoi 187,27 centimetri, il Cagliari arriva a 186

Tra bianconeri e rossoblù sarà un duello ad alta quota

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Duelli ad alta quota. Cene saranno parecchi domenica ai Rizzi tra Udinese e Cagliari, due squadre che sono state costruite prestando molta attenzione alla struttura fisi-



Thomas Kristensen



Jerry Mina

ca dei calciatori. Secondo i dati di Transfermarkt, infatti, l'altezza media delle due rose è tra le più maggiori della Serie A, con i bianconeri che spiccano con i loro 187,27 centimetri (calcolati su 29 elementi) e gli isolani che non sono da meno con i loro 186 (su 28). Atalanta e Lecce si aggirano attorno a queste cifre: i nerazzurri misurano mediamente 186,5 centimetri e i salentini 186,05.

I «pivot» di Udinese e Cagliari sono due difensori, ossia Thomas Kristensen e Jerry Mina. Il danese è alto 1,98 metri, mentre il colombiano arriva a 1,95. A sfiorare i due metri in bianconero c'è anche Maduka Okoye, attualmente ai box per squalifica, ma anche lui alto 1,98. Per quanto riguarda la formazione di Runjaic, impres-

siona il pacchetto arretrato, in cui tutti i centrali escluso Christian Kabasele (1,87) superano l'1,90: Matteo Palma misura 1,94, Oumar Solet, Nicolò Bertola e Saba Goglichidze sono tutti alti 1,92. Una struttura fisica che servirà se nel Cagliari, per sostituire Andrea Belotti, infortunato, dovesse giocare uno tra Gennaro Borrelli, alto 1,94, o il capitano Leonardo Pavoletti, che arriva a 1,88.

Discorso diverso potrebbe verificarsi qualora il tecnico Fabio Pisacane puntasse su un normolineo come l'ex Inter Sebastiano Esposito, alto due centimetri in più di Andrea Belotti (1,83 contro 1,81). In mezzo al campo gli isolani si fanno rispettare: con l'Inter hanno giocato Michel Adopo (1,87), il vice-capitano Alessandro Deiola

(1,90) e Michael Folorunsho (1,90). È possibile che il terzetto si riveda a Udine per fronteggiare Jesper Karlstrom (1,85), Kuba Piotrowski (1,88) e Arthur Atta (1,89).

L'Udinese ha centimetri anche nel reparto offensivo, visti l'1,90 di Nicolò Zaniolo e l'1,89 di Keinan Davis. Una struttura necessaria per reggere i duelli con Sebastiano Luperto (1,91) e Zè Pedro (1,87). Oltre il metro e 90 i due portieri, Razvan Sava (1,97) ed Elia Caprile (1,91).

I giocatori più bassi? L'Udinese li ha sulla fascia sinistra, considerati i 1,70 di Hassane Kamara e i 1,73 di Jordan Zemura; il Cagliari in attacco con Zito Luvumbo (1,71) e Nicolò Cavuoti (1,77). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I sardi saranno senza Belotti per i prossimi sei mesi e ieri si è fermato anche Gaetano

Intervento chirurgico di ricostruzione del legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro per l'attaccante del Cagliari, Andrea Belotti, nella Casa di cura Villa

Toniolo, a Bologna. Il "Gallo" si era infortunato sabato scorso durante il primo tempo della gara contro l'Inter, cadendo male prima di scontrarsi col portiere ne-

razzuro Martinez. Belotti dovrà stare fuori almeno sei mesi. Un infortunio che stoppa quasi sul nascere un promettente ritorno in A, dopo l'esperienza al Benfi-

ca, e che mette nei guai il Cagliari che aveva puntato su di lui dopo la partenza di Piccoli e che dovrà far quadrare i conti senza di belotti (per poi intervenire sul mer-



cato a gennaio) a cominciare dalla gara di domenica a Udine. In attacco ci sarà Luvumbo, recuperato, ma ieri si è fermato Gaetano per un problema ai flessori della coscia sinistra: la sua presenza contro i bianconeri è in forse.

Serie A



ALDO FIRICANO. Il tecnico analizza l'avversario della prossima sfida, domenica al Friuli «Mi sembra che l'atteggiamento sia più convincente guardando i rossoblù di Pisacane»

«Il Cagliari ha un'identità è un avversario scomodo»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Il Cagliari corre bene, ha già una sua identità e sarà avversario molto scomodo per l'Udinese che difetta ancora in continuità». Chissà se Kosta Runjaic agguincerà anche l'informazione di un suo collega, qual è Aldo Firicano, alle relazioni redatte dai suoi preziosi collaboratori chiamati a cercare pregi e difetti dei sardi che si presenteranno al lunch match di domenica ai Rizzis con gli stessi 7 punti dei bianconeri. Sette punti che, a detta del doppio ex, il Cagliari ha ottenuto in modo diverso dall'Udinese.

Firicano, se l'aspettava di trovare Udinese e Cagliari appaiate in classifica dopo cinque giornate?

«Non proprio, ma al di là della posizione condivisa noto differenze significative, a cominciare dall'atteggiamento che è più convincente guardando i rossoblù di Pisacane. Il suo Cagliari, infatti, è già molto pimpante e ricco di entusiasmo, quindi molto diverso rispetto allo scorso campionato».

L'Udinese invece?

«Purtroppo la ritrovo in scia con quella della seconda parte della scorsa stagione e quindi altalenante, con alcune partite o frangenti di gara giocati bene e altri no».

Questione di motivazioni?

«Direi piuttosto di una conti-

Davis

«Il centravanti mi piace molto: si muove bene ed è utile al gioco»



Il centravanti Keinan Davis in gol contro il Sassuolo FOTO PETRUSSI

nuità legata alle motivazioni perché è facile fare la partita dell'anno a San Siro con l'Inter. La differenza, invece, la si deve fare nelle partite intermedie contro le dirette concorrenti. Solo così l'Udinese po-

trà ambire a obiettivi direttamente proporzionali alla sua rosa. E quando giochi partite non all'altezza del potenziale che le cose si complicano».

Come in casa del Sassuolo, mentre il Cagliari non ha

LA CARRIERA

Ha giocato qui dal 1985 all'89 poi la Sardegna

Sta allenando in Serie D Aldo Firicano, tecnico del Tuttocuio a cui è approdato lo scorso anno dopo essere passato anche sulle panchine del Sudtirolo e della Carrarese nella sua carriera da allenatore cominciata alla Sestese nel 2004. Da giocatore, invece, l'ex difensore classe 1967 ha vestito il bianconero friulano dall'85 all'89 con una breve parentesi in prestito alla Nocerina. Il grande salto a Cagliari dall'89 al 1996: nella stagione 1993-'94 raggiunse la semifinale di Coppa Uefa togliendosi la soddisfazione di uno storico gol alla Juventus nei quarti. Passò poi alla Fiorentina dal '96 al 2001 e a fine carriera approdò all'Itala San Marco Gradsca, dove raccolse 31 presenze nel 2002-'03. S.M.

steccato con le sue pari grado...

«Ha battuto Parma e Lecce, pareggiato con la Fiorentina e ha reso la vita durissima al Napoli, perdendo solo in pieno recupero. Con l'Inter ha sì per-

so, ma giocato bene. Ecco perché parlo di una continuità che va ricercata dall'Udinese, convinto che questa squadra ha le carte in regola per puntare all'Europa».

Intanto Runjaic deve riportare la Zebretta ai tre punti col Cagliari...

«Non sarà affatto semplice, soprattutto per la convinzione nei propri mezzi che ha il Cagliari. Vero che Belotti purtroppo si è infortunato, ma ci sono altri buoni giocatori come il portiere Caprile, Palestina, Obert, Sebastiano Esposito. Sono giovani di prospettiva mixati con gli esperti, Mina su tutti».

Pisacane propone la difesa "a 3", Runjaic invece ha cambiato già modulo più volte.

«Tralasciando i moduli, il vantaggio di Pisacane è di avere giocato a Cagliari e di conoscere bene il processo identitario che l'intera Sardegna ha con la squadra. Lui sta solo agevolando un senso di appartenenza che anche il Friuli conosce benissimo con l'Udinese».

Firicano, quali sono i bianconeri che faranno la differenza in stagione?

«Parto da Davis, centravanti che mi piace molto e che si muove bene davanti, utile anche per il gioco di squadra. Atta e Zaniolo poi sono due piedi buoni da far coesistere, anche se su Zaniolo dobbiamo ancora aspettare per capire se farà vincere la scommessa alla società».

Vede l'Udinese con un potenziale da Europa. E il Cagliari? «È da salvezza quasi tranquilla, senza alcun dubbio».

Fin qui cosa ha detto il campionato?

«Il risveglio di squadre blasonate come Milan e Juve, ripresentatesi con altro piglio. Con l'Inter in ripresa prepariamoci a una lotta scudetto più estesa e un maggior equilibrio, mentre per definire la zona salvezza bisogna parlarne dalla decima giornata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Respinte le critiche del dg Collavino sui penalty annullati con il Sassuolo «Il Var dovrebbe intervenire solo sui chiari ed evidenti errori dell'arbitro»

Rocchi risponde all'Udinese «Non è rigore al 100 per cento»

LA POLEMICA

PIETRO OLEOTTO

«Non è rigore al cento per cento». La frase chiave pronunciata dal designato Gianluca Rocchi durante l'ultima pun-

tata di "Open Var", la trasmissione settimanale di Dazn che per l'occasione ha messo sotto la lente anche due episodi della partita dell'Udinese valida per la quinta giornata della Serie A, quella persa al Mapei Stadium la scorsa domenica contro il Sassuolo. D'altra parte non poteva essere diversamente. Per almeno un paio di moti-

vi. Perché sono stati revocati dal Var addirittura due rigori fischiate dall'arbitro Perenzoni nel primo tempo e perché alla fine della partita era intervenuto anche il direttore generale Franco Collavino. «Il Var dovrebbe intervenire solo su i chiari ed evidenti errori dell'arbitro», ha dichiarato il dirigente bianconero a caldo.

Rocchi non ha voluto entrare in tackle su queste parole, citate puntualmente da Federica Zille, la giornalista di Dazn che coordina la scaletta degli episodi scottanti giornata per giornata. «Lavoro ottimo - ha sottolineato immediatamente il designatore riferendosi all'assistente video titolare Gariglio e al vice Paterna -: mi piace come hanno lavorato, cercando di supportare l'arbitro senza imporre niente. Questa è l'aspetto principale: il Var è stato bravo nel guidarlo senza obbligarlo alla decisione finale. Zaniolo? Annullare il rigore è una scelta corretta, abbiamo fatto un lavoro importante su questi episodi, il giocatore dell'Udinese invade lo spazio». Sul secondo episodio Rocchi evidenzia: «È un microtoc-



IL DESIGNATORE

ROCCHI HA FATTO I COMPLIMENTI SU DAZN AL VAR GARIGLIO E ALL'AVAR PATERNA

«Bravi ad aiutare l'arbitro Parenzoni senza obbligarlo» Ma "OpenVar" non fa ascoltare i dialoghi dopo l'entrata su Solet

co. Abbiamo fatto un percorso qualitativo sulle scelte. Io ho sempre detto al Var: se per voi non è rigore allora intervenite. E se questo caso lo faccio vedere in aula ai ragazzi al 100 per cento non è rigore».

Ci può stare? Solet viene comunque toccato sul piede da Walukiewicz, l'intensità evidentemente potrà essere colta anche dal Var, da ora in poi. Finora era materia dell'arbitro. Purtroppo, al di là dei giudizi, è mancata una cosa nel commento dell'episodio. L'audio tra la sala di Lissone e Perenzoni: possibile che il bravo Gariglio, a differenza del primo rigore, abbia consigliato di annullare il gol telecomandando l'arbitro? Ci conceda almeno questo dubbio Rocchi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 Champions League

La Juve non sale

Dopo Inter e Atalanta, anche il Napoli si prende i tre punti
Un altro pareggio per Tudor rimontato al 90' dal Villarreal

Pietro Oleotto

Il Napoli si accoda a Inter e Atalanta che, nel primo round della seconda giornata di Champions, si erano messe in tasca la vittoria. Inerazzuri sono in testa a punteggio pieno assieme alla “crema” del calcio continentale, rappresentata da Real, Psg, Bayern e Arsenal, alle quali si è aggiunto per l’occasione anche i sorprendenti azeri del Qarabag. La Juventus, invece, si è presa il secondo pareggio di fila dopo aver accarezzato a lungo l’idea di ribaltare la sfida in casa del Villarreal grazie a una rete spettacolare di Gatti e un lampo di Conceicao, inserito da Tudor dopo l’intervallo al posto di un deludente Koopmeiners, impalpabile in attacco e perfino dannoso prima della sostituzione, quando gli spagnoli avevano già sfruttato un’incertezza di Cambiaso a sinistra per andare in vantaggio con Mikautadze. Pochi minuti prima l’infortunio di Cabal, schierato da centrale di sinistra: un guaio muscolare a una coscia subito dopo un rinvio, un problema che l’ha costretto a uscire in lacrime e che potrebbe fermarlo ancora a lungo dopo lo stop dello scorso anno per colpa di un ginocchio.

Nel secondo tempo, dopo quattro minuti, la rovesciata di Gatti che batte Tenas e riporta il risultato in parità la situazione in parità. L’impatto di Conceicao è altrettanto devastante e siconcretizza all’11’: tutto nasce da un retropassaggio sconsiderato di Parejo che favorisce proprio il portoghese che insacca il 2-1. Il Villarreal pare sulle gambe e la Juventus ha il torto di non piazzare il colpo da ko con Jonathan David che poco prima della mezzora della ripresa colpisce una traversa dopo aver scalcato il portiere avversario. Nel finale gli spagnoli riprendono vigore, vanno all’assalto dell’area della Juve e al 90’ su un corner regalato da Perin l’ex Renato Veira sigla il pareggio.

Il Napoli, invece, proietta il film al contrario, rispetto alla squadra di Tudor. Conte prima mette sotto lo Sporting Lisbona con Hojlund, a segno al 35’, ma nella ripresa subisce il ritorno dei portghesi che si guadagnano un calcio di rigore, trasformato da Luis Suarez poco dopo l’ora di gioco. Ci vuole una reazione veemente e un altro gol del centravanti danese per strappare i primi punti della stagione in Champions. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il punto

2ª GIORNATA

Martedì

Kairat Almaty - Real Madrid	0-5
Atalanta - Club Brugge	2-1
Marsiglia - Ajax	4-0
Inter - Slavia Praga	3-0
Chelsea - Benfica	1-0
Galatasary - Liverpool	1-0
Pafos - Bayern Monaco	1-5
Bodo - Tottenham	2-2
Atletico Madrid - Eintracht	5-1

Ieri

Qarabag - Copenaghen	2-0
Union Saint Gilloise - Newcastle	0-4
Monaco - Manchester City	2-2
Borussia D. - Athletic Bilbao	4-1
Napoli - Sporting Lisbona	2-1
Villarreal - Juventus	2-2
Arsenal - Olympiakos	2-0
Barcellona - Psg	1-2
Leverkusen - Psv Eindhoven	1-1

La classifica

Inter, Bayern Monaco, Real Madrid, Psg, Arsenal e Qarabag	6
Tottenham, Borussia Dortmund e City	4
Napoli, Atalanta, Sporting Lisbona, Barcellona, Club Brugge, Galatasaray, Union Saint Gilloise, Eintracht, Liverpool, Atletico Madrid, Newcastle, Marsiglia e Chelsea	3
Juventus, Bayer Leverkusen e Bodo Glimt	2
Villarreal, Psv, Copenaghen, Olympiakos, Pafos, Monaco e Slavia Praga	1
Athletic Bilbao, Benfica, Ajax, Almaty	0



Andrea Cambiaso in azione ieri sera contro il Villareal

VILLAREAL	2
JUVENTUS	2

VILLAREAL (4-4-2) Tenas; Mourino, Rafa Marin, Veiga, Pedraza (31' st Cardona); Buchanan (19' st Moleiro), Gueye, Parejo (19' st Oluwaseyi), Comesana; Pepe, Mikautadze (31' st Akhomach). All. Marcelino.

JUVENTUS (3-4-2-1) Perin; Kalulu, Gatti, Kelly; Cambiaso (34' st Rugani), Locatelli, McKennie, Cabal (16' Joao Mario); Koopmeiners (1' st Conceicao), Yildiz (34' st Adzic); David (41' st Vlahovic). All. Tudor.

Arbitro Kovacs (Romania).

Marcatori Al 18' Mikautadze; nella ripresa, al 4' Gatti, al 11' Conceicao, al 45' Veiga.

NAPOLI	2
SPORTING	1

NAPOLI (4-1-4-1) Milinkovic-Savict; Spinazzola, Beukema, Juan Jesus, Gutierrez (35' st Olivera); Lobotka; Politano (24' st Neres) Anguissa, De Bruyne (35' st Gil-mour), McTominay (24' st Lang); Hojlund (44' st Lucca). All. Conte

SPORTING LISBONA (4-2-3-1) Rui Silva; Fresneda, Quaresma (22' st Debast), Inacio, Araujo; Hjulmand, Simoes (32' st Morita); Quenda, Trincao (1' st Goncalves), Catamo (1' st Suarez); Ioannidis (22' st Santos). All. Rui Borges.

Arbitro Makkellie (Olanda).

Marcatori Al 35' Hojlund; nella ripresa, al 17' Suarez (rigore), al 34' Hojlund.

L'ANNUNCIO

Cannavaro ct uzbeko farà il Mondiale del 2026



Fabio Cannavaro

ROMA

Reduce da un’esperienza alla Dinamo Zagabria che si è conclusa con un esonero lo scorso 9 aprile, Fabio Cannavaro è prossimo a un ritorno in panchina. Ad attenderlo questa volta non ci sarebbe un nuovo club, bensì una Nazionale: quella dell’Uzbekistan.

Si tratta di un’occasione importante per l’ex capitano della Nazionale azzurra campione del Mondo a Berlino 2006, visto andrà ad assumere la guida di una rappresentativa che nei mesi scorsi è riuscita nella storica impresa di qualificarsi per i Mondiali del 2026 in programma la prossima estate tra Canada, Stati Uniti e Messico.

La Federazione uzbeka già qualche settimana ha preso contatto con Cannavaro che nei giorni scorsi aveva ricevuto un’offerta anche dalla Cina come ct. Oltre al Mondiale l’Uzbekistan disputerà anche la Coppa d’Asia. Cannavaro potrebbe essere affiancato dal fratello Paolo con lui a Udine nella breve esperienza di maggio 2024. —

TENNIS

Sinner vince a Pechino Altri azzurri già a Shanghai: fuori Berrettini e Sonego

Massimo Meroi

Botta e risposta. Carloz Alcaraz martedì ha vinto l’Atp 500 di Tokyo, ieri Jannik Sinner ha fatto suo l’Atp 500 di Shanghai. Il numero 2 al mondo, più forte di gastroenteriti e noie muscolari, ha piegato in finale il 19enne americano Learner Tien anche lui non al meglio dopo la dispendiosissima semifinale con Medvedev. Il secondo successo in tre anni al China Open permette a Sinner di ridurre di 170 il distacco dal capo classifica Alcaraz.

In finale non c’è stata storia. Con un doppio 6-2, in un’ora e 13 minuti, Jannik ha



Sinner ha vinto per la seconda volta l’Atp 500 di Pechino

giocato il suo tennis fatto di grande pressione da fondo che non ha dato scampo all’avversario. Le statistiche parlano di 10 ace su percentuali di prime al 66% e del 77% di punti sulla prima di servizio. «Vedendo questo torneo mi sembra che abbiamo fatto un passo in avanti. Ho servito abbastanza bene, soprattutto nei punti importanti. Mi sento un po’ più sicuro sul servizio. Sicuramente un passo in avanti e c’è ancora tanto lavoro da fare», ha affermato Sinner in conferenza stampa.

A proposito di statistiche Sinner ha vinto il terzo torneo sugli otto disputati nel 2025.

Il bilancio complessivo è di 42 vittorie e 5 sconfitte, di cui 4 (Roma, Parigi, Cincinnati e New York) in finale tutte con Alcaraz. Solo sull’erba di Halle, dove è stato sconfitto da Bublik, Jannik non è arrivato in finale nei tornei a cui ha partecipato. Quello di Pechino è il 21° torneo vinto da Sinner in carriera. Diciotto di questi sono arrivati sul veloce. Prima dei 25 anni, che Jannik compirà il 16 agosto del 2026 (quindi ha tempo per salire in classifica), più tornei su questa superficie li hanno vinti Federer e Djokovic (25), Sampras (22), Connors (20) e Murray (19). A 18 con Sinner ci sono Agassi e Lewitt.

Ora l’azzurro si sposta a Shanghai dove all’esordio se la vedrà con il tedesco Altmaier. Ieri sono già scesi in campo quattro italiani: hanno passato il turno Nardi (3-6, 6-3, 6-2 con l’austriaco Ofner) e Bellucci (7-6, 6-1 con Walton); già fuori Berrettini (7-5, 7-6 con Mannarino) e Sonego (2-6, 6-3, 6-1 contro Hanfmann). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CICLISMO

Ganna d’argento, Venturelli oro

Subito due podi per l’Italcibi nella giornata d’apertura degli Europei strada, con le prove a cronometro in programma sulle strade francesi di Drome Ardecche. Federica Venturelli conquista l’oro tra le U23, Filippo Ganna l’argento nella prova elite. Il campione piemontese si è inchinato, ancora una volta, solo a un monumentale Remco Evenepoel (nella foto i due sul podio), fresco iridato in Ruanda e olimpionico della specialità.

Basket

Senza pronostico

Mussini, reggiano ed ex Apu, gioca la gara di domenica tra le sue vecchie squadre «Reggio è più abituata alla serie A, ma Udine non vedrà l'ora di scendere in campo»

Giuseppe Pisano / UDINE

Il campionato di serie A si apre con Reggiana-Apu e il cuore è diviso a metà per Federico Mussini. Doppio ex, è reggiano doc ma friulano d'adozione avendo una fidanzata udinese. Dalla stagione 2024/2025 gioca (piuttosto bene) con Avellino in A2, lo abbiamo raggiunto per parlare della gara che tutti i tifosi bianconeri attendono con trepidazione. «Reggiana e Apu – esordisce Mussini – sono due squadre che hanno significato molto per la mia carriera. Reggio Emilia è casa mia, lì ho fatto la trafila in tutte le giovanili. All'Apu ho vissuto delle bellissime stagioni, inoltre la mia ragazza è di Udine, che per me ormai è diventata una seconda casa. Quella di domenica è una partita molto interessante, peccato soltanto che giocherò a Verona quasi contemporaneamente, quindi non potrò vederla in diretta».

In compenso Mussini può presentarla, iniziando a descrivere che tipo di ambiente troveranno i giocatori bianconeri. «Reggio Emilia è una città di basket, che ha più seguito del calcio. Al PalaBigi di Reggio c'è un pubblico caldo e appassionato, specie nelle fasi decisive della partita. Domenica, inoltre, è la prima di campionato, motivo in più per il pubblico per sentire il match in modo particolare: c'è voglia di iniziare il torneo nel migliore dei modi». La squadra emiliana riparte con diverse certezze: «Ha confermato diversi giocatori dalla passata stagione e ha coperto le partenze con nuovi innesti di qualità. Da questo mix



È scattato il conto alla rovescia per l'esordio dell'Apu in serie A domenica a Reggio Emilia

IL PUNTO

Sospiro di sollievo, Hickey sta bene e domenica ci sarà Trasferta con la "Gioventù bianconera": partenza alle 12

Sospiro di sollievo in casa Apu. Anthony Hickey, uscito dal campo acciaccato dall'allenamento di martedì, sta meglio e la sua presenza per la prima di campionato a Reggio Emilia non è in dubbio. Adriano Vertemati può quindi preparare la gara del debutto Apu con tutti gli uomini del roster a disposizione. Oggi nuova seduta

d'allenamento mattutina al Carnera, la partenza per Reggio Emilia è prevista per sabato pomeriggio. Per chi volesse seguire i bianconeri a Reggio, c'è il pullman organizzato dalla "Gioventù Bianconera". Partenza alle 12 di domenica, per informazioni contattare il numero 3501891757 (solo WhatsApp). G.P.



Mussini gioca ad Avellino

zavara, invece, lo conosco eccome e lo considero un ottimo giocatore: anche lui dovrà adattarsi alla categoria, ma ha taglia, talento e personalità, quindi credo che farà bene. Nel complesso vedo un'Apu molto equilibrata».

La parola "equilibrio" ricorre anche nel pronostico della sfida: «Reggio Emilia è abituata alla serie A e a questo tipo di partite, ma Udine non vede l'ora di giocare questa gara per certi versi storica, visto che inseguiva la massima serie da tempo. La squadra di Vertemati avrà una carica speciale, la Reggiana deve stare molto attenta. Non faccio pronostici perché può accadere di tutto, a inizio ottobre le squadre sono ancora in rodaggio e può accadere di tutto».

Per quanto riguarda gli obiettivi stagionali, l'esterno classe 1996 si dichiara ottimista: «Reggio può puntare sicuramente a un posto play-off come l'anno scorso, anche se il livello del campionato mi sembra si sia alzato. Udine ha tutto per pensare a una salvezza tranquilla, magari togliendosi delle soddisfazioni nel corso della stagione».

In chiusura un pensiero in vista del derby regionale della quarta giornata a Trieste, dato che Mussini ha giocato anche all'ombra di San Giusto: «Ricordo di aver giocato un derby e di essere rimasto impressionato dal clima che si respirava a palazzo. So quant'è sentita come sfida, spero di riuscire a vederla in tv. E comunque verrò al Carnera appena potrò, per vedere la nuova Apu». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSIST



PASSERANNO DALLA DIFESA I SUCCESSI BIANCONERI



OTELLO SAVIO

Dalla preseason dell'Apu sono arrivati segnali positivi e questo ha regalato all'ambiente bianconero serenità e crescente autostima. È tuttavia saggio immaginare che in campionato suonerà un'altra musica e saliranno molto l'intensità e la pressione.

Nell'attesa di trovare l'assestamento (e, importante, di capire il tasso di personalità di ogni giocatore) la squadra può lavorare su una certa continuità tecnica e ciò rappresenta un vantaggio. Il gioco infatti, come lo scorso anno, è di "sistema" e le scelte estive dei giocatori sono state coerenti con tale filosofia, privilegiando solidità e affidabilità rispetto al talento individuale. Lo stesso Hickey, play titolare e uomo di riferimento, è più un primus inter pares che il lider maximo. Da qui le rotazioni spinte con l'idea di base di un minutaggio condiviso, poi ovviamente dipende dalla giornata dei singoli. Resta il fatto che è innanzitutto dalla difesa – che significa sacrificio ma anche organizzazione – che passeranno i futuri successi bianconeri.

Nell'esordio con Reggio Emilia l'Apu si troverà di fronte un avversario del suo livello che, oltre a giocare in casa, ha in più l'esperienza di categoria. Certo, una vittoria friulana si trasformerebbe in un gran propellente per l'avvio di stagione. Oltre al miglior viatico in vista del dream game con la Virtus tricolore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2. Parla Toni Ročak che sostituirà per qualche gara Freeman

«Kukoc fonte d'ispirazione Sono a Cividale per dare tutto»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

Da Spalato a Ginevra, poi gli Usa, Zagabria e ora Cividale. Toni Ročak, chiamato a sostituire per qualche gara Freeman, sognava da tempo l'occasione di misurarsi con il basket italiano e ora

che la Ueb Gesteco gliel'ha data non se la lascerà certo scappare. Il classe '99 è un ragazzo disponibile e determinato, ci ha raccontato del suo arrivo in Friuli e di chi lo ha ispirato: Toni Kukoc, con cui condivide nome e città d'origine.

Come procede l'ambientamento a Cividale?

«I primi giorni sono stati fantastici. La città è stata molto ospitale con me, non mi era



Il croato Toni Ročak, classe '99

mai capitato di trovare delle persone così accoglienti nelle mie esperienze precedenti. Non parlo solo dello staff, dei compagni e di tutti i membri del club, ma anche dei tifosi e della gente in generale, tutti molto accoglienti. Quando arrivo in un posto nuovo cerco subito di conoscere coloro che ci vivono e di crearci una connessione, perché rappresentano l'essenza di quel posto. Questo rapporto fa spesso la differenza, sicuramente qui ha contribuito a farmi sentire subito a casa».

Conosceva qualcuno qui in Italia?

«Sì, un paio di ex compagni di squadra me ne hanno parlato molto bene ed è da tempo che desideravo di venire qui a provare l'aria che si respira.

Ora che ne ho avuto l'opportunità sono molto contento di poter dire loro che avevano ragione».

La sua Croazia ci ha donato molti campioni: Rada, Cosic, Kukoc... È cresciuto guardando loro?

«Sì, negli anni ho studiato soprattutto Toni Kukoc, il suo stile di gioco mi ha sempre appassionato e portare il suo stesso nome ha aiutato. Anche lui poi è nato a Spalato, per tutti questi motivi è un'ispirazione da sempre».

Cosa le ha chiesto sinora coach Pillastrini?

«Di abituarci allo stile di gioco della squadra e di trovare il mio posto nel sistema, senza entrare troppo nello specifico delle soluzioni tattiche. Giocherò da 4 e da 5, cer-

cando di aiutare i miei compagni con ciò che più amo fare sul parquet: dare tutto. Alcune volte servirò in difesa, altre spiccherò in attacco o basterà che mi limiti alle giocate d'energia e a essere un buon compagno. Direi che energia e passione sono le parole chiave per il mio modo di stare in campo».

Fuori dal campo che tipo è Toni Ročak?

«Una persona piuttosto tranquilla. Mi piace leggere, sentire la mia famiglia e soprattutto frequentare il posto dove sono. Cerco sempre di trarre il massimo da ogni esperienza e quindi mi piace visitare i luoghi e approfondire la storia delle città dove gioco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trofeo estivo Coni

La festa dello sport

La 10^a edizione si è tenuta lo scorso week end a Lignano. È stato superato il test organizzativo in vista di Eyof 2027

Monica Tortul / LIGNANO

È stata un grande successo, sia in termini numerici che organizzativi, la decima edizione del Trofeo Estivo Coni che si è svolta a Lignano Sabbiadoro e che ha rappresentato un test importante – superato a pieni voti – per Eyof 2027, il Festival Olimpico Estivo della Gioventù Europea che si terrà nel 2027 nella stessa località turistica friulana.

Il Trofeo Estivo Coni, la più grande manifestazione sportiva italiana dedicata agli U14 e promossa dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano, ha portato in Friuli-Venezia Giulia, dal 28 settembre al 1° ottobre, oltre 4600 partecipanti (tra atleti e tecnici), provenienti da tutta Italia. La stessa manifestazione aveva già fatto tappa nella nostra Regione nel 2015.

Protagoniste dell'edizione 2025 quarantaquattro discipline, tutte in gara per la classifica finale, poi vinta dalla Lombardia, davanti a Piemonte e Puglia. La delegazione del Friuli-Venezia Giulia si è classificata all'ottavo posto. In questa edizione ha esordito la Federazione Italiana Wushu Kung-Fu con il sanda. La cerimonia di apertura della manifestazione si è tenuta il 28 allo stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro, con la sfilata delle delegazioni regionali e l'accensione simbolica della fiaccola olimpica. La cerimonia è stata l'occasione per mettere in luce le tante peculiarità del Friuli-Venezia Giulia, che sono poi state raccontate attraverso un percorso che ha unito tutto il territorio



Due immagini della manifestazione: c'era anche Mara Navarria FOTOCONI

regionale, dal mare alle montagne. «Lo sport del Friuli-Venezia Giulia è stato orgoglioso di ospitare il Trofeo Coni – ha dichiarato Andrea Marcon, Presidente del Coni Friuli Venezia Giulia – e già

dall'assegnazione dell'edizione ha iniziato a lavorare alacremente per rendere indimenticabile questo evento. Ringrazio il Presidente Onorario del Coni Friuli Venezia Giulia, Giorgio Brandolin,



Il presidente Andrea Marcon

per aver ottenuto questo risultato quando era in carica al mio posto. Noi crediamo nello sport come strumento educativo e inclusivo. I nostri giovani meritano occasioni come questa per mettersi alla prova e imparare divertendosi. E sono anche certo che noi adulti impareremo molto da loro».

Le gare si sono svolte lunedì 29 e martedì 30 a Lignano Sabbiadoro negli impianti sportivi o direttamente in spiaggia, mentre hanno coinvolto il territorio circostante quelle di bowling (che si è disputato a Portogruaro), di arrampicata sportiva (a Basaldella), di tiro a volo (Porpetto), di pattinaggio a rotelle (Cervignano del Friuli) e ginnastica artistica (Latisana). Gli atleti sono stati invece ospitati nelle strutture di Bell'Italia, Camping Sabbiadoro e Albatros. Grazie al progetto finanziato con fondi PNRR "Turismo delle Radici", hanno potuto gareggiare anche i ragazzi delle comunità italiane all'estero del Coni di Argentina, Australia, Brasile e Venezuela, che in occasione del Trofeo hanno visitato il Friuli-Venezia Giulia alla scoperta delle proprie origini. La loro presenza è stato uno dei risultati del Protocollo d'Intesa di collaborazione permanente tra Coni e Ministero degli Esteri per la diffusione della cultura e della pratica sportiva, nonché della promozione del Sistema Paese attraverso la realizzazione di incontri ed eventi sportivi a favore delle Comunità Italiane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Messaggio di pace dal presidente Marcon
«Diciamo basta a guerre e vittime innocenti»

Buonfiglio ai ragazzi: «Siete la parte sana della nostra nazione»



Tara Dragaz e Mirza Alibegovic accendono il braciere FOTOCONI

IL FOCUS

Il Trofeo estivo Coni ha coinvolto, a tutto tondo, il mondo dello sport nazionale e regionale. I ragazzi sono stati i protagonisti sui diversi campi di gara; tecnici, dirigenti e federazioni hanno partecipato altrettanto attivamente, contribuendo alla riuscita dell'evento e confermando la grande attitudine di tutto il territorio regionale ad ospitare grandi eventi.

La manifestazione era stata aperta dal presidente nazionale del Coni, Luciano Buonfiglio. «È il più bel momento da quanto sono stato eletto, grazie Friuli Venezia Giulia, grazie Lignano Sabbiadoro. Siamo qui per le ragazze e per i ragazzi, i nostri giovani. Siamo qui per voi, rappresentate una parte sanissima della nostra Nazione e dovete essere consapevoli di essere un modello di comportamento. Siete l'ultima barriera per mantenere vivi i nostri valori, per essere un simbolo di protagonismo vincente. Ci vuole impegno, con la gioia di primeggiare rispettando gli altri».

È toccato invece ai tefofori Tara Dragaz, giovane pro-

messa della ginnastica ritmica italiana, e Mirza Alibegovic, capitano dell'Apu Old Wild West Udine, accendere il braciere. A portare invece in capo il Tricolore sono stati due medagliati olimpici dell'Italia Team: Mara Navarria, oro a squadre nella spada ai Giochi di Parigi 2024 e bronzo a squadre a Tokyo 2020 e attualmente vicepresidente del Coni Fvg, e Mirko Zanni, bronzo nel sollevamento pesi, categoria 67 kg, a Tokyo 2020. L'attuale presidente del Coni Fvg Andrea Marcon, ha raccolto l'eredità dal predecessore Giorgio Brandolin che tanto aveva lavorato per ottenere l'assegnazione dell'evento. Marcon ha voluto lanciare un messaggio di pace e di collaborazione proprio dal palco dell'evento. «Ai ragazzi dico che il vostro sorriso è un diritto, come per tutti i bambini del mondo. Da questo territorio, diventato di pace e di inclusione, non dobbiamo rimanere indifferenti nei confronti del dolore altrui. Diciamo basta alle guerre, basta vittime innocenti. In Friuli esiste un saluto 'Mandi', che vuol dire mi raccomando. Lo rivolgo a tutti». —

M.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Risparmiare è facile

(se sai come fare)

**DAL 2 OTTOBRE
IN EDICOLA CON**

Debora **Rosciani** e Mauro **Meazza**, le voci di Radio24 "Due di denari", ti accompagnano in un percorso autorevole ma leggero per la gestione dei tuoi soldi, senza stress.

Niente tecnicismi: solo esempi chiari su perché risparmiare e con quali obiettivi, in quali prodotti investire e quante tasse si pagano davvero.

Se qualcosa non torna, impari anche come reclamare con efficacia e come riconoscere ed evitare le truffe. Una guida semplice e completa per spendere meglio, risparmiare con serenità e investire con consapevolezza.

10,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO*



*60 giorni in edicola

nord.est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

CorriereAlpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON

24 ORE

Calcio dilettanti

SERIE D

Il Cjarlins Muzane a punteggio pieno: mai partito così forte

Il presidente Zanutta: «Contento per questa prima volta ma i punti per arrivare ai nostri obiettivi sono ancora tanti»

Simone Fornasiere / CARLINO

Partenza migliore, e che partenza, il Cjarlins Muzane non poteva chiedere al suo campionato. Le cinque vittorie nelle prime, altrettante gare disputate rappresentano un vero e proprio record per la compagine

del presidente Vincenzo Zanutta nei nove campionati di serie D disputati nella sua recente storia (società fondata nel 2003). Basti pensare, per esempio, che in questa categoria il Cjarlins Muzane era riuscito una sola volta a partire con il piede giusto, ovvero con i tre

punti alla prima giornata: era la stagione '18/'19, la seconda interregionale, con il successo (3-2) ai danni della Dolomiti Bellunesi. Quell'anno, la formazione guidata da Stefano De Agostini, ha poi conquistato otto punti nelle prime cinque giornate, tre in più rispet-



Il centrocampista Gaspardo

to all'anno precedente quando, da neo promossa, la compagine di Luca Lugnan ne ha ottenuti tre in meno.

Meglio è andata nel campionato successivo alla gestione De Agostini, con il Cjarlins Muzane guidato da Massimiliano Moras capace di totalizzare no-

ve punti, con tre vittorie e due sconfitte. Punto più alto questo, escluso ovviamente l'attuale campionato, che lo stesso Moras è stato capace di ripetere due anni dopo nella sua seconda avventura al Cjarlins Muzane, mentre il punto più basso è stato toccato due stagioni fa, conclusa poi con la retrocessione sul campo prima del ripescaggio, quando la formazione di Carmine Parlato ha racimolato tre soli punti senza mai vincere. I quindici punti di quest'anno, difficili da eguagliare per chiunque, rappresentano ovviamente la migliore partenza di sempre, sebbene il presidente Zanutta voglia subito spegnere facili entusiasmi. «Sono certamente contento per questa prima volta – le sue parole – ha ovviamente un sapore diverso, ma i punti da fare in campionato, per raggiungere i nostri obiettivi, sono ancora tantissimi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARNICO

Terza categoria: la Val del Lago può fare festa

Il recupero della 23ª giornata di Terza categoria è servita ad ufficializzare che la Val del Lago è la terza squadra che ha conquistato la matematica promozione in compagnia de Il Castello (pari nel derby con il Bordano) ed il Ravascletto (Comeglians ko con la 28esima rete di Maurizio Vidali).

Ecco i risultati: Verzegnis-Audax 1-3, Il Castello-Bordano 2-2, Ravascletto-Comeglians 2-0, Edera-FusCa 2-8, La Delizia-Paluzza 2-3, Val del Lago-Timaucleulis 2-0, San Pietro-Trasaghis 3-4.

PRIMA CATEGORIA

Union Pasiano già ko Gemonese rimontata

Subito risultati a sorpresa per due delle grandi favorite Parte bene la Manzanese, Tagliamento corsaro a Gravis

Stefano Martorano / UDINE

Andatelo a dire all'Union Pasiano sconfitto in casa dal Valtenoncello, oppure alla Gemonese che si è fatta rimontare due gol a Bertio. Sì, andatelo pure a dire a queste due corazzate che i punti lasciati per strada adesso potrebbero costare cari più avanti, perché basta vedere il roster delle corazzate che da domenica scorsa hanno cominciato a darsi battaglia per capire che quest'anno, in Prima Categoria, ogni lasciata è persa.

Leggendola al contrario, va da sé che il rispetto del pronostico abbia fatto felici Maranese, Manzanese, Cussignacco, Union 91 e Azzanese, altre big che puntano a vincerle tutte per tenere fede all'obiettivo Promozione, esattamente come puntano a Manzano, dove il tecnico Paolo Collavizza ha cominciato in linea con le attese pur non accettando il ruolo di favorito: «Abbiamo cominciato abbastanza bene, al punto che avremmo potuto chiudere il derby con la Cormonese già nel primo tempo. L'obiettivo? Vediamo dove saremo a fine marzo e se lotteremo per qualcosa di importante, anche perché nel girone C Maranese, Sant'Andrea, Ronchi e San Giovanni sono le favorite».

Nel girone B hanno cominciato col botto i Grigioneri, passati in casa dell'Ancona, la Sangiorgina, l'Union 91 che ha subito sguinzagliato il fiuto del gol di Marco Nardi, il Cussignacco che ha rifilato due gol al San Gottardo e la Risanese di Manuele Noselli, riscattati all'esordio in campionato dopo quattro sconfitte in Coppa



Luca Michelutto (Tagliamento)

Regione: «Questa vittoria ci serviva come il pane perché ci ha ridato morale e fiducia. A mio parere sarà un campionato tra i più tosti degli ultimi anni, con parecchie squadre scese dalla promozione che si sono organizzate». A fare da contraltare, ecco i pensieri di Giampietro Crapiz, guida della Nuova Sandanielese sconfitta a Risano: «La prestazione l'abbiamo fatta, ma purtroppo siamo stati poco cattivi e precisi in zona gol. Abbiamo nove ragazzi nuovi, per lo più giovani, e il campionato per noi è nuovo».

Infine, ecco la prima disamina di Luca Michelutto, allenatore del Tagliamento che ha vinto in rimonta a Gravis: «Abbiamo una squadra molto giovane chiamata a fare esperienze e si è visto nei due gol subiti, poi è emersa la parte atletica e qualitativa dei miei ragazzi e abbiamo meritato ampiamente la vittoria. L'obiettivo per noi è la salvezza e la crescita dei dodici ragazzi nuovi con cui abbiamo ringiovanito la squadra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 DI PRIMA CATEGORIA

1ª GIORNATA

Modulo 3-4-3

Allenatore

Michelutto (Tagliamento)



di Stefano Martorano

Punture di spillo

303 I gol realizzati da Marco Nardi in carriera dopo i tre segnati all'esordio domenica scorsa con la maglia dell'Union 91.

3 Come i gol segnati e i punti fatti dalla Sangiorgina che ha dunque inaugurato al meglio il rinnovato manto erboso del Collavin.

1 Profuma d'impresa il primo punto del neopromosso Bertio, capace di rimontare due gol alla corazzata Gemonese, ripresa da Foscia nel recupero.

WITHUB

MOTORI

Cividale-Castelmonte anche il plurivincitore Liber tra gli iscritti della cronoscalata

CIVIDALE

Si avvicina la Cividale-Castelmonte, gara che si svolgerà da venerdì 10 a domenica 12 ottobre. Giunta alla sua 48ª edizione, la cronoscalata organizzata da Red White sarà valida quest'anno per il Campionato Italiano Velocità Montagna (CIVM) girone Nord, per il campionato nazionale sloveno e austriaco, per il trofeo Triveneto Irs Cup e per il campionato storiche Nt.

Da poco la prova ha anche acquisito la titolazione di Super CIVM, aspetto che le garantisce il coefficiente maggiorato (1,5) sempre all'interno del girone Nord. Le iscrizioni all'evento si chiudono lunedì. Molti piloti hanno già confermato la loro presenza. Spicca fra tutti Federico Liber, pi-



Federico Liber FOTOFURLAN

lota che ha vinto sei volte la cronoscalata. Primo nel 2013, 2015, 2017, 2018, 2019 e 2024, il veronese punterà a confermarsi campione e a infilare la settima affermazione nella sua carriera. Il mezzo con cui correrà sarà una Nova Pro-

to Np01-2 con un motore da 3000 cc. Oltre a lui al via alcuni protagonisti della specialità come Enrico Zandonà (Wolf Gb08 Thunder), Damiano Schena (Nova Proto Np03) e l'insostituibile Marietto Nalon, 76 anni, al via sulla sua Dallara Formula Nissan. Tra le storiche, ci sarà Michele Massaro (Bmw M3 E30), capace nel 2021 e nel 2022 di risultare il più veloce tra questo tipo di vetture. In gara anche il più rapido dell'edizione del 2019, Harald Mossler (al via su Daren Mk3).

Il tracciato partirà in località Carraria a Cividale e arriverà a Castelmonte (in comune di Prepotto) dopo 6,395 km di salita. Il percorso presenta un dislivello positivo tra partenza e arrivo di 408 metri, con una pendenza media pari al 6,4%. L'evento comincerà venerdì 10 ottobre con le verifiche tecnico-sportive. Sabato le prove libere, domenica la gara vera e propria. La prova sarà suddivisa in due manche (gara 1 e gara 2), con i tempi dei partecipanti che verranno sommati e che andranno a comporre la graduatoria finale. Un assaggio della cronoscalata si terrà venerdì al bar Da Laura a Cividale, dove alle 18.30 verrà presentata la kermesse e verranno esposte anche alcune auto. —

A.B.

BASEBALL

In Coppa sabato a Ravenna: Buttrio-Rimini la semifinale

Alessia Pittoni / BUTTRIO

Tutto pronto per la final four di Coppa Italia di baseball che vedrà, fra le quattro contendenti, l'Alfa Sistemi White Sox Buttrio. Sabato allo Stadio Antonio Casadio, a Godo, nel Comune di Russi di Ravenna, i friulani affronteranno in semifinale la New Rimini mentre dall'altra parte del tabellone si scontreranno la Lupi Auto Fiorentina e l'Itas Mutua Rovigo. La pri-

ma semifinale è programmata per le 10.30 tra toscani e veneti; i White Sox scenderanno in campo 45 minuti dopo il termine del primo scontro. Entrambe le gare sono secche e la finale tra le due vincenti si terrà sempre il 4 ottobre, 45 minuti dopo la fine della seconda semifinale.

Questa competizione ha origine da una variazione della formula del campionato di serie A: inizialmente la poule salvezza doveva servire a de-

terminare l'unica retrocessione in serie B poi, con il ritiro dei Sicily Red Sox, la competizione ha perso il suo obiettivo finale così, per mantenere lo spirito competitivo, la Federazione ha dato vita alle final four di Coppa Italia, accessibili alle prime due classificate di ciascuno dei due gironi della poule.

Alla loro prima stagione nella massima serie i White Sox si sono fatti rispettare come matricola ottenendo il terzo posto nel girone C della fase uno con 10 vittorie e 10 sconfitte e a una vittoria di distacco dai play-off. La poule salvezza è stata dominata con lo score finale di 23 vittorie e 5 sconfitte e la possibilità di giocare la Coppa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



La ricetta della felicità
RAI 1, 21.30
Marta e Giacomo indagano sul passato di Enrico partendo da una vecchia foto di un autovelox. Susanna sospetta un risvolto romantico nelle azioni del fratello. Greta rischia in spiaggia, ma Asia la salva e le due diventano amiche.



Ore 14 Sera
RAI 2, 21.20
Cronaca, misteri e attualità in prima serata: **Milo Infante** approfondisce i principali eventi di cronaca. Un racconto puntuale e coinvolgente delle storie che colpiscono l'opinione pubblica.



The Mauritanian
RAI 3, 21.20
Mohamedou Ould Slahi, detenuto a Guantanamo senza motivo per oltre dieci anni, chiede all'avvocata Nancy Hollander di difenderlo, ottenere la libertà e denunciare torture e abusi subiti.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.35
Torna l'appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità politico-economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



La notte nel cuore
CANALE 5, 21.40
Sevilay è sul punto di lasciare Nuh, dicendogli che non ha intenzione di restare "prigioniera" delle sue gelosie, ma Nuh, successivamente, le confida i suoi traumi e la sua paura di perderla...

SILVER ECONOMY: ANCHE I VECCHI CRESCONO

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00	UnoMattina News Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.50	Storie italiane Lifestyle
11.55	È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
16.00	Il paradiso delle signore Fiction
16.55	TG1 Attualità
17.05	La vita in diretta Attualità
18.40	Reazione a catena Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Cinque minuti Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	La ricetta della felicità (1ª Tv) Serie Tv
23.30	Porta a Porta Attualità
1.15	Che tempo fa Attualità
1.20	Reazione a catena Spettacolo

RAI 2	Rai 2
6.00	La grande vallata Serie Tv
6.45	On Ari Serie Tv
7.45	Heartland Serie Tv
8.30	Tg 2 Attualità
8.45	Radio2 Social Club Spett.
10.00	Tg2 Italia Europa Att.
10.55	Tg2 - Flash Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	La nave dei sogni: Tanzania Fiction
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg 2 Tutto il bello che c'è Attualità
13.50	Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00	Ore 14 Attualità
15.25	BellaMà Spettacolo
17.00	La Porta Magica Lif.
18.15	Tg 2 Attualità
18.35	TG Sport Sera Attualità
19.00	The Rookie Serie Tv
19.40	N.C.I.S. Hawaii Serie Tv
20.30	Tg 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Ore 14 Sera Attualità
0.30	Pet Anatomy Documentari

RAI 3	Rai 3
8.00	Agorà Attualità
9.45	Re Start Attualità
10.50	Elisir Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.50	Quante storie Attualità
13.20	Passato e Presente Doc.
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.25	Il Commissario Rex Serie Tv
16.10	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Riserva Indiana Lif.
20.40	Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50	Un posto al sole Soap
21.20	The Mauritanian (1ª Tv) Film Drammatico ('21)
23.35	Blob Speciale Venezia Attualità
24.00	Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4	
6.15	4 di Sera Attualità
7.15	Cherry Season - La stagione del cuore Soap
8.05	La promessa Telenovela
8.40	My Home My Destiny Serie Tv
10.40	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55	Tg4 Telegiornale Att.
12.25	La signora in giallo Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.30	Tg4 - Diario Del Giorno Attualità
15.40	Diario Del Giorno Att.
16.30	Febbre da cavallo - La mandrakata Film Commedia ('02)
19.00	Tg4 Telegiornale Att.
19.30	10 Minuti Attualità
19.50	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera Attualità
21.35	Dritto e rovescio Att.
0.55	Drive Up Attualità

CANALE 5	
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.40	Mattino Cinque Attualità
10.50	Tg5 Ore 10 Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Grande Fratello - Pillole Spettacolo
13.55	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.15	Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela
14.45	Uomini e donne Spett.
16.05	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.25	Amici di Maria Spett.
16.55	Dentro la notizia Att.
18.30	Grande Fratello - Pillole Spettacolo
18.45	Avanti un altro! Spett.
19.55	Tg5 Prima Pagina Att.
20.00	Tg5 Attualità
20.35	La ruota della fortuna Spettacolo
21.40	La notte nel cuore (1ª Tv) Serie Tv
23.55	Tg5 Notte Attualità
0.30	Meteo.it Attualità

ITALIA 1	
6.40	Supercar Serie Tv
8.35	Chicago Med Serie Tv
10.25	Fbi: Most Wanted Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Grande Fratello Attualità
13.15	Sport Mediaset Attualità
13.50	Sport Mediaset Extra Att.
14.00	The Simpson Cartoni
15.20	N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.20	The mentalist Serie Tv
18.10	Grande Fratello Spett.
18.20	Studio Aperto Attualità
18.55	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.35	N.C.I.S. Serie Tv
21.25	L'uomo d'acciaio Film Fantascienza ('13)
23.55	Batman v Superman: Dawn of Justice Film Fantascienza ('16)
2.40	Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscoopo Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'Aria che Tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.30	La Torre di Babele Attualità
18.30	Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Piazza Pulita Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Otto e mezzo Attualità
1.55	La Torre di Babele Attualità
2.55	L'Aria che Tira Attualità

TV8	
15.40	Cercando la normalità Film Commedia ('13)
17.25	Love Café Film Commedia ('17)
19.10	4 ristoranti Lifestyle
20.30	Europa e Conference League Preparita Calcio
21.00	Feyenoord - Aston Villa Calcio
23.00	Anteprema Sky Sport 24 Night Attualità

NOVE

16.25	Commissari Doc.
17.55	Little Big Italy Lifestyle
19.20	Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.30	The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spett.
21.30	Marta e Gianluca - Io & Gianlu (1ª Tv) Spett.
23.25	Roberto Lipari - L'ultimo spettacolo Spettacolo

20	20
14.35	Magnum P.I. Serie Tv
15.35	The Equalizer Serie Tv
17.30	Arrow Serie Tv
19.20	Chicago Fire Serie Tv
20.10	The Big Bang Theory Serie Tv
21.05	Death Race Film Azione ('08)
23.20	Fire Down Below - L'inferno sepolto Film Drammatico ('97)
1.35	Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv

RAI 4	Rai 4
14.25	La fortuna Serie Tv
16.10	Scorpion Serie Tv
17.35	Castle Serie Tv
19.05	Bones Serie Tv
20.35	CSI: Vegas Serie Tv
21.20	Criminal Minds: Evolution Serie Tv
22.15	Criminal Minds: Evolution Serie Tv
23.15	The Bouncer - L'infiltrato Film Azione ('18)
0.40	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS	IRIS
12.10	Proposta indecente Film Drammatico ('93)
14.40	Comincio con un bacio Film Commedia ('59)
16.55	La fine del mondo Film Azione ('13)
19.15	Kojak Serie Tv
20.15	Walker Texas Ranger
21.15	Cliffhanger - L'ultima sfida Film Azione ('93)
23.25	Senza tregua Film Azione ('93)
1.25	Soleil Film Drammatico ('97)

RAI 5	Rai 5
17.30	Il giorno e la storia
17.50	Inimitabili Documentari
18.40	Italia viaggio nella bellezza Documentari
19.40	Rai News - Giorno
19.45	Disasters Engineered
20.30	Overland 22
21.20	Special Concert 2025 Spettacolo
22.45	They All Came Out To Montreux Documentari
23.45	David Bowie: Finding Fame - Nascita di una star Documentari

RAI MOVIE	Rai
14.05	Cavalcarono insieme Film Western ('61)
16.00	Duello nel Texas Film Western ('63)
17.40	Dio li crea... Io li ammazzo! Film Western ('68)
19.20	Lonely Hearts Film Drammatico ('06)
21.10	Shaft Film Azione ('00)
22.50	Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)
0.45	Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM	Rai
15.20	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.25	Doc Martin Serie Tv
17.50	Provaci ancora Prof! Fiction
19.35	Corpo Libero Serie Tv
21.20	Un marito sospetto Film Drammatico ('19)
23.00	Vuoi sposarmi? Film Commedia ('21)
0.30	Storie italiane Lifestyle
2.35	Ritorno a Las Sabinas Serie Tv
3.20	Doc Martin Serie Tv

CIELO	cielo
15.00	MasterChef Italia
16.30	Cucine da incubo
17.45	Celebrity Chef - Anteprema Lifestyle
17.50	Celebrity Chef Lifestyle
18.55	Cucine da incubo
19.50	Affari al buio
20.20	Affari di famiglia Spettacolo
21.20	End of a Gun Film Azione ('16)
23.20	Anteprema Sky Sport 24 Night News
23.25	Sky Sport 24 Night News

TWENTYSEVEN	
14.35	La Signora Del West Serie Tv
16.30	La casa nella prateria Serie Tv
19.30	Colombo Serie Tv
21.15	Vi presento i nostri Film Commedia ('10)
23.05	Qua la zampa! Film Commedia ('17)
1.00	Miami Vice Serie Tv
1.45	Camera Café Serie Tv
2.25	Casa Dolce Casa Serie Tv
3.30	Milagros Serie Tv

TV2000	TV2000
16.00	Cuore selvaggio Serie Tv
17.30	Chiesa viva Attualità
18.00	Rosario da Lourdes
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
19.30	In Cammino Attualità
20.00	Santo Rosario da Cascia
20.45	TG 2000 Attualità
21.10	A.I. - Intelligenza artificiale Film Fantascienza ('01)
23.40	Il sapore della libertà Documentari

LA7CINEMA	
15.15	Il gioiello del Nilo Film Avventura ('85)
17.15	Tg La7 Attualità
17.20	Oggi sposi... niente sesso Film Comm. ('03)
19.25	Josephine, Ange Gardien Serie Tv
21.15	Book Club - Tutto può succedere Film Commedia ('18)
23.10	Closer Film Dramm. ('04)
1.10	Fandango Film Commedia ('85)

LA 5	
14.10	Amici di Maria
14.40	Grande Fratello Live
15.00	Una mamma per amica
17.00	Rivoglio i miei figli
19.05	Grande Fratello
19.30	Amici di Maria
20.00	Uomini e donne
21.25	Un Amore Senza Fine Film Drammatico ('14)
23.45	Uomini e donne Spettacolo
1.05	Grande Fratello Live Spettacolo

REAL TIME	Real Time
8.50	Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
11.30	Cortesie per gli ospiti
13.40	Casa a prima vista
15.50	Abito da sposa cercasi
17.50	Primo appuntamento
19.25	Casa a prima vista
20.30	Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30	Il re del bisturi (1ª Tv) Lifestyle
22.30	Vite al limite Documentari
2.20	Vite al limite Lifestyle

GIALLO	Giallo
10.00	I misteri di Murdoch Serie Tv
11.00	L'ispettore Barnaby Serie Tv
13.00	Cherif Serie Tv
15.10	La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv
17.10	Vera Serie Tv
19.10	L'ispettore Barnaby
21.10	Vera Serie Tv
23.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.10	Cherif Serie Tv

TOP CRIME	TOP CRIME
17.25	Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20	The mentalist Serie Tv
21.15	Delitti ai Caraibi Serie Tv
22.10	Delitti ai Caraibi Serie Tv
23.15	Law & Order: Organized Crime Serie Tv
1.15	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
1.55	Law & Order: Organized Crime Serie Tv
2.35	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX	DMAX
14.00	Affari al buio - Texas
15.50	Affari a tutti i costi
16.45	I pionieri dell'oro Documentari
19.30	Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25	La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari
23.15	Il tesoro maledetto del Blind Frog Ranch (1ª Tv) Serie Tv
1.05	Cops Spagna Documentari

RAI SPORT HD	Rai
16.55	Skiroll: Campionati del Mondo. Finale Sprint e Finale 15 km Val di Fiemme Attualità
18.00	6 Ore di Fuji. Mondiale Endurance Automobilismo
19.00	Radiocorsa. Ciclismo
20.00	Atletica Leggera: Camp. Mondiali Paralimpici Nuova Delhi 2025 6ª g.
23.25	Speciale Reparto Corse Salone Nautico di Genova

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.45	Europa League: Roma-Lille e Bologna-Freiburg
21.00	Conference League: Fiorentina - Sigma Oloumuc
RADIO 2	CAPITAL
17.30	Radio2 Matti da legare
19.45	Radio2 Caterpillar
21.00	Chiamami Radio2
22.00	Radio2 alle Dieci della Sera
RADIO 3	M20
19.00	Hollywood Party
19.55	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Serata Napoli
23.00	Il Teatro di Radio3
24.00	Battiti
14.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Andrea Mattei
21.00	Vittoria Hyde
23.00	One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18	Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05	Presentazione programmi
11.10	Vuè o fevelin di: Un protocollo di collaborazione fra UniUD e l'ASU FC
11.20	Cambio di rotta: Alda Balestra
11.55	Finch'è food: Stili e tendenze alimentari
12.30	Gr FVG
13.29	What a wonderful world: Intelligenza artificiale, nuove tecnologie e sostenibilità in Fvg
14.10	Riverberi: Physalia. Riccardo Chiarion Trio
15.00	Gr FVG
15.15	Vuè o fevelin di: Festeggia dieci anni di attività l'Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani
18.30	Gr FVG
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15-12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Giale copasse; 11.03 FREE il Bike; 11.30 Furlans... intai comuns; 13.15 Inviaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica	
Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 9.30 Ator Ator; 11.00 La interviste; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornal Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Ator Ator; 14.00 Baste la Salut; 14.30 Giornal Radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di 10; 15.30 Musiche cence confins; 16.00 Ator Ator; 16.30 Mission possible 3; 17.00 Ator Ator; 17.30 Musiche cence confins; 18.00 Giornal Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di 10; 18.30 Ce fà?; 19.00 Tunnel; 20.00 Zardins Magnetics; 21.30 Loud; 23.00 London Calling	

CANALI LOCALI			
TELEFRIULI			
6.20	Un pinsir par vuè	13.15	Family salute e benessere
6.30	News, cappuccino e brioche - diretta	13.30	Telegiornale FVG
7.40	Meteo	13.45	A voi la linea
7.45	A voi la linea	14.15	Telegiornale FVG
8.20	Un pinsir par vuè	14.30	Elettroshock
8.30	News, cappuccino e brioche	16.15	Telefruts - cartoni animati
9.40	Meteo	16.30	Tg flash - diretta
12.30	Telegiornale FVG - diretta	16.45	Rugby magazine
12.45	A voi la linea - diretta	17.15	Family salute e benessere
		18.30	Bianconeri a canestro
		19.00	Telegiornale FVG - diretta
		19.30	Sport FVG - diretta
		19.35	Meteo
		19.45	Screenshot - diretta
		20.40	Gnovis
		21.00	EconoMy FVG
		22.00	Vaghe frontiere
		22.10	Anteprima Goal FVG
		22.30	PallAdue
		23.15	Bekèr on tour
		23.45	Telegiornale FVG
IL13TV		TV 12	
7.00	Santa Messa	7.30	Santa Messa
	S.Leopoldo	8.15	Sveglia Friuli
7.12	Il Film della Notte	10.00	A Tutto Campo Fvg
8.00	Star Trek Classic	10.30	Le Case Dello Sport - Grandi Impianti Sportivi Del Fvg
10.00	Il13 Telegiornale		Giustissimi
11.00	Momenti Particolari	11.00	Casa Pappagallo
12.00	Aria Pulita (Live)	11.30	Anziani In Movimento
12.45	Stanlio e Olio	11.45	Anziani In Movimento
13.00	Tv13 con Voi (Live)	12.00	Tg Friuli In Diretta
		13.45	Stadio News
		14.45	TgFriuli In Diretta - R
		16.25	Ring - R
		18.15	Anziani In Movimento
		18.30	Tg Regionale News
		19.00	Tg Udine News
		19.30	A Tutto Campo Fvg
		20.00	Tg Udine News
		20.35	Tg Regionale News
		21.10	Ring
		23.00	Tg Udine News
		23.30	Tg Regionale News

Il Meteo

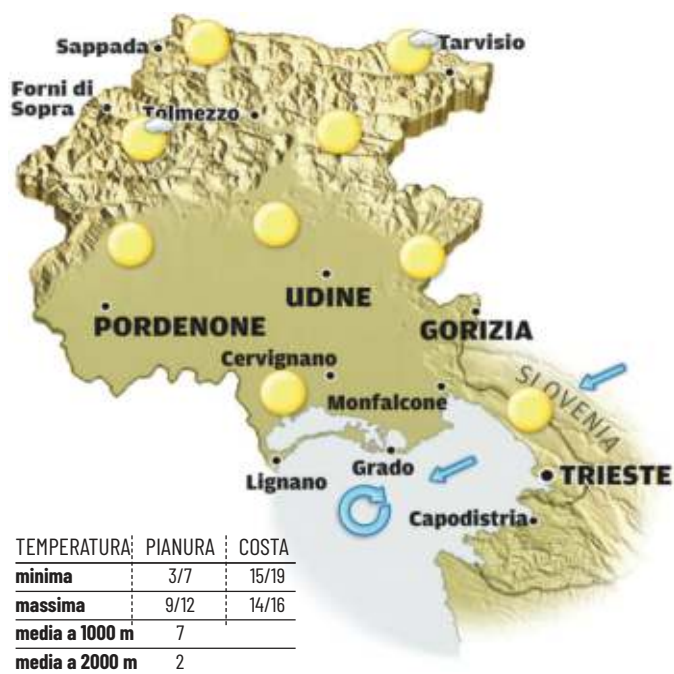


OGGI IN FVG



In montagna cielo poco nuvoloso con possibili nubi basse al mattino nel Tarvisiano. Sul resto della regione cielo in prevalenza sereno con qualche nube sul Carso. Sulla costa soffierà Bora moderata, anche sostenuta al mattino a Trieste. Nel primo pomeriggio sulla costa occidentale potrà esserci temporaneamente vento da ovest.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno. In serata velature. Sulla costa al mattino soffierà Bora moderata in calo nel pomeriggio, quando sulla costa occidentale potrà esserci vento da ovest.

Tendenza. Cielo da sereno a poco nuvoloso. In giornata aumento della nuvolosità. Sulla costa al mattino soffierà Borino, poi vento debole da ovest.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nuvoloso sui settori alpini, con piovaski sul cuneese; altrove, bel tempo prevalente.
Centro: instabile con rovesci sparsi sulle regioni adriatiche, sarà più soleggiato sul resto delle regioni. Mari molto mossi.
Sud: maltempo su Puglia, Calabria e Sicilia tirrenica, altrove ci saranno ampie schiarite.

DOMANI
Nord: cielo poco o irregolarmente nuvoloso dappertutto. Freddo mattutino.
Centro: cielo nuvoloso su tutte le regioni. Venti forti da nord e mari molto mossi.
Sud: cielo nuvoloso dappertutto e rovesci alternati a schiarite in Puglia. Temperature in diminuzione, mari molto mossi.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



La giornata parte con slancio: hai voglia di metterti in moto e di rompere schemi che ti stanno stretti. Un gesto deciso oggi può aprire la strada a un cambiamento liberatorio.

TORO
21/4 - 20/5



Giovedì ti porta calma e stabilità: le piccole cose quotidiane ti danno forza. Ti muovi con pazienza, senza forzare i tempi. Una scelta serena ti porterà più vicino a ciò che desideri davvero.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Gli incontri interessanti movimentano l'atmosfera. La tua curiosità diventa la tua bussola. Una conversazione leggera potrebbe rivelarsi più importante del previsto.

CANCRO
22/6 - 22/7



Creatività e intuito sono alle stelle. Idee che sembravano confuse ora si incastrano meglio, ma non avere fretta di concludere: prenditi tempo per rifinire i dettagli.

LEONE
23/7 - 23/8



Ti muovi con naturale carisma: il giovedì ti porta occasioni per brillare e sentirti riconosciuto. Il tuo entusiasmo contagia. Un applauso, anche piccolo, ti darà la spinta che cercavi.

VERGINE
24/8 - 22/9



Oggi la precisione è il tuo punto di forza: organizzati, sistemi, pianifichi con lucidità. Alla fine ti accorgi di aver creato ordine anche dentro di te. Un dettaglio curato con amore farà la differenza.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Le relazioni sono al centro: incontri armoniosi o chiarimenti ti regalano leggerezza. Ti senti più in equilibrio con te stesso. Una scelta condivisa oggi porterà serenità duratura.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



La Luna ti invita a riflettere sulle emozioni profonde e sui rapporti che ti stanno davvero a cuore. Un po' di meditazione o movimento dolce può aiutarti a riequilibrare corpo e mente.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Hai bisogno di libertà e movimento: il giovedì ti invita a guardare oltre i confini abituali. Un'idea improvvisa ti accende. Un piccolo viaggio, anche mentale, ti farà respirare aria nuova.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Giomata pratica e concreta: il tuo impegno dà frutti immediati. Sei concentrato e sicuro dei tuoi obiettivi. Un passo solido oggi rafforzerà la tua fiducia interiore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



La giornata porta voglia di socialità e nuove connessioni. Energia frizzante, ma attenzione a non disperderla in troppe cose. Una camminata all'aperto ti aiuta a rimettere a fuoco.

PESCI
20/2 - 20/3



La giornata è avvolta da vibrazioni emotive profonde, potresti sentire il bisogno di rifugiarti un po' nel tuo mondo interiore per ricaricare le energie. Cura i tuoi sogni e concediti spazi di quiete.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Simone

Via del Cottonificio, 129 Tel. 043243873

Apertura diurna con orario continuato

(8:30 / 19:30)

Alla Salute

Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora

V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Beltrame

P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877

Degrassi

Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Gervasutta

Via Marsala, 92 Tel. 04321697670

Londero

V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Manganotti

Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

Nobile

Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo

Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo

Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Zambotto

Via Gemoni, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

Amaro

All'Angelo Tel. 0433466316

Artegna Zappetti Snc

Via Menis, 2 Tel. 0432987233

Attimis Moneghini

P.za Cividale, 12/1 Tel. 0432789039

Cervignano del Friuli

Di Strassoldo Tel. 0431887610

Via delle Scuole, 10

Chiusaforte

Chiusaforte Tel. 043352028

P.za Pieroni, 2

Codroipo

Forgiarioli Sabbatelli

V.le Veneto, 27/31 Tel. 0432900741

Latisana All'Igea

Via dell'Annunziata, 67 Tel. 0431521600



Mereto di Tomba

All'Immacolata

Via Trento e Trieste, 23 Tel. 0432865041

Moruzzo Lussin

Via Centa, 13 Tel. 0432672217

Ovaro Soravito

Via Caduti Il Maggio, 121 Tel. 043367035

Porpetto

Migotti

Via Udine, 6 Tel. 043160166

Povoletto Grillo

P.za Libertà, 3 Tel. 0432679008

Prepetto Gnejza

Via XXIV Maggio, 1 Tel. 0432713377

Socchieve Danelon

Via Roma, 22/A Tel. 043380137

Tavagnacco Comuzzi

P.za Indipendenza, 2 Tel. 0432573023

Treppo Grande Favero - Treppo

Via Dante, 18 Tel. 04321140350

Trivignano Udinese Perazzi

P.za Municipio, 16 Tel. 0432999485



IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE



- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO



0432543202



3533851122

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO,
ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 1° ottobre 2025

è stata di 23.125 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD
2499-0914
Codice ISSN Online PN
2499-0922



ABbonamenti: c/c postale 22808372 - ITALIA: annua-
le: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri €
290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 nume-
ri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 nu-
meri € 90 (abbonamento con spedizione postale decen-
trata).

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento posta-
le - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1,
comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati perso-
nali utilizzati nell'esercizio dell'attività
giornalistica è l'editore Nord Est Multime-
dia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati per-
sonali di cui agli artt. 15 e seguenti del Re-
golamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si
può rivolgere a: Nord Est Multimedia
s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa
Croce, 563, o all'indirizzo email:
dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente

Enrico Marchi

Amministratore delegato

Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale

Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione
registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Incontri

👉 venerdì 3.10

ore 17.30
Palazzo d’Aronco
Salone del Popolo
Abitare felici
Olivo Barbieri, Livio De Luca, Giulia Fini,
Paolo Maria Inghilleri Di Villadauro
[modera](#)
Paolo Mosanghini

ore 19.00
Torre di Santa Maria
Chi c’è in città?
Stefano Filacorda, Raffaele Testolin,
Pietro Zandigiacomo
[modera](#)
Alberto Agliotti

ore 20.30
Fondazione Friuli
Palazzo Antonini Stringher
Salute in città
Andrea Lenzi, Walter Ricciardi,
Massimo Robiony
[modera](#)
Barbara Gallavotti

👉 sabato 4.10

ore 10.00
Torre di Santa Maria
Microbi e città: storia di
una convivenza indesiderata
Vittorio Foramitti, Alessio Fornasin,
Andrea Zannini
[modera](#)
Roberta Villa

ore 12.00
Palazzo Giacomelli
Metropoli, città, paesi
Francesco Isidori, Giovanni La Varra,
Flavio Parisi, Paola Viganò
[modera](#)
Martina Delpiccolo

ore 15.00
Casa Cavazzini
Sfide: la città del futuro
Giovanni Capurso, Giulia Fini, Luca Grion,
Caterina Mazzanti
[modera](#)
Alberto Agliotti

ore 16.30
Palazzo Mantica
Città, civiltà, Storia e miti
Alvise Andreose, Massimo Capulli,
Elena Maria Fabbro, Alberto Sdegno
[modera](#)
Martina Delpiccolo

Workshop a tema

👉 sabato 4.10
Auditorium Carlo Sgorlon
La forma dell’abitare: un dialogo
sulle sfide che ci pongono i nostri
centri urbani
Paolo Maria Inghilleri Di Villadauro,
Francesco Isidori, Giovanni La Varra,
Paola Viganò

Proiezioni: guardare per scoprire

👉 da venerdì 3.10 a domenica 5.10
Palazzo Morpurgo
Shanghai e Siviglia
[proiezione di filmati della serie
‘site specific’ di](#)
Olivo Barbieri

Programma
e orari



ore 18.00
Casa Cavazzini
Cibo in città
Pietro Meloni, Mariateresa Nardi,
Roberto Pinton
[modera](#)
Roberta Villa

ore 21.00
Teatro Palamostre
Il futuro è già qui – tutto quel che
dovremmo sapere sull’Intelligenza
Artificiale per provare ad andarci
d’accordo
[uno spettacolo scritto da](#)
Barbara Gallavotti e Jean Pierre el Kozeh

👉 domenica 5.10

ore 10.00
Casa Cavazzini
Città in trasformazione
Massimiliano De Falco, Anna
Frangipane, Daniele Pernigotti
[modera](#)
Marco Martinelli

ore 12.00
Casa Cavazzini
Abitare in zone sismiche
Carlo Doglioni, Francesco Doglioni,
Stefano Grimaz
[modera](#)
Silvia Bencivelli

ore 15.00
Fondazione Friuli
Palazzo Antonini Stringher
Città come culla di civiltà
Bruno Figliuolo, Giuseppe Mazzanti,
Valentina Vezzoli
[modera](#)
Silvia Bencivelli

ore 16.30
Casa Cavazzini
Abitare in luoghi inabitabili
Franco Fenoglio, Gianluca Frinchillucci,
Francesco Nazzi, Pietro Spirito
[modera](#)
Antonio Massariolo

ore 18.00
Teatro San Giorgio
Città del cuore
Elena Granata, Telmo Pievani, Luca Taddio
[modera](#)
Barbara Gallavotti

👉 sabato 4.10
Auditorium Carlo Sgorlon
La forma dell’abitare: un dialogo
sulle sfide che ci pongono i nostri
centri urbani
Paolo Maria Inghilleri Di Villadauro,
Francesco Isidori, Giovanni La Varra,
Paola Viganò

Vetrine→la ricerca si mette in mostra

👉 da venerdì 3 a domenica 5.10
Chiesa di San Francesco
24 esposizioni/laboratori
curati da docenti e ricercatori
dell’Ateneo



Laboratori → vedere, sperimentare, capire

*** per adulti e bambini 5—11 anni**
👉 venerdì 3.10
Palazzo Antonini Cernazai
Storie dal Pianeta Terra –
Racconti di terremoti, vulcani,
e altro ancora
[a cura di](#)
Istituto Nazionale di Geofisica
e Vulcanologia – INGV

*** per adulti e ragazzi dai 10 anni**
👉 venerdì 3.10
Palazzo Giacomelli
Alla scoperta della città di
Aquileia – lezione accessibile
per tutti
[a cura di](#)
Fondazione Radio Magica
e Progetto ALA
[con](#)
Giovanna De Appolonia

👉 venerdì 3.10
Biblioteca Civica ‘V. Joppi’
Sezione manoscritti
Topi di biblioteca per un’ora
[a cura di](#)
Laura Pani

*** per bambini dai 6 anni**
👉 venerdì 3.10
Palazzo Mantica
Il cielo sopra Udine
[a cura di](#)
Società Filologica Friulana
[con](#)
Barbara Jelenkovich

👉 da venerdì 3 a domenica 5.10
Fondazione Friuli
Palazzo Antonini Stringher
Cenere e memorie
[installazione a cura di](#)
Francesco Scarel

👉 da venerdì 3 a domenica 5.10
Palazzo Caiselli, Digital
Storytelling Lab, Aula Limen
‘Verba manent’, le parole
durano. Scrivi con l’Intelligenza
Artificiale Generativa
[a cura di](#)
gruppo di ricerca RECAP

👉 da venerdì 3 a domenica 5.10
Palazzo Morpurgo, Sala Valle
Le reti della vita quotidiana
[a cura di](#)
Roberto Pagliarini

👉 venerdì 3 + domenica 5.10
Palazzo Morpurgo, Sala Valle
La Serenissima e l’arte
di proteggere le idee
[a cura di](#)
Stefano Comino, Clara Graziano

👉 sabato 4.10
via Savorgnana, spazio antistante
ex cinema Puccini
Uniud E-Racing Team
[a cura di](#)
Luca Casarsa

*** per bambini dai 6 ai 9 anni**
👉 sabato 4.10
Palazzo Antonini Cernazai
Quanto costano i desideri
[con il supporto e la collaborazione di](#)
Museo del Risparmio, PN Trading Places

*** per ragazzi**
👉 sabato 4.10
Palazzo Morpurgo, Sala Valle
Cibo e paesaggio
[a cura di](#)
Francesco Marangon, Stefania Troiano

*** per adulti e bambini**
👉 sabato 4.10
Loggia del Lionello
Architetture naturali
[a cura di](#)
Carolina Zanier

👉 sabato 4.10
Partenza dalla biglietteria
dei Musei del Castello di Udine
Un sogno di città. Visita attiva
sulle orme dei Tiepolo
[a cura di](#)
Società Filologica Friulana
[con](#)
Sofia PoleseI

👉 sabato 4 + domenica 5.10
Palazzo Antonini Cernazai
Sviluppi urbani e rischi naturali
[mostra a cura di](#)
Istituto Nazionale di Geofisica
e Vulcanologia – INGV

👉 sabato 4 + domenica 5.10
Palazzo Antonini Cernazai
Clinical Escape Room
[a cura di](#)
Centro di Simulazione e Alta Formazione
(CSAF) di Udine e del corso di studi in
Infermieristica

👉 sabato 4 + domenica 5.10
Loggia del Lionello
Esperienza immersiva di
invecchiamento: come saremo
da anziani?
[a cura di](#)
Centro di Simulazione e Alta Formazione
(CSAF) di Udine e del corso di studi in
Infermieristica

👉 sabato 4 + domenica 5.10
Palazzo Florio, Sala Florio
Geometria e Caos
[a cura di](#)
Dimitri Breda, Giovanna D’Agostino,
Guglielmo Feltrin, Davide Liessi

👉 sabato 4 + domenica 5.10
Palazzo Florio, Sala Ristoro
Oli essenziali
[a cura di](#)
Carla Da Porto

👉 sabato 4 + domenica 5.10
Fondazione Friuli
Palazzo Antonini Stringher
Le alchimie del diritto: simulazione
di un processo
[a cura di](#)
Enrico Amati, Luca Baron

👉 sabato 4 + domenica 5.10
Fondazione Friuli
Palazzo Antonini Stringher
Tra frammenti di terre incognite.
Un esperimento di filologia
del cinema esplorativo
[a cura di](#)
La Camera Ottica Lab, Digital Storytelling
Lab, Media Lab

*** per adulti e bambini, singoli o squadre**
👉 domenica 5.10
Loggia del Lionello
Caccia al tesoro: la città in-forma
[a cura di](#)
Carolina Zanier

*** per ragazzi dai 10 ai 14 anni**
👉 domenica 5.10
Palazzo Antonini Cernazai
Tocca a te!
[con il supporto e la collaborazione di](#)
Museo del Risparmio, PN Trading Places

👉 domenica 5.10
Palazzo Antonini Cernazai
1000 villaggi, 4500 anni nelle Alpi
– i siti palafitticoli, Patrimonio
dell’Umanità dell’Unesco
[a cura di](#)
Museo delle Palafitte
del lago di Ledro - MUSE